

Alla conferenza mondiale sull'ambiente dilagano i contrasti mentre l'effetto serra è sempre più pesante

Kyoto, ultimatum alla Terra

Scontro Usa-Ue sulle misure per ridurre le emissioni di gas venefici

IL DOPO-VOTO

Bossi chiede la testa di Berlusconi per allearsi con il centrodestra

Grandi manovre nel Polo

Fini cambia, An in fermento

ROMA La «svolta» annunciata da Fini crea tensioni e preoccupazioni all'interno di An. Sabato si riunirà la direzione nazionale per ascoltare le comunicazioni del leader del partito e prendere atto di quella che si preannuncia come una vera e propria rivoluzione interna. Fini ha deciso di dare spazio agli esponenti della destra sociale e dell'area cattolica.



Ccd, che è uscito rafforzato dalle elezioni amministrative, Casini vuole ora realizzare una «grande costituente moderata» che getti le basi per la costruzione di un «forte centro alternativo alla sinistra».

Forza Italia, intanto, riflette sui risultati elettorali e difende compatta la leadership di Berlusconi. Bossi invece chiede la testa di Berlusconi per allearsi con il Polo. Ma alcuni esponenti del centrodestra fanno finta di non sentire e continuano la loro strategia di avvicinamento al Carroccio. Via libera allora alle grandi manovre per riportare la Lega nell'alveo del centrodestra? Non tutti sembrano d'accordo, anzi. E su un possibile accordo con il Carroccio si è espresso negativamente anche Mastella del Ccd. Ma, secondo alcuni sondaggi, sono gli stessi elettori del Polo a bocciare la strategia di avvicinamento al Senaturo.

Nel Polo intanto in fermento è anche il

● A pagina 2

La Cina, secondo inquinatore dopo gli Stati Uniti, spallaccia il Terzo mondo che non vuole assumersi alcun impegno. Giappone nel ruolo di moderatore

KYOTO Gli Usa non mollano. Di fronte all'incalzare dell'Ue e del Giappone, Washington ribadisce il proprio rifiuto ad assumere impegni per la riduzione delle emissioni dei gas responsabili del cosiddetto effetto serra e del progressivo riscaldamento dell'atmosfera terrestre. Alla Conferenza sul clima in corso da lunedì nella città nipponica di Kyoto le posizioni rimangono lontanissime ed ogni ipotesi di accordo, al momento, appare davvero improbabile. I Quindici sono pronti a varare misure per ridurre in modo significativo la quantità di sostanze pericolose sprigionate nell'ambiente: entro il 2010 dovrebbero scendere di un quindici per cento rispetto ai livelli del 1990. Ieri Nuova Zelanda e Canada si sono detti disponibili per un taglio del cinque per cento, mentre gli Usa vogliono semplicemente congelare la situazione così come era all'inizio di questo decen-

nio. La Casa Bianca deve fare i conti con le fortissime pressioni provenienti dalle lobby economiche, spaventate dal costo ingente degli interventi e dai contraccolpi sulla produzione. Per difendere il proprio punto di vista ha deciso di inviare alla conferenza il vicepresidente Al Gore, noto in America per le sue sue posizioni ambientaliste ma la delegazione statunitense ha già messo le mani avanti ed ha invitato a non attendersi alcun colpo di scena. Scontro aperto, dunque, ed altrettanto dicasi per quanto riguarda il rapporto fra i Paesi in via di sviluppo e quelli più ricchi. Il Terzo mondo, spalleggiato dalla Cina, che pure è il secondo inquinatore dopo gli Usa, non vuole assumersi alcun onere, ribadendo che il primo passo spetta alle nazioni che hanno una tradizione industriale.



● A pagina 3

«VERDETTO» DELLA FIFA

Cresce la febbre per Francia '98: domani sorteggio dei gruppi eliminatori

Mondiali, l'Italia è testa di serie

Inghilterra esclusa dalle grandi

BALDAS

Il calcio? Sta bene. Ciò che preoccupa è il suo contorno



TRIESTE La classe arbitrale italiana a più alto livello, cioè fischietti e guardalinee di A e B e internazionali, è radunata oggi e domani a Trieste. A fare gli onori di casa il triestino Fabio Baldas, responsabile della stagione della commissione designatrice.

«Il calcio, la partita - afferma Baldas - offre sempre le stesse emozioni e le stesse difficoltà a chi arbitra. Quello che è peggiorato, quest'anno più che mai, è quanto sta attorno al calcio».

● In Sport
Roberto Covaz

MARSIGLIA Tra un litigio e un altro, tra una dura protesta degli inglesi e una mezza ribellione dei nigeriani, la Fifa ha emesso il suo primo verdetto: le sei teste di serie, oltre al Brasile campione del mondo e la Francia paese ospitante, sono l'Italia, l'Argentina, la Germania, la Spagna, l'Olanda e la Romania. Hoddle, tecnico inglese, dopo qualche protesta ci ha scherzato su: «Nel girone di qualificazione abbiamo fatto meglio dell'Italia che adesso è testa di serie e noi no: vi sembra giusto? Pazienza, vuol dire che saremo costretti a battere chi in questo momento ci viene ritenuto superiore».

Dopo aver determinato le otto squadre che domani sera a Marsiglia saranno teste di serie nel sorteggio dei gruppi, le 32 squadre che parteciperanno alle finali del Mondiale di Francia sono state suddivise in quattro fasce. Fasce che però non sono molto equilibrate.

A questo punto all'Italia potrebbe capitare un girone di ferro con Inghilterra, Nigeria e Colombia, ma anche un girone facilissimo con Belgio, Giamaica e Iran. Come sempre succederà una via di mezzo e non stupirebbe trovare gli azzurri con Austria, Camerun e Paraguay.

● In Sport

ALL'INTERNO



PENTITO

La mafia «puntava» su Baudo

● A pagina 4

CICCIANO

«Mostro», sepoltura segreta

● A pagina 5



NUOVO FILM

Brad Pitt: Hollywood buddista

● In Spettacoli

INCHIESTA

Addio Bot Il nuovo risparmio

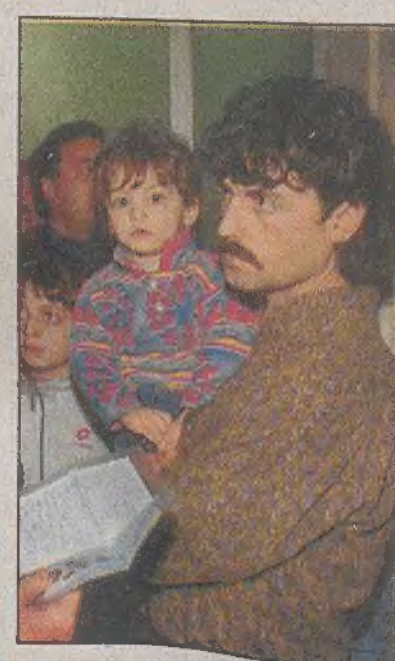
● A pagina 8

La direttiva sugli albanesi: i sindacati di polizia chiedono chiarezza, linea morbida del prefetto

Bari, «no» al rimpatrio coatto

Ma i profughi da soli non intendono andarsene - Altri in arrivo

ROMA «Né irruzioni, né soprusi» promette il governo per bocca del sottosegretario all'Interno Giannicola Sinisi. «Non ci saranno imbarchi coatti» gli fa eco il prefetto di Bari, Giuseppe Mazzitello. Eppure gli albanesi in attesa di rimpatrio non lasciano addito a dubbi: da soli non se ne andranno. Anzi, nel frattempo ne arrivano altri: 25 sono sbarcati ieri notte.



A Cassano delle Murge, intanto, in provincia di Bari, 100 profughi in sciopero della fame hanno generato momenti di tensione con le forze dell'ordine. Tra loro digiunano anche una donna incinta e alcuni bambini. Altri bimbi

a Foggia non si sono recati a scuola per solidarietà con i genitori che ieri hanno consegnato un al prefetto un appello al governo perché riveda la decisione del rimpatrio. A Brindisi, nel centro accoglienza «Caraffa» in 102 sono pronti a fare resistenza passiva al rimpatrio. Ma allora come sarà risolto l'enigma della «circolare Prodi»? Con gli incentivi il problema non si è risolto.

La soluzione dei rimpatri coatti è ancora tagliata. Anche se a chiederla, accanto al segretario della Lega Nord Roberto Calderoli, sono soprattutto i sindacati di polizia.

● A pagina 5

VOTO AL SENATO

È legge la nuova maturità

Partirà con il giugno '99

ROMA E' legge la riforma degli esami di maturità che prevede tre prove scritte e una orale su tutte le materie dell'ultimo anno. Essa partirà dall'anno scolastico 1998-99. Il Senato ha approvato in via definitiva la riforma con 120 voti favorevoli e 40 contrari (quelli delle opposizioni e di Rifondazione Comunista).

Il nuovo esame di Stato, che partirà dal giugno '99, verterà su tre prove scritte: una di italiano, una su una disciplina caratterizzante il corso di studi seguito, la terza infine sarà una prova strutturata. Per quanto riguarda la prova orale, essa sarà multidisciplinare e incentrata su tutte le materie dell'ultimo

anno. Novità anche per quanto concerne la commissione d'esami, che sarà composta da un massimo di otto membri, suddivisa a metà tra professori esterni e interni all'istituto, più il presidente esterno.

Modifiche anche per il sistema di valutazione. Non sarà più espressa in sessantesimi ma in centesimi: dagli scritti potranno arrivare un massimo di 45 punti, dagli orali fino a 35 mentre altri punti, fino a un massimo di 20, giungeranno da un credito formativo che gli insegnanti attribuiranno a ciascuno studente alla fine dell'anno, come valutazione dell'impegno sull'intero ciclo degli studi.

● A pagina 4

Dopo il letame, autostrada e ferrovia innaffiate con il latte

Ora gli allevatori minacciano lo sciopero della mungitura



ROMA Latte sui binari e sulle autostrade del Nord. Dopo il letame e le mucche, gli allevatori tirano fuori un'altra arma.

A Cittanova, vicino a Modena, hanno bloccato la via Emilia versando 1500 litri di latte sull'asfalto. Nel Mantovano hanno fatto la stessa cosa sulla linea ferroviaria del Brennero: trenta bidoni appena ricevuti da alcuni caseifici della zona svuotati sui binari poco prima dell'arrivo di un Eurocity. La polizia ha bloccato il treno.

Gli agricoltori hanno lanciato latte anche contro le carrozze del convoglio, ripartito dopo un quarto d'ora. Sui binari c'era anche una mucca, «sgomberata» dagli agenti. Notevoli i disagi sul traffico e i ritardi dei convogli ferroviari interessati.

I cobas hanno annunciato per i prossimi giorni proteste ancora più forti, minacciando addirittura uno «sciopero del latte».

● A pagina 4

«Meccanismi organizzativi arrugginiti, vecchio e forte disordine amministrativo, servizi ormai scollegati»

La Camera spara sulla Croce rossa

CATANIA Meccanismi organizzativi «ormai arrugginiti», «vecchio e forte disordine amministrativo interno» (il bilancio di oltre 500 miliardi l'anno «non risulta sia stato mai sottoposto a verifica per valutare efficacia e qualità di servizi e prestazioni»); scollamento tra le varie componenti; molteplicità di servizi che se nel passato aveva una funzione «oggi risponde solo ad un'esigenza interna di sopravvivenza e di gestione di fette di potere».

La Croce rossa italiana soffre di una «crisi profonda e ormai permanente», aggravata da 16 anni di commissariamenti: un quadro «preoccupante» delineato dalla commissione Affari sociali della Camera che ieri ha approvato la relazione conclusiva dell'indagine conoscitiva sulla Cri avviata il 26 novembre '96. Dopo un an-

no di audizioni la «Commissione - si legge nel documento di cui relatore è l'on. Giuseppe Lumia - è costretta a constatare che nella Croce rossa si è incrinato di molto il principio di responsabilità, il carattere democratico, il sano e corretto ricambio dei gruppi dirigenti». E con il recente Statuto «si rischia di sopire la necessità di cambiamento».

La commissione invita quindi il Parlamento ad «emanare una legge di riorganizzazione complessiva» e il Governo «a garantire un più elevato profilo innovativo e una gestione più trasparente». L'impalcatura organizzativa della Cri, infatti, «è superata e compromessa».

Sul fronte finanziario, la commissione ha rilevato che, a fronte di «una forte gestione centralistica del bilan-

cio», si «impone una nuova struttura moderna ed avanzata, che responsabilizzi il territorio e proceda nella piena trasparenza». «Grave» per la Commissione, la condizione di «immobilismo in cui versa il personale assunto a tempo pieno» e di precarietà del personale assunto a tempo determinato; precarietà che ha «facilmente fatto crescere un controllo clientelare sui meccanismi di proroga dei contratti».

Punto «delicato e decisivo», per la commissione, è quindi la riorganizzazione del personale. Si comunque all'ipotesi di mantenere il centro trasfusione nazionale sotto la Cri.

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI
CASALINGHE E AGRIGTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

il prestito che volete **senza muovervi**
da casa chiedetelo al...

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE

Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA
DIREZIONE GENERALE MILANO

MUTUI LIQUIDITÀ FINOA 100 MILIONI

Numero Verde **167-266486**
La telefonata è gratuita. Offerta continuata dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30

COOP
COOPERATIVE OPERAIE

Filetti di Pollo

9990 al Kg.

LIRE

MANOVRA

Migliaia di emendamenti Ciampi ammonisce la Camera: «Se la Finanziaria non passa, a primavera nuova stangata»

ROMA Se si considera che sulla legge Finanziaria, il collegato e il disegno di legge sul bilancio gravano alla Camera quasi 60 mila emendamenti, si capisce perché il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ieri si è raccomandato con maggioranza e opposizione. «Uno sfioramento nel prossimo anno sarebbe un danno enorme», ha sottolineato, «e invece la legge sarà approvata senza stravolgimenti e nei termini previsti potremmo aprire il '98 con la certezza che finalmente il governo non sarà costretto a presentare manovre aggiuntive a primavera».

Dopo aver visto cosa si può scatenare all'interno della maggioranza e di cosa può essere capace l'opposizione, il cui ostruzionismo al Senato per poco non ha mandato a monte la manovra sull'Iva, il ministro del Tesoro teme sempre qualche sorpresa.

Nella maggioranza, già Rifondazione insorge contro la riduzione a 57 anni di età per le pensioni di anzianità dei lavoratori autonomi, chiedendo come contropartita benefici per i dipendenti della scuola.

Il vertice della maggioranza che si sarebbe dovuto svolgere ieri sera si terrà questa mattina. Ieri infatti il governo era ancora impegnato a discutere di welfare dopo le varie richieste di modifica, e dei 15 mila esuberanti nelle Ferrovie. L'opposizione poi sta delineando la sua tattica. A parte il record dell'onorevole Malavenda, la parlamentare uscita da Rifondazione, che da sola ha presentato 50 mila proposte di correzione, il Polo ha messo sul piatto una quarantina di emendamenti cosiddetti qualificati per: promuovere lo sviluppo e l'occupazione; modificare il rapporto tra pubblico e privato in economia; ottenere maggiore equità.

C'è da dire che è apparsa la possibilità di uno spiraglio nel dialogo tra maggioranza e opposizione. L'ha ventilato il capogruppo della Sinistra democra-

tica in Commissione Bilancio Salvatore Chierchi. Con l'intento di evitare l'ostruzionismo ha detto che «se ci sarà un atteggiamento costruttivo, da parte nostra ci sarà la necessaria attenzione agli emendamenti proposti dall'opposizione». Per quanto la riguarda, Sinistra democratica dicerà di ridurre le 50-60 proposte che conta di presentare.

E ora, un'occhiata agli emendamenti del Polo, che chiede il ripristino della legge Tremonti per la detassazione degli utili reinvestiti, la sospensione della delega per l'Irap e la riforma dell'Irpef; il silen-

zio-assenso per le richieste di nuovi insediamenti per eliminare i tempi della burocrazia; incentivi per la ricostruzione delle scorte; premi per le nuove assunzioni; riduzione a due soli scaglioni Irpef (20% e 35%) e uno unico di Irpeg (al 33%).

A proposito di fisco, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ha assicurato che nel 2000 la pressione fiscale sarà di due pun-

ti. Il Polo chiede anche la deducibilità delle rette di scuole e università private; l'aumento delle pensioni sociali; il ritorno alle stesse regole previdenziali tra operai e impiegati; riduzione dei contributi previdenziali e dell'età pensionabile per i lavoratori autonomi; restituzione alla gestione del Fondo Pensioni di artigiani e commercianti dei contributi trasferiti all'Inps; abolizione del ricomeuto ed esenzione dell'auto-certificazioni per i malati gravi.

In chiusura, si segnalano perplessità sull'emendamento anti-Piaggio con cui Sinistra democratica chiede di non concedere i benefici della rotamazione alle aziende del-

le due ruote che licenziano (Pontedera ha annunciato mille 430 esuberanti senza previa intesa con i sindacati).

Più in generale, la maggioranza è d'accordo per la riforma dei monopoli e per vietare la pubblicità indiretta del fumo.

In mattinata c'era stata a

Miccichè (Forza Italia) afferma che Ccd e Cdu hanno tradito l'alleanza, e Casini pensa a una costituente moderata

Polo nella bufera, crisi in Sicilia

Si dimette Giuseppe Provenzano (Forza Italia), presidente della giunta regionale

Il segretario nazionale del Centro cristiano democratico annuncia contatti con tutte le formazioni politiche più «affini»

ROMA La «svolta» annunciata da Gianfranco Fini crea tensioni e preoccupazioni all'interno di Alleanza Nazionale.

Sabato (come riferiamo a parte) riunita la direzione nazionale per ascoltare le comunicazioni del leader del partito e prendere atto di quella che si preannuncia come una vera e propria rivoluzione interna. Fini ha deciso di dare spazio agli esponenti della destra sociale e dell'area cattolica.

Infermento è anche il Ccd che è uscito rafforzato dalle elezioni amministrati-

ve. Casini vuole ora realizzare una «grande costituente moderata» che getti le basi per la costruzione di un «forte centro alternativo alla sinistra».

Perciò annuncia contatti con tutte le formazioni politiche «più affini», e rivolge un appello a tutti i moderati «di centro e di opposizione, cattolici e laici, che non condividono la politica dell'Ulivo e che chiedono al Polo una politica diversa da quella seguita negli ultimi tempi».

Questa iniziativa, assicura Casini, non vuole essere

un «progetto di emarginazione» di An, perché escludere la destra «sarebbe antistorico».

Rocco Buttiglione (Cdu), invece, attende una proposta di Berlusconi per aggregare il «centro democristiano» che possa dialogare con la destra di Fini direttamente.

Forza Italia, intanto, «riflette» sui risultati elettorali e difende compatta la leadership di Berlusconi. Beppe Pisanu, capogruppo dei deputati, boccia la proposta di Casini di un centro alternativo alla sinistra perché, spiega, l'unica alternativa all'Ulivo è il centro-destra.

Novità per il Polo anche in Sicilia. «Riteniamo neces-

sabilità e nell'interesse superiore della Sicilia, prima che la fine di questa maggioranza distrugga quanto di positivo si è fatto fin d'ora, interrompere quest'esperienza». Lo ha dichiarato ai giornalisti il presidente della Regione Siciliana, Giuseppe Provenzano (Forza Italia), il quale ha aggiunto che occorre adesso «verificare a tutto campo la disponibilità di chi voglia procedere per il reale rinnovamento di questa terra, cancellando la cultura dei comitati d'affari che sem-

bra non sia ancora definitivamente sepolta».

«Abbiamo avviato - ha concluso Provenzano - il rinnovamento della Sicilia e della politica nonostante che all'interno del Polo, sin dall'inizio di questa esperienza, qualche forza legata a quanto di più vecchio esistente in Sicilia abbia tentato di bloccarci. Miccichè (FI) accusa Ccd e Cdu di avere tradito l'alleanza in Sicilia. E afferma che il Polo non esiste più».

Il Polo insomma è chia-

giato avverso le sue critiche nei confronti di Berlusconi e le elezioni amministrative, «incassate» dal Cavaliere senza mettere in discussione la propria leadership, stanno mettendo invece in discussione il predominio di Berlusconi nel Polo e la stessa compattezza dell'alleanza.

Vedremo nei prossimi giorni cosa succederà. Anche il centro è in fermento, come si diceva prima. E quindi nei prossimi giorni il centro-destra dovrà verificare la propria linea.

Sembra evidente che il Polo attraversi una crisi. E lo stesso presidente di Alleanza nazionale non si è tirato indietro nel metterla a nudo per porre dei punti fissi dai quali ripartire.



La destra sociale avanza ma Menia minimizza: «Nessuna bocciatura»

serva tuttavia - interpreta la nomina di Storace come una scelta politica». Consenso a Fini è venuto anche da Publio Fiori, anche lui della destra sociale, di cui si fa il nome come uno dei possibili nuovi «colonnelli» scelti dal leader di An.

«Non c'è nessuna divisione né nessuno scontro - rileva Fiori - semplicemente dopo una sconfitta così evidente bisognava assumere delle iniziative e Fini lo ha fatto prendendo dei provvedimenti giusti. Non muoversi sarebbe stata una dimostrazione di cecità».

Storace commissario a Roma, Fiori forse fra i «colonnelli» del presidente

La purga di Fini spacca An

ROMA Le decisioni del leader di An Gianfranco Fini di commissariare la federazione di Roma affidandola a Francesco Storace e le voci di una possibile sostituzione dei «colonnelli» di via della Scrofa per rinnovare la classe dirigente hanno avuto pesanti contraccolpi dentro Alleanza Nazionale.

C'è chi come, il candidato a vice sindaco di Roma Teodoro Buontempo protesta perché non accetta di essere indicato come responsabile della sconfitta elettorale nella capitale,

chi come l'attuale portavoce Adolfo Urso, teme che la nomina di Storace possa preludere a un ritorno alle posizioni di destra sociale e statalista (con conseguente abbandono del progetto di fare di An una forza liberista); chi, come il capogruppo al Senato Giulio Macerati, vuole vederci chiaro.

Insomma, per la prima volta dalla sua fondazione al congresso di Fuggi, An si scopre divisa al suo interno. Sabato, comunque, sarà il momento della verità: di fronte alla direzione

del partito, Gianfranco Fini farà le sue proposte sia riguardo l'organizzazione, sia riguardo la linea politica che dovrà essere seguita nel prossimo futuro.

Il più amareggiato per le scelte di Fini è senz'altro Adolfo Urso, dell'ala «liberista» di An. «Quello che voglio capire - ha detto - è se con Storace commissario di Roma, cambia la linea politica di An».

Il deputato triestino Roberto Menia, vicino al leader, osserva come la scelta di Storace non debba essere vista come la promozione

per qualcuno e la bocciatura di qualche altro. «Semplicemente Storace è un motore formidabile - dichiara - lo conosciamo tutti per il suo attivismo».

Secondo Teodoro Buontempo, però, la scelta di nominare Storace «non ha

Mentre i senatori di Forza Italia bocciano intese con la Lega

Bossi vuole la testa di Berlusconi per allearsi con il centrodestra

MILANO Umberto Bossi chiede la testa di Silvio Berlusconi per allearsi con il Polo. Ma alcuni esponenti del centro-destra fanno finta di non sentire e continuano la loro strategia di avvicinamento al Carroccio.

Ieri è toccato a Tiziana Maiolo e ad Alfredo Biondi, due deputati di spicco di Forza Italia, tentare di aprire il dialogo. «Con la Lega Nord è possibile trovare da subito obiettivi comuni da perseguire in Parlamento e nel Paese», ha dichiarato la Maiolo che ha organizzato una manifestazione per il 13 dicembre a Milano dove parteciperanno esponenti del Polo e del Carroccio fra cui Maroni, Colletti, Pagliarini e Rebuffa.

Nella serata di ieri è però arrivata la smentita dei leghisti Pagliarini e Maroni: «Siamo stati invitati soltanto a un convegno sulla giustizia non a una manifestazione».

Comunque i tentativi di

appoggio con la Lega restano in piedi. E con le posizioni della Maiolo concordano anche Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera e componente del comitato di presidenza di Forza Italia: «Il problema non è scomporre l'opposizione che esiste per inventarne una che non esiste come ipotizza Bossi».

E' necessario invece condurre battaglie di opposi-

zione, sulle cose, per recuperare la fiducia dei cittadini».

Via libera allora alle grandi manovre per riportare il Carroccio nell'alveo del centro-destra? Non tutti sembrano d'accordo a cominciare dal gruppo di senatori di Forza Italia che ieri, dopo una lunghissima e travagliata riunione hanno detto no all'apertura nei confronti di Bossi. Fra



i più duri contro il Carroccio Saverio Vertone che ha invitato Silvio Berlusconi a evitare l'abbraccio leghista. Vertone ha spiegato che Forza Italia deve mantenere un confronto aperto con tutto l'elettorato del

Venerdì Vittorio Feltri divorzia dal «Giornale»

MILANO Ormai è ufficiale: Vittorio Feltri, direttore del «Giornale» di proprietà di Paolo Berlusconi (fratello di Silvio), se ne va. Il direttore dovrebbe firmare giovedì sera, perché sia pubblicato venerdì mattina, il suo fondo d'addio ai lettori. Sarebbe stata infatti raggiunta un'intesa tra lo stesso Feltri e la Società Europea di Edizioni, editrice del «Giornale», per la sua uscita.

A quanto si è appreso, Feltri conserverebbe la sua quota dell'uno e mezzo per cento del capitale della società e percepirebbe la «fissa», l'indennità aggiuntiva

sul trattamento di fine rapporto prevista dal contratto nazionale di lavoro. Sul nome del successore di Feltri non si hanno conferme, ma prenderebbe quota quello di Enzo Bettiza.

Il rapporto di fiducia si era incrinato quando Feltri, alla vigilia delle elezioni del Mugello, pubblicò due pagine di «mabilizzazione» per Antonio Di Pietro ottenendo in cambio la remissione di una trentina di querele. Un fatto che aveva molto irritato Silvio Berlusconi e che aveva contribuito al «flop» elettorale di Giuliano Ferrara.

La Maiolo e Biondi, due deputati di spicco del gruppo forzista, propongono battaglie comuni con il Carroccio, nel segno di un'apertura

Nord non con la dirigenza della Lega che è marcatamente separatista.

Su un possibile accordo con il Carroccio si è espresso negativamente anche Clemente Mastella del Ccd: «Con lui al chilometro 101 si può arrivare solo se si elimina il messaggio spavaldo della secessione e se riconosce le ragioni del Sud».

Ma sono gli stessi elettori del Polo a bocciare la strategia di avvicinamento al senatore: secondo un sondaggio pubblicato sul settimanale «Oggi», il 68 per cento dei votanti del centro-destra è contrario a un'alleanza con il Carroccio mentre il 14,3 la riterrrebbe «poco opportuna». Soltanto l'11,1 approverebbe l'accordo.

Sorprese invece per un altro risultato del sondaggio: alla domanda su chi sarebbe il leader più adatto a rilanciare il Polo, Gianfranco Fini (47 per cento) surclassa Silvio Berlusconi (17,5).

Vitaliano D'Angerio

Curiosità
Svista dei deputati leghisti, votano alla Camera per l'unità d'Italia

ROMA Contenti e gabbati. Liberi di «imprecare» contro l'Italia unita, senza commettere reato, ma fedeli all'intangibilità dell'unità nazionale. Ieri la defezione dei deputati leghisti, più che tecnica, ha beffato alfabeticamente il sogno estremo del popolo padano: la secessione. Per sbaglio, forse, o per spreco degli atti: rimane però la firma leghista sotto l'elogio dell'unità.

Il fatto scaturlisce dalle perplessità nelle case di simpatizzanti leghisti. Dall'episodio lo spunto per la Camera: si apre un dibattito sulla revisione dei reati di opinione. Anche Polo e centro-sinistra concordano che la normativa penale - ad esempio quella relativa ai reati contro il sentimento dell'unità nazionale - è forse da ammorbidire.

«Voteremo ogni documento - anticipa Comino, capogruppo - anche se sono minacce riscaldate». Fra le ministre anche il riferimento all'intangibilità dell'unità.

Un incontro fra Prodi e D'Alema per evitare altre diatribe dopo le polemiche dimissioni di Rossi (Telecom)

E l'Ulivo decide di darsi un coordinamento

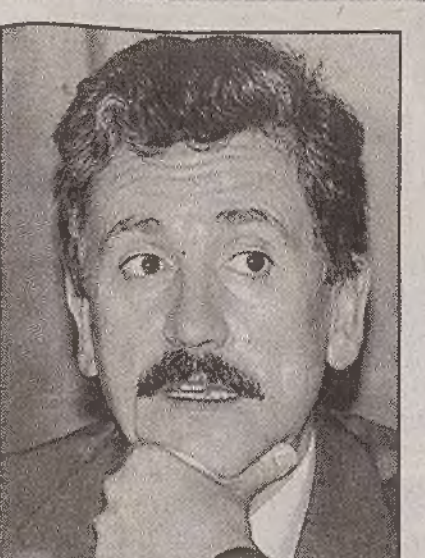
ROMA D'Alema vuole chiudere la questione delle nomine, dopo le polemiche che si sono scatenate nella maggioranza con le dimissioni del presidente Guido Rossi dalla Telecom. Il segretario del Pds ha incontrato per un'ora e mezzo a Palazzo Chigi il capo del governo Romano Prodi: gli ha confermato il forte sostegno del Pds, ma gli ha chiesto di non contribuire a spaccature sulle nomine, così dannose per l'Ulivo.

Più tardi il ministro delle Poste Antonio Maccanico ha annunciato che in settimana il Consiglio dei ministri

deciderà sia per l'Autorità per le telecomunicazioni (si fa il nome dell'ex giudice costituzionale Enzo Cheli), sia per l'Antitrust (come successore di Giuliano Amato vengono indicati l'avvocato generale alla Corte di giustizia dell'Ue a Lussemburgo Giuseppe Tesoro, e l'attuale Garante per l'editoria Francesco Paolo Casavola). La responsabile informazione del Pds Giovanna Melandri, e lo stesso Maccanico hanno avuto colloqui con Prodi, segno che i tempi delle scelte del governo sono vicini.

Botteghe Oscure una riunione del comitato politico, allargato ai ministri della Quercia. Dove sono stati affrontati, oltre all'analisi del voto delle amministrative, due problemi: quello delle nomine e quello di un miglior coordinamento delle forze dell'Ulivo, che solo in apparenza sembrano poco collegati tra loro. Avrà via libera - D'Alema e Prodi si sono trovati d'accordo - il Comitato nazionale di coordinamento dell'Ulivo, sollecitato dal Pds e al quale anche i popolari hanno detto sì, dopo i confortanti risultati delle urne. Ne faranno

parte anche Dini e Di Pietro, e leader locali come sindaci e amministratori usciti così forti dalle ultime elezioni. Prenderà iniziative politiche e coordinerà gli alleati, ma servirà anche come camera di compensazione dei rapporti tra loro, quando c'è appunto una materia di possibili scontri come le nomine. Proprio questa vicenda ha provocato una frattura - che sembra ora ricomparsa - tra Pds e Palazzo Chigi. Per il primo è stato un duro colpo l'abbandono di Rossi alla Telecom, e il premier è stato accusato di voler piazzare nei posti chia-



ve solo ex uomini Iri o, comunque, a lui molto vicini. «Nessuno di noi, e tantomeno in questa sede, ha immaginato che si potesse tornare a principi e criteri del passato, a manager di partito» ha detto il vice presidente del Consiglio Walter Vel-

Il consiglio dei ministri deve decidere su antitrust e telecomunicazioni

troni, che ha aperto la riunione del Pds. Il presidente dei deputati della Sinistra democratica Fabio Mussi ha proposto una legge che garantisca la trasparenza delle scelte del governo e la formazione delle rose di candidati.

D'Alema ha sottolineato la necessità di evitare «gueriglie» dentro l'Ulivo sulle nomine, ma anche quella di non riesumare vecchi personaggi del passato, riferendosi a «resistenze conservatrici» degli apparati, ma anche a pressioni dei prodiani. Secondo il segretario del Pds esiste un reale problema di «innovazione».

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
54122 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/33.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 0432/33.512

Direttore responsabile: **MARIO QUAINA**
Vicedirettore: **Leopoldo Peto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Vicecaporedattore: Roberto La Rosa. Redazione: Roberto La Rosa, Baldovino Ucliger, Piercarlo Ruffino, Fabio Cuscutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzoni, Cultura-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (Lova Ucliger), Renzo Santoni, Carlo Muscarelli. Cronaca-Regioni: Fulvio Sen (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barrella, Claudio Erb, Furio Baldacci, Corrado Barabani, Paola Bolli, Arianna Rotta, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Sen, Guido Vitale, Gabriella Ziani. Sport: Roberto Cozzani (responsabile), Roberto Degrazi (vice), Maurizio Colla, Elena Marzocchi, Antonino Barba (responsabile), Franco Perrini (vice), Guido Barilla, Dorelli, Carlo Diaco, Roberto Mizio, Luigi Turel, Montefalcone, Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolli (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Vici.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Motta (presidente), Guido Carlini (Vice presidente), Luciano Rossi (Vice presidente), Maria Enrichetta Metti Carlini, Sergio Rausser, Giovanni Pizzani, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Visoni (Presidente), Claudio Sami, Paolo Mazzetta.

ABBONAMENTI: c/c postale 254842
ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arrerati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 65, sei mesi 135, annuo 285.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E. via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 365555, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commerciale L. 287.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 344.000 - Finanziaria L. 447.000 (festi) L. 537.000 - R.P.Q. L. 274.000 (festi) L. 325.000 - Occasionale L. 320.000 (festi) L. 384.000 - Redazionale L. 350.000 (festi) L. 420.000 - Marchetti a pag. (da copiare) L. 925.000 (festi) L. 1.100.000 - Finestra 1 a pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (festi) L. 1.500.000 - Legale L. 415.000 (festi) L. 498.000 - Apollonizati (confronti) L. 425.000 (festi) L. 510.000 - Propaganda elettorale edizione regionale L. 114.800 - Nazionale L. 5.450 - 10.900 per parola (Annuo, ringraz. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.250 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (viva).

La tiratura del 2 dicembre è stata di 56.400 copie
Certificato n. 3204 del 13-12-1995
© 1999 O.T.E. S.p.A.



Nel negoziato sulla riduzione dell'inquinamento si va verso un meccanismo di flessibilità dei limiti che saranno imposti a ciascun Paese

Ricchi contro poveri e il Pianeta muore

I Paesi in via di sviluppo non vogliono sentir parlare di controllo sulle emissioni di gas nocivi

COMMENTO

Tokyo rispolvera antiche ambizioni

Il Giappone diventa potenza diplomatica

La conferenza di Kyoto sarà un test importante sull'ambizione del Giappone di diventare una grande potenza diplomatica. Il peso economico dell'arcipelago del Sol Levante contrasta fino ad oggi in maniera stridente con il suo basso profilo in materia di sicurezza e di strategia. I pesanti limiti costituzionali e la stretta alleanza con gli Stati Uniti, pietre angolari della loro diplomazia, non consentono ai giapponesi grandi spazi di manovra. Gli unici campi liberi sono la difesa dell'ambiente e l'aiuto allo sviluppo. Tokyo sta tentando di farne le assi di una diplomazia che dovrebbe assicurare maggiore credito politico e rafforzare le sue possibilità di ottenere un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza dell'Onu.

E' per questo che gli ospiti giapponesi stanno lavorando indefessamente al successo della conferenza di Kyoto, cercando di «metter pace» fra Stati Uniti e Terzo mondo con una proposta di compromesso finalizzata a disinquinare il veliero della comunità internazionale dalle secche in cui è bloccato ormai da cinque anni, cioè dalla conferenza di Rio del '92, che ha «esonero» dal problema effetto serra i Paesi in via di sviluppo.

A conclusione del summit sulla cooperazione economica nell'area del Pacifico, che si è appena chiusa a Vancouver, il premier giapponese Ryutaro Hashimoto a lanciato una proposta per cercare di mettere d'accordo tutti, inserendovi proprio i due «leitmotiv» della nascente diplomazia giapponese: tutela dell'ambiente e aiuto allo sviluppo. La proposta, chiamata «Iniziativa di Kyoto» e già ventilata nel discorso di Hashimoto alle Nazioni Unite in giugno, consisterebbe nell'offerta di assistenza (prestiti allo 0,75% su 40 anni) e di tecnologia verde da parte dei Paesi sviluppati a quelli del Terzo mondo per indurli a partecipare alla lotta contro l'effetto serra.

Proprio sulla sindrome «Paesi ricchi contro Paesi poveri» poggia lo stallo che ha paralizzato la lotta all'effetto serra in questi ultimi anni: la soluzione giapponese, che trasformerebbe il contrasto in cooperazione, sembra l'uovo di Colombo. Purtroppo nei summit internazionali raramente prevale la ragione. Ma se stavolta i giapponesi ce la fanno, un seggio permanente in Consiglio di sicurezza se lo meritano davvero.

Elena Comelli

L'Europa (a parte Londra) insiste perché entro il 2010 i Paesi industrializzati scendano del 15% rispetto ai livelli di emissione del 1990

KYOTO Al negoziato di Kyoto per un trattato sulla riduzione delle emissioni dei gas responsabili del surriscaldamento del clima, comincia a farsi strada l'idea di un meccanismo di flessibilità dei limiti che saranno imposti a ciascun Paese. E' una proposta avanzata dagli Usa, su cui i delegati di 150 nazioni riuniti nella città giapponese stanno cercando di raggiungere un compromesso.

Nel secondo dei dieci giorni di lavori, si è andato formando un consenso sull'ipotesi di differenziare l'entità dei tagli alle emissioni in base alle specifiche condizioni

di ogni Stato, con un particolare riguardo a quelli in via di sviluppo che potrebbero essere eccessivamente penalizzati da una drastica riduzione dei gas risultanti dalla combustione di petrolio e carbone. «La differenziazione è un concetto diffusamente accettato», ha affermato l'argentino Raul Estrada, presidente della sessione che si svolge a porte chiuse.

Gli Usa non hanno ancora ben definito le quote di tolleranza delle sostanze che alterano il clima, anche se mantengono come punto fermo il livello del 1990 qualunque schema di differen-

ziazione si adotti, ha spiegato uno dei negoziatori americani. In ogni caso, Washington rimane assolutamente contraria a un'esenzione generalizzata dei Paesi del Terzo mondo dall'obbligo di ridurre le emissioni di gas come avvenuto negli ultimi due anni durante le trattative che hanno condotto al summit. Per ribadire con forza, ha raggiunto Kyoto una delegazione del Senato. I parlamentari americani hanno ribadito che, se vi fossero Stati esenti, il trattato non sarebbe ratificato. «Pare che questo sia diventato uno dei problemi più gravi, che potrebbe perfino far saltare l'intero processo», ha commentato Joergen Henningsen, responsabile dell'Ue per l'Ambiente.

Quella delle differenzia-

zioni resta per gli Usa l'unica strada praticabile. Il senatore Hagel, repubblicano, ha affermato che anche se non volessero concordare subito obiettivi precisi, comunque i Paesi del Terzo mondo dovrebbero almeno impegnarsi genericamente a ridurre le loro emissioni. Ma nemmeno una simile soluzione piace alle nazioni in via di sviluppo. Il loro portavoce al negoziato, il tanzaniano Mark Mwandosya, ha spiegato: «Abbiamo risposto di no. Poiché quasi tutti gli Stati industrializzati hanno mancato di rispettare i loro precedenti impegni sul taglio delle emissioni, non hanno alcuna autorità morale per chiedere ai Paesi in via di sviluppo di assumersi impegni».

Flessibilità a parte, i collo-

qui di Kyoto non hanno fatto passi avanti sul nodo decisivo, e cioè quale obiettivo dovrà porsi il programma di contenimento delle emissioni dei gas a «effetto serra». Gli Usa sembrano inamovibili sulla soglia dei livelli del 1990 da raggiungere entro il 2012. L'Unione Europea insiste invece perché i Paesi industrializzati scendano al di sotto del 15% rispetto alla soglia del 1990 entro il 2010. Estrada, hanno riferito fonti del negoziato, sta lavorando per convincere gli americani a concedere qualcosa, due o tre punti percentuali sotto i livelli del '90. Il negoziato, a ogni modo, non entrerà nel vivo che negli ultimi tre giorni. E in questa fase è attesa la partecipazione del vicepresidente americano Al Gore.

Il «no» della Cina Pechino pronta a respingere ogni tentativo di compromesso

PECHINO La Cina arriva combattiva alla conferenza dell'Onu sui cambiamenti climatici, pronta a respingere ogni risoluzione che «intralci» lo sviluppo economico dei paesi emergenti.

La Cina, pur essendo il secondo paese al mondo dopo gli Stati Uniti per l'emissione dei gas che provocano l'effetto serra, sostiene che i paesi in via di sviluppo non possono prendere misure a danno delle loro economie. «Chi è grasso deve fare dieta, ma chi è denutrito deve mangiare di più», ha detto il primo ministro Li Peng il mese scorso a Tokyo. Il 70 per cento dell'energia in Cina è prodotta dalla combustione di carbone, alla quale negli ultimi anni si sono aggiunti i 10 milioni annui di tonnellate di monossido di carbonio dei 30 milioni di motoveicoli. Un recente rapporto della World Bank indica che l'inquinamento atmosferico è causa di 850.000 morti premature e 7,4 milioni di nuovi casi di bronchiti l'anno. In termini di danni alle persone e alle risorse naturali, il costo dell'inquinamento atmosferico e delle acque è pari all'8 per cento del Pil.

Nel 1996, secondo statistiche ufficiali, le affezioni respiratorie sono state la prima causa di morte sia nelle aree rurali (1,61 per mille) che in quelle urbane (0,92 per mille). Dal giugno scorso il governo ha imposto la benzina senza piombo in alcune grandi città. Ma a Shanghai il 65 per cento della popolazione infantile ha livelli di piombo nel sangue già ben superiori ai limiti di guardia.

Il governo si è impegnato a investire da qui al 2000 l'1,5 per cento del Pil per combattere l'inquinamento, cioè in media 60 miliardi di yuan l'anno (12.000 miliardi di lire). Lo scorso anno sono state chiuse 50.000 piccole imprese che inquinano, ma, essendo soprattutto nelle zone rurali, è difficile mantenere un controllo e impedire un'eventuale ripresa delle attività. Altre 70.000 sono state ispezionate da gennaio. Dal prossimo anno, per la prima volta, verrà vietato l'uso di clorofluoro carboni (cfc), una delle cause principali del buco nell'ozono e del conseguente effetto serra.

Il problema inquinamento in Cina diventa sempre più pressante con il rapido ritmo di sviluppo economico. La domanda di energia sarà triplicata nel 2010 e entro 30 anni la Cina avrà superato gli Usa nel consumo energetico, diventando il primo paese al mondo.

Il fronte del fuoco, straordinario per un'estate appena all'inizio, sta minacciando anche una centrale nucleare

Sydney attanagliata dal fuoco, colpa di El Niño

SYDNEY Il Sud-Est dell'Australia è nella morsa degli incendi, iniziati con forte anticipo dopo un periodo di siccità e un'ondata di caldo legati al fenomeno detto El Niño. Alimentati da forti venti e temperature record per un inizio d'estate, circa 400 incendi infuriano nelle foreste del Nuovo Galles del Sud, dove hanno raggiunto i dintorni di Sydney, dove minacciano anche una centrale nucleare, e negli stati di Victoria, South Australia e Western Australia. Ieri le prime vittime: due pompieri che combattevano le fiamme presso il centro minerario di Lithgow, a nord ovest di Sydney.

Nella periferia sud di Sydney sono rimaste distrutte una trentina di case e migliaia di persone sono state evacuate dalle abitazioni, da scuole e case di riposo. La città è coperta da ieri mattina da una densa cappa di smog.

Un fronte di fuoco si sta muovendo rapidamente verso il reattore nucleare di Lucas Heights, nella periferia sud di Sydney, che ieri mattina è stato chiuso. Secondo la polizia però una vasta area attorno agli impianti era stata sgombrata dalla vegetazione e il complesso non è in immediato pericolo. Il più esteso degli incendi

brucia fuori controllo da giorni presso Coonabarabran a ovest di Sydney e ha già distrutto 170 mila ettari di foresta. Nelle ultime ore si è avvicinato alla città di Narrabri ed è stato affiancato da un nuovo incendio in una foresta adiacente. Ai vigili del fuoco si sono aggiunti rinforzi per impedire che i due incendi si congiungano.

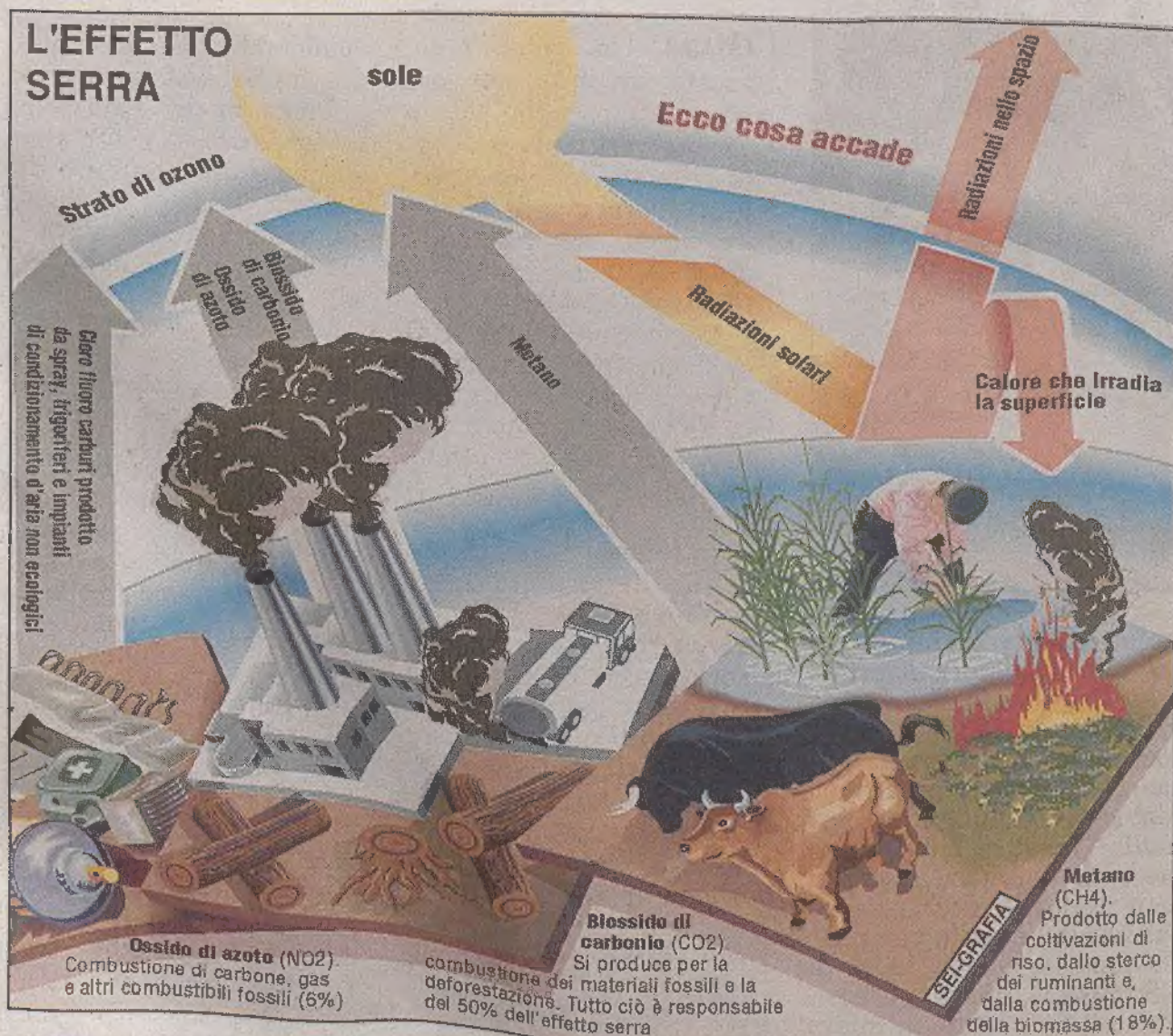
Per oggi si prevedono temperature più basse, che dovrebbero dare alle migliaia di vigili del fuoco e volontari il modo di riorganizzare le priorità, ma i meteorologi prevedono condizioni «orribili» per sabato, con venti forti e temperature in aumento.



È stato uno scienziato svedese a scoprirlo nel 1898, ma fino ad oggi le sue cause restano in parte inspiegate

Effetto serra: un problema vecchio un secolo

L'Onu ha cominciato ad occuparsene nell'88, ma finora senza grande successo



KYOTO E' vecchio di un secolo il problema del surriscaldamento del clima provocato dalle emissioni inquinanti dell'industria. E' stato lo scienziato svedese Svante Arrhenius nel 1898 il primo ad avvertire che il biossido di carbonio rilasciato nell'atmosfera dalla combustione

di carbone e petrolio avrebbe potuto causare un aumento delle temperature sul pianeta. La sua previsione ha trovato conferma nel 1961, quando l'osservatorio posto sul vulcano di Mauna Loa, nelle isole Hawaii, ha rilevato un aumento della percentuale di biossido di carbonio nell'aria. Ma solo negli anni '80, grazie a elaborazioni al computer, gli scienziati hanno cominciato a prospettare un quadro preciso degli effetti dell'inquinamento industriale sul clima.

La prima delle circostanze ormai associate è che il

biossido di carbonio e altre sostanze prodotte dalla combustione di carbone e petrolio e gas permangono nell'atmosfera e trattengono le radiazioni infrarosse emanate dal pianeta nello spazio, anche se permettono ai raggi solari di filtrare. E' fuori discussione che dall'inizio della rivoluzione industriale un secolo fa la concentrazione di biossido di carbonio nell'aria è salita da 280 a 358 parti per milione, come pure che dai primi dell'800 a oggi la temperatura

Dall'inizio nell'Ottocento della rivoluzione industriale a oggi la Terra si è riscaldata di 0,3-0,6 gradi

media della terra è cresciuta di 0,3-0,6 gradi Celsius e il livello degli oceani si è innalzato di 25 centimetri. A fronte di questi dati, resta però dubbio che l'unica causa del surriscaldamento siano le emissioni inquinanti prodotte dall'uomo, né si sa con sicurezza il preciso incremento delle temperature che risulterebbe calcolando con proiezioni la percentua-

le di gas da effetto serra nell'atmosfera.

Nell'88, le Nazioni Unite hanno dato vita alla Commissione intergovernativa sul cambiamento del clima, un organismo formato da scienziati e tecnici di tutto il mondo con il compito di studiare i mutamenti meteorologici della terra. Lo stesso anno, l'esperto della Nasa James Hansen, in un'audizione al Congresso degli Usa, ha definito il surriscaldamento del clima come un'emergenza attuale, ma l'attestazione ufficiale dell'esistenza dell'«effetto serra» è venuta dalla Com-

missione Onu solo due anni più tardi, nel '90.

Nel '92 è stato sottoscritto il trattato, ratificato da 170 Paesi, in cui le nazioni industrializzate si sono impegnate a riportare entro il 2000 i gas inquinanti ai livelli del 1990. Si trattava, però, di un obiettivo non vincolante che non è stato mai raggiunto. Gli aderenti al trattato, nel '95, hanno pertanto deciso di avviare un negoziato per definire limiti obbligatori relativi alle emissioni a partire dal 2000 in poi. I colloqui si sono conclusi nell'ottobre scorso, senza un accordo.

omnitel

KENWOOD

Audiocar System srl

PRESENTA:

Omnitel City:
il primo
abbonamento GSM
per la città
con tariffa
urbana

TRIESTE
V. FOSCOLO 10/b - 12/a
Tel. 040/638514

PORTE BLINDATE

tesioporte

Belle, robuste, sicure, affidabili

A PARTIRE DA L. **1.500.000** misura standard
IVA E MONTAGGIO INCLUSI

FERRAMENTA DAMIANI

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 771942

E' legge la riforma dell'esame che prevede tre prove scritte e una orale su tutte le materie dell'ultimo anno

Nuova maturità: si comincia dal '99

Otto i membri della commissione. L'occupazione al Mamiani diventa caso politico

CENTINAIA DI CASI

Lo scandalo del seme infetto: valanga di telefonate ai Nas

FIRENZE «E' una lotta contro il tempo», si lascia sfuggire un sottufficiale del Nas che indaga sul Centro Florence per la fecondazione assistita. «Purtroppo il nostro lavoro si scontra spesso con le documentazioni insufficienti e con la difficoltà di rintracciare certe strutture». L'inchiesta dei carabinieri sulla banca del seme fiorentina ha fatto piombare in un incubo angoscioso le donne che si sono sottoposte in questi mesi al Centro Florence e in altri 30 centri all'inseminazione artificiale eterologa, ossia da seme di donatore. Donne in gravidanza, mamme preoccupate, mariti e compagni hanno preso letteralmente d'assalto i centralini di medici e dei Nas per chiedere chiarimenti, rassicurazioni. «Sono spaventatissime», dice Elisabetta Chelo, ginecologa che opera a Milano e Firenze e da dieci anni è attiva in questo campo in un centro associato al Cecos Italia. Ma al di là dell'eccezionale gravità di quanto sta emergendo bisogna guardare ai rischi nella loro entità.

Ci sono tanti tipi di virus e tante modalità per la loro trasmissione. Per quanto riguarda l'Hiv lo sperma non è una via privilegiata di trasmissione.

Nonostante il rischio contagio sembra sia contenuto, le due linee telefoniche del Nas sono «roventi» da lunedì sera dopo che i telegiornali hanno rilanciato i numeri telefonici fiorentini da chiamare per avere informazioni sull'inchiesta. «Chiamano da tutta Italia ci chiedono di rassicurarli», spiegano gli investigatori - ma il problema è che in tutta coscienza non siamo in grado di assicurare che questo o quel centro per la fecondazione assistita siano esenti da rischi». Il fatto più preoccupante che emerge dalle decine di telefonate che si susseguono in queste ore sui due numeri dei Nas fiorentini (055-351899 e 333676) è l'esistenza di un gran numero di centri per la fecondazione dei quali i carabinieri non conoscevano neppure l'esistenza. «Ci sono donne», spiegano al comando dei Nas - che ci raccontano di essersi recate in piccoli studi privati, laboratori o centri vari in tutta Italia dei quali noi non sappiamo niente. Sta venendo alla luce una realtà inquietante. Il motivo è che stavolta non ci siamo mossi con finalità di repressione ma bensì di prevenzione, ed ecco che viene a galla la completa deregolamentazione di questo settore».

Il supplemento di lavoro sta mettendo a dura prova il Nas fiorentino anche perché i numeri diffusi tramite gli organi d'informazione non sono stati istituiti ad hoc per questa vicenda, ma sono le uniche due linee di cui dispongono i carabinieri per la sanità del capoluogo toscano.

ROMA E' legge la riforma degli esami di maturità che prevede tre prove scritte e una orale su tutte le materie dell'ultimo anno. Essa partirà dall'anno scolastico 1998-99. Il Senato ha infatti approvato in via definitiva il disegno di legge di riforma la cui discussione era stata sospesa a causa della crisi di governo. Il testo ha avuto 120 voti favorevoli e 40 contrari, quelli delle opposizioni e di Rifondazione Comunista.

Quest'ultima, che in prima lettura sempre in Senato aveva votato a favore, ha spiegato il proprio dissenso con il capogruppo in commissione Pubblica Istruzione Piergiorgio Bergonzi. Il testo licenziato in giugno dal Senato prevedeva dei li-

miti per le scuole private o legalmente riconosciute: esse non potevano accogliere domande di ammissione agli esami da parte di studenti in un numero maggiore di quello degli alunni che possono essere inseriti nelle classi già funzionanti, nel limite del rapporto massimo alunni-classe previsto per le scuole statali. Questo limite, che colpiva soprattutto i cosiddetti «diplofici» è stato tolto alla Camera, dove il Prc votò contro nello scorso settembre. Oggi tale atteggiamento è stato riconfermato dai neocomunisti.

Il provvedimento varato ieri introduce novità anche per quanto concerne la commissione d'esami che sarà composta da un massimo di otto membri, suddivisa a metà tra professori esterni e interni all'istituto, più il presidente esterno.

L'approvazione del nuovo esame di maturità arriva mentre il mondo scolastico è attraversato da un nuovo vento di contestazione. Ieri, a Roma mentre i parlamentari chiedevano spiegazioni a Berlinguer e Napolitano sullo sgombero del liceo Mamiani ad opera della polizia, gli irriducibili stu-

denti dell'istituto hanno continuato la protesta. Prima si sono riuniti in assemblea davanti al liceo Talete, lungo viale delle Milizie, sorvegliati a distanza dalle forze dell'ordine, quindi hanno deciso di bloccare la strada. Fra i manifestanti anche tanti studenti del Mamiani che non hanno condiviso l'occupazione. Mentre nel resto d'Italia la protesta appare scemare, quella dell'istituto romano si è distinta come occupazione a sé stante, criticata anche dall'Unione degli studenti, «cervello» nazionale di ogni forma di autogestione. Per strada però anche tanti compagni che sono tornati a solidarizzare con i contestatori dopo l'intervento della polizia.



Ancora blocchi stradali degli studenti del «Mamiani».

Ex dirigente della Banca Rothschild attraverso la quale furono pagati i killer

ROMA Jürge Heer: nazionalità, svizzera; professione, ex banchiere; condizione, detenuto; amicizie, nessuna; depositario - lui dice - della verità, quella vera, sull'assassinio dell'ex presidente del vecchio Ambrosiano Roberto Calvi. Adesso Heer, 61 anni, è stato trasferito, dopo una complicata procedura di estradizione, dalla prigione di Bangkok a quella più confortevole di Zurigo dove, per aver sottratto decine di miliardi alla Banca Rothschild (dirigeva il settore prestiti), l'aspetta un lungo



periodo di «ospitalità» svizzera; in attesa magari che il gip di Roma Mario Almerighi chieda a sua volta alle autorità di Berna di tradurre il banchiere in Italia per poterlo interrogare sull'inchiesta Calvi o, in subordine, di poterlo ascoltare in loco per rogatoria.

Ma chi è in realtà Jürge Heer? Non se ne sa molto, tanto che lo stesso Almerighi non fa accenni alla sua persona nelle sue carte processuali. Semmai infatti esiste qualcuno che compare a pieno titolo nell'affare, questi è l'uomo d'affari

Estradato da Bangkok a Zurigo il banchiere svizzero Jürge Heer

«So tutto sul giallo di Calvi»

svizzero Hans Kunz che, non solo promise a Calvi di trovargli un appartamento a Zurigo per la figlia Anna, ma che predispose per il banchiere italiano il pied-à-terre al Chelsea Cloisters a Londra.

Di certo nella sua fuga - dal momento in cui scomparve da Roma la sera di venerdì 11 giugno 1982 fino alla notte del 17 giugno - Calvi non ebbe modo di incontrarsi con Heer e quindi di conoscerlo. Non ci sono, per lo meno, i riscontri. Si tratta quindi di accertare da parte di chi

l'ex banchiere di Zurigo sia riuscito ad apprendere particolari inediti relativi alle indagini sulla sorte di Calvi; uno di questi indicherebbe nella Rothschild (la notizia è stata data dall'Ansa di Bangkok) l'istituto di credito dal quale sarebbero usciti ben 5 milioni di dollari (oltre otto miliardi di lire) pagati ai killer di Roberto Calvi. Stando sempre ad Heer, durante il trasferimento della somma da una mano all'altra erano presenti due italiani. In proposito arrivare ai nomi di queste misteriose persone non sarebbe poi neppure tanto

difficile. Basterebbe controllare chi si trovava a Zurigo in quell'arco di settimana del giugno 1982. Il discorso semmai è un altro. Nella vicenda del crack Ambrosiano, da cui poi l'«incidente» del Blackfriars bridge, la Banca Rothschild entra più di una volta come prestanome. Nel 1976, ad esempio, quando 11,8 milioni di dollari vennero canalizzati dalla Rizzoli all'Istituto di Zurigo; ed ancora nel 1977 allorché 17 milioni di dollari, pare prelevati dalla Cisalpina, vennero versati su un conto bancario sempre alla Rothschild di Zurigo.

IL CASO

Era stato «scelto» perché guadagnava tanto
**Il pentito Palazzolo «rivela»:
«I boss volevano che Baudo
diventasse loro riciclatore»**

CATANIA Un volto noto, amato, un mito: chi meglio di lui avrebbe potuto riciclare proventi per conto della mafia? I boss catanesi avevano individuato in Pippo Baudo, allora all'apice del successo, una loro vittima ideale.

Progettarono dunque di «sottometterlo» ed utilizzarlo proprio per fargli riciclare i soldi sporchi della droga e del racket delle estorsioni. Il progetto mafioso, sembra di capire dal racconto del teste, era quello di incutere tanto

spondendo alle domande del pm Sebastiano Ardita e Paolo Savio, Palazzolo ha confessato di avere preso parte all'attentato di Santa Tecla. Secondo quanto gli venne riferito dal boss Sebastiano Scuto, l'esplosione doveva «servire a sottomettere Baudo» che «guadagnava tanti soldi» e poteva essere «utilizzato per riciclare denaro».

Il collaboratore ha riferito di avere appreso «de relato» che per «sanare» la situazione «Baudo si sa-



Il popolare show-man: «Non mi sono mai rivolto ai Santapaola per chiedere di essere lasciato in pace»

rebbe rivolto a un uomo di Santapaola a Catania».

La mancata «sottomissione» del presentatore, che, secondo quanto apprese il pentito dai vertici del suo gruppo, «non era stato ai patti», fu all'origine del secondo attentato dinamitardo: quello che la notte tra il 2 e il 3 novembre del 1991 distrusse la villa.

Baudo, che si costituisce parte civile nel processo ai presunti attentatori, ha sempre negato di avere avuto rapporti o di essere stato contattato da esponenti della criminalità organizzata. Il presentatore ha piuttosto sottolineato in varie circostanze di essere stato nel mirino delle cosche e di avere, ogni volta che gli si presentava occasione, denunciato la violenza mafiosa e la necessità di erigere barriere per sconfiggere una delle piaghe secolari della sua Sicilia.

Gli allevatori non mollano e studiano nuove forme di protesta per i mancati rimborsi

I cobas: «Un Natale senza latte»

E sessanta trattori bloccano l'Aurelia alle porte di Roma

Moro: dopo sedici anni di carcere concessa a Moretti la semilibertà

ROMA Cinque processi, una inchiesta appena aperta a Roma, una commissione parlamentare ad hoc ed il lavoro della commissione Stragi; eppure la magistratura ha ancora dubbi sulla vicenda Moro e soprattutto sul ruolo avuto da Mario Moretti, la «sfinge», così denominata per il suo atteggiamento enigmatico. Tutti i dubbi sono riassunti nella recente sentenza del Tribunale di sorveglianza di Milano che ha disposto, con una ordinanza dell'11 novembre, la semilibertà. «Un dato di fatto associato», scrivono i due magistrati - «è che nonostante l'imponente lavoro svolto, sia dall'autorità giudiziaria, sia dalle commissioni parlamentari, sulla esatta ricostruzione delle fasi del sequestro Moro rimangono ancora molti dubbi».

«Rispettiamo le decisioni dei giudici, ma siamo perplessi», è il commento del presidente dell'associazione vittime del terrorismo Maurizio Puddu, alla notizia della concessione della semilibertà a Mario Moretti. «Se hanno concesso la semilibertà», afferma Puddu - «si vede che se l'è meritata, come prevede la legge. Mi auguro che il giudice di sorveglianza abbia ben ponderato la questione». E «c'è da auspicare che ora Moretti si decida a dare un contributo per la ricerca della verità, perché fino ad ora non lo ha mai fatto», ha detto il Pm di Roma Antonio Marini. Moretti, che di Moro fu uno dei carcerieri, non ha mai accettato alcuna forma di confronto con gli inquirenti. Anche quando è stato sentito nell'ambito della quinta inchiesta sulla strage di via Fani, si è avvalso della facoltà di non rispondere.

MILANO Latte sui binari e sulle autostrade del nord. Dopo il letame e le mucche, gli allevatori tirano fuori un'altra arma. A Cittanova, vicino a Modena, hanno bloccato la via Emilia versando 1500 litri di latte sull'asfalto. Nel Mantovano hanno fatto la stessa cosa sulla linea ferroviaria del Brennero: trenta bidoni appena ricevuti da alcuni caseifici della zona svuotati sui binari poco prima dell'arrivo di un Eurocity. La polizia ha bloccato il treno. Gli agricoltori hanno lanciato latte anche contro le carrozze del convoglio, ripartito dopo un quarto d'ora.

Sulla via Emilia gli allevatori hanno poi concluso la protesta, che ha visto anche sfilare un piccolo corteo di trattori, ripulendo la strada dal latte per evitare problemi alla circolazione. Ma la manifestazione ha creato lo stesso forti rallentamenti al traffico.

Quintali di latte sono stati inoltre versati dai produttori anche negli altri presi-

di, come a Vancimuglio, nel Veneto.

I cobas hanno annunciato per i prossimi giorni proteste ancora più forti, minacciando addirittura uno «sciopero del latte». «Stiamo verificando la possibilità di trattenere quanto più latte possibile nelle aziende e quindi di non immetterlo sul mercato», ha spiegato Giovanni Robusti, uno dei leader degli allevatori. Un Natale senza latte nei supermercati. Questa dunque la prossima mossa dei cobas.

Ma le proteste ieri sono continuate anche con altri blocchi stradali e ferroviari. Nel Bresciano, per circa un'ora gli allevatori hanno fermato la linea Milano-Venezia. E anche a Roma i produttori hanno insospedito la lotta, invadendo l'Aurelia con i 60 trattori che, per tre giorni, erano rimasti parcheggiati su un lato della carreggiata. Un centinaio di loro, con cartelli e striscioni, hanno poi organizzato un improvvisato corteo



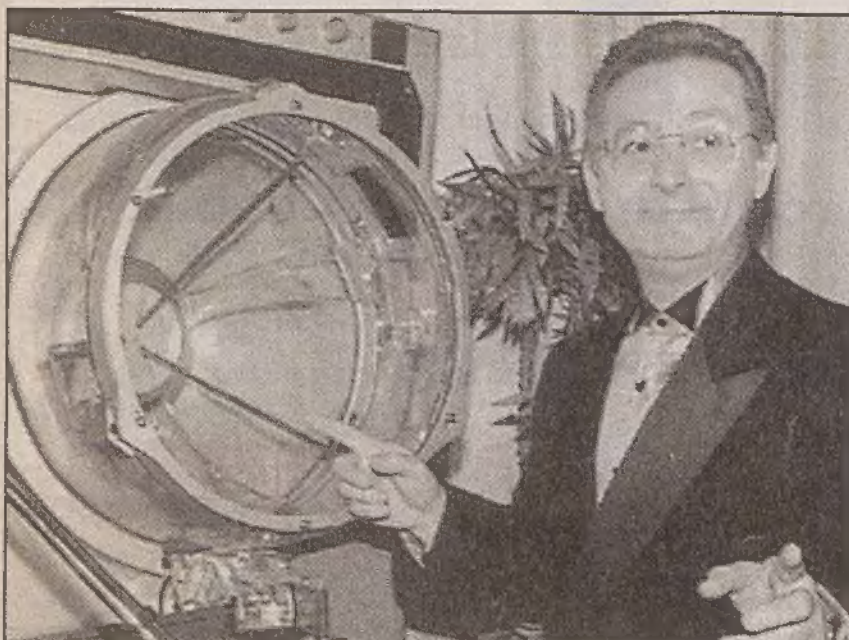
che ha percorso circa un chilometro e mezzo in direzione di Roma e ritorno. Il blocco è stato più duro rispetto a quello della tarda mattinata di domenica, quando la circolazione, per quanto a rilento, era proseguita su una sola carreggiata. Il «blitz» è stato organizzato approfittando del cambio turno di cento agenti che presidiavano la zona.

Ieri dal ministro delle politiche agricole Michele Pin-

to sono arrivati due secchi non agli allevatori. Il primo alla modifica delle somme delle multe (830 miliardi) per le quote latte che saranno restituite ai produttori dal decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il secondo a nuovi incontri con i Cobas «perché non ce n'è assolutamente bisogno». E proprio la sua linea di «fermezza», dicono gli agricoltori, ha portato al nuovo inasprirsi della protesta.

Il concorso Italia, abbinato alla trasmissione televisiva Fantastico, non riesce a catturare l'attenzione: forse paga lo scotto del pasticcio dei nove «quasi vincitori» di un anno fa

Le lotterie in «profondo rosso»: perdita prevista 100 miliardi



ROMA La «sindrome di Castibellino» ha pesato come un macigno sulle lotterie. Il pasticcio delle palline che si sono bloccate durante l'estrazione del premio da due miliardi della Lotteria Italia dell'anno scorso, che ha beffato nove «quasi vincitori» della cittadina marchigiana, è stata una delle cause, probabilmente quella principale, della disaffezione della gente per questo tipo di giochi e ha portato a un calo delle vendite dei biglietti di quasi la metà. Per le casse dello Stato la perdita è stata finora di 61 miliardi.

Ma il conto potrebbe esse-

re più salato, perché resta da vedere come andrà questa edizione della Lotteria Italia, i cui biglietti sono ancora in vendita e lo saranno fino all'estrazione del 6 gennaio. I 61 miliardi di incassi in meno, infatti, si riferiscono soltanto alle 12 lotterie già effettuate quest'anno, tutte di dimensioni inferiori a quella della Befana. Quest'ultima potrebbe portare la perdita complessiva dell'anno sopra i 100 miliardi.

L'anno scorso l'ammiraglia delle lotterie ha fruttato quasi 160 miliardi, una ventina in più di tutte le altre messe insieme. E sull'

appuntamento potrebbero pesare i problemi della trasmissione televisiva abbinata, Fantastico, abbandonata a inizio novembre da Enrico Montesano. Stime fatte dai Monopoli prima della sua partenza ipotizzavano la vendita di otto milioni di biglietti in meno, cioè un buco di 40 miliardi.

Le cifre, per la prima volta ufficiali, della debacle delle lotterie vengono dagli stessi Monopoli, che le hanno fornite alla Commissione finanze della Camera: i biglietti venduti, e gli incassi, sono diminuiti del 44,7% rispetto al '96.

Dal confronto tra le 12

lotterie completate quest'anno con gli analoghi concorsi del '96 risulta che sono stati venduti oltre 12 milioni di biglietti in meno, per la precisione 12.244.694. A fronte dei 27,4 milioni del '96, quest'anno ne sono stati acquistati 15,1 milioni. Il rifiuto da parte del pubblico è stato aggravato anche dalla concorrenza dei «gratta e vinci» e ha portato a minori incassi per 61.226.300.000 lire.

Per cercare la fortuna con la lotteria sono stati infatti spesi quasi 76 miliardi di contro gli oltre 37 miliardi dell'anno scorso.

Per ora si esclude il rimpatrio coatto: «Né irruzioni, né soprusi», promette il sottosegretario all'Interno

Gli albanesi resistono e l'hanno vinta

Ma la Lega Nord e il sindacato di polizia invitano invece alla fermezza

Gli albanesi da rimpatriare

Totale albanesi da rimpatriare	4789
• di cui nei centri di accoglienza:	1840
- in Puglia	524
- a Bari	170
- Foggia	167
- Brindisi	134
- Lecce	53
- nelle Marche	200
Sussidi ai rimpatriati volontari:	
- Adulti	Lire 300.000
- Minorenni	Lire 150.000

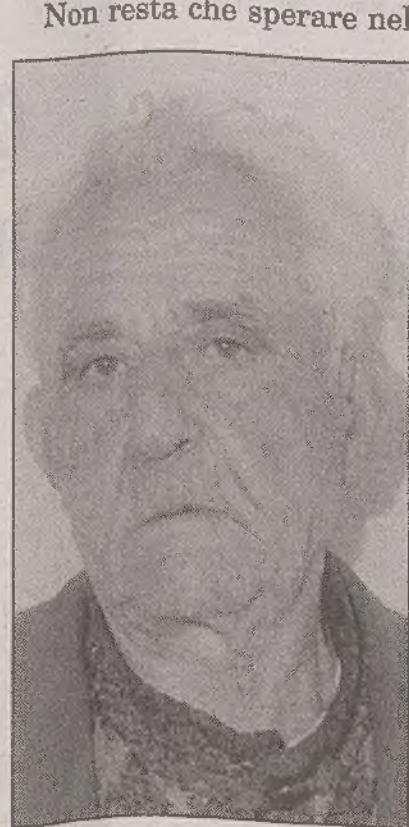
ROMA «Né irruzioni, né soprusi» promette il governo per bocca del sottosegretario all'Interno, Giannicola Sinisi. «Non ci saranno imbarchi coatti» gli fa eco il prefetto di Bari, Giuseppe Mazzitello. Eppure gli albanesi in attesa di rimpatrio non lasciano adito a dubbi: da soli non se ne andranno. Anzi, nel frattempo ne arrivano altri: 25 sono sbarcati ieri notte.

A Cassano delle Murge, in provincia di Bari, 100 profughi in sciopero della fame hanno generato momenti di tensione con le forze dell'ordine. Tra loro figurano anche una donna incinta e alcuni bambini. Altri bimbi a Foggia non si sono recati a scuola per solidarietà con i genitori che ieri hanno consegnato al prefetto un appel-

lo al governo perché riveda la decisione del rimpatrio. A Brindisi, nel centro accoglienza «Caraffa» in 102 sono pronti a fare resistenza passiva al imbarco.

Ma allora come sarà risolto l'enigma della «circolare Prodi»? Con gli incentivi il problema non si è risolto. La soluzione dei rimpatri coatti è ancora tabù. Anche se a chiederla, accanto al segretario della Lega Nord, Roberto Calderoli, sono soprattutto i sindacati di polizia: il Sap sottolinea che «polemiche e incertezze favoriscono solo gli interessi della malavita»; per il Lisipo «la resistenza passiva opposta dai clandestini albanesi poteva essere ampiamente prevista» e Solidarietà di polizia invita a «rimpatriare con fermezza chi si fa scudo di bambini».

Per ora si tenta la terza via: quella della furbizia. La racconta Kastriot Pristi, 27 anni, di Durazzo, profugo a Sarnano, in provincia di Macerata: «Sono venuti quelli della prefettura e della questura, e ci hanno detto "questa è la direttiva, trovate qualcuno che vi offra un lavoro subito oppure dovreste tornare in Albania". Ma un lavoro "oggi per oggi" non lo trova neanche un italiano, figuriamoci un albanese». Ma c'è chi si industria e l'attestato di lavoro se lo procura. Falso.



Nessuna lacrima nemmeno dalle figlie per Andrea Allocca

sgabello, un bagno separato da una parete divisoria. Niente tv.

Nessuno dei due ha chiesto di incontrare un cappellano, né l'assistente sociale. Hanno avuto un solo colloquio con un educatore carcerario, quello di «primo ingresso» previsto per tutti i reclusi, entrambi con la dottoressa Annamaria Nisi, da 14 anni a Poggioreale, che due settimane fa incontrò anche Allocca. «Mi hanno dato un'impressione di fragilità e soprattutto sembravano molto più vecchi della loro età. Appaiono quasi coetanei del suocero».

Inumazione all'alba in un cimitero del Napoletano. Il corteo scortato da poliziotti motociclisti

Sepoltura segreta per il «mostro»

NAPOLI Il corpo del «mostro», di quel contadino settantenne che si è macchiato del martirio di un bimbo di 9 anni, è stato sepolto in gran segreto, all'alba di ieri mattina, in un cimitero napoletano. Il feretro è stato trasportato con un furgone mortuario dall'obitorio del Policlinico (dove lunedì mattina è stata effettuata l'autopsia), in un luogo top-secret per motivi di ordine pubblico. Tanto che il prefetto aveva disposto pure il divieto di pubblici funerali. C'era addirittura una scorta di poliziotti motociclisti per quella vettura.

Per l'ultimo viaggio del pedofilo-assassino di Cicciano, quell'Andrea Allocca (nella foto) che, pochi giorni prima di essere stroncato da un edema polmonare, aveva confessato senza nessun rimorso di aver violentato, strangolato, squartato (con una roncola) e bruciato il piccolo Silvestro Delle Cave.

Non una smorfia di dolore, raccontano i poliziotti, neanche dai due generi rinchiusi a Poggioreale, nel padiglione Avellino («il girone degli infami»), dove sono detenuti solo pedofili. Sono stati svegliati in piena notte, tra sabato e domenica, dal trambusto, Gregorio Sommesse (operaio, il primo a confessare e l'unico a chiedere perdono) e Pio Trocchia (che continua a negare tutto) hanno visto attraverso lo spioncino della cella il suocero, l'«orco» portato via su una sedia a rotelle. Ma hanno ripreso tranquillamente a dormire e l'indomani, apprendendo della

morte in ospedale, non hanno battuto ciglio.

L'orrore di una macabra mattina, sabato 8 novembre (quando il piccolo svanì) resta per intero sulle loro spalle e, se possibile, sulle loro coscienze. Pedofilia, omicidio, distruzione del cadavere del povero Silvestro. Queste le accuse di cui dovranno rispondere. Un fardello che scandisce le loro giornate nelle celle di un isolamento rotto solo dalle visite di familiari e avvocati. Nella numero uno del padiglione c'è Trocchia, corpulento, baffuto; nella tre Sommesse, smilzo e dall'aria spaurita, nella

Grave incidente in una fabbrica del Milanese che produce inchiostri e vernici: vetri scagliati a oltre duecento metri

Una fiammata dalle vasche: ustionati 16 operai

I sistemi di sicurezza erano stati controllati venerdì - Ha funzionato l'impianto antincendio



Pooh in elicottero a Telethon

ROMA Torna Telethon, spedisce i Pooh (nella foto) sull'elicottero e per la prima volta in otto edizioni coinvolge organicamente anche la radio. Dalle 17.30 di venerdì, per una diretta di 32 ore, Raidue, in diretta con Raiuno e Raitre, ospiterà la maratona tv che raccoglie fondi per la ricerca sulle malattie genetiche. Artisti italiani e internazionali, medici e scienziati, persone affette da malattie di origine genetica, volontari della solidarietà, con il contributo delle forze armate e di grandi realtà economiche del nostro Paese, da Telecom a Bnl al consorzio Cartasi, si impegneranno nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica per superare la somma record raccolta lo scorso anno, 35 miliardi e mezzo.

MILANO Un'esplosione, una grande fiammata, un muro che crolla, i vetri della fabbrica scaraventati nel raggio di 200 metri. Nello scoppio alla «Basf» di Cinisello Balsamo, che produce inchiostri e vernici, sono rimasti feriti sedici operai, sette dei quali in maniera grave. Uno di loro è stato travolto dal crollo della parete crollata ed è ricoverato in rianimazione per un violento trauma cranico.



In sei sono stati colpiti dalla fiammata sprigionata da uno dei vasconi dove si preparavano gli inchiostri. Cinque operai hanno riportato ustioni che vanno dal 30 al 60 per cento del corpo, mentre il sesto, il più grave, ha ustioni sull'80 per cento del corpo ed è stato trasferito poco dopo l'incidente dall'ospedale di Cinisello al Cto di Torino. Gli altri nove operai hanno riportato ferite meno gravi, anche se i medici le definiscono «serie».

L'esplosione è avvenuta attorno alle 11.15. Alla stessa ora del tragico incidente del Galeazzi, dove un mese fa nella camera iperbarica morirono bruciati dieci pazienti e un infermiere. Questa volta la tragedia è stata evitata, ma l'incidente poteva costare la vita a qualcuno degli operai e ai tecnici che lavoravano nel reparto «Pmc». Uno stanzone di 300 metri quadrati dove il pericolo di incendio è alto e vi si può accedere solo con un abbigliamento composto di materiali non acrilici e

scarpe particolari. Gli addetti non dovevano portare dentro oggetti che potessero sprigionare anche una piccola scintilla, proprio come al Galeazzi.

Al «Pmc» in grandi vasche vengono trattati inchiostri a base di acetato di etile, una sostanza facilmente infiammabile. Qualcosa non ha funzionato e nel reparto si sono sprigionati strani fumi e subito dopo c'è stata la violenta

esplosione seguita dalla gigantesca fiammata. La causa scatenante non è stata ancora individuata. Non si sa la scintilla da cosa sia stata provocata.

Qualcuno ieri ha parlato di un errore nella miscelazione dell'inchiostro che ha provocato un'alta concentrazione di Co2. Altri di un non corretto funzionamento dei macchinari. Il presidente della «BASF» di Cinisello ha spiegato che tutti i sistemi di sicurezza erano stati controllati venerdì scorso e che l'impianto antincendio ha funzionato regolarmente. La fiammata infatti è stata spenta in pochi minuti. Quando sono arrivati i primi soccorsi nel reparto c'era tanto fumo, ma niente fiamme.

Alcuni feriti sono stati portati nelle «docce di raffreddamento» previste proprio per casi del genere. Pochi minuti dopo sono arrivate le prime ambulanze e tutti sono stati trasportati in ospedale. I feriti sono tutti maschi. Alla «BASF» ieri mattina c'erano 267 operai, subito evacuati dopo l'esplosione.

IN BREVE

Sentenza della Corte di cassazione

Gli alimenti alla ex moglie: non basta il modello «740» per dichiararsi senza soldi

ROMA Il 740 non basta per dimostrare di non avere abbastanza soldi per mantenere l'ex moglie. Chi sospende il pagamento degli alimenti commette infatti comunque un reato anche se si giustifica dimostrando, attraverso il 740, un notevole calo dei propri redditi, perché «le risultanze del modello 740 non costituiscono prova certa e ineccepibile dell'effettivo ammontare dei redditi, in quanto hanno valore solo fino a prova contraria, dato che il fisco può sempre impugnare e rettificare». È il principio espresso dalla VI sezione penale della Cassazione che, con queste motivazioni ha rigettato il ricorso di un ex marito, condannato dalla Corte di Appello di Bari per aver violato gli obblighi di assistenza familiare, smettendo all'improvviso di pagare gli alimenti all'ex moglie.

Ferrovie: raggiunta l'intesa tra sindacati e azienda. Rientra lo sciopero programmato per domani

ROMA È stata raggiunta al ministero del Lavoro l'intesa sul piano di impresa delle ferrovie tra azienda e sindacati. Questi ultimi hanno espresso l'intenzione di revocare lo sciopero già in programma domani. L'accordo è stato raggiunto con la mediazione governativa. Lo ha riferito il segretario confederale della Cisl, Natale Forlani. Il protocollo d'intesa è stato firmato, alla presenza del ministro Treu (nella foto), e del sottosegretario ai trasporti Soriero, dall'amministratore delegato delle Ferrovie, Cimoli, e da tutte le organizzazioni sindacali impegnate al tavolo, i sindacati confederali Cgil, Cisl e Uil, Cisl, le categorie Filt, Fit, Uil, gli autonomi Sma, Fisaf e Comu. Sulla gestione degli eventuali esuberanti successivi alla ristrutturazione, Treu ha spiegato che «il governo si impegna a presentare stamane, in Commissione alla Camera, un emendamento i cui contenuti sono legati all'accordo raggiunto e alle procedure in esso previste».



Sabato il francobollo dedicato all'esodo dall'Istria. Per l'occasione a Trieste ci sarà l'annullo speciale

ROMA Vedrà la luce sabato il francobollo dedicato al cinquantenario dell'esodo degli italiani dalla Dalmazia, da Fiume, dall'Istria. Con valore nominale di 800 lire (il costo di un lettera semplice) e una tiratura di tre milioni di esemplari, il francobollo raffigura la nave «Toscana» che all'epoca fu utilizzata per trasportare i profughi. Il «bollettino illustrativo» dell'emissione è stato stilato dal ministro delle comunicazioni Macanico; l'annullo speciale primo giorno di emissione sarà apposto a Trieste.

Un miliardo per la ricostruzione della Fenice dalla serata di gala benefica alla Carnegie Hall

NEW YORK Dalla Carnegie Hall di New York un miliardo di lire per la Fenice: una serata di gala della prestigiosa sala di concerti di Manhattan ha consentito una raccolta di fondi record che permetterà di accelerare di alcuni mesi la ricostruzione del teatro veneziano bruciato due anni fa. È stata una serata all'insegna del «bel canto». Unico nome estraneo alla lirica era Elton John (nella foto): «Sono su questo palco perché me lo aveva chiesto un amico, Gianni Versace. Lui purtroppo non c'è più ed è alla sua memoria, e alla Venezia che mi ha fatto conoscere, che dedico la mia canzone 'Run Like Horses'».



Ogni mattina timbrava il cartellino all'ospedale ma dopo andava a lavorare al bar della moglie

GENOVA Un genovese di 46 anni, Mario T., che lavorava come ausiliario all'ospedale di Sestri Ponente, ogni mattina timbrava il cartellino alle 7.30 ma poi al nosocomio non lo vedeva nessuno. Nel vicino bar gestito dalla moglie, invece, il suo viso era molto familiare: preparava tramezzini e focacce farcite e serviva i clienti. Tutto è andato bene fino a quando la polizia ha ricevuto una telefonata anonima. L'uomo è stato denunciato alla magistratura. Nel frattempo sarebbe stato sospeso dal servizio.

Roma, quattordicenne aggredita da un barbone sul sagrato di una chiesa all'uscita dalla scuola

ROMA Una studentessa di quattordici anni è stata aggredita da un barbone, lunedì, all'uscita di scuola, sul sagrato della basilica di Santa Maria Maggiore, nel centro di Roma: l'uomo, lo spagnolo Luis Salcom Rial, di 43 anni, in Italia senza fissa dimora, è stato poi arrestato dall'equipe di una «volante» della polizia. L'aggressione è avvenuta poco dopo le 13.30: la ragazza ha visto all'improvviso spuntare l'uomo da dietro un'auto: questi l'ha colpita con un pugno, l'ha trascinato sul sagrato della chiesa e poi ha tentato di abusare di lei tra le auto in sosta.

Pornografia su «Pagine utili» Denuncia dell'«Osservatore»

CITTA' DEL VATICANO L'«Osservatore romano» denuncia la presenza di «pubblicità pornografica» sulle «Pagine utili» della Mondadori distribuite a Roma, rilevando come ciò sia «disgustoso e riprovevole soprattutto oggi che la pedofilia è all'ordine del giorno dopo i recenti sanguinosi delitti».

Il giornale vaticano, riprendendo la denuncia alla procura della Repubblica e al tribunale dei minori di un gruppo di genitori, invita anche a strappare la pagina 1076 della guida della Mondadori e, con le parole dei genitori denunciati, chiede «ai magistrati, ai

Nel caffè sopra tutto un Fernet Branca

parlamentari e agli organi di informazione di denunciare questo obbrobrio, questo favoreggiamento della pedofilia e di altre perversioni che, sotto la copertina di «Pagine utili», penetra in tutte le famiglie».

La pubblicità in questione riguarda, secondo il giornale vaticano, negozi «specializzati» e «precise indicazioni sulle varie perversioni contenute nelle cassette pornografiche in vendita».

Inoltre, nota la denuncia dei genitori, «si fa pubblicità alla violenza, alle donne e ai bambini, ipocritamente in inglese, lingua che ormai tutti conoscono».



SEMENZATO
CASA D'ASTE
— VENEZIA —
ASTA IN VENEZIA
Palazzo Correr
ASTA DI MOBILI ITALIANI
ED EUROPEI DEL XVIII SECOLO
IMPORTANTI DIPINTI ANTICHI
GIOIELLI E PREZIOSI
6-7-8 DICEMBRE 1997 - ore 15.30
ESPOSIZIONE
da domenica 30 novembre a venerdì 5 dicembre 1997
dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 19
PER INFORMAZIONI: Venezia Palazzo Correr, Cannaregio 2217
tel. 041.721811 fax 041.5240544

PRIMOPIANO È IN EDICOLA OGNI SABATO CON IL TUO QUOTIDIANO.
SE È INTERESSANTE, È IN PRIMOPIANO.

BORSA

15592
-0,128%

MILANO È tornata sui livelli della vigilia Piazza Affari, nel finale di una giornata contrastata e tendenzialmente negativa. A drenare liquidità dal mercato, sostengono gli operatori, sono le importanti operazioni in corso, dall'aumento di capitale Ambroveneto (meno 0,14%) all'offerta della Banca di Roma (più 0,07%). Un elemento «tecnico», dunque, che ha impedito alla Borsa italiana di

beneficiare dei nuovi record del Btp future e del rialzo del dollaro. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un impercettibile calo dello 0,13% a quota 15.592, dopo un minimo a 15.528 punti. Gli scambi, pari a 1.540 miliardi di lire, sono diventati più vivaci nel finale. Nonostante l'inasprirsi del confronto tra i vertici di Fondiaria e gli agenti, i titoli della compagnia fiorentina hanno archiviato un altro progresso

del 2,82% a 8.530, seguiti dai valori delle controllate (più 2,79% la Previdente, più 1,35% la Milano). Le Telecom sono rimaste sopra il prezzo di collocamento a 10.995 (più 0,81), mentre le Eni hanno ceduto l'1,46 a 10.000. Offerte le Saipem (meno 4,09 a 9.430) alle prese con l'aumento di capitale, in tensione Autogrill (più 2,57 a 8.730) e Benetton (più 3,15 a 27.950). Rush finale per Comit a 5.055 (più 1,69).

DOLLARO

1734,900
-0,290%

MARCO

979,340
0,003%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var. %	Min.	Max.
A. De Ferrari	5360	5360	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2220	2218	0,09	2025	2500
A. De Ferrari R	375	375	0,00	303	470
A. De Ferrari R	1082	1082	0,00	910	1260
A. De Ferrari R	1082	1082	0,00	910	1260
A. De Ferrari R	1082	1082	0,00	910	1260
A. De Ferrari R	1082	1082	0,00	910	1260
A. De Ferrari R	1082	1082	0,00	910	1260
A. De Ferrari R	1082	1082	0,00	910	1260
A. De Ferrari R	1082	1082	0,00	910	1260

PIAZZA AFFARI

TITOLO	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var. %	Min.	Max.
Edison	9729	9591	1,44	7500	10975
Eni	10078	10101	-0,22	7700	11070
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000
Eni	6666	6663	0,05	6350	7000

TITOLO

TITOLO	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var. %	Min.	Max.
Siri	10525	10364	1,55	8230	11800
Siri	7292	7018	3,90	608	810
Siri	2147	2004	7,14	24	230
Siri	2147	2004	7,14	24	230
Siri	2147	2004	7,14	24	230
Siri	2147	2004	7,14	24	230
Siri	2147	2004	7,14	24	230
Siri	2147	2004	7,14	24	230
Siri	2147	2004	7,14	24	230
Siri	2147	2004	7,14	24	230

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522
Alpi Azionario	11628	11522

FONDI

FONDI	Ultimo	Prec.
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416

FONDI

FONDI	Ultimo	Prec.
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416
Fond. F. East F.	10553	10416

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro (per gr)	16430	16510
Argento (per Kg)	298000	313000
Stelina (v.c.)	118000	130000
Stelina (v.c.)	118000	130000
Stelina (v.c.)	118000	130000
Stelina (v.c.)	118000	130000
Stelina (v.c.)	118000	130000
Stelina (v.c.)	118000	130000
Stelina (v.c.)	118000	130000
Stelina (v.c.)	118000	130000

BORSE ESTERE

Indici	Var. %
Francobolte	4072,96 +0,121
Londra	4977,6 +1,134
New York (prov.)	8019,33 +0,078

TITOLI DI STATO

TITOLO	Ultimo	Prec.
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880
12 BTP GEN 98	99,840	99,880

MERCATO RISTRETTO

TITOLO	Ultimo	Prec.
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450
Autosud Mer.	8450	8450

OBLIGAZIONI CONV.

TITOLO	Ultimo	Var. %
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38
P. Com in 94-99 6%	155	0,38

ESTERI AUTORIZZ.

TITOLO	Ultimo	Prec.
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145
British Short T.I.	62145	62145

Cambi (ind. Banca d'Italia)

Moneta	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900
Dollaro USA	1734,900	1739,900

SPOSATE IL SERENO CON AMBROSIANO RITE.

La polizza che pensa al futuro dei vostri cari.

Pagina in collaborazione con

Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Telex



**Limiti strutturali
Ma Piazza Affari
resta ai margini:
poca industria,
molta finanza**

TRIESTE Ma a Piazza Affari non sono tutte rose e fiori. In dieci anni, dal luglio 1987 al luglio 1997 la Borsa italiana ha reso appena l'1,9 per cento annuo composto contro il 12,6 per cento di Wall Street e il 9,1 per cento di media dei mercati europei (fonte Sole 24 Ore). È una conseguenza, questa, dei forti limiti strutturali di un mercato finanziario come quello italiano che capitalizza oltre 450 mila miliardi, appena il 25 per cento del nostro Prodotto Interno Lordo. Insomma, una Borsa di periferia. Che non è ancora riuscita a catturare l'attenzione, ad esempio, delle piccole e medie imprese che oggi sono il vero traino dell'economia reale.

In Italia poi sono veramente poche le società ad azionariato diffuso, le cosiddette public company. Il listino italiano è ancora sbilanciato sui valori bancari (15,4 per cento) e assicurativi (13,5 per cento) che hanno peraltro un grande peso specifico. L'industria in senso stretto rappresenta solo il 17,1 per cento.

p.c.f.

Dall'abbandono graduale dei titoli di Stato alla corsa verso il mercato borsistico

Fuga dai Bot, dove viaggia il risparmio

Effetto privatizzazioni e bufera d'Oriente: come cambiano consumi e investimenti

TRIESTE Abbandonata la scia confortevole dei titoli di Stato, dove stanno andando i Bot-people? La corsa a comprare azioni è un fenomeno relativamente recente. La crisi delle Borse asiatiche ha poi interrotto il «boom» dell'estate scorsa. Ma questo fascino per Piazza Affari non sembra diminuito. Le ragioni, in primo luogo, stanno nel calo del rendimento dei titoli pubblici. Per tutti quei piccoli risparmiatori che non amano il rischio, Bot e Cct sono stati la nicchia in grado di mettere al riparo da qualsiasi sorpresa.

A metà degli anni Ottanta, all'epoca dell'ultima grande fiammata della Borsa italiana (gli influssi della crisi d'Oriente hanno

bloccato, per ora, la forte crescita avvenuta nell'estate di quest'anno), i titoli di Stato viaggiavano su rendimenti del 12-13 per cento. Oggi a malapena si riesce a spuntare un 5,5 per cento. E anche vero che il costo della vita è sceso al di sotto del 2 per cento: il rendimento reale non sarebbe dunque disprezzabile. Ma di fatto la bassa inflazione e il risanamento delle finanze pubbliche hanno reso meno irresistibile la corsa dei Bot. Il nuovo corso finanziario degli ultimi anni ha arrestato la pericolosa spirale del debito pubblico. E oggi siamo ad un passo dal centrare i fatidici parametri di Maastricht.

La scossa maggiore che ha spostato i Bot-people verso

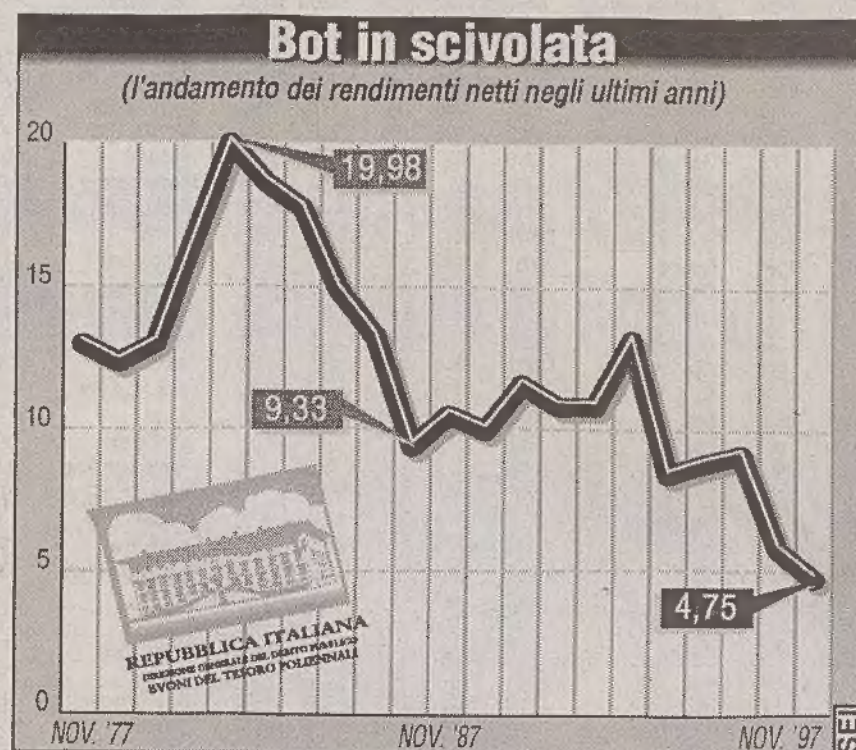
Piazza Affari sono state in primo luogo le privatizzazioni di importanti aziende e banche controllate dallo Stato. Il primo grande evento, lo spartiacque verso la nuova era, fu il collocamento della Banca Commerciale: un milione e mezzo di risparmiatori tre anni e mezzo fa si mise in fila agli sportelli per prenotare le azioni. Gli operatori non si ricordavano una simile ressa di pubblico da quel boom azionario dello scorso decennio che tuttavia non fu in grado di scatenare un simile interesse. Oggi lo scenario è veramente tutto diverso. Allora c'era un «boom» di carta. Oggi si rimettono in gioco importanti pezzi societari dell'Azienda Italia: dalle banche, all'energia, alle te-

lecomunicazioni. E il risparmio diventa qualcosa d'altro. Solo dal giugno 1992 chi investe nella Borsa ottiene un guadagno competitivo con i titoli di Stato (15,8 per cento l'anno).

Dopo la Comit, ci fu il turno del Credito Italiano e dell'Imi, collocato a metà luglio del 1994. Poi è venuto il turno dell'Ina e dell'Eni che nel giro di un anno e mezzo ha visto raddoppiare le quotazioni del suo titolo.

In generale, dunque, le privatizzazioni sono state un buon affare per i risparmiatori, anche se con qualche delusione postuma. Il collocamento di Telecom è incappato nella bufera d'Oriente. E soltanto due giorni fa è riuscito a superare il prezzo del collocamento. Ma sui mercati si rileva che questi sono titoli da cassetto. Da tenere in frigo come i Bot. E aspettare.

Piercarlo Fiumanò



niscuno in azioni mentre l'investimento in Bot si attesta sul 10,2 per cento.

Intanto secondo una recente simulazione della Commissione europea il calo dei tassi di interesse degli ultimi tempi (e sarà una condizione alla quale dovremo abituarci in seguito all'introduzione dell'euro) ha ridotto le capacità di spesa delle famiglie italiane: una eventuale ripresa dei tassi si tradurrebbe, al contrario,

in un aumento dei consumi. Insomma, si abbandonano le scaluppe dei Bot-People, si cercano nuove forme di risparmio (come la Borsa e i fondi) ma aumenta l'incertezza nel futuro anche perché lo scenario delle nostre abitudini e dei nostri consumi privati sta per subire una svolta epocale. Per questo, fra tassi e inflazione, il risparmio delle famiglie continua a navigare a vista.

p.c.f.

LA FUGA DAI BOT Sondaggio fra gli operatori di alcuni istituti di credito della regione: il caso Trieste

In marcia verso i fondi: una crescita costante

Alla CrT la raccolta dei titoli di Stato è calata dell'8% - Cadono anche i certificati di deposito

SCHEDA

Nella «cassaforte» dei triestini 22 milioni di depositi a testa

TRIESTE Negli ultimi due anni, la massa fiduciaria (costituita dai depositi a risparmio, dai conti correnti, dai certificati di deposito e dai buoni fruttiferi) depositata negli istituti di credito della provincia di Trieste è aumentata (dati Banca d'Italia) del 2,4 per cento (da 5.580 miliardi a 5.716 miliardi di lire). Un incremento inferiore sia a quello (pari al 4,5 per cento) registrato a livello nazionale, sia al tasso di crescita dell'inflazione.

Il flusso di tali depositi è alimentato per il 51,4 per cento - vale a dire, per oltre la metà - dalle famiglie, sia «consumatrici» che «produttrici». In particolare, un'analisi più approfondita per settori di attività economica rivela che il nucleo principale di tale massa fiduciaria è costituito dai depositi (ammontati complessivamente a 2.719 miliardi 501 milioni di lire) delle «famiglie consumatrici». E ciò, malgrado la crescente propensione delle famiglie a diversificare - in presenza di un'accesa disponi-

bilità finanziaria e della contemporanea progressiva riduzione dei tassi di interesse bancari - le forme di investimento del loro risparmio, investendo in eccedenza finanziaria in fondi comuni o di tipo previdenziale, in titoli di Stato, nell'acquisto di proprietà immobiliari o di preziosi, e via dicendo.

La graduatoria provinciale basata sul rapporto «abitanti-depositi bancari» è guidata da Milano

DEPOSITI BANCARI NELLE MAGGIORI PROVINCE ITALIANE	
Province	Ammontare medio pro capite (in migliaia di lire)
MILANO	30.747
BOLOGNA	26.006
FIRENZE	23.579
TRIESTE	22.563
ROMA	22.512
VERONA	21.466
PADOVA	21.041
GENOVA	19.682
TORINO	19.430
MEDIA NAZ.	17.362
VENEZIA	15.474
BARI	13.536
CAGLIARI	12.536
NAPOLI	11.823
PALERMO	11.682
TARANTO	10.575
MESSINA	9.278
CATANIA	8.787

soltanto una delle molteplici forme di risparmio (buoni del Tesoro, azioni, buoni postali fruttiferi, assicurazione vita, fondi comuni, pensioni integrative, preziosi e così via).

gio.p.

TRIESTE In marcia verso il risparmio gestito. Sembra essere questo l'orientamento attuale dei risparmiatori triestini, provati da una stagione che ha visto concretizzarsi una riduzione progressiva e inarrestabile dei rendimenti dei Bot, soprattutto quelli a breve termine. Testimoni autorevoli di questo fenomeno, che a Trieste sembra però non avere ancora raggiunto quella dimensione molto spiccata che ha caratterizzato nel corso di questo '97 altre piazze, sono tre direttori di banca: Nerio Benelli, della Cassa di risparmio di Trieste, Piergiorgio Quaresima, della Banca nazionale del lavoro e Roberto Serbottini, della Cassa di risparmio di Gorizia.

«Un dato di partenza significativo per un ragionamento sul risparmio a Trieste è il costante distacco dai Bot - afferma Nerio Benelli - che ha fatto registrare, per ciò che concerne il nostro istituto, un calo piuttosto netto anche se non co-

si radicale come altrove. Siamo passati da una raccolta nel settore che nel dicembre del '96 era pari a 753 miliardi, ai numeri di ottobre: 691. In percentuale la disaffezione è dell'8 per cento».

«Più evidente è l'allontanamento dai certificati di deposito - aggiunge - penalizzati dalla nuova tassazione, passata dal 12,5 per cento al 27 per cento. In questo caso, sempre per ciò che ci riguarda e sempre facendone riferimento al periodo dicembre-ottobre, la flessione è stata del 20 per cento». Dove vanno i soldi dei risparmiatori tolti dai canali tradizionali? «Nel risparmio gestito - spiega il direttore della CrT - che misura da due fattori. L'entità delle sottoscrizioni delle no-

stre obbligazioni, passate da 190 miliardi a 300 e del nostro fondo obbligazionario, addirittura triplicato nell'arco di 10 mesi».

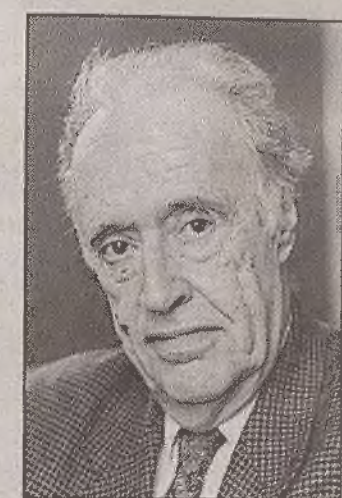
Sulla stessa linea Piergiorgio Quaresima: «I risparmiatori sono cambiati - dice - sono cresciuti, fanno scelte sempre più ponderate e basate su una cultura finanziaria che si sta diffondendo. In questa prospettiva i Bot hanno sicuramente perso la forza di attrazione esercitata per anni sulla clientela».

«Alla Bnl di Trieste - aggiunge - abbiamo visto lievitare le richieste di sottoscrizione di fondi, soprattutto di quelli monetari. Direi nell'ordine del 200 per cento. Ma vengono individuate dai nostri risparmiatori anche scelte più sofisticate: le

obbligazioni emesse dall'istituto, le polizze vita, gli index bond, ultimo ritrovato in ordine di tempo, frutto di un lavoro che proprio la mia banca, a livello centrale, ha recentemente perfezionato».

«Nel complesso - conclude Quaresima - la linea di tendenza è la volontà di non rischiare, una volta usciti dai Bot, che comunque non sono scomparsi, trovando ancora riscontro fra i clienti che vogliono rimanere liquidi». «Sono sostanzialmente d'accordo coi miei colleghi - dice infine Roberto Serbottini - perché anche alla Cassa di risparmio di Gorizia riscontriamo questi fattori. Ormai le banche hanno raggiunto notevoli livelli di preparazione tecnica nell'assistenza al risparmio. Basta pensare alle Sicav, cioè le società che curano la gestione di quote di fondi per capire quanto si sia evoluto il mercato negli ultimi mesi».

Ugo Salvini



L'alternativa futura dei fondi pensione: «Ma è necessario semplificare i controlli sulla trasparenza»

sti soldi nel modo migliore.

Da chi saranno gestiti? Da società di intermediazione mobiliare (Sim) o da una compagnia assicurativa e poi ci sono gli investitori professionali. Il pensionato avrà un certificato di partecipazione ad una società che potrà diversificare e comprare azioni, buoni del Tesoro e così via.

Uno dei nodi più dibattuti è quello della vigilanza. In effetti il rischio che corriamo è di moltiplicare i controlli provocando conflitti di competenza fra Consob, Bankitalia, Isvap, commissione di vigilanza sui fondi pensione e così via. Questo bisogno di trasparenza è fondamentale ma rischia di creare conflitti. Insomma, manca un potere incisivo che sovrintenda a tutto il meccanismo dei fondi. L'unico modo è verticalizzare il controllo. L'attuale legge sui fondi non è sufficiente a risolvere questo problema.

p.c.f.

Ogni cittadino italiano dovrà imparare a gestire anche le più banali operazioni nella nuova moneta unica europea: la lira non circolerà più dal primo luglio 2002

Conti correnti e pensioni: dovremo fare i conti con l'euro

ROMA Conti correnti, pensioni, Bancomat, bollette telefoniche o della luce: per la vita quotidiana del signor Rossi è una piccola rivoluzione quella che si prospetta con la terza fase dell'Unione Monetaria europea ed il successivo arrivo della moneta unica. Nella cosiddetta fase transitoria che andrà dal 1999 al 2002, cioè fino all'entrata in circolazione della nuova divisa, ogni cittadino italiano dovrà prendere dimestichezza a gestire le più banali operazioni sia in lire sia in euro.

Fin dall'inizio del periodo transitorio - secondo

quanto previsto dal documento elaborato dal Sottocomitato Finanze del Comitato Euro - tutta la clientela di banche e Poste potrà scegliere liberamente se svolgere in lire o in euro ogni operazione di incasso o pagamento.

Per le bollette della Telecom o dell'Enel, ad esempio, i moduli prestampati verranno predisposti solo in lire ma con l'indicazione del controvalore in euro: «Per il cliente che vorrà assolvere il proprio debito con uno strumento espresso in euro - precisa il documento - sarà l'intermediario che provvederà ad effettuare la

conversione dell'importo da euro a lire».

Nel periodo transitorio la gestione di stipendi e pensioni della Pubblica Amministrazione resterà in lire e su tutti i cedolini verrà indicato l'importo stesso convertito in euro. Non molto cambierà per chi a fine mese va a riscuotere la pensione: per l'erogazione di pensioni, l'Inps riporterà sui titoli la doppia indicazione. I fondi verranno poi trasferiti alle banche e alle Poste in lire, queste provvederanno alla conversione e comunicheranno all'Inps la denominazione dei pagamenti effettuati. Forse con mag-

gior sorpresa molti italiani che il primo gennaio 2002 si reicheranno ad uno sportello Bancomat vedranno uscire non più le tradizionali 50 o 100 mila lire, bensì euro: in concomitanza con l'inizio della circolazione della nuova moneta i Bancomat inizieranno a distribuire Euro. Dal gennaio al giugno del 2002 la Banca d'Italia avrà il compito di «mettere a disposizione nelle proprie filiali nei capoluoghi di provincia, le nuove banconote e monete metalliche in Euro». Dal primo luglio del 2002, infine, la lira non sarà più in circolazione e perderà corso legale.



Consultazione Cirm all'interno della categoria: il 90% dice no alla riforma delle pensioni

La rabbia dei commercianti

Ampio dissenso anche sull'Irap: aumenterà la pressione fiscale

Il presidente di Confindustria Billè: pronti a un duro confronto con il governo, non si possono ignorare 4 milioni di lavoratori autonomi

ROMA La Confindustria incassa una percentuale di consensi quasi «bulgara», come l'ha definito il presidente della Cirm, Nicola Piepoli, nella consultazione di base indetta sulla riforma delle pensioni: il 90% degli associati sposa infatti la linea di fermezza del presidente Sergio Billè e boccia la proposta del governo configurata con un aumento dei contributi. La consultazione, condotta dalla Cirm su un campione di 1.700 operatori del commercio, del turismo e dei servizi ha dato quindi ragione alla Confindustria che ha respinto l'accordo con il go-

verno avanzando però una controproposta: l'aumento dell'età pensionabile dagli attuali 57 anni a 60 entro il 2002. Questa alternativa ha raccolto il 57% dei consensi. La Confindustria si avvia dunque ad un nuovo duro confronto con il governo forte dell'appoggio dei suoi associati. «La base è con noi», ha sottolineato Billè ieri durante una conferenza stampa - mezzo mondo produttivo dice no alla riforma delle pensioni che il governo intende attuare: 4 milioni e mezzo di lavoratori autonomi devono pur pesare qualcosa. Quindi non ci siederemo a nessun tavolo se il governo non prenderà atto dei risultati della nostra consultazione».



Sergio Billè, presidente della Confindustria.

Se dunque la proposta governativa rimarrà inalterata probabilmente la Confindustria, ed anche la Confesercenti, non firmeranno l'accordo. «La nostra organiz-

zazione ha respinto l'aumento dei contributi», ha precisato il presidente della Confindustria - non per motivi politici-tattici, ma per rappresentare le ragioni di una categoria che pesa molto sul sistema nazionale». E altissimo è anche il dissenso sull'Irap che per il 51% dei commercianti intervistati porterà ad un aumento della pressione fiscale. «In Italia si sta morendo di fisco», ha rilevato Sergio Billè - ed a pochi giorni dal debutto della nuova imposta c'è molta preoccupazione anche per le sovrattasse che potrebbero essere imposte dagli enti locali. Inoltre, solo il 29% dei lavoratori autonomi conosce realmente i contenuti dell'Irap: evidentemente c'è stato un difetto di comunicazio-

ne da parte del governo». Ma la Confindustria continua la sua battaglia anche in difesa del ceto medio, che secondo uno studio della Confederazione, in seguito ai diversi inasprimenti fiscali (eurotassa e revisione delle aliquote Irpef) ha registrato, tra il 1996 e il 1998, una riduzione di 2,5 milioni di lire nel reddito disponibile. «Il ceto medio», ha sottolineato il presidente della Confindustria - si sta avvicinando pericolosamente alla rendita di sopravvivenza, situazione ancora più rischiosa visto che questo rappresenta storicamente lo zoccolo duro della domanda interna». Le famiglie del ceto medio hanno infatti sperimentato, dal '91 al '96, una riduzione del 12% circa della spesa per consumi.

TRIESTE

Concluso il tormentato imbarco della «Ever Growth»

Pace fatta con Evergreen «Esodi», oggi lo sciopero

Giovedì 11 la nave dell'armatore taiwanese farà regolarmente scalo al Settimo. A Roma manifestazione per ottenere i 500 prepensionamenti

TRIESTE Dopo la burrasca degli scorsi giorni le relazioni tra Evergreen e l'Autorità portuale si stanno normalizzando. Schierando 3 «mani» sia ieri che oggi, il Molo VII è riuscito a imbarcare l'intero carico su «Ever Growth», che ha lasciato in serata la banchina triestina. Il terminal ha lavorato a un ritmo sostenuto di 22 container gr/v. Domani, come annunciato, non arriverà «Ever Grace» e le merci, originariamente destinate a Trieste, sono state dirottate sul Vte Sinport di Genova-Voltri.

Le unità di Evergreen torneranno in alto Adriatico giovedì 11, riprendendo il consueto ritmo di «toccate»: sarà «Ever Guard» a ripristinare la normalità del servizio Medway che, in collaborazione con il Lloyd Triestino, collega Europa ed Estremo Oriente. Al 1° gennaio un'importante novità: approderà al Settimo la prima Evergreen da 3600 teu, la «Ever Given».

Nel corso dei primi dieci mesi del '97 il Molo VII ha movimentato 172.066 teu, rimarcando una crescita del 17,85% rispetto all'analogo periodo '96; un ottobre poco brillante - condi-

zionato dagli scricchiolii delle economie asiatiche - ha determinato una contrazione della tendenza all'aumento, che fino a settembre aveva superato il 21%.

Significativa l'incidenza del trasporto container ferroviario (+38,8%), coordi-

a quello sindacale. Oggi è la giornata finale della settimana «di passione» che ha interessato i porti di Genova, Trieste, Venezia, Napoli: scioperano i dipendenti delle Autorità, per sollecitare l'approvazione del disegno di legge 3667, presentato a maggio ma ancora fermo in commissione a Montecitorio. Al centro della protesta i 500 prepensionamenti (118 a Trieste) contemplati dal

provvedimento; una delegazione delle 4 Ap manifesterà davanti al ministero dei Trasporti. Anche Assoporti è intervenuta con una nota nella quale si sottolinea i pericoli che incombono, a causa dei ritardi dell'approvazione del «ddl», sulle privatizzazioni.

Sempre fermento, intanto, negli ambienti portuali nazionali. P&O Nedlloyd ha acquistato il 20% del «Gruppo investimenti portuali», l'azienda che gestisce il terminal container genovese di Calata Sanità (209 mila teu nei primi dieci mesi dell'anno) e che si appresta a varare nuove iniziative a Cagliari e a Napoli. E Thomas Eckelmann, presidente dell'amburghese Eurokai maggiore azionista di Contship, ha confermato che Contship si candida alla privatizzazione del terminal veneziano Vecen.

Massimo Greco



Tredici schede «tecniche» del ministero smentirebbero timori e proteste delle categorie coinvolte

Finanze, l'Irap non danneggia terziario e artigiani

ROMA Commercianti e artigiani guadagneranno in media 100-200 mila lire con l'arrivo dell'Irap mentre gli agricoltori pagheranno circa 46 mila lire in più al mese. E' questa una delle risposte che, tabelle alla mano, il ministro delle Finanze Vincenzo Visco dà con 13 corpose schede tecniche alle critiche sull'Irap. Il rapporto che è stato inviato dal ministero delle Finanze alla Commissione parlamentare dei Trenta.

IRAP GRADUALE: per le Finanze un forte gradualismo «porta semplicemente alla paralisi delle riforme,

al loro annacquamento, alla loro difficoltà di applicazione». Oltretutto sarebbe «foriero di grande incertezza per le imprese perché ogni anno cambierebbe la convenienza di certe scelte rispetto ad altre». **IMPRESE INDEBITATE:** l'Irap «rende meno vantaggioso il ricorso al capitale di debito» e incentiva l'uso del capitale di rischio: così ammettono le Finanze - «probabilmente» penalizza le imprese fortemente indebitate. Il calo dei tassi, registrato dall'arrivo del governo Prodi, annullerà però gli effetti negativi. Così per chi è indebitato all'8-10% il co-

sto reale salirà all'8,3-10,4% mentre il costo del debito era fino a non poco tempo fa sull'ordine del 13-14%. **ARTIGIANI:** per il 96% dichiara un reddito inferiore a 63 milioni, il 40% sotto i 21,6 milioni. Il saldo tra le imposte abolite e l'introduzione dell'Irap è mostra un «guadagno netto di circa 200 mila lire annue». **COMMERCianti:** da loro sono venute le critiche più aspre. Il 96% - secondo le Finanze - dichiara un reddito inferiore a 63 milioni annui. Per circa 800 mila contribuenti del settore i calcoli del ministero preve-

dono (considerando un ammontare Iciap e di tasse di concessione pari a 400 mila lire) un «lieve guadagno» di «circa 100 mila lire». A questo si aggiunge un effetto positivo sui contributi previdenziali che - spiega il ministero - «non riguarda comunque il 40% dei commercianti». **COSTO LAVORO:** con l'Irap «si riduce nel suo complesso». I calcoli delle finanze valuta che fatto 100 la ripartizione lorda il costo del lavoro è ora a quota 158 mentre scenderà a quota 152. Per le imprese «fiscalizzate» del Sud il costo scenderà da 151,1 a 154,4.

«Le affermazioni secondo cui il Fondo monetario boccia l'Irap sono infondate. Non c'è nessun giudizio preconcetto». Lo ha dichiarato Alessandro Leopold, numero due della delegazione dell'Irmi che ha iniziato la sua missione annuale in Italia. Leopold ha tenuto a sottolineare che «il quesito inviato dal Fondo alle autorità italiane non contiene giudizi. Nel caso dell'Irap sappiamo che ha suscitato critiche nel paese, e il nostro intento è quello di stimolare un dibattito per comprendere nel modo migliore le tematiche che siano venute ad analizzare».

Secondo le previsioni dell'istituto, già nel '97 verrà rispettato il fatidico 3% nel rapporto tra Pil e deficit pubblico

Isco: l'Italia ha raggiunto l'obiettivo Euro

Nel '98 il consolidamento - Meglio la domanda interna, crescerà l'occupazione

IN BREVE

Popolare Udinese, offerta di Unicredit: 540 miliardi

UDINE Unicredit ha ufficializzato l'offerta di acquisto per la Banca popolare udinese. Dal gruppo veneto è giunta la proposta di acquistare l'intero pacchetto azionario - oltre 25 milioni di azioni in mano a 8700 soci - offrendo circa 21 mila lire per azione. L'impegno dovrebbe aggirarsi sui 540 miliardi; verrebbe mantenuta l'identità dell'istituto friulano. Come noto, l'offerta di Unicredit non è l'unica al vaglio degli amministratori: la Popolare udinese sta valutando anche la fusione con la pordenonese FriulAdria. Altre proposte arrivano da AmbroVeneto, interessato a una grande «popolare» friulana insieme a FriulAdria. Ricordiamo che Unicredit è presente nella Cassa di risparmio di Trieste e in quella di Udine.

Sei gruppi si affrontano per acquistare l'Ansaldo Dura concorrenza per Daewoo, Fiat, Siemens

ROMA Sono sei i gruppi interessati all'Ansaldo, l'azienda genovese della Fimmeccanica che ha un importante stabilimento a Monfalcone. Alla Jp Morgan, infatti, sono pervenute sei manifestazioni di interesse. La rosa dei gruppi interessati si allarga e così Daewoo, Siemens e Fiat non si ritrovano più a correre da soli per Ansaldo. I nomi dei gruppi che hanno manifestato il loro interesse non sono ancora stati resi noti, ma con insistenza nelle scorse settimane, sono circolati quelli della ABB, della Gec Alstom e delle giapponesi Mitsubishi e Mitsui.

Il fisco ricorre all'«intelligence» per smascherare quei «vip» dalla finta emigrazione all'estero

ROMA Guerra di «intelligence» all'evasione fiscale di artisti, sportivi, professionisti o imprenditori «fittiziamente» emigrati all'estero. E' quanto prevede una circolare delle Finanze per individuare «i casi in cui il trasferimento della residenza anagrafica rappresenta un facile espediente» da parte di chi ha di fatto mantenuto la residenza o il domicilio in Italia. La ricerca di prove concrete, anche indirette, per confutare le risultanze anagrafiche spetterà alle strutture investigative e di intelligence istituite presso ogni direzione regionale delle entrate.

Cantieristica, Arsenal di Venezia in liquidazione Niente ristrutturazione, 120 dipendenti in mobilità

VENEZIA E' l'erede dell'antico Arsenal della Serenissima, ma ciò non è valso ad evitarne la messa in liquidazione e l'avvio delle procedure di mobilità per i 120 dipendenti. La decisione di chiudere l'Arsenal spa presieduta da Giancarlo Zucchello - presidente anche di Unindustria veneziana - è stata presa dall'assemblea straordinaria dopo il fallimento di una trattativa sulla ristrutturazione.

ROMA La chiave che apre il portone dell'Euro, il famoso rapporto deficit-pil, sembra ormai saldamente in mano per l'Italia. L'Isco, l'istituto che studia la congiuntura economica, conferma infatti il raggiungimento di questo obiettivo nel '97, ed il suo consolidamento nel '98, quando il deficit dovrebbe scendere al 2,7% del pil. Le nuove ali-

Le previsioni Isco

dati in %

Principali indicatori economici	1997	1998
● Pil	1,3	2,2
● Importazioni di merci e servizi	7,0	7,5
● Esportazioni di merci e servizi	1,8	1,5
● Consumi delle famiglie	0,7	0,5
● Investimenti fissi lordi	0,4	0,2
● Contributo scorte alla crescita Pil	3,0	3,0
● Saldo di conto corrente (int. % su Pil)	1,1	0,2
● Prezzi materie prime in dollari	1,8	2,0
● Costo vita	1,7	1,4
● al netto Iva	3,9	3,3
● Distribuzione pro capite settore privato	0	0,4
● Occupazione totale	12,2	11,9
● Tasso di disoccupazione	94,9	85,8
● Propensione al consumo**	3,0	2,7
● Indebitamento della P.A. (in % del Pil)	6,5	5,2
● Avanzo primario (in % del Pil)	1,700	1,720
● Tasso di cambio lira/dollaro (livello)	980	980
● Tasso di cambio lira/marco (livello)		

**Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati
**Rapporto percentuale tra consumi finali nazionali e reddito lordo disponibile

e al 2% nel '98. Buone notizie anche per il pil: l'Isco prevede una crescita dell'1,3% nel '97 e del 2,2% nel '98. La domanda interna crescerà in modo più consistente rispetto a quella estera sostituendo agli incentivi per la rottamazione auto la ripre-

sa delle costruzioni e dell'edilizia. Qualche speranza anche sul fronte occupazionale: i senza lavoro nel '98 dovrebbero scendere all'11,9% (12,2% nel '97). La spesa per interessi nel '98 dovrebbe diminuire, afferma l'Isco, con il tasso di riferimento pari al 4,5% contro il 5,5% attuale, a patto però - precisa l'Isco - che il quadro macroeconomico risulti congruente con l'ingresso dell'Italia nell'Ume.

«La grande novità della missione di quest'anno è che non c'è l'assillo della manovra e questo ci dà l'occasione per guardare i problemi con un respiro più lungo, senza la pressione dell'emergenza». Lo ha infine dichiarato uno dei coordinatori della missione dell'Irmi in Italia.

Sensibile riduzione delle tariffe: parte «eurobasic-città»

Telefonini, gli sconti di Tim

ROMA Evviva la concorrenza, almeno per l'utente. Per rispondere ai recenti sconti lanciati da Omnitel anche Telecom Italia Mobile riduce notevolmente le proprie tariffe. La Tim ha presentato ieri un nuovo abbonamento per la rete Gsm: si tratta della tariffa «eurobasic-città». Dal prossimo 2 febbraio consentirà di chiamare tutti i numeri di rete fissa nella propria città o tutti i cellulari italiani (anche quelli Omnitel) alla tariffa unica di 280 lire al minuto (iva esclusa). Le chiamate verso numeri di rete fissa di altre province costeranno invece 900 lire al minuto.

Sconti natalizi invece per chi sottoscriverà questo contratto nel periodo dal 15 al 31 dicembre con tariffe valide fino al primo febbraio '98: tutte le telefonate (sia quelle urbane, sia quelle interurbane, sia quelle verso altri cellulari) costeranno infatti 280 lire al minuto.

L'annuncio è stato dato ieri nel corso del convegno «mobicom '97» in corso a Milano. Roberto Pellegrini, direttore commerciale di Tim, ha comunque spiegato che non «è intenzione della società fare concorrenza al dec», il cosiddetto «telefoni-

Guardatelo nei particolari:
dentro un Rolex
può esserci solo
un Rolex.

Un orologio Rolex è vero fuori, ma soprattutto dentro. Qui un occhio inesperto non può cogliere la differenza e apprezzare la perfezione di un meccanismo che ha richiesto un lungo lavoro di qualificati maestri orologiai. Ecco perché a volte è impossibile per il Rivenditore Autorizzato consegnarvi il modello scelto in tempi brevi: avrete però la garanzia di un'assoluta autenticità e, nel tempo, nessun'altra sorpresa se non quella di apprezzare la vostra scelta ogni giorno di più.

ROLEX
Ginevra

Rolex e sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

Superate le controversie tra Turchia e Grecia sull'Egeo e Gran Bretagna e Spagna su Gibilterra, il Patto si ristruttura

Dal '99 una Nato dal volto nuovo

Comandi falciati ma strutture più duttili - Madrid s'integra, Parigi no

TRATTATO

Oggi la cerimonia a Ottawa

Mine antiuomo: troppi i «grandi assenti» alla firma del bando

OTTAWA Saranno Norvegia, Canada e Sudafrica i primi tre paesi che avranno l'onore di firmare oggi a Ottawa il primo trattato internazionale per la messa al bando delle mine antiuomo. La conferenza, aperta ieri nella capitale canadese, avrà il suo momento culminante oggi con la firma del contro-

(compresa un'esenzione per l'area di confine tra le due Coree) che sono state però respinte dagli altri Paesi. Il documento finale, concordato dopo una conferenza a Oslo alcune settimane fa, proibisce la produzione, l'uso, lo stoccaggio e il commercio delle mine antiuomo.



Questo tipo di ordigni è responsabile della morte o di mutilazioni di 26 mila persone ogni anno. Almeno 64 nazioni ne sono infestate (un dispositivo che colpisce i civili molto dopo la fine di un conflitto) per un totale di oltre 100 milioni di mine. Tra i Paesi più colpiti figurano Bosnia, Angola, Mozambico, Cambogia, Afghanistan ed Iraq. Il bando delle mine antiuomo è stata una delle ultime crociate della principessa Diana, che aveva visitato di persona i Paesi vittime di questa piaga, settimane prima della sua morte. La delegazione italiana è guidata dal ministro degli Esteri Lamberto Dini.

mine. Tra i Paesi più colpiti figurano Bosnia, Angola, Mozambico, Cambogia, Afghanistan ed Iraq. Il bando delle mine antiuomo è stata una delle ultime crociate della principessa Diana, che aveva visitato di persona i Paesi vittime di questa piaga, settimane prima della sua morte. La delegazione italiana è guidata dal ministro degli Esteri Lamberto Dini.

BRUXELLES Sotto la spinta del «grande fratello» americano saltano uno dopo l'altro i «tappi di Gibilterra» dell'Egeo e nasce a Bruxelles la nuova Nato del dopo Guerra fredda, con strutture di comando più efficaci e ridotte, pronte a fronteggiare non più un attacco dei «rossi», da Est, bensì le future crisi regionali o umanitarie, anche nell'area europea.

Dalla riunione semestrale dei ministri della Difesa alleati - per l'Italia Beniamino Andreatta - è giunta un'improvvisa fumata bianca per la riforma dei comandi Nato in Europa, da mesi bloccata da liti, rivalità territoriali e veti contrapposti dei 16 Paesi membri. Nella serata di lunedì i capi di

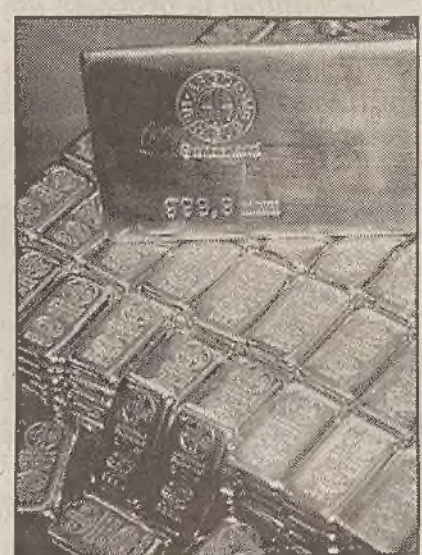
Stato maggiore erano già riusciti a eliminare il penultimo ostacolo, la disputa fra Grecia e Turchia sul controllo dello spazio aereo sul Mare Egeo, e ieri è giunto a sorpresa dopo una riunione straordinaria dei capi militari alleati anche il compromesso anglo-spagnolo su Gibilterra. Madrid ha tolto le sue riserve sulla base aeronavale britannica di Gibilterra, mentre Londra ha accettato la creazione di un comando sub-regionale in Spagna. I ministri della Difesa dei Sedici hanno così potuto adottare definitivamente la nuova struttura di comando alleata, che implica un radicale snellimento dei quartieri generali Nato in Europa - da 65 a 20 o poco più - e un rafforzamento della presenza nel Mediterraneo, e consente l'ingresso delle Forze armate spagnole nelle strutture integrate della Nato.

Al traguardo della grande riforma della Nato è invece assente la Francia. E' fallito infatti per ora il piano di rientro delle forze di Parigi nelle strutture integrate, annunciato da Jacques Chirac nel 1996 ma condizionato a una maggiore presenza europea ai massimi livelli di comando.

La Francia avrebbe voluto in particolare che il Comando regionale del Sud-Europa, l'Afsoth di Napoli, fosse guidato da un europeo. Ma dopo un lungo braccio di ferro con Washington la richiesta francese è stata respinta e Parigi ha annunciato il mese scorso di aver

re rinviato «sine die» il rientro delle sue forze nella struttura integrata Nato.

Nell'insieme la riforma, che entrerà in vigore nel 1999, soddisfa invece tutte le richieste di Roma: l'Italia conserva in particolare il comando Sud di Napoli, con un vicecomandante italiano - e il quartiere generale sub-regionale delle forze terrestri alleate di Verona. L'Italia si era inoltre schierata con gli Usa sul controllo americano del Comando Sud, ritenendo essenziale per la sicurezza dell'area mediterranea la presenza forte della Sesta flotta Usa.



Lingotti con marchi elvetici.

d'oro, sottratti agli internati, fusi in lingotti e venduti per finanziare lo sforzo bellico. Una richiesta di massicci risarcimenti alla Svizzera è stata rivolta dal Congresso ebraico mondiale: fino a 5.400 miliardi di lire. La delegazione svizzera ha respinto la richiesta, definita «estrema». La Svizzera non aderisce al Fondo di Londra e Washington in quanto ha già un suo fondo di circa 550 miliardi di lire.

Nuovo fondo internazionale: da Londra subito 3 miliardi, da Washington oltre 40

Olocausto, il mondo paga

LONDRA Gran Bretagna e Stati Uniti hanno aperto ieri a Londra un Fondo internazionale per risarcire i 300 mila sopravvissuti all'Olocausto nazista tuttora viventi, e i loro familiari, mentre la Svizzera ha respinto ogni richiesta di contribuire al nuovo fondo.

La Gran Bretagna contribuisce subito con un milione di sterline (circa 3 miliardi di lire), all'inaugurazione di una conferenza di tre giorni sull'orrore confiscato dai nazisti a banche e privati nella Seconda guerra mondiale. Ai lavori su dove fu preso, come fu utilizzato, che fine ha

fatto quest'oro partecipano 240 delegati di 42 Paesi (tra cui Italia e Vaticano). Il sottosegretario agli Esteri Usa Stuart Eizenstat ha aggiunto 4 milioni di dollari (7,2 miliardi di lire) che saranno versati subito e ha promesso altri 21 milioni entro 3 anni. Ci sono poi 5,5 tonnellate di oro sequestrato ai nazisti alla fine del conflitto (in tutto furono recuperate circa 55 tonnellate di lingotti) tuttora nei forzieri della Banca d'Inghilterra. Gli organizzatori della conferenza sperano che i 15 Paesi che aspirano a quest'oro (valore attuale circa 100 miliardi di lire)

rinuncino alle richieste e permettano la devoluzione al Fondo per i sopravvissuti. Anche perché quest'oro, che la Commissione tripartita Usa, Gb e Francia ha sempre considerato come oro monetario, cioè proveniente dalle riserve delle Banche centrali dei Paesi sottoscrittori, è in realtà in alcuni casi «sporco di sangue». La comunità ebraica e i discendenti delle altre vittime dei nazisti (zingari, omosessuali, comunisti) sostengono infatti che fino al 10% di quest'oro proviene da beni personali, gioielli e anche denti

Esplode la miscela di gas: il più grave incidente noto nella storia del Paese

Il grisù fa strage in Siberia Muoiono 67 minatori russi

DAL MONDO

Eltsin: «Riduco le atomiche» ma il portavoce smentisce

MOSCA Tra estemporanei deragliamenti dal protocollo diplomatico in presenza del re di Svezia e annunci poi ridimensionati di ulteriori iniziative di disarmo nucleare, il presidente russo Boris Eltsin è stato ieri mattatore nella giornata iniziale della sua visita di tre giorni a Stoccolma. La prima di un capo di Stato russo nel Paese da quando nel 1909 vi si era recato lo zar Nicola II. Ai giornalisti il presidente ha annunciato l'intenzione della Russia di ridurre ancora di un terzo il numero delle testate nucleari ma poi il suo portavoce ha precisato che - forse «per stanchezza» - Eltsin aveva tralasciato di dire che si tratta solo «di una proposta» in vista di un eventuale Start-3. Che peraltro potrà esser discusso dopo che comunisti e nazionalisti avranno ratificato alla Duma lo Start-2 firmato nel '93.

Gorbacev, spot Tv per l'americana «Pizza Hut» La sua fondazione ha bisogno di denaro

MOSCA Mikhail Gorbacev in Tv come testimonial della catena di fast food «Pizza Hut» è quel che riserverà presto il mondo della pubblicità, stando a quanto ammesso ieri anche da un portavoce della serissima Fondazione Gorbaciov di Mosca, mentre i giornali russi si mostrano scettici sulla possibilità che un simile evento possa mai apparire sugli schermi della Patria dell'ex presidente sovietico, che in Russia raccoglie da tempo solo impopolarità. Lo spot - a quanto si è appreso tra i collaboratori dell'ex leader - è stato già girato e Gorbaciov ha accettato di prestarsi a fare pubblicità per raccogliere denaro per le attività della sua fondazione e iniziative di beneficenza. Nel filmato pare sia ripreso mentre è seduto a un tavolo del fast food con la nipotina Oxana che gusta un trancio di pizza.

Il fratello di Lady Diana divorzia: alla moglie pioggia di miliardi per evitare pettegolezzi

LONDRA Finita la «guerra degli Spencer»: il fratello di Diana ha raggiunto a sorpresa un accordo con la moglie Victoria per un divorzio a suon di miliardi. Il conte Charles Spencer si è arreso l'altra notte, dopo 11 ore di tira-e-molla extra-giudiziario tra avvocati a Città del Capo, su quasi tutta la linea: Lady Victoria incasserà una buonuscita «liquida» di due milioni di sterline, circa sei miliardi di lire. L'ex-modella, per anni nella morsa dell'anorexia, con quattro figli piccoli di sir Charles da crescere, può dirsi soddisfatta: di miliardi ne chiedeva sì 10 ma il marito piangeva miseria, si era fermato a un'offerta «una tantum» di 900 milioni di lire. E' salito a più miti consigli quando la moglie ha minacciato di rovinargli la reputazione raccontando dei suoi tradimenti.

MOSCA L'esplosione, l'altra notte, di una sacca di metano nella miniera di carbone Zerkovskaja, nel Kuzbass (Siberia centro-meridionale) ha provocato la morte di 67 minatori: è la più grave catastrofe nota nella storia delle miniere russe. Sono stati contati 61 cadaveri e non vi sono più speranze per gli altri sei minatori che erano nel pozzo.

L'esplosione, violentissima, è avvenuta alle 01:15 locali (le 19:30 italiane), mentre si stavano avvicinando due turni di lavoro: entrambe le squadre sono rimaste sepolte. Solo in sei dei 73 sono usciti vivi dai pozzi, perché erano vicini all'uscita. Un margine di dubbio rimane sul bilancio: secondo fonti anonime dell'amministrazione regionale il totale potrebbe essere di un centinaio di persone. Per tutta la giornata, a 20 gradi sotto zero, le squadre di soccorso si sono prodigate. Al tramonto, sotto un'intensa nevicata, le ricerche sono state interrotte. La catastrofe è coincisa con l'anniversario di un'analoga esplosione nel



La tragedia al momento del cambio di turno: le squadre di soccorso hanno lavorato per tutto il giorno a -20 gradi.

la zona, nel '92: morirono 25 minatori. La strage rinfocerà il malcontento dei minatori del Kuzbass, che solo da pochi mesi hanno ricominciato a ricevere con una certa regolarità lo stipendio. Come ai tempi dell'Urss, la categoria è pagata meglio di altre ma il salario medio equivale a 600-700 mila lire, a fronte di prezzi altissimi: la regione d'inverno deve importare tutti i generi di prima necessità ed è difficilmente raggiungibile, per cui tutto costa di più. Le condizioni di sicurezza sul lavoro sono pessime: negli ultimi cinque anni 1.720 russi sono morti, a fronte dei 219 negli Usa nello stesso periodo. Da gennaio a oggi i morti in Russia sono stati

191, contro i 121 del '96. Il settore è in crisi: delle 232 miniere di carbone (danno lavoro a circa un milione di persone) 15 hanno chiuso e un'altra ottantina rischia la stessa sorte nel prossimo futuro. Lo Stato sovvenzionava le miniere con 76.000 rubli (circa 24.000 lire) per ogni tonnellata di carbone estratta, che sul mercato viene venduta a soli 23.000 rubli. Mosca ha chiesto alla Banca mondiale un prestito di 600 milioni di dollari per il risanamento ma con l'operazione almeno 200.000 minatori perderanno il posto. Frattanto si apprende che più di 200 minatori sono morti nel solo novembre in Cina in quattro diverse esplosioni.

Il giovane che aveva ucciso a fucilate la piccola Cynthia si fa arrestare

Francia, l'assassino s'arrende

PARIGI L'incubo che ha tenuto la Francia con il fiato sospeso si è concluso all'alba di ieri, quando l'assassino della piccola Cynthia si è arreso, dopo cinque giorni di fuga. Da giovedì scorso, quando il corpo della sua vittima era stato trovato nel negozio del padre, Christophe Khatchadourian era braccato da centinaia di uomini. Ieri mattina ha aspettato tranquillamente i gendarmi sulla soglia della villetta in cui si era rifugiato, a qualche chilometro da Bordeaux. Li ha seguiti senza opporre resistenza, e ha confessato.

Oltre a Cynthia, 11 anni, uccisa a fucilate e abbandonata nella cella frigorifera della drogheria del padre, Christophe ha ammesso di aver aggredito, lo stesso giorno, anche un'altra bambina, ferita a coltellate perché non aveva accettato l'invito a salire in macchina con lui. A convincerlo alla resa è stata la madre Lynette, divorziata da

diversi anni dal marito: aveva avuto «l'intuizione» che Christophe potesse essersi rifugiato nella sua villetta, in un villaggio di vacanze a una sessantina di chilometri da Bordeaux. Ha chiesto ospitalità a degli amici che abitano vicino, e ha aspettato. Alle tre di notte è andata a verificare e ha trovato Christophe addormentato. Il fucile lo aveva lasciato fuori, nella Fiat Panda nera parcheggiata poco lontano. Christophe si è svegliato e si è lasciato convincere alla resa: a una sola condizione, che i gendarmi che dovevano arrestarlo fossero in borghese. E' stata la madre stessa allora a chiamare la polizia. Due uomini in borghese sono arrivati e hanno trovato Christophe sulla porta, in attesa. Aveva anche avuto il tempo di fare una doccia. Non è ancora chiaro perché non aveva accettato l'invito a salire in macchina con lui. A convincerlo alla resa è stata la madre Lynette, divorziata da

diversi anni dal marito: aveva avuto «l'intuizione» che Christophe potesse essersi rifugiato nella sua villetta, in un villaggio di vacanze a una sessantina di chilometri da Bordeaux. Ha chiesto ospitalità a degli amici che abitano vicino, e ha aspettato. Alle tre di notte è andata a verificare e ha trovato Christophe addormentato. Il fucile lo aveva lasciato fuori, nella Fiat Panda nera parcheggiata poco lontano. Christophe si è svegliato e si è lasciato convincere alla resa: a una sola condizione, che i gendarmi che dovevano arrestarlo fossero in borghese. E' stata la madre stessa allora a chiamare la polizia. Due uomini in borghese sono arrivati e hanno trovato Christophe sulla porta, in attesa. Aveva anche avuto il tempo di fare una doccia. Non è ancora chiaro perché non aveva accettato l'invito a salire in macchina con lui. A convincerlo alla resa è stata la madre Lynette, divorziata da

Per Milutinovic la questione rimane un affare interno della Serbia

Kosovo: linea dura di Belgrado che rifiuta ogni mediazione

BELGRADO Il presidente dell'autoproclamata Repubblica del Kosovo, Ibrahim Rugova, si è rivolto ufficialmente a Stati Uniti e Unione europea per chiedere un intervento diretto su Belgrado per trovare una soluzione all'interminabile agonia etnica albanese nell'ex provincia autonoma. Soprattutto dopo la spirale di sangue che è stata innescata nei giorni scorsi dalle azioni armate dell'Esercito di liberazione del Kosovo. Ma Belgrado ha chiuso seccamente la porta in faccia a ogni velleità di dialogo. «Il problema di Pristina - è stato risposto - resta un problema interno della Serbia». Lo ha ribadito a chiare lettere il ministro degli Esteri, Milan Milutinovic, pupillo di Milosevic e candidato socialista alle prossime elezioni presidenziali. E a 4 giorni dal voto, sotto l'incalzare dell'ultranazionalista Seselj, attendersi una posizione aperturista era solo una pia illusione.

«Vogliono portare il Kosovo alla rivolta armata - ha rincarato la dose Milutinovic - per questo uccidono i nostri compagni socialisti albanesi che li vivono». Un secco «niet» è stato poi opposto anche alla proposta franco-tedesca di concedere all'ex provincia autonoma uno status particolare. «Anche Tirana - ha concluso - pensa che il tema del Kosovo sia una questione di politica interna serba». Ma Milutinovic viene smentito clamorosamente dal ministro degli Esteri albanese, Paskal Milo, il

quale ha dichiarato di aver cercato inutilmente una mediazione con Milosevic e ha ufficialmente appoggiato sia gli sforzi di mediazione di Parigi e Bonn, chiedendo altresì un intervento diretto anche dell'Ue. A Belgrado co-

munque rispondono sdegnati che Parigi farebbe meglio a concedere l'autonomia ai corsi piuttosto che immischiarsi negli affari interni della Serbia.

Intanto a Pristina le micce sono innescate e la polvere è sull'orlo di esplodere. L'Esercito di liberazione punta tutto sulla rivolta armata ed è supportato da eminenti intellettuali albanesi quali Adem Demaj, il Mandel del Balcani (ha trascorso 27 anni nelle carceri di Tito) e Rexhep Qosja. La linea della non violenza fin qui portata avanti da Rugova sta preoccupantemente vacillando. I rivoluzionari di Pristina fanno proseliti soprattutto tra gli studenti che si dicono pronti a scendere di nuovo in piazza per dimostrazioni ancora più decise (e violente) pur di affermare il proprio diritto allo studio in albanese. In Kosovo la tensione sale di ora in ora. Belgrado resta arroccata su posizioni sempre più oltranziste e a Pristina si attende unicamente di vedere chi sarà colui il quale getterà il cerino sulle polveri.

Mauro Manzin

L'imponente rete di tunnel impegna 12 mila uomini, anche italiani, e sarà lunga 3200 km

Armi nel «fiume» di Gheddafi

TRIPOLI Gli occhi del mondo sono puntati sul Golfo Persico e sui presunti arsenali proibiti di Saddam Hussein ma nel frattempo nel cuore del Mediterraneo un altro leader arabo, senza clamore, porta avanti misteriosi progetti. E' Muammar Gheddafi, che sta costruendo una serie di gallerie sotterranee in grado di collegare ogni angolo della Libia, da una frontiera all'altra. Un'opera ciclopica che, ultimata, sarà lunga 3.200 km. Il progetto, del costo stimato di oltre 25 milioni di dollari, si avvale del contributo di ben 12 mila lavoratori, per lo più stranieri, e anche di alcune

aziende italiane, come la Nuovo Castoro. Ufficialmente «Il grande fiume fatto dall'uomo» è destinato all'irrigazione, per trasformare in un'oasi verde il vasto deserto fra Tripoli e Kufra. Tuttavia la spiegazione non convince osservatori ed esperti, dalle pagine del quotidiano Usa New York Times e del settimanale di difesa Jane's: la gigantesca rete di tunnel servirebbe per scopi militari. Il diametro, quattro metri, è infatti sproporzionato per all'utilizzazione dichiarata ma idonea per il trasporto a esempio di uomini e armamenti, magari su ferrovia. La rete con-

sentirebbe al dittatore libico di muovere proprie forze, al riparo da occhi indiscreti, dalle frontiere con Tunisia ed Egitto al Sud, fino ai confini con Sudan e Ciad, Paesi con cui i rapporti sono tesi. A suscitare i timori più gravi, il passaggio sotterraneo attraverserà anche il monte Tarhouna, dentro il quale, secondo voci ormai vecchie, sarebbe in allestimento un impianto per produzione e stoccaggio di armi chimiche e batteriologiche. Il tunnel potrebbe alimentare il laboratorio e consentire di spostare le sostanze letali sfuggendo a ogni tipo di bombardamento.

Anche se i nuovi provvedimenti fiscali scatteranno il primo gennaio è già aumentato il prezzo del pane

Croazia, stangata senza fine

Dopo l'Iva il governo pronto a introdurre un'altra raffica di aumenti

COMMENTO

Il rischio di pesanti ripercussioni sul settore turistico

La guerra? Un investimento costoso E adesso Zagabria presenta il conto

Quanto costa una guerra? Il contribuente croato sta iniziando ad apprenderlo in queste settimane. Appena incassata la botta dell'introduzione dell'Iva alla stratosferica e unica quota del 22 per cento, ecco che il governo ha già pronti i decreti per tassare automobili, caffè, birra, bevande analcoliche e imbarcazioni. Le armi costano, l'operazione «Tempesta» con cui Zagabria ha redento le Krajine dall'occupatore serbo ha richiesto grossi stanziamenti, cui hanno fatto seguito massicci acquisti di ulteriori e sofisticati armamenti che hanno reso la Croazia una potenza militare regionale di ottimo livello.

Il governo ha lasciato che il popolo si sbronzasse di euforia per la guerra vinta, ha lasciato che si formasse il ceto dei nuovi ricchi, affaristi senza scrupoli, una via di mezzo tra i gangster americani e i contrabbandieri di europea memoria, abilmente ammanigliati ai centri del potere politico. Contemporaneamente anche il ceto medio-basso, nonostante l'elevato tasso di disoccupazione, è riuscito a sopravvivere, approfittando di uno stato di semi-legittimità quasi istituzionalizzato. Ora però, causa anche il congelamento di alcuni importanti finanziamenti internazionali, la Croazia deve evitare la bancarotta, per cui è giunto il momento di far scattare il giro di vite.

Aumenta il pane, cambiare auto sarà sempre più caro, ma anche i generi alimentari stanno per avere un sobbalzo non da poco. Per la massaia e l'operaio un brutto colpo alle già scarse entrate, se si pensa che il salario medio è di 650 mila lire al mese. Ma chi rischia di subire un colpo mortale dalla nuova tassazione è la più remunerativa industria croata: quella del turismo. I nuovi balzelli potrebbero portare i prezzi di alberghi e servizi decisamente «fuori mercato». Notizie non rassicuranti in certe zone dell'Istria e della Dalmazia non era certo ad alti livelli, ma era soporifero dalle meraviglie del paesaggio che facevano digerire alcune lacune nell'approccio all'ospite, ora se i prezzi dovessero subire un'impennata un calo delle richieste di soggiorno diventerebbe un triste automatismo.

Mauro Manzini

FIUME Sta delineandosi come un'autentica e spietata torchiatura del contribuente la manovra fiscale preannunciata dal governo per il primo gennaio e incentrata sull'introduzione dell'imposta sul valore aggiunto o Pdv (Iva). Mentre il gover-

no e soprattutto il «gran manovratore» della Pdv, il vice-premier Skegro, tentano di mantenere nel vago o minimizzare i reali effetti del nuovo sistema di tassazione, le avvisaglie degli ultimi giorni lasciano intendere chiaramente che il contraccolpo sui prezzi e tenore di vita sarà molto pesante. Già da lunedì a Zagabria (ma anche altrove) sono stati «ritoccati» i prezzi di tutti i tipi di pane. La spiegazione fornita rassicurante: dal momento che l'introduzione della Pdv dal primo gennaio comporterà inevitabilmente un rincaro del pane, allora è meglio «scaglionare» l'aumento in modo da renderlo più digeribile, e quindi propinare una prima «rata» già in dicembre.

Secondo l'opposizione politica e stando al giudizio di economisti «dissidenti», in effetti l'introduzione della Pdv-Iva (aliquota unica del 22 per cento) il regime intenderebbe scaricare sul contribuente, cioè sull'intera popolazione, il costo del suo progressivo isolamento

la spiegazione di quell'assurda e iniqua aliquota unica del 22 per cento, da applicarsi anche sui generi di prima necessità, e sempre da qui pure l'altrettanto assurda e impopolare decisione - Skegro dixit - di farla finita con il «piccolo contrabbando» di confine: ovvero di applicare la Pdv anche su tutti i generi o prodotti acquistati oltrefrontiera durante le gite - shopping a Trieste o Graz. Da gennaio in poi, pertanto, su tutti i prodotti così importati sarà obbligatorio pagare l'Iva-Pdv, e nel caso in cui si superi il valore di 100 dollari si dovrà pagare pure il corrispondente dazio doganale (come avviene già attualmente), corroborare l'ipotesi che la Pdv celi in effetti una vera e propria mazzetta di regime sono anche i quattro decreti che proprio ieri sono apparsi per la prima volta sui banchi parlamentari con procedura d'urgenza. Si tratta di provvedimenti con cui introdurre una tassazione supplementare per auto (nuove e usate), su tutti gli altri veicoli a motore, caffè, birra, bevande analcoliche e imbarcazioni.



internazionale. Vistosi chiudere i rubinetti del credito all'estero e pressato dagli impegni assuntisi, il regime non avrebbe altra via d'uscita che infliggere di prepotenza le mani nelle tasche della gente. E alla torchiatura non dovrebbero sfuggire neppure i ceti più disagiati. Da qui, appunto,

vernativi che proprio ieri sono apparsi per la prima volta sui banchi parlamentari con procedura d'urgenza. Si tratta di provvedimenti con cui introdurre una tassazione supplementare per auto (nuove e usate), su tutti gli altri veicoli a motore, caffè, birra, bevande analcoliche e imbarcazioni.

Ancora da stabilire i costi dell'energia per il 1998

Krsko: Lubiana incassa la metà del suo credito

LUBIANA Krsko, si diradano le nubi nei rapporti fra Slovenia e Croazia. Zagabria ha finora saldato metà del suo debito, ammontante complessivamente a circa 7 miliardi e mezzo di lire. Si tratta della produzione della centrale nucleare andata in Croazia nei primi dieci mesi di quest'anno. Bisogna poi determinare il prezzo dell'energia elettrica per il 1998, nonché definire gli investimenti nell'impianto, previsti in circa 180 miliardi di lire. Si cerca quindi di fare inserire tali investimenti (riguardanti soprattutto la sicurezza della centrale nucleare) nel piano finanziario di previsione. Bisogna anche definire la quantità di

energia che verrà prodotta nei prossimi dodici mesi: già si prefigura un aumento della produzione, con lo scopo di fare lievitare le entrate dell'impianto.

Resta anche da stabilire la quantità dei chilowatt che saranno prodotti dall'impianto nucleare nei prossimi dodici mesi

Di questo e d'altro si è parlato anche nel corso del consiglio di amministrazione, che si è svolto per tutta la giornata di ieri a Krsko. L'organismo è paritetico:

quattro membri sono sloveni e quattro croati. La presidenza è a rotazione. Un sistema che è stato concordato lo scorso settembre dai due ministri all'Economia, Draginja e Porges, e che sembra funzionare. Come dimostrato anche nel corso dell'ultima seduta, quella di novembre a Rogaska Slatina. In quell'occasione si era deciso che il prezzo della corrente prodotta fosse unico per tutti, accantonando così le polemiche del passato, quando Lubiana reclamava il diritto di far lievitare le tariffe per Zagabria. Ciò aveva spianato anche la strada al rientro del debito croato. Una revisione contabile affidata ad una ditta specializzata internazionale è ancora in corso.

L'armatrice privata «Rijeka-Nafta» in crisi dopo il naufragio di Salona

La flotta affonda nei debiti

FIUME La società armatrice privata Rijeka-Nafta pare ormai inesorabilmente affogare nella palude di debiti e stipendi non pagati in cui è stata «pilotata» dal suo proprietario, Cedimir Blaskovic. Questi, estradato nei giorni scorsi dopo la sua cattura in Slovenia, è stato intanto messo a disposizione della magistratura spalatina per rispondere dell'incidente che ha visto una sua petroliera esplodere nel porto di Salona (Solin). La nave - lo ricordiamo - trasportava da Fiume a Spalato un carico di benzina per conto della Ina, la compagnia petrolifera di

Stato, senza però possedere le certificazioni indispensabili per l'imbarco di un carico del genere.

Dopo l'incidente di Salona, le sorti della Rijeka-Nafta e del suo proprietario sono rapidamente e progressivamente precipitate. Ieri s'è appreso che già da qualche giorno la magistratura ha ordinato alla Capitaneria di porta fiumana il blocco di tutte e sei le «carrette» della compagnia, che si trovano praticamente sotto sequestro nel Quarnero: due nel porto petrolifero della Raffineria a Fiume e le altre a Portore (Kraljevica) tra le quali pure ciò che re-

sta della «Tomislavgrad», la petroliera «sinistrata» a Salona, da qual che giorno le navi sono state abbandonate anche dagli equipaggi e a bordo sono rimasti solo i comandanti. Le spettanze non pagate ai marittimi sarebbero tuttavia solo una goccia nel mare dei debiti della Rijeka-Nafta: secondo calcoli approssimativi e ufficiosi, solo nei riguardi della «Croatia Banka» di Zagabria la società armatrice avrebbe pendenze per circa 4-5 miliardi di lire. Senza contare poi quanto dovuto ai cantieri, in primo luogo quello di Portore, per vari lavori di riparazione.

Ma solo poche centinaia vivono negli appositi centri di accoglienza

Cinquemila profughi bosniaci sono ancora ospiti in Slovenia

Al Museo regionale Concerto da camera del «Trio di Torino»

CAPODISTRIA In occasione dei 50. anniversari della fondazione della Comunità degli italiani di Capodistria «Santorio Santorio», si terrà venerdì un concerto del Trio da camera di Torino. L'esibizione, patrocinata da Unione italiana e Università popolare di Trieste inizierà alle 19, e si svolgerà al Museo regionale di Capodistria. Il complesso è formato da tre elementi: Nadia Seia (clarinetto), Renzo Brancaloni (violoncello), e Luigi Donorà (pianoforte). In programma brani di compositori istriani: Antico, Tartini, Smareglia e Dallapiccola, nonché pezzi di Brancaloni e Donorà.

POSTUMIA A due anni dalla firma dei trattati di pace di Dayton all'incirca cinquemila sono ancora i profughi di guerra bosniaci che soggiornano in Slovenia. Comunque la maggior parte di questi fuggiaschi hanno lasciato gli speciali centri di accoglienza. Attualmente sono ospitati presso parenti, amici o conoscenti. Tuttavia per alcune centinaia di profughi trovano ospitalità nei centri di raccolta di Lubiana, Celje, Hrastnik. I dati sono emersi nel corso di una consultazione organizzata dall'ufficio governativo per i rifugiati di guerra. Si calcola che mensilmente la permanenza di un fuggiasco nei centri di raccolta viene a costare allo Stato mediamente 25 mila talleri (circa 270 mila lire). Inoltre lo Stato sloveno finanzia gli studi di oltre 400 alunni bosniaci. Al simposio è stato fatto presente che dall'autunno del 1991 all'estate del 1993, durante l'infuriare del conflitto balcanico, la

Slovenia ha ospitato complessivamente fino a 70 mila profughi della Croazia e della Bosnia.

Inoltre negli ultimi quattro anni oltre tremila rifugiati di guerra hanno ottenuto la licenza lavorativa e la maggior parte si sono regolarmente impiegati. Altri hanno trovato invece un'occupazione in nero. I dirigenti dell'ufficio governativo hanno dichiarato che già la scorsa estate a tutti i fuggiaschi bosniaci era scaduto lo speciale status di profughi.

A tutti è stato però prolungato per ragioni prettamente umanitarie. Ora però la maggior parte dovrà rimpatriare entro l'estate del 1998. Oppure richiederà lo status di cittadino straniero e dovrà quindi procurarsi autonomamente fonti di sostentamento. Eccezionalmente verrà prolungato lo status di profugo agli studenti bosniaci che frequentano istituzioni scolastiche.

Sembra definitivamente sfumata la possibilità di costruire un maxicentro d'affari in un'area adiacente al porto

Tonfo a Capodistria del progetto «Toncity»

Erano stati promessi anche centinaia di posti lavoro alla manodopera locale

Alle mummie di Dignano serve una pronta azione di restauro

DIGNANO Le mummie hanno bisogno di una severa cura «ricostituente». E' il responso di Nazareno Gabrielli, specialista dei Musei vaticani, in visita ieri alla collezione d'arte sacra custodita nella chiesa di San Biagio a Dignano. L'esperto, in questi giorni in Croazia, è stato invitato dal parroco della cittadina, don Marjan Jelenic. Gabrielli, che è anche direttore del laboratorio chimico dei Musei vaticani, ha prodotto una diagnosi impietosa: i corpi mummificati dei sei santi sono in pessime condizioni e vanno restaurati. I tessuti e lo scheletro sono infestati da insetti, microorganismi e funghi. Secondo Gabrielli, che si è offerto di intervenire sulle reliquie, sono necessarie due operazioni: una prima di recupero (comprendente la disinfezione), e una seconda di conservazione (che dipenderà però dalle condizioni ambientali della chiesa). A tale proposito, l'esperto della Santa Sede ha suggerito, in futuro, di esporre in modo diverso le reliquie. Gabrielli ha anche aggiunto che per completare l'intera opera di recupero, sarebbero necessari alcuni mesi. Ora spetta alle autorità ecclesiastiche decidere se da farsi. Da rilevare che al sopraluogo di ieri era presente anche il vescovo di Pola e Parenzo Antonio Bogetic, che presto cederà la mano al suo successore Ivan Milovan.

CAPODISTRIA Già tra breve potrebbe finire nelle aule di un tribunale il mega progetto denominato Toncity Center. Come ricorderemo quattro anni fa un folto gruppo di uomini d'affari dell'area del Pacifico, capeggiati da Joze Zrim, un imprenditore australiano di origine slovena, avevano programmato la costruzione di un maxi centro d'affari internazionale nell'area adiacente l'unico emporio marittimo sloveno. Un complesso di palazzine, autorimesse e alloggi, che avrebbe dovuto sorgere su una superficie complessiva di quasi 90 mila mq. Il Toncity Center avrebbe dovuto ospitare le sedi di rappresentanza di ben 250 tra le principali aziende dell'area del Pacifico. Tra l'altro i progettisti promettevano anche l'apertura di alcune centinaia di posti di lavoro riservati esclusivamente ad esperti locali altamente qualificati. Il costo preventivato dell'opera era stato fissato a 200 milioni di dollari, una manna per centinaia di aziende di tutta la Slovenia



che avrebbero dovuto realizzare il progetto, in queste stagioni di magra. Siglato il contratto di compravendita dei terreni nell'arco di due anni il Comune di Capodistria contava di poter incassare quasi una decina di milioni di marchi. Finora però ha raccolto soltanto le bricio-

le. Durante i lavori per rafforzare i basamenti della bonifica gli esecutori hanno arrecato gravi danni alla strada, che corre nelle vicinanze. Inoltre, una parte del perimetro dove avrebbe dovuto sorgere il complesso d'affari internazionali è stato trasformato in una palude.

Concerti, recital ed esibizioni internazionali di alto livello saranno ospitati nella capitale slovena

Cankarjev Dom: ricco carnet invernale

LUBIANA Viva attesa a Lubiana per la serata di canti spiritual con il gruppo «The Harlem Spiritual Ensemble», in programma nella Sala Gallus del Centro «Cankar», il 6 dicembre alle 20.

Il giorno successivo, invece, 7 dicembre, alla Filarmonica slovena e con inizio alle 19, si esibiranno il coro giovanile «Carmina Slovenica», il quartetto d'archi di Lubiana e i musicisti: Olga Peceny (pianoforte), Ales Kacjan (flauto), Mojca Zlobko (arpa), Oto Vrhovnik (sassofono) e Nino Mu-

reskic (strumento a percussione), nonché il coro da camera slovena, con pagine di Lebic, Rechberger, Kostianec, Casals, Grao, Hatfield e Vasques.

Da segnalare, poi, il gala musicale del compositore e musicista di fama mondiale Andrew Lloyd Webber, per la regia dell'americano Darryl Robinson, in programma il 12 e 13 dicembre alle 20, nella sala Gallus del «Cankar», con orchestra, coro, solisti e balletto. In repertorio noti brani quali «Sunset Boulevard», «Aspect of love», «Song and

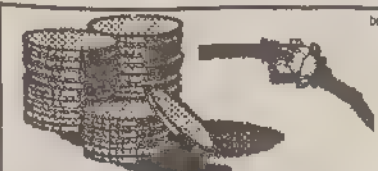
dance», «Jesus Christ Superstar», «Evita», «Starlight Express».

Nella stessa struttura, il 21 dicembre alle 18 si terrà il tradizionale concerto di Natale con l'Orchestra sinfonica e il coro giovanile della Rtv Slovenia e il coro accademico «Tone Tomsic», diretti da Marko Munih e pagine di Martin e Cajkovski.

Quindi, il 26 dicembre, alle 18, il Teatro nazionale sloveno di Maribor Opera e balletto presenterà «Il lago dei cigni» di Cajkovski, per la regia di Nikolaj Alekseiev e la coreografia di Va-

leri Kovtun. Infine, il primo gennaio '98 sempre alle 18, concerto di Capodanno con l'Orchestra filarmonica slovena diretta da Johannes Wildner con Stefano Succi, violino, e Irena Baar, soprano, e musiche di Reznicek, Lehar, Dvorak, Brahms, Strauss, Santel e Adamic.

Per gli appassionati, dunque, il Cankarjev Dom di Lubiana offre questo mese una ricchissima gamma di appuntamenti a conferma della profonda vocazione culturale della capitale slovena.



SLOVENIA	Tallero 1,00 = 10,57 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 278,16 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 102,50 = 1.141,01 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1.210,01 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 94,40 = 1.050,85 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1.118,22 Lire/l
(*) Dati forniti dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	

«Sette sedie di paglia di Vienna» debutta questa sera all'Auditorium di Portorose

Sbarca la commedia triestina

FIUME Questa sera con inizio alle 20.30 all'Auditorium di Portorose il Teatro nazionale «Ivan Zajc» di Fiume presenterà il lavoro: «Sette sedie di paglia di Vienna» di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, per la regia di Gianfranco Saletta. Interpreti: Gianfranco Saletta, Mimmo Lo Vecchio, Bruno Nacinovich, Giulio Marini, Lucio Slama, Anton Plesic, Elvia Nacinovich, Ester Vranich, Rosanna Grdadolnik, Alida Delcaro e Teresa Sadar.

Un'altra rappresentazione teatrale si terrà il 18 dicembre, sempre alle 20.30. In cartellone: «Chi ha paura di Virginia Woolf» di Edward Albee, con il Teatro nazionale sloveno - Drama di Lubiana e la regia di Janusz Kica.

Poi, questo mese, com'è tradizione, sono in programma due concerti: di Natale e di Capodanno, fissati, rispettivamente, per il 20 dicembre alle 20.30 e il 27 dicembre alle 21.

Il primo sarà sostenuto dal gruppo da camera «Ave» di Lubiana con canti natalizi e, il secondo, dai sinfonici e dal coro da camera della Riv Slovena, diretti a Anton Nanut e con solisti Annamaria Del'Oste (soprano) e Zrinko Soco (tenore) e musiche di Suppé, Offenbach, Gregor, Lehar, Bernstein, Strauss, Leoncavallo e Molleker.

In programma anche la prima assoluta del pot-pourri di J. Gregor «Le melodie del cuore», nell'arrangiamento di J. Privsek. Il prezzo del biglietto in prevendita è di 7 mila talleri (9 mila il giorno del concerto); studenti e pensionati 5 mila).

I beni trafugati vanno restituiti

Leggiamo in una nota dell'Agenzia Ansa delle ore 14 del 26.11.1997 dal titolo «Scalfaro: beni trafugati vanno restituiti» che il Capo dello Stato, in visita ad Addis Abeba, riferendosi alla restituzione agli etiopi dell'obelisco di Axum, ha detto fra l'altro: «Il discorso è questo: chi sente il problema in un certo modo, e cioè che uno dei titoli di proprietà non è la guerra di occupazione, allora giudica ciò che ha preso illecito». Un illecito, secondo il presidente, «nella ragione giuridica» e che quindi comporta che il bene trafugato «debba tornare al legittimo proprietario». Al contrario, «chi ha il concetto, che io chiamerei antigiuridico, che il possesso comunque acquisito costituisca proprietà, si comporta in altro modo. Ma, certo — ha aggiunto — fuori di ogni concetto di ordinamento giuridico e dei principi fondamentali di diritto di un popolo civile. Penso — ha concluso — che sia chiaro».

Il «Gruppo Memorandum 88» invita le forze politiche, i mezzi di informazione e le altre rappresentanze degli esuli a sollecitare il Presidente Scalfaro a pretendere nel suo prossimo viaggio a Zagabria che il governo croato, e quanto prima anche quello sloveno, recapita finalmente nella sua azione politica gli irrinunciabili concetti sopra ricordati. Ne conseguirebbe, almeno, il naturale ripristino del diritto al ritorno anche per gli esuli italiani (i soli discriminati da un'antistorica «apartheid») e quello alla restituzione dei beni loro appropriati da parte di Croazia e Slovenia quando esse erano federate nella Jugoslavia di Tito.

Come precisato in occasione del recente coinvolgimento del Presidente Scalfaro per le dichiarazioni fatte a Beirut in favore dell'integrità territoriale del Libano, dobbiamo ritenere che anche le odierne ammissioni di colpa dell'Italia per le occupazioni coloniali africane rientrino in un più vasto disegno del governo.

Questa linea diventerebbe pregiudizievole se nel corso della imminente visita del Capo dello Stato a Zagabria, essa fungesse, come si teme, da premessa per rendere meno traumatici per gli italiani analoghi ulteriori, unilaterali e ingiustificati riconoscimenti di colpa per i 28 mesi di occupazione, negli anni 1941-43, di quella parte della costa dalmata che ci era stata garantita dal Patto di Londra del 1915 e di un terzo della Slovenia prebellica.

Il «Gruppo» confida che il Presidente non si presterà a fare da strumento e portavoce della filippica politica al confine orientale d'Italia, dimenticando che le colpe dell'Italia sono state già largamente riconosciute e pagate con la perdita di oltre 8000 kmq di territorio storicamente, geograficamente ed economicamente italiano, e con il conseguente esodo plebiscitario di 350.000 italiani, unica alternativa possibile all'autodeterminazione ripetutamente negata. L'alto prezzo già pagato dall'Italia al confine orientale ha vanificato gran parte dei sacrifici del popolo italiano nella prima guerra mondiale, ha mutilato sia la Patria sia l'integrità della nazione con l'avallo del genocidio del popolo istriano e di fiumani e dalmati italiani.

Oggi l'Italia è già abbondantemente in credito con gli slavi, per cui un governo attento al prestigio suo e della nazione dovrebbe agire per ottenere, in prospettiva, un confine meno ingiusto e, subito, il ritorno degli esuli e la restituzione dei beni, un tanto proprio sulla base dei concetti di diritto e di civiltà ribaditi ad Addis Abeba.

Viceversa il «Gruppo Memorandum 88» considererebbe, non meno degli italiani più sensibili, come un'ulteriore intollerabile umiliazione per l'Italia l'eventualità che a Zagabria il Presidente Scalfaro rinnovi il riconoscimento di colpa italiana, facendo proprie le più aberranti tesi na-

zionalistiche croate e slovene. Sarebbe l'ennesima manifestazione di «bramosia di servilismo» (V.E. Orlando), nell'illusione di acquisire quel maggiore prestigio internazionale necessario per ottenere i voti slavi, dopo quelli dei paesi arabi a seguito delle dichiarazioni di Beirut, e quelli dei paesi ex coloniali per quelle di Addis Abeba, affinché l'Italia possa conseguire, con tali espedienti, pari dignità con Germania e Giappone per entrare nel nuovo Consiglio di sicurezza dell'Onu.

Prof. Italo Gabrielli
Gruppo Memorandum 88
di esuli istriani,
fiumani e dalmati

Contro i cacciatori soltanto pregiudizi

Desidero rispondere al dottor Severi riguardo la lettera pubblicata il 13 novembre scorso e avente in oggetto: La caccia e il parere dell'antropologo, che prendeva in esame la sempre attuale controversia fra uomo, caccia e ambiente, formulando a mio dire delle conclusioni aberranti e meritevoli di una riflessione più lucida.

I vituperosi seguaci di Diana vengono messi questa volta in confronto agli Indiani del Nord America, e a quelle che erano un tempo le loro applicazioni dell'ars venandi. Gli Indiani del Nord America, odierni, con-

sumano hamburger Coca Cola e si spostano a bordo di mezzi fuoristrada motorizzati 3500 turbo diesel. I menzionati eschimesi scappati allo sterminio si muovono sulle coste dell'Artico in sella a potenti motoslitte Yamaha di 500 cc «rifiutando l'antigelo che non sia Paraflex». E giocoforza che l'inarrestabile progresso provochi alterazioni e disarmonia fra l'uomo e l'ambiente. Nondimeno dobbiamo renderci conto che quello è lo scotto che dobbiamo pagare facendo parte della società tecnologicamente avanzata. Sarebbe bello poter rallentare il convoglio umano, trainato dalla matrice del progresso nella sua folle corsa verso una destinazione ignota e ritrovare il tempo per gustare i sapori essenziali della vita. Ma quanti sarebbero veramente disposti a rinunciare alle tante comodità che l'evoluzione ci ha reso e ci renderà, o anche soltanto alla miriade delle più o meno demenziali creazioni industriali — frutto di una degenerata mentalità consumistica — che richiedono l'impiego di energia e producono inquinamento. Non credo che nell'uomo che conserva l'antica pratica della caccia venga meno la capacità d'amare. In natura, fra le specie animali, il concetto di etica non esiste, e non si è mai visto che un predatore favorisca la fuga di

una potenziale preda, rinunciando al proprio pasto. Spesso i cacciatori vengono tacciati come assassini e allora mi chiedo come mai lo stesso sdegno non sia rivolto anche ai pescatori. A guardar bene, la pesca non è nient'altro che l'alternativa alla caccia — meno cruenta dal solo punto di vista «visivo» — che però risulta avere un impatto più morbido nel colpire la sfera delle emozioni umane. Perché? Perché i pesci vivono in un ambiente diverso dal nostro? Perché con il loro occhio vitreo non stimolano sentimenti? O soltanto perché la coerenza a volte si dimostra scomoda? Non si può asserire che l'uccisione di un uccellino, per quanto deprecabile essa sia, possa preludere a quella di un uomo. Sono ben altri gli elementi che scatenano la repressione e peculiare ferocia insita nell'uomo. È doveroso salvaguardare gli animali, ma non è naturale collocarli sullo stesso piano della scala dei valori o volerli addirittura umanizzare.

Lo sterminio di uccellini di cui si legge nella lettera non è accreditabile ai cacciatori in quanto tali, bensì al riprovevole gesto di qualche considerato individuo, che del vero cacciatore ne indossa soltanto i panni. Emblematica è l'esecrabile uccisione dei falchi pecchiaioli durante le migrazioni, al passaggio sullo stretto di Messina, derivato dell'ignoranza mista a superstizione di classe.

La caccia può essere effettivamente considerata anacronistica dal punto di vista alimentare, ma non può esserlo altrettanto se si pensa al criterio di gestione faunistica applicato per esempio in Alto Adige sulle popolazioni di ungulati (camosci, caprioli, cervi), dove il prelievo venatorio selettivo, avallato da biologi e ricercatori, favorisce l'incremento numerico e qualitativo delle specie suindicate. Il miliardo di esseri umani citati dal dottor Severi, che per non uccidere i «fratelli animali» sono diventati vegetariani, si sono chiesti dove i selvatici troverebbero lo spazio vitale se paradossalmente fossimo tutti vegetariani e i terreni disponibili venissero destinati a monoculture intensive per soddisfare le nostre esigenze alimentari? Quale sarebbe la pseudo ricerca scientifica che torturerebbe gli animali? Forse quella che un giorno potrebbe alleviarci da atroci sofferenze, o salvarci la vita da qualche malattia, considerata fino a oggi incurabile?

La vera coerenza imporrebbe il rifiuto perentorio dei farmaci testati sugli animali anche a costo della propria vita.

Forse un giorno arriveremo a rimuovere questi radicati pregiudizi assumendo la consapevolezza che un oculato e leale prelievo del patrimonio naturale rinnovabile non riuscirà mai a sconvolgere il delicato equilibrio della natura, e che i veri responsabili della degradazione ambientale andrebbero individuati altrove, evitando propagande denigratorie prive di fondamento.

Fulvio Barovina
Trieste

I fondi dell'Edit sono diversi

Nell'articolo dedicato alla legge finanziaria croata, apparso nella pagina «Istriana» dell'edizione di venerdì, l'accento sull'Edit contiene un'inesattezza. Mi riferisco al seguente passo: «...i fondi che il governo di Zagabria eroga in favore dell'Edit... passando dal 70 per cento nel 1990 (il restante 30 è a carico della Slovenia) all'attuale 40 per cento».

Devo precisare che il 70 come il 40% rappresentano il totale delle sovvenzioni, e croate e slovene (suddivise entro un rapporto di circa 80:20), per cui i vari «restanti» sono a carico della casa editrice. A quanto mi risulta il parlamentare Furio Radin, nel corso del dibattito al Sabor, ha esposto tale esempio in maniera corretta e non come vorrebbe la citazione pubblicata sul vostro giornale.

Ezio Mestrovich
Fiume

Azionariato e res publica

Francia e Germania hanno lanciato l'azionariato popolare come una specie di nuova frontiera: è la premessa dell'economia sociale di mercato, con la quale l'Europa — vecchia, ma sempre nuova fucina d'innovazioni — si pone in concorrenza col resto del mondo. Noi europei abbiamo infatti in comune molti valori che storia e cultura ci hanno consegnato, che l'Oriente frequentemente non osserva e non condivide, ma che si spera possa in futuro acquisire.

Ma perché l'azionariato popolare in Italia attecchisce così poco? È probabile che ciò dipenda dal fatto che qui da noi una gran parte delle forze di sinistra e una gran parte delle forze della destra siano piuttosto retrive e si nutrano ancora di pregiudizi da collettivismo statalista. Da una tale tendenza fideistica, che proviene da fatalistiche e ideologiche eredità (e che mai — ovviamente — viene espressa a chiare lettere) scaturisce tutta una serie di equivoci e di ambiguità, che sono poi quelle che circondano e opprimono la nostra vita quotidiana. Né altrimenti potrebbero spiegarsi i tanti episodi che colpiscono e avviliscono ogni normale cittadino benpensante.

Lo dichiara pubblicamente un giovane e affermato studioso italiano, il professor Maurizio Viroli dell'Università di Princeton, il quale affronta il tema della tradizione repubblicana. Egli esamina il concetto stesso di libertà, per il quale non basta essere liberi nel senso di non subire interferenze, ma è necessario piuttosto non essere dipendenti e non trovarsi vincolati alla possibilità di subire dipendenze. Ciò avviene quando tocca ubbidire agli uomini invece che alle leggi, ed è proprio quel che succede nel nostro stato sociale, il quale crea «clienti a vita» impedendo la crescita della coscienza civile nella nostra «res publica».

La cultura della «res publica» — dice Viroli — è quella dell'uguaglianza che non sente come un fastidio l'uguaglianza dei diritti, e che trova ripugnante tanto l'arroganza quanto il servilismo. È quel genere di cultura che considera inaccettabili privilegio e discriminazione, e che non premia né i furbi né i potenti. È quindi la cultura della responsabilità, del controllo, della severità, ed è una cultura che non essendo alla ricerca dell'unità morale, non è comunitaria.

Chi osteggia l'azionariato popolare persegue perciò una sua logica spietata nel mantenere arretrati i meccanismi dell'economia. Nel nostro Paese gli estremismi di destra e di sinistra svolgono una precisa azione ricattatoria per restare arbitri della situazione, e non permettere che il singolo cittadino si posti nella condizione di poter decidere individualmente del proprio futuro: essi vogliono che resti sempre da loro dipendente.

Furio Finzi
Trieste

Edoardo Rigotti

Vicini a ETNA e familiari. - MARIA, famiglia GAVIANO-MONTESI

Trieste, 3 dicembre 1997

Gli amici del CCD-CDU partecipano al dolore dell'amico STEFANO e della famiglia per la scomparsa di

Edoardo Rigotti

Trieste, 3 dicembre 1997

Affettuosamente vicini a MARINA per la scomparsa di

Arduino Generutti

- I colleghi della LIBRARY

Trieste, 3 dicembre 1997

Nel secondo anniversario della scomparsa del

DOTTOR INGEGNER

Emanuele Noè

i suoi cari lo ricordano.

Trieste, 3 dicembre 1997



Maria Pia Marco in Massi

Il 29 novembre l'anima buona di

è salita al Cielo. Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, la mamma ERSILIA, il papà ILARIO, la suocera GIORGINA, il fratello GIULIANO con PATRIZIA e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì, 4 dicembre, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori, ma elargizioni pro Istituto dei ciechi Rittmeyer

Trieste, 3 dicembre 1997

L'Associazione di Solidarietà Internazionale Trieste piange la propria socia.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano al dolore dell'amico GIORGIO i colleghi dell'Ufficio Estero Meriti della Banca Nazionale del Lavoro.

Trieste, 3 dicembre 1997

Il Circolo BNL partecipa commosso al grande dolore dell'amico e collega GIORGIO MASSI.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano al lutto: GABRIELLA e ROBERTO STOCCA con VALENTINA e ANTONELLA.

Trieste, 3 dicembre 1997

Nel ricordo di

Maria Pia

siamo vicini all'amico GIORGIO. - COSTANTE e WALTER

Trieste, 3 dicembre 1997

L'ASIT e L'AVIS partecipano al dolore del consigliere e amico GIORGIO per la prematura scomparsa della cara



Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano al dolore: zia PINA, SERGIO, ANNAMARIA, ANDREA, ONDINA, zia LUCIA, PAOLO, ROBERTO.

Trieste, 3 dicembre 1997

Si uniscono al dolore le famiglie BOZZOLA e BONIFACIO.

Trieste, 3 dicembre 1997



Circondato dall'amore di tutti i suoi cari, cui è stato guida ed esempio, è mancato

Ruggiero Lionetti

Ne danno il triste annuncio la moglie IRENE, i figli FILOMENA, FRANCESCO, ROSANNA, MICHELE, i generi, le nuore, i nipoti, i fratelli GIUSEPPE e PINA e i cognati. I funerali si svolgeranno giovedì, 4 dicembre, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano al dolore le famiglie CRAMASTETTER, ZULIANI, CHETTA, BRAICO, RISMONDO, RICCOBON, DOLCE.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano al dolore le famiglie CRAMASTETTER, ZULIANI, CHETTA, BRAICO, RISMONDO, RICCOBON, DOLCE.

Trieste, 3 dicembre 1997

Il Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste, il Comitato Portuale, il Segretario Generale e i dipendenti tutti, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la prematura scomparsa del suo apprezzato dipendente

Diego Persano

Trieste, 3 dicembre 1997

VII ANNIVERSARIO

«Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio» (Mt. 5,9)

Aurelio Bertolli

Ricordandoti sempre con amore e fede, ti sentiamo sempre vicino a noi. La Santa Messa sarà celebrata oggi alle ore 19, nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Ronco 12.

Tua figlia GRAZIA, RICCARDO e CARLO

Trieste, 3 dicembre 1997



Il giorno 30 novembre ci ha lasciati per sempre

Giovanni Cosimo

ottico

Ne danno il triste annuncio la

moglie LILIANA, la figlia

LUISA con il marito DUILIO

e i nipoti INGRID ed HERBERT, la sorella BRUNA, la

cognata INES e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 4 dicembre, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 1997

Sono vicini come sempre i consueci STELIA e WOLF.

Trieste, 3 dicembre 1997

Prendono parte al lutto le famiglie REDOLFI.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipa al lutto lo Studio GRÜNER.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano le famiglie CHIUMMINO, CHERT, PASCALE.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano sentitamente i condomini.

Trieste, 3 dicembre 1997

Partecipano: LILI e BRUNO, MIRIANA con IRIS ed ENRICO.

Trieste, 3 dicembre 1997



È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Dramis

Ne danno il triste annuncio la moglie SONIA, il figlio GIANFRANCO, il fratello RENATO, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali con la Santa Messa avranno luogo giovedì 4 dicembre, alle ore 10, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 3 dicembre 1997



Ciao

Franco

Indimenticabile amico della grande avventura africana della nostra giovinezza.

- ALDO con ROSITA e famiglia

Trieste, 3 dicembre 1997



Ci ha lasciati

Eugenio Primozi

L'annunciano i familiari tutti. I funerali saranno celebrati domani, giovedì 4 dicembre, alle ore 10, nella Chiesa parrocchiale di Piuma, muovendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 3 dicembre 1997

La moglie e i figli di

Pasquale Ponvinio

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 dicembre 1997

I ANNIVERSARIO

Tomaso Tomasini

Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 3 dicembre 1997

Nel I anniversario della morte di mio marito

DOTTOR

Pasquale Reich

il mio caro ricordo.

MARTA REICH

Trieste, 3 dicembre 1997



Non è più con noi

Edoardo Hollesch

(Edy)

Ne danno il triste annuncio la

moglie ITALIA, i figli CARLA con MICHELE e TIZIANA, la sorella LIVIA e FAUSTO, i cognati NINO, GIANNA e i nipoti.

I funerali seguiranno giovedì, 4 dicembre, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 1997

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 dicembre 1997

Si associano al dolore dei familiari e della sorella LIVIA le famiglie BILUCAGLIA, TOSCANI e VASTOLA.

Trieste, 3 dicembre 1997



È mancata all'affetto dei suoi cari

Benedetta Suligoj

ved. Verozzi

Ne danno il triste annuncio i parenti tutti.

Si ringraziano le signore FULVIA e LIDIA per esserle state vicine nonché la dottoressa MARTINOLI e tutto il personale della Clinica Salus.

I funerali seguiranno giovedì 4 dicembre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 1997



È mancato ai suoi cari

Eugenio Millo

Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie ARGIA, i figli FABIO ed ENRICO con ALESSANDRA, il fratello, la cognata, nipote, cognati, nipoti, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 3 dicembre 1997



Ciao

nonno

- FEDERICO

Muggia, 3 dicembre 1997

Vicini a FABIO: MAURIZIA, GIANNI, LIVIO, PAOLO.

Trieste, 3 dicembre 1997



Il giorno 29 novembre, dopo lunga sofferenza, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Adalberto Starc

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la nipote col marito, il caro amico TULLIO e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dottor LUSSA, al dottor CARAMUTA, alla dottoressa MASSA e al dottor NABERGOI.

I funerali avranno luogo domani, 4 dicembre, alle ore 12.20, dalla Cappella di via Costalunga direttamente alla chiesa di Contovello.

Trieste, 3 dicembre 1997



La famiglia MATTIROLI ringrazia tutti coloro che hanno dimostrato il loro affetto a

Dodi

Ringrazia inoltre il coro che ha accompagnato la funzione religiosa, don SERGIO AMBROSI, il parroco don ANTONIO LAZAR e l'Amministrazione Comunale di San Floriano per la disponibilità dimostrata.

San Floriano, 3 dicembre 1997

La svolta con un maxi-emendamento trasversale firmato da Forza Italia, Lega, Ppi, Verdi, An e Rifondazione

Legge elettorale spazza-partitini

Soglia d'accesso fissata al 4,5 per cento - Abrogato anche l'apparentamento

Per i Giochi del 2006 il comitato olimpico austriaco punta ufficialmente su Klagenfurt

Olimpiadi, Vienna aiuta Tarvisio

Rafforzata la candidatura senza confini con Italia e Slovenia

VIENNA Il sogno olimpico del Friuli-Venezia Giulia riprende quota. Il comitato olimpico nazionale austriaco ha scelto ieri ufficialmente a Vienna di appoggiare la proposta di candidatura di Klagenfurt ai giochi olimpici invernali del 2006.

Il presidente Leo Wallner ha infatti annunciato ieri pomeriggio nella capitale austriaca che Klagenfurt 2006, a scrutinio segreto tra i dieci membri del comitato olimpico ed il membro del Cio austriaco Philipp Von Schoeller (Wallner aveva comunicato in anticipo la sua non partecipazione al voto), aveva superato le proposte di candidatura tirolese e salisburghese, quest'ultima «quasi sicura» della vittoria.

Da parte carinziana l'esultanza è stata massima (e lo stupore di Salisburgo quasi analogo) ed il presidente della Carinzia Christof Zernatto ha dichiarato, quasi tra le lacrime, di «essere eccezionalmente felice».

«Ora - ha dichiarato Zernatto (accanto a lui il vice-



presidente Michael Ausseurwinkler, il sindaco di Klagenfurt Harald Scheuker, i tre segretari generali della candidatura Baldassini, Janz e Budinek) - faremo tutto quanto in nostro potere affinché questa vittoria di tappa si trasformi in una vittoria finale».

«Siamo convinti - ha aggiunto il presidente Zernatto - che questo traguardo è veramente frutto della cooperazione internazionale tra Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia, che a questo punto può solo che crescere».

E «piena soddisfazione» alla decisione del comitato olimpico austriaco è stata espressa, a nome di tutto il Friuli-Venezia Giulia, dal presidente della regione Giancarlo Cruder: una decisione, ha detto, «che rilancia in modo inequivocabile la possibilità di Tarvisio 2006» nella scelta che a sua volta il Coni dovrà effettuare entro la fine del prossimo gennaio.

«L'impegno della Carinzia a favore di questa candidatura comune «Senza confini» con Friuli-Venezia

Giulia e Slovenia - ha sottolineato il presidente Cruder - viene dunque coronato da un franco successo, indubbiamente maturato anche per l'esito del recente referendum popolare tenutosi proprio in Carinzia, che ha attribuito alla candidatura transnazionale l'82 per cento dei voti».

«Affermandosi sulle prestigiose proposte di Salisburgo e di Kitzbuehel - ha aggiunto Cruder - la candidatura della Carinzia ha dimostrato di aver coagulato su di sé il convinto interesse delle autorità sportive austriache per un ideale sovranazionale che può rappresentare una delle strade per una più ampia cooperazione tra nazioni e regioni comunitarie».

«Con le migliori prospettive di successo - ha concluso il presidente Cruder - ci accingiamo ora a presentare al conì a roma la candidatura di Tarvisio 2006».

Anche gli assessori Tanfani e De Gioia hanno espresso la loro soddisfazione per questa importante spinta che il progetto «Tarvisio 2006» ha ottenuto dalla decisione assunta ieri da Vienna.

TRIESTE A dividersi la torta dei seggi regionali saranno il prossimo giugno i partiti maggiori, a tutto scapito delle formazioni minori che - se non realizzeranno una percentuale complessiva del 4,5 per cento - spariranno (né potranno evitare l'amaro destino unendo la propria a una lista amica, poiché sono stati aboliti anche gli apparentamenti).

A questo compromesso (abrogazione degli apparentamenti e sbarramento del 4,5 per cento) sono addiventati nottetempo - al termine di un estenuante braccio di ferro - la Lega, Forza Italia e An, il Ppi, i Verdi e il Si, nonché quella Rifondazione che nella trattativa fra la coalizione giuntale e le opposizioni si è assunta un paziente ruolo di mediazione, avendo per traguardo una soluzione che in aula incontrasse i consensi più ampi. A portare a casa almeno questo risultato «semplificato» la Lega, Forza Italia e An sono state indotte dal timore che la riforma della legge elettorale prendesse tutt'altra piega. Campanello d'allarme è stata l'approvazione a sorpresa di un emendamento del pidessino Budin che sanciva la possibilità di collegamenti molteplici fra più liste: un'invasione priva di effetti pratici ma tale da incanalare il discorso verso forme di polarismo, compatibili col sistema proporzionale, da favorire con incentivi per le coalizioni. Ed ecco il Cdu si era staccato dal Polo per votare con l'Ulivo e anche i «diniani» erano rientrati nei ranghi dopo aver esercitato una certa fronda nella coalizione giuntale. Anzi essi erano quelli che, con Castagnoli, insistevano per la preventiva indicazione delle coalizioni e del relativo presidente e per premi alle coalizioni stesse...

Ed ecco Saro (Fi), Pegolo (Rc), Ghersina (Verdi), Strizzolo (Ppi), Fabris (Ln), Coiro (An) e Durat (Si), si sono affrettati a sottoscrivere un accordo, poi tradotto nel maxi-emendamento che, votato per singoli comi, è infine passato ieri mattina a larghissima maggioranza: sull'abolizione degli apparentamenti tutti d'accordo meno i «diniani», il Cdu e il popolare Longo; e sullo sbarramento tutti favorevoli a eccezione dei «diniani» e del Prodi, contrari, e del Pds e Cdu, astenuti.

Così i pidessini sono rimasti isolati nel chiedere premi, attraverso l'assegnazione dei seggi coi «resti», per le coalizioni che superino il 20 per cento. Budin non ha tradotto la proposta in un sub-emendamento (come ha fatto Tomat del Cdu per la richiesta di coefficienti superiori all'«N+2», richieste mirate a ridurre al massimo i seggi attribuiti in seconda battuta coi «resti» e tutte bocciate), per cui non è stata neppure votata in quanto «irricevibile».

Poi nel pomeriggio i lavori del Consiglio sono stati sospesi. Per questa settimana non ci saranno più sedute di consiglio.

«Pds isolato nel chiedere il premio per le forze oltre il 20 per cento. Voto finale fissato la prossima settimana»

«Pds isolato nel chiedere il premio per le forze oltre il 20 per cento. Voto finale fissato la prossima settimana»

«Pds isolato nel chiedere il premio per le forze oltre il 20 per cento. Voto finale fissato la prossima settimana»

«Pds isolato nel chiedere il premio per le forze oltre il 20 per cento. Voto finale fissato la prossima settimana»

IN BREVE

Sotto il coordinamento della Quercia

A gennaio nasce la «Cosa due»

TRIESTE In Friuli-Venezia Giulia, la «Cosa Due» nascerà a gennaio, al termine di un'assemblea che varerà l'atto costitutivo del nuovo partito della Sinistra democratica. Lo si rileva da una nota dell'Unione regionale del Friuli-Venezia Giulia del Pds sui risultati delle elezioni amministrative. L'assemblea costitutiva - si è saputo dal segretario regionale del Pds Alessandro Maran - dovrebbe svolgersi il 10 gennaio, dopo le assemblee di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone e dopo una serie di incontri già cominciati da alcune settimane.

Per pagare i debiti di gioco minacciava la moglie. Condannato dal gup di Udine per estorsione

UDINE Per aver tentato di estorcere denaro alla moglie per pagare i debiti di gioco, Renzo Buttazzoni, di 56 anni, di Ragogna, frequentatore del casinò sloveno di Nuova Gorica, ha patteggiato a Udine, dal gup, una condanna a nove mesi e 17 giorni di reclusione e una multa di 450mila lire (pena sospesa). Secondo l'accusa, lo scorso anno Buttazzoni aveva cercato di costringere la moglie a firmare la domanda da inviare a una banca per la concessione di un prestito di sette milioni di lire, minacciandola di far saltare in aria la casa con il gas.

Lo sviluppo turistico di Grado, Trieste e Gorizia. Dati e prospettive nella trasmissione «Il Quadrato»

TRIESTE Lo sviluppo turistico di Grado, Trieste e Gorizia dopo la crescita di presenze registrate nel corso dell'ultima estate, con le nuove opportunità e chance anche in vista del Giubileo, è questo l'argomento della puntata settimanale di «Il Quadrato» in onda su Telegorizia questa sera alle 22 e domani pomeriggio alle 18. Ospiti in studio di Roberto Morelli, l'assessore regionale al turismo tanfani, l'assessore all'economia del comune di Trieste Neri, l'assessore al turismo di Gorizia Devetog, e i presidenti degli Apt di Trieste e Grado, Benvenuti e Felluga.

Girotondo: 12 ore di solidarietà a Ronchi dei Legionari per raccogliere fondi per un ambulatorio in Moldavia

RONCHI DEI LEGIONARI E' giunta alla sua terza edizione a Ronchi dei Legionari la manifestazione «Girotondo: dodici ore di solidarietà», promossa per acquistare un ambulatorio per la Casa dei bambini nella Moldavia rumena. L'iniziativa si svolgerà nel palasport «Filiput» con un prologo sabato sera. Una lunga serie di spettacoli verrà proposta domenica. Si esibiranno cori e gruppi jazz, fantasisti e comici. In mattinata sfilata di bande per le vie cittadine. Molti gli ospiti, tra i quali i piloti delle Frecce Tricolori.

g.p.

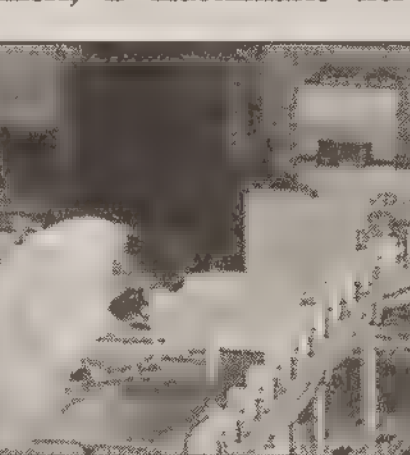
Infortunio mortale in una ditta con sede nel Pordenonese

Operaia albanese muore schiacciata da uno stampo

La donna si trovava sotto il macchinario per effettuare le pulizie di rito, quando improvvisamente la struttura ha ceduto colpendola alla testa

PORDENONE Mattinata nera in provincia di Pordenone a causa di un grave incidente sul lavoro nel quale ha perso la vita un'operaia albanese. Aferdita Balla, 34 anni, sposata e madre di un figlio di 3 anni, morta attorno alle otto alla Luf di San Giovanni di Polcenigo, azienda specializzata nelle lavorazioni per accessori per fondere. Secondo quanto riferito il capo dell'extracomunitaria è rimasto schiacciato sotto uno stampo nel quale la donna era entrata per eseguire lavori di pulizia. Operazioni che avvengono periodicamente e che, come hanno avuto modo di spiegare i responsabili della ditta, prevedono misure pre-

cauzionali e il blocco dell'attività della macchina. Mai, prima di ieri, qualcosa è andato storto. Ma alle 8 - per cause al vaglio dei carabinieri, il macchinario nel



quale era entrata Aferdita Balla si è improvvisamente messo in movimento, provocando una ferita profonda - e mortale al capo. La donna è stata subito soccorsa dai compagni di lavoro, ma per lei non c'è stato nulla da fare. La «Luf» è un'azien-

da di medie dimensioni che conta una settantina di dipendenti. Tra di essi ci sono anche il marito e il fratello della vittima: il primo, però, era in Meridione dove si era recato per il matrimonio della madre. Aferdita Balla viveva da quattro anni in Italia ed era in regola con le norme che regolano il soggiorno di cittadini extracomunitari.

Grande spavento, sempre in mattinata, alla ditta «Carlo Corazza» di Prata, in via Fiumi 10, per la caduta da un camion di un dipendente, il trentacinquenne Giuliano Sanson, residente a Brugnera.

L'uomo ha riportato un trauma cranico e qualche confusione. Ricoverato all'ospedale di Pordenone è stato successivamente dimesso con una prognosi di sette giorni.

Ma. Bo.

L'ex primo cittadino di Pordenone è stato proscioltto dalle accuse di concussione e illecito finanziamento

Cardin, condanna cancellata in appello

In primo grado gli erano stati inflitti 3 anni, il Pg ne aveva chiesti 5

L'ex sindaco non perde tempo: già pensa al rientro in politica

PORDENONE «Quando è stato letto il dispositivo di sentenza ero così frastornato che non sono riuscito bene a capire. L'ex sindaco Alvaro Cardin è raggiante».

Il primo pensiero dopo l'assoluzione? «Un grande moto di soddisfazione verso la città che non mi ha mai abbandonato. Eppoi, è chiaro, verso la mia famiglia, che ha sempre condiviso le difficoltà e gli avvocati Contente e Cassini, cui va il merito di questo risultato».

Che idea si è fatto della giustizia? «Ho relativizzato alcuni eccessi avvenuti nel nostro Paese in un momento molto particolare. Quel che mi è dispiaciuto, davvero, è di come siano stati sottovalutati quarant'anni di impegno per Pordenone».

Si è mai sentito un perseguitato? «No. Anche se c'è stato un periodo in cui la reiterazione continua di certe incriminazioni avrebbe potuto indurmi a pensare in quel modo».

Il suo percorso processuale è concluso: che farà ora?

«Sicuramente mi prenderò un periodo di riposo».

Ma lei è stato in politica quasi per tutta la vita...

«Non mancherò di mettere al servizio dei cittadini il mio impegno».

Massimo Boni

TRIESTE «Mani pulite» in Friuli-Venezia Giulia a una svolta, dopo la sentenza di secondo grado, emessa dalla Corte d'appello di Trieste, che scagiona l'ex sindaco di Pordenone Alvaro Cardin, condannato in primo grado a tre anni di reclusione con i doppi benefici, cinque milioni di multa e l'interdizione dai pubblici uffici per tre anni.

La Corte (presidente Delino, pg Reinotti) ha assolto l'imputato per non aver commesso il fatto cancellando le accuse di concussione e di illecito nella legge per il finanziamento dei partiti. I giudici del tribunale di Pordenone avevano lasciato cadere sette delle nove accuse iniziali rivolte a Cardin dagli inquirenti, considerandolo però colpevole per alcuni episodi «estorsivi» ai danni degli imprenditori pordenonesi Pollesse e Tomadini, oltre che del ferrarese Mazzanti.

Il processo di primo grado si era protratto per sette udienze e anche quello d'appello, nel quale il comune di Pordenone si è costituito parte civile con l'avvocato Zucchiatti, ha subito l'influsso delle vaste problematiche sollevate in quella sede, occupando un'intera giornata d'udienza.

Cardin (difeso dagli avvocati Cassini e Contente), personaggio emblematico nella storia della Destra Tagliamento, rieletto più volte sindaco di Pordenone, ha accolto con sollievo il verdetto di secondo grado. La Corte non ha recepito le richieste del Procuratore generale, che si era pronunciato per un inasprimento della sentenza di primo grado e aveva chiesto ai giudici

di elevare la condanna a cinque anni di reclusione. Ma non si è limitata a questo. Lo stesso ricorso del pm pordenonese, che mirava al risultato di inasprire la pena inflitta a Pordenone, è stato infatti giudicato inammissibile. Per conoscere i motivi di tale esclusione sarà necessario attendere la stesura della sentenza, ma è possibile che il problema sia stato sollevato sulla base di una semplice carenza formale. Il documento, infatti, pur essendo stato firmato dal sostituto procuratore della Repubblica Raffaele Tito, appare privo, forse per una semplice svista, del nome del presentatore e di conseguenza potrebbe non corrispondere ai dettami del codice di procedura penale. Con la definizione di questo procedimento, anche il caso Cardin, come altri legati alle vicende della Prima repubblica, giunge alla sua maturazione.

Il processo principale che aveva visto fra i protagonisti l'ex sindaco pordenonese, si era concluso con un patteggiamento cui lo stesso Cardin aveva aderito. In quel caso l'accusa era di concussione e non di concussione e le indagini, che avevano portato al clamoroso arresto di Cardin quando ancora siede sulla poltrona di primo cittadino, riguardavano ipotesi di reato connesse con la realizzazione della Grande viabilità pordenonese (un appalto da 20 miliardi), i cui benefici, secondo l'accusa, erano stati spartiti fra Cardin, l'ex senatore democristiano Giovanni Di Benedetto e l'ex deputato socialista Francesco De Carli.

Guido Vitale

Prelevò le radiografie della madre

Ausiliario condannato

UDINE Il Tribunale di Udine ha condannato a otto mesi di reclusione (pena sospesa) Claudio Furlan, di 52 anni, ausiliario all'Ospedale di Civile, accusato di violazione della pubblica custodia delle cose, in concorso con ignoti, per avere preso l'elettrocardiogramma della madre, ricoverata nello stesso nosocomio civile, durante alcuni mesi del 1992.

Il difensore di Claudio Furlan, avvocato Maurizio Conti, ha rilevato che l'uomo, secondo una prassi usuale tra i dipendenti dell'ospedale di Civile, aveva trovato fissata su una bacheca del nosocomio una busta a suo nome contenente l'elettrocardiogramma della madre.

Furlan aveva portato la busta alla madre che, a sua volta, l'aveva data a un altro figlio che, all'insaputa del fratello, aveva presentato in un secondo momento un esposto al Tribunale per i diritti del malato in merito a presunte irregolarità, riscontrate a suo giudizio, nei controlli medici alla donna durante il suo ricovero.

La vicenda in seguito aveva portato a un esposto e ad accertamenti disposti da parte della direzione sanitaria dell'ospedale civile di Civile che avevano consentito di riscontrare che a Claudio Furlan era stato dato l'elettrocardiogramma originale e non una copia, come doveva essere fatto.

Una società isontina ingaggia una battaglia amministrativa per raccogliere puntate sugli avvenimenti agonistici che si svolgono all'estero

Scommesse, da Staranzano l'attacco al monopolio

TRIESTE «Scommesse legate agli avvenimenti sportivi libere anche in Friuli-Venezia Giulia». Una ditta di Staranzano punta a rivoluzionare con decisione la tradizionale cultura nostrana del Totocalcio e del Totip, mediante un ricorso al Tribunale amministrativo regionale.

Si tratta della srl Gestione e servizi di elaborazione dati (Gesei), che sulla base di un accordo di collaborazione con la società londinese specializzata «Atlas Sports Betting» intende propagandare anche in sede locale la raccolta di giocate con-

nesse agli esiti di avvenimenti sportivi che si svolgono all'estero.

La battaglia legale si sta sviluppando attorno alla diffida a procedere alla raccolta di tali scommesse lanciata dalla questura di Gorizia sulla base di un articolo del testo unico di pubblica sicurezza che sottolinea il generale divieto alla concessione della licenza per l'esercizio delle scommesse e istituisce un sostanziale monopolio di Coni ed enti assimilati.

A nome della Gesei, l'avvocato Vincenzo Versace di Monfalcone oppone ora, anche sulla base di alcune al-

tre sentenze favorevoli, che la società isontina non svolge altro che un ruolo di intermediazione per conto della Atlas e che una sorta di vuoto normativo potrebbe consentire la piena operatività anche nella nostra regione della raccolta di puntate da parte dei privati.

Il Tar ha per ora rifiutato di concedere la sospensiva, mantenendo in vita il provvedimento della questura goriziana, ma i ricorrenti non sembrano intenzionati a demordere, e puntano tutto sugli esiti favorevoli di una discussione a breve della causa di merito.

g.v.

Usura e tentata estorsione. Tre condanne a Gorizia

GORIZIA Tre «cambisti» che operavano al casinò di Nova Gorica sono stati condannati dal gup di Gorizia a un anno e 10 mesi di reclusione, senza la condizionale, per usura e tentata estorsione. Si tratta dei goriziani Bernardino Mastroianni e Francesco Cirillo e del duinese Angelo Barbato, giudicati con rito abbreviato. I tre erano stati arrestati dalla un anno fa all'esterno di un locale goriziano nel corso di un ennesimo incontro con la loro vittima, Ennio Cetul di Fiumicello, al quale avevano prestato dei soldi che non aveva più restituito. Cetul è stato a sua volta denunciato dai tre per insolvenza fraudolenta.



OGGI	
Il Sole:	sorge alle 7.27
	tramonta alle 16.22
La Luna:	si leva alle 10.04
	cala alle 19.54
49.a settimana dell'anno, 337 giorni trascorsi, ne rimangono 28.	

IL SANTO	
San Francesco Saverio	
IL PROVERBIO	
Le buone parole e i cattivi fatti ingannano i savi e rinsaviscono i matti.	

INQUINAMENTO	
mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà	mg/mc 1,71
Via Battisti	mg/mc 2,86
Piazza V. Veneto	mg/mc 0,96
Piazza Vico	mg/mc 2,47
Piazza Goldoni	mg/mc 1,54
Via Carpineto	mg/mc 0,42

TEMPO	
Temperatura:	10,2 minima
	11,5 massima
Umidità:	71 per cento
Pressione:	999 in diminuzione
Cielo:	coperto
Vento:	11,5 da Est
Mare:	12,4 gradi

MAREE	
Alta:	ore 10.31 +41 cm
Bassa:	ore 4.51 -12 cm
	ore 17.27 -57 cm
DOMANI	
Alta:	ore 0.19 +32 cm
Bassa:	ore 5.42 -8 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Toni vivaci e forte tensione all'assemblea pubblica nella sede dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori

Creditori infuriati contro Vizzini

Primi passi verso la costituzione di un comitato: si chiederà il dissequestro dei titoli

Da risparmiatori a guerriglieri. Arrabbiati, delusi, preoccupatissimi per i loro soldi, i clienti di Vizzini (ma forse sarebbe più esatto definirli «ex») radunatisi per la prima volta ieri sera, nella sede dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc), hanno rivelato il loro nuovo volto, molto più adatto a un film della serie Rambo che ai soffici divani dei borsini.

Il motivo dell'assemblea era il primo incontro con uno dei legali dell'Otc, l'avvocato Alessandro Carbone, convocato per illustrare la situazione («ingarbugliatissima») e stata la sua definizione) e proporre rimedi («difficili da individuare in questa fase, cioè prima che sia definita in qualche modo l'entità dell'ammanto» ha spiegato). Ma il suo svolgimento, almeno nella prima parte, è stato per lo meno burrascoso.

Alcuni più agitati se la sarebbero presa, potendolo, con chiunque pur di potersi sfogare: al proposito ne sa qualcosa il nostro fotografo, richiesto con modi piuttosto energici di consegnare il rullino appena utilizzato. La tensione, in altre parole, era palpabile. Poi, con il pas-



sare dei minuti (e con l'uscita anticipata di un piccolo gruppo di persone, che non concordavano con la tesi di Carbone, che ha definito «pubblica» la riunione) l'assemblea è rientrata sui binari auspicati dalla presidente dell'Otc, Luisa Nemez. E finalmente si è cominciato a discutere, ad analizzare, a verificare i casi concreti. Con la partecipazione diretta dei clienti. Mol-

tissimi fra l'altro in sala, a smentire i facili pronostici di chi aveva ipotizzato una riunione fra pochi intimi. «Dobbiamo fare qualcosa» è stata la spiegazione di numerosi presenti. «E' inutile starsene con le mani in mano» hanno precisato altri.

E già a sciorinare situazioni, casi particolari in quantità, alcuni simili, altri assolutamente anomali. Con l'avvocato Carbone che

ha cercato di dare delle risposte, peraltro inevitabilmente generiche in questa fase «nella quale - ha sottolineato - ci sono numerose indagini in corso, opera di entità diverse, e perciò di assoluta carenza di dati oggettivi, di elementi ufficiali».

Una linea è comunque emersa: sono numerosi i clienti intenzionati a chiedere il dissequestro dei titoli.

A conclusione dell'infuoca-

ta riunione un sigillo formale c'è stato: 54 clienti hanno aderito alla proposta dell'avvocato Carbone, fornendo i dati personali («che saranno rigorosamente coperti da segreto professionale») ha ribadito il legale) allo scopo di permettere una prima valutazione. «Cercheremo di dividere la clientela in gruppi - ha spiegato poi Carbone - in base alle diverse esigenze, perché è chiaro che un

azionista vive una situazione diversa da un obbligazionista, e chi ha versato grossi importi deve seguire una strada diversa da chi ha impegnato con Vizzini somme modeste».

«Dopo questo primo giro di orizzonte - ha aggiunto - individueremo le strategie da seguire anche in relazione al susseguirsi degli eventi, perché non va dimenticato che esistono delle trattative in corso per l'acquisto dello studio Vizzini». In altre parole siamo probabilmente alla vigilia della nascita di un Comitato fra clienti.

E' ipotizzabile infatti che anche altri fra essi possano accodarsi all'iniziativa, direttamente o per il tramite dei loro avvocati («Siamo disponibili a creare un pool - ha detto ancora Carbone - perché sappiamo per certo che lo stesso giudice fallimentare Sansone preferisce avere un interlocutore unico»). In serata si è saputo anche dell'interesse alla vicenda da parte della «Asset development», una società del New Jersey, specializzata in «bank reconciliation», che aveva mandato un proprio rappresentante a presenziare all'incontro fra i risparmiatori.

U. SA.

INCIDENTE



Scontro in galleria, è grave

È ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Cattinara Vincenzo Pepe, 67 anni, abitante in via Molino a Vento 94, per i gravi traumi subiti ieri pomeriggio nell'incidente verificatosi all'interno della galleria San Vito. Verso le 17.45, l'uomo, che viaggiava su un ciclomotore Piaggio, ha imboccato la galleria dalla parte di piazza Sansovino. Qualche decina di metri dopo, nel tratto finale della curva, si è scontrato con una Ford Escort, targata Ts 394704, che procedeva in direzione opposta. L'urto è stato violento. Vincenzo Pepe, sbalzato di sella, ha sbattuto il capo contro il parabrezza dell'auto per poi cadere a terra. L'ambulanza del «118» è arrivata in pochi attimi e lo ha trasportato a tutta velocità a Cattinara. I vigili urbani, per poter effettuare i rilievi, hanno dovuto chiudere la galleria per circa un'ora. (Foto Lasorte)

Il Provveditorato di Padova, che sovrintende al Coroneo, non ha consentito il programmato incontro con i detenuti

Lo scrittore Roveredo «bandito» dal carcere

Per motivare il divieto le fonti ufficiali adducono ragioni burocratiche

L'iniziativa era nata nell'ambito di un progetto teatrale in corso da qualche anno nel penitenziario con il supporto dell'associazione Franco Basaglia

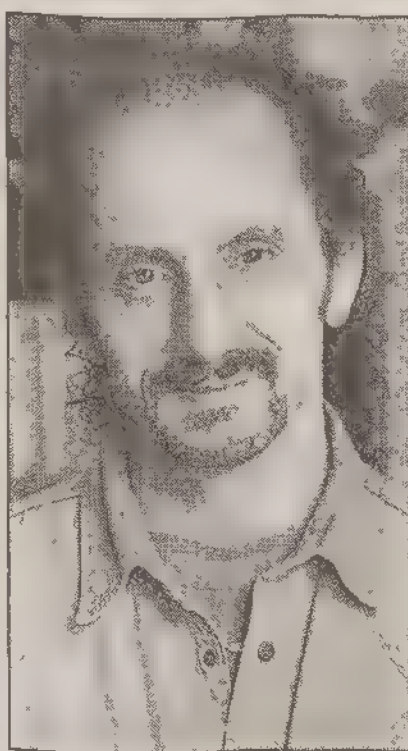
I libri non entrano in carcere e Pino Roveredo rimane fuori. L'incontro che avrebbe dovuto aver luogo ieri fra i detenuti e lo scrittore triestino, che ha vissuto in prima persona l'esperienza della detenzione ed è autore di tre opere sulla vita dietro le sbarre, non si è potuto svolgere perché il Provveditorato di Giustizia di Padova, che sovrintende al penitenziario di Trieste, non gli ha consentito l'ingresso nell'istituto di pena. «L'incontro - ha spiegato lo stesso Roveredo - era stato organizzato

fin dal mese scorso, d'intesa anche con la direzione della casa circondariale, ed era finalizzato all'allestimento di uno spettacolo teatrale su testi elaborati dagli stessi detenuti, che erano stati condensati in una commedia tragicomica intitolata «La bella vita».

L'iniziativa era nata nell'ambito di un progetto teatrale da diversi anni in atto al carcere del Coroneo, con il supporto dell'associazione Franco Basaglia, e lo stesso responsabile dei servizi psichiatrici, Giuseppe Dell'Acqua, aveva

scritto alla direzione del carcere per raccomandare lo svolgimento. Dal Provveditorato di Padova non si sono appresi i motivi del divieto, attribuiti da fonti carcerarie a «questioni burocratiche». Di Pino Roveredo, che proprio ieri ha incontrato il sindaco di Trieste, Riccardo Illy per richiamare la sua attenzione sulle condizioni di vita in carcere, si era parlato circa due anni fa, dopo l'uscita del suo primo libro, «Capriole in salita» (editrice Lint) che aveva suscitato un dibattito nazionale e al quale sono poi seguiti «Una risata piena di finestre» e «La città dei cancelli», di prossima pubblicazione.

Figlio di genitori sordomuti, dopo un'infanzia passata in istituto, Roveredo era entrato precocemente nel tunnel dell'alcolismo, passando alcuni periodi in carcere, a più riprese, per reati minori. Ricoverato nel '72 nell'ospedale psichiatrico di Trieste per problemi di alcolismo, dopo alcuni tentati suicidi, vi incontrò Franco Basaglia che lo aiutò a intraprendere la via del ritorno a una vita serena. Roveredo ha oggi 43 anni, ha una famiglia e fa l'operato in una fabbrica di tappi di bottiglie. Si dedica inoltre attivamente al volontariato, occupandosi soprattutto di carcere e dipendenze da alcol e droga.



Pino Roveredo

Ennesimo episodio di pedofilia in città

Abusi su un ragazzino di 11 anni Finisce nei guai il vicino di casa

Ancora un uomo accusato di pedofilia. Ancora un bambino vittima di abusi sessuali. Nel mirino del sostituto procuratore Federico Frezza è finito il trentanovenne triestino, Giuliano Bonamico.

L'uomo - per il quale è stato richiesto il rinvio a giudizio - è accusato di aver più volte abusato sessualmente di un ragazzino di 11 anni, suo vicino di casa. Ma non solo. A Bonamico sono stati attribuiti altri episodi simili nei confronti di un altro minorenne.

Bonamico, secondo la procura, era riuscito a guadagnare la fiducia dei genitori del ragazzino, del quale omettiamo generalità e riferimenti. Per anni la mamma e il papà del minore

glielo avevano affidato anche per qualche ora al giorno approfittando della sua disponibilità e gentilezza. Ma non era così. La realtà era ben diversa.

Alla fine di marzo i genitori del ragazzo avevano notato strani comportamenti da parte del figlio, improvvisamente diventato taciturno, pensieroso e svogliato a scuola.

La madre particolarmente preoccupata si è allora rivolta a uno psicologo del Burlo. Il medico dopo alcuni colloqui è riuscito finalmente a capire l'origine del disagio del ragazzino.

A questo punto il rapporto del medico è finito sul tavolo del sostituto procuratore Federico Frezza. Il magistrato assieme a uno psicologo ha interrogato il bam-

bino e ha avuto la conferma delle accuse prima solo ipotizzate. Poi sono venute altre risultanze sia dalla madre che da un'altra persona. Il magistrato ha convocato Giuliano Bonamico e alla presenza dell'avvocato Spaccini lo ha formalmente interrogato. «Lei è accusato di abusi sessuali», ha detto Frezza. E alla fine l'uomo ha ammesso: «E' vero non so resistere. Ma il giovane era consenziente. Non credevo che fosse vietato».

La confessione è stata chiara e dettagliata. Episodio, dopo episodio. E dopo un paio d'ore Bonamico ha apposto la sua firma sui fogli dell'interrogatorio che ora è diventato una prova fondamentale.

Corrado Barbacini

PREZZI STRAORDINARI PER CHI CAMBIA L'AUTO CON PIU' DI 10 ANNI

FiatPunto.

centivi per il rinnovo del parco auto, infatti, si possono risparmiare fino a L. 3.900.000 sull'acquisto di una Fiat nuova. Un'occasione storica, per gli automobilisti Triestini.

Fiat Punto è l'auto dei vostri desideri. E fino al 31 gennaio può essere vostra a condizioni straordinarie. Grazie agli in-

**L'AUTO DEI DESIDERI
A UN PREZZO DA SOGNO.**

PUNTO 55 S 3P

L. 14.200.000

Prezzo chiavi in mano esclusa APIET

FIAT

**PATTO
CHIARO**

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 040/383050
ROTONDA DEL BOSCHETTO 3/1 - TEL. 040/350268



LUCIOLI
S.r.l.

Ancora prese di posizione politiche dopo la mozione che impegna la giunta a installare le macchinette entro due mesi

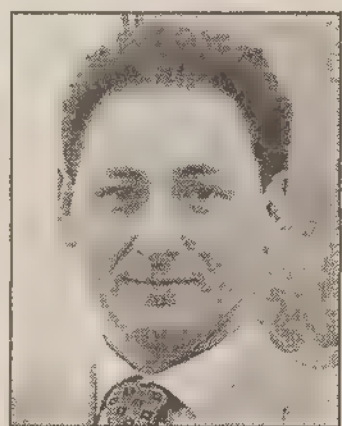
Scambiatori di siringhe: è polemica

Magnelli: «Con i profilattici gratis si incoraggia un uso discutibile della sessualità»

Ancora «segreto» il luogo dove verranno collocati. Una prima ipotesi faceva riferimento a San Giusto, Cavana, San Giovanni, piazza Oberdan

Il giorno dopo la movimentata seduta del consiglio comunale, conclusasi con il via libera alla mozione in tema di riduzione del danno sul fronte della tossicodipendenza, continuano le prese di posizione da parte dei vari esponenti politici. A suscitare le discussioni più accese è soprattutto il delicato tema degli scambiatori di siringhe, che il Comune ha già in magazzino da tempo e che ora, secondo l'impegno assunto in aula dalla giunta, dovranno essere collocati nel giro di sessanta giorni in punti «strategici» della città. Il luogo della loro ubicazione non è stato reso noto. Al tempo della presentazione della mozione si erano ipotizzate - in via del tutto officiosa - le zone di Cavana, San Giovanni, piazza Oberdan e San Giovanni. Lunedì sera, nel parapiglia suscitato dalla provocazione di Forza Italia che ha offerto la parola al rappresentante dei Centri sociali, il problema della futura collocazione degli scambiatori non è stato nemmeno sfiorato, ma sarà prevedibilmente questo punto a scatenare malumori e prese di posizione, con tanto di mobilitazione di cittadini.

«Al di là dell'usuale finanziamento per capitale circolante da parte delle banche - afferma Davide Cattaruzza - riteniamo che queste dovrebbero trovare il coraggio di entrare anche in partecipazione nel capitale di impresa. Ciò comporterebbe un cambiamento di mentalità che porterebbe gli istituti bancari ad approdare anche a nuove forme di intermediazione finanziaria e di servizi alle imprese, quali il collocamento dei titoli e la gestione finanziaria».



Davide Cattaruzza
(nella foto):
«Occorrono progetti mirati. E le banche offrano consulenza»

L'INTERVISTA

«Far crescere le aziende-bonsai con nuovi finanziamenti mirati»

Nell'area triestina il tessuto imprenditoriale sembra ormai essere caratterizzato da una dicotomia. Accanto a imprese crescite, ormai di dimensione media o medio-grande e inserite in un mercato globale, troviamo la presenza di troppe aziende che per scelta o per condizioni di mercato sono rimaste delle imprese «bonsai».

Ad affermarlo è il presidente del Gruppo giovani imprenditori di Trieste, Davide Cattaruzza, ritornando sull'argomento del rapporto tra banche e imprese che era stato al centro di un recente incontro-dibattito.

«Sono queste aziende non più giovani - analizza Cattaruzza - che non riescono a crescere oltre una certa soglia, rimanendo nel limbo tra la tradizione e l'innovazione, tra l'artigianato e l'industria. È necessario allora cercare di svolgere un'attività di stimolo alla crescita del nostro tessuto produttivo, attraverso la ricerca di condizioni favorevoli di competitività per lo sviluppo anche di queste imprese».

Prima regola indicata dai giovani imprenditori per giungere all'auspicato miglioramento delle relazioni tra mondo economico e finanziario è una nuova strategia di finanziamento alle imprese, non più distribuita a pioggia e in quantità irrisoria e super garantita, ma sulla base di progetti mirati e con prospettive di crescita future.

L'impresa moderna non ha però bisogno della banca solo come fornitore di capitale, bensì come erogatore di consulenza specializzata e ciò implica l'inizio di rapporti basati, oltre che su una necessaria reciproca fiducia, anche su un sano partenerariato.

«Al di là dell'usuale finanziamento per capitale circolante da parte delle banche - afferma Davide Cattaruzza - riteniamo che queste dovrebbero trovare il coraggio di entrare anche in partecipazione nel capitale di impresa. Ciò comporterebbe un cambiamento di mentalità che porterebbe gli istituti bancari ad approdare anche a nuove forme di intermediazione finanziaria e di servizi alle imprese, quali il collocamento dei titoli e la gestione finanziaria».

«A tale scopo - continua Cattaruzza - riteniamo opportuno proporre, non in alternativa all'operatività bancaria ma su un piano diverso, la nascita di soggetti destinati alla sola fornitura di servizi e di capitale di rischio per lo sviluppo delle imprese».

Oltre al cosiddetto «Prestito in partecipazione» (che consente una suddivisione del rischio fra l'imprenditore e la banca), il Gruppo giovani propone una partnership tra banca e impresa che richieda un impegno paritario da entrambe i soggetti coinvolti.

Un altro segnale forte - secondo il Gruppo giovani imprenditori di Assindustria - si potrebbe configurare ad esempio nel varo di un progetto comune tra istituti di credito e Associazione degli industriali per offrire ai giovani che intendono iniziare l'attività imprenditoriale un servizio di tutoraggio per la corretta compilazione di un business-plan adeguato e completo, sia per la parte finanziaria che per quella gestionale.

Un altro segnale forte - secondo il Gruppo giovani imprenditori di Assindustria - si potrebbe configurare ad esempio nel varo di un progetto comune tra istituti di credito e Associazione degli industriali per offrire ai giovani che intendono iniziare l'attività imprenditoriale un servizio di tutoraggio per la corretta compilazione di un business-plan adeguato e completo, sia per la parte finanziaria che per quella gestionale.

Ma chi ha avuto veramente il merito di trovare i fondi che mancavano per la ristrutturazione della chiesa della Beata Vergine del Rosario? Alla polemica scatenata qualche seduta o sono in consiglio comunale dalla diatriba, per l'attribuzione del merito, dei consiglieri del Polo Drabeni e Marini e Marzi della lista Illy, ora si aggiunge anche la voce dell'esponente dell'Ulivo Kakovic.



Silvano Magnelli (Ppi)

Sull'argomento degli scambiatori ritorna il consigliere forzista Piero Camber, bocciando l'operazione come «inutile e dannosa». «Inutile - spiega - in quanto tutti sono convinti, i consumatori soprattutto, che le forze dell'ordine li terranno



Marco Drabeni (Fi)

sotto osservazione 24 ore su 24, pertanto verranno utilizzati solo da chi è già schedato. Dannosa perché avremo un'alta concentrazione di consumatori abituali, che verranno prontamente raggiunti da piccolissimi spacciatori, con relativo incremento della microcriminalità».

Molto scettico sull'utilità della seduta consiliare, e della stessa audizione degli esperti, don Vatta e Maria Grazia Cogliatti, è invece il capogruppo di Forza Italia, Marco Drabeni. «Non abbiamo più bisogno di ascoltare pareri, i dati ormai li conosciamo. Tutti, più o meno da vicino, abbiamo esperienze con soggetti che si drogano o sono malati di Aids. Non saranno certo i due scambiatori di siringhe a risolvere il problema, a Genova li hanno già da dieci anni e non è ancora nemmeno chiaro quali esiti abbiano dato». Drabeni rilancia chiedendo progetti concreti, per esempio una maggiore responsabilità alle circoscrizioni, con l'apertura di vere e proprie «finestre

sui quartieri», la creazione di una banca delle idee dei giovani, che un'apposita agenzia comunale dovrebbe poi trasformare in progetti, una struttura interassessoriale sul tema del disagio giovanile e soprattutto - conclude - «il finanziamento di progetti come quello intitolato «Vaccino contro la droga», per gli studenti della scuola dell'obbligo. Un'iniziativa che, dal marzo '95, sta portando avanti un gruppo di medici di base, prima a titolo gratuito, poi con un finanziamento risibile di due milioni».

Sull'andamento «folcloristico» della seduta di lunedì si rammarica invece il popolare Silvano Magnelli, che imputa alla provocazione di Forza Italia l'aver «buttato



all'aria» mesi di paziente lavoro in commissione. Magnelli ci tiene a precisare che l'emendamento proposto dal Ppi per «bloccare» gli installatori di preservativi «era stato presentato sia per ragioni di coscienza sia perché - dice - una cosa è la riduzione del danno che può

passare anche, e non solo, attraverso gli scambiatori di siringhe non infette, altro è l'equivoco e confuso messaggio che passa con la distribuzione gratuita di profilattici, che a noi pare un incoraggiamento non necessario verso un uso discutibile e smarrito della propria sessualità».

I lavoratori hanno affidato a Fim, Fiom e Uilm il mandato per chiudere la trattativa - Questo pomeriggio all'assessorato regionale all'industria il tavolo con Duferco per l'Arsenale

La GmT in assemblea si affida ai sindacati: l'11 vertice finale



Fincantieri

I lavoratori della Grandi motori e della Diesel ricercano il mandato per chiudere la trattativa con Fincantieri e Wartsila sul piano di ristrutturazione che costerà 320 posti di lavoro.

Ma ieri nelle due assemblee che hanno raccolto in massa tutto il personale, il messaggio rivolto a Fim, Fiom e Uilm, i sindacati di categoria, è stato preciso: per chiudere serviranno tutta una serie di assicurazioni e chiarimenti sia sulla tutela dei dipendenti che sul piano industriale. In

particolare si attendono ancora risposte chiare sulla Diesel ricerca il cui futuro è a grande rischio. E si pretende certezza affinché nessuno dei lavoratori in esubero resti in strada.

Una questione che riguarda in particolare l'operazione Fincantieri-Duferco per reindustrializzare l'ex Arsenale Triestino San Marco. E proprio oggi pomeriggio all'assessorato regionale all'industria i rappresentanti dei lavoratori pretenderanno spiegazioni dalla stessa Duferco, a cui sono destinate 80 esuberanti della GmT, che sarà presente alla riunione

insieme alla Lucchini. I sindacati, ma soprattutto i lavoratori, sono preoccupati perché gli ottanta dipendenti della GmT destinati all'ex Atsm verranno messi in cassa integrazione al buio, senza sapere cioè, almeno fino ad ora, quando inizierà la nuova attività nelle aree ex Fincantieri.

I tre segretari di categoria, Filiberto Stell della Fim, Bruno Galante della Fiom e Umberto Miniussi della Uilm si sono impegnati comunque con i lavoratori a fare un'ultima assemblea prima della chiusura delle trattative e della firma.

Quest'ultima poi sarà messa a Roma al ministero dell'Industria.

L'incontro decisivo con l'azienda è praticamente fissato per la prossima settimana, ovvero l'11, all'Intersind. In quella sede si deciderà per il sì, il no e l'eventuale apertura delle ostilità.

Tra la gente c'è grande preoccupazione e sconcerto: la Fincantieri ha annunciato che per i primi di gennaio intende avviare la cassa integrazione per gli esuberanti. C'è un clima di rassegnazione e sfiducia: anche ieri, nei vari interventi nelle as-

semblee, i lavoratori hanno ricordato quante volte sono stati annunciati e sono stati accettati tagli occupazionali e ristrutturazioni. Sacrifici ai quali però, hanno sottolineato, non è seguito alcun cambiamento.

In questo caso la ristrutturazione è diversa, più radicale, ci sarà un passaggio dalla Fincantieri alla Wartsila e sul piano industriale dei finlandesi un minimo di credibilità in più c'è. Ma i timori della gente è che rimanga la stessa dirigenza che ha creato i problemi prima e che potrebbe crearli anche dopo.

Congresso alla Marittima: il segretario Visentini analizza il quadro locale

La Uil: «Sì a Trieste Futura, ma il sindacato deve vigilare»

Si infittisce il dibattito sulle prospettive di rilancio dell'area giuliana: questa volta il contributo viene dal 14.º congresso provinciale della Uil in svolgimento ieri e oggi alla Stazione Marittima. Nella sua relazione introduttiva il segretario uscente, Luca Visentini, ha individuato due binari lungo i quali corre il futuro della città: la globalizzazione delle economie e il processo di unificazione europea. Secondo Visentini la globalizzazione sta penalizzando la nostra economia perché sino ad un recente passato non avevamo sviluppato filoni produttivi che non fossero legati alla nostra condizione di area marginale e di confine tra blocchi contrapposti. Da allora la sindrome che ancor oggi secondo Visentini imperversa è quella del «no se pol». «Non c'è la capacità di fare sistema - ha puntualizzato il segretario - condizione che invece è indispensabile per ottenere anche un solo euro dall'Unione europea». Quali possibilità per

il domani? Per Visentini una delle strade percorribili è quella dei patti del lavoro, purché con un disegno strategico alle spalle. Trieste Futura è un positivo esempio di un accordo globale tra enti pubblici e categorie «ma - ha rilevato il se-

«Nel progetto deve essere presente l'orientamento al lavoro e all'occupazione. Per ottenere fondi dall'Ue bisogna saper fare sistema»

gretario - con il sindacato in prima persona a vigilare che l'orientamento all'occupazione e al lavoro sia sempre presente». In vista dell'unificazione europea Visentini ha poi ribadito che si rende necessaria una vasta riforma dello stato sociale, dei servizi pubblici e privati e della pubblica amministrazione anche in chiave locale. «Su di essa - ha avvertito - non saremo

disposti ad accettare facili demagogie o slogan semplicistici». Legato al tema dell'unificazione europea è quello dell'autonomia: per la Uil quanto sino ad ora è stato fatto intacca soltanto «la buccia delle riforme, non va alla polpa del modello di sviluppo economico». L'autonomia, insomma, va fatta dal basso, dal territorio che ha idee e volontà per progettare il proprio autogoverno, non va attesa dalla bicamerale. Proprio allo spunto sull'autonomia e sulle riforme istituzionali si è poi agganciato il sindaco Riccardo Illy che al proposito ha sottolineato «il bassissimo livello del dibattito in corso in regione». «Rischiamo - ha detto Illy - di trovarci peggio delle regioni a statuto ordinario». Sulla ripresa dell'occupazione, il sindaco ha poi citato la privatizzazione del Molo VII, il potenziamento delle strutture della Ferriera, i nuovi programmi di sviluppo dell'Arsenale San Marco.

La prima città veneta sostiene il progetto collegato all'Immaginario

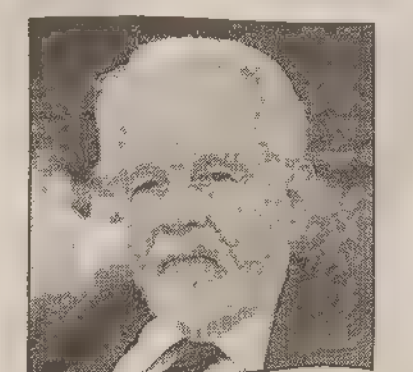
Monaco, Praga e ora Venezia premono per lo «Science centre»

Il progetto presto nel piano di studi universitari del quarto anno del prestigioso istituto di architettura come tema per il laboratorio di progettazione

Dopo il Deutsches Museum di Monaco e il Museo della scienza di Praga, anche il prestigioso istituto universitario di architettura di Venezia tributa la sua attenzione al progetto triestino di uno «science center» di respiro europeo collegato all'Immaginario Scientifico. Per costruirlo esiste, come noto, una previsione di spesa - adottata all'unanimità del consiglio comunale - di dieci miliardi entro il '99.

A Venezia, il progetto entrerà nel piano di studi universitari del quarto anno, quale «tema utile» per il laboratorio di progettazione. «La nozione di Immaginario - scrive in proposito il professor Filippo Messina, titolare della cattedra - esprime la principale strategia divulgativa degli istituti scientifici e della migliore cultura di Trieste». E osserva che la divul-

gazione della scienza attraverso le immagini «costituisce una delle possibili vie di disintossicazione della comunicazione», dunque



Paolo Budinich

un fatto culturale che va oltre i limiti della conoscenza scientifica.

Soprattutto se realizzato sul fronte mare della città, il nuovo museo «può essere il nucleo e il principio della riorganizzazione complessiva di quest'area e

un'ulteriore contributo al ripensamento del rapporto fra la città e il mare». La scienza e la tecnica, scrive ancora Messina, hanno smarrito la strada per comunicare «il miracolo» e conservare il senso della «meraviglia». La filosofia dell'Immaginario, esprimendosi in uno «Science center», può farlo, scaldando la temperatura della tecnologia, «sempre troppo gelida».

«Il tempo delle fiere onnivore è finito», commenta il proposito il fondatore dell'Immaginario e del Centro di fisica teorica, professor Paolo Budinich. «Ora è venuto il tempo della specializzazione. E la scienza, assieme al mare, è la cosa su cui Trieste ha più da dire ed è più conosciuta in Europa. Uno Science center, è bene saperlo, non serve solo ad attirare turisti, e ovviamente a esporre. Serve anche, indirettamente, a collaudare le apparecchiature esposte. In America si è visto che strutture simili contengono anche la loro quota di business».

Nella diatriba per i meriti sui fondi per la Beata Vergine del Rosario ora entra Kakovic

«Ulivo decisivo per la chiesa»

Ma chi ha avuto veramente il merito di trovare i fondi che mancavano per la ristrutturazione della chiesa della Beata Vergine del Rosario? Alla polemica scatenata qualche seduta o sono in consiglio comunale dalla diatriba, per l'attribuzione del merito, dei consiglieri del Polo Drabeni e Marini e Marzi della lista Illy, ora si aggiunge anche la voce dell'esponente dell'Ulivo Kakovic.

Inoltre, aggiunge Kakovic «posso affermare che, vista l'urgenza dei problemi, è stato determinante e competente l'interessamento di alcuni consiglieri dell'Ulivo, vicini alla Diocesi e al mondo cattolico triestino».

L'esponente dell'Ulivo aggiunge che vuole fare chiarezza e ristabilire la verità e che in realtà queste precisazioni «sono certamente polemiche, ma hanno anche lo scopo di creare una leale competizione concorrente tra maggioranza e minoranza consiliare».

In ogni caso, conclude, «tutti i cittadini possono informarsi al Comune di Trieste per capire come si sono svolti i lavori del consiglio comunale del 27 novembre, quando i lavori alle due chiese erano stati già precedentemente definiti».

PROGETTO CASA

Da 490.000.000 Sistianna consegna a settembre ultime disponibilità sulla splendida Baia di Sistianna in una posizione unica, nuove ville di grande metratura. Un acquisto sicuro chiavi in mano per tre livelli abitativi suddivisi in: taverna, salone, tre o quattro stanze, due bagni, terrazza abitabile, porticati e giardini. Possibilità di permuta e rifiniture signorili personalizzate. 040/368283.

Grignano ultimi due appartamenti

In residence esclusivo, prezzi interessanti. Il Golfo e il castello di Miramare come sfondo, cornice incantevole per appartamenti in villa totalmente immersi nel verde, due livelli, giardini di proprietà, terrazze, porticati, box auto, piscina. 040/368283.

TEL. 040/368283

Guida al FRIULI VENEZIA GIULIA

Nuova & Diversa

IL VERO VOLTO DI OGNIUNA DELLE 20 ZONE DELLA REGIONE

con la sua storia, le rarità naturalistiche, i monumenti, gli agroalimenti particolari, l'artigianato, le manifestazioni...

A sole L. 14.500!

dalle ARTI GRAFICHE FRIULANE

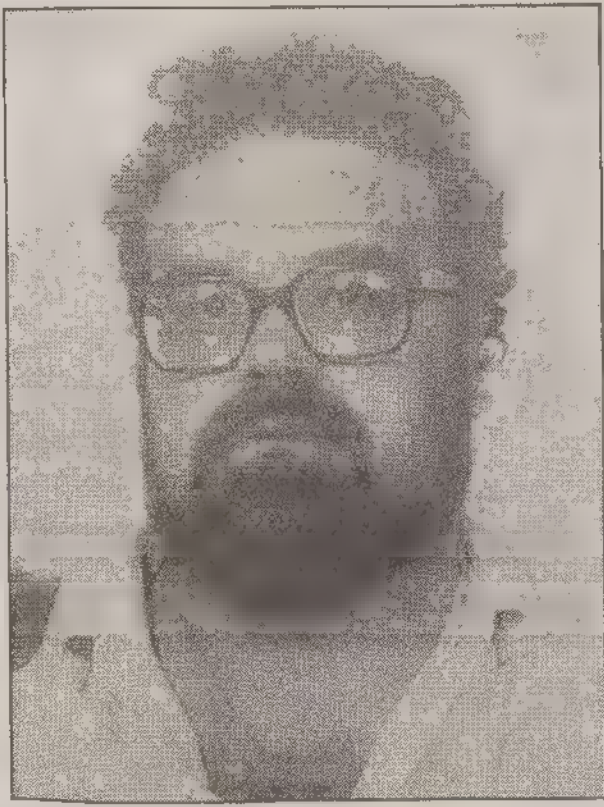
in Edicola e in Libreria

Da due giorni si sono perse le tracce del titolare di un negozio di via Lazzaretto vecchio

Fruttivendolo sparisce nel nulla

Luigi D'Orso ha lasciato l'auto in Riva Traiana, rinvenuta con la portiera aperta

Il fruttivendolo scomparso lunedì pomeriggio, Luigi D'Orso. L'uomo ha parcheggiato l'auto in Riva Traiana vicino alla ditta di un parente, poi di lui si sono perse le tracce. L'allarme è stato dato in serata dal figlio che ha chiamato la polizia



Di prima mattina era caduto, sbattendo la testa, al mercato di Campo Marzio. L'uomo, lo scorso maggio, era stato vittima di un'aggressione mai chiarita

Sparito nel nulla in Riva Traiana. Ha parcheggiato l'auto nei pressi della ditta di un parente. Poi di lui si sono perse le tracce. Dall'altra sera il nome di Luigi D'Orso, 44 anni, titolare di un negozio di ortofrutta in via Lazzaretto vecchio è inserito nel bollettino delle ricerche della polizia.

L'uomo si è allontanato lunedì pomeriggio dal negozio di via Lazzaretto 17/d a bordo della propria auto per andare nella zona di Riva Traiana. Ha parcheggiato davanti al civico 2. Ma l'auto è stata trovata dagli

agenti della squadra volante con la portiera aperta. Gli agenti hanno poi recuperato nell'abitacolo il giubbotto e il borsello dell'uomo e, sulla base di alcune testimonianze, hanno stabilito che D'Orso, sceso dalla macchina, si è diretto verso il bar «Ausonia» facendo poi perdere le proprie tracce. Insomma un vero e proprio mistero.

Gli investigatori hanno accertato che il fruttivendolo era partito l'altra mattina verso le 5.30 dalla propria abitazione in Scala Santa 16 diretto al mercato

ortofrutticolo di Campo Marzio. Ed è stato proprio all'interno del mercato che l'uomo ha subito un incidente. E' caduto battendo il capo mentre stava spostando un carrello carico di casse di frutta.

Poi Luigi D'Orso è stato per tutta la mattina in negozio, anche se non si sentiva fisicamente bene forse a causa della caduta.

Alle 14.30, secondo il racconto della moglie, D'Orso si è diretto alla ditta di un parente in Riva Traiana. Ed è stato appunto in quel luogo che se ne sono perse le tracce.

A dare l'allarme è stato l'altra sera il figlio Stefano, 19 anni, che ha telefonato alla polizia. Poi sono scattate le indagini. Ma fino a ie-

ri sera nessuna traccia. E' come scomparso nel nulla.

Luigi D'Orso era stato aggredito e malmenato nello scorso maggio, mentre si trovava nel suo negozio, da due persone, rimaste sconosciute. E le circostanze dell'episodio non sono mai state definitivamente chiarite dagli investigatori. Ma non solo.

Nel rapporto della polizia si parla anche di un altro episodio inquietante avvenuto la scorsa estate, quando una sera una Puntone di colore blu aveva seguito per un breve tratto l'auto di D'Orso sempre nei pressi di Riva Traiana e il conducente aveva insistente-

L'altra notte in via Paduina Panettiere rapinato da due stranieri mentre era al lavoro

Rapina dai contorni ancora non ben definiti, l'altra notte, in via Paduina 2. Vittima un giovane panettiere, Michele Cavallar, 25 anni, abitante in via Vergerio 3, il quale stava lavorando all'interno della Pasticceria Siciliana che si affaccia su Viale XX Settembre.

Verso le 4.45, il giovane si trovava solo nel laboratorio della pasticceria quando, dall'ingresso di servizio in via Paduina 2, sono entrati due uomini stranieri (di cui il rapinato non ha saputo dire la nazionalità) che, dopo averlo minacciato con un coltello, si sono fatti consegnare tutti i soldi che aveva.

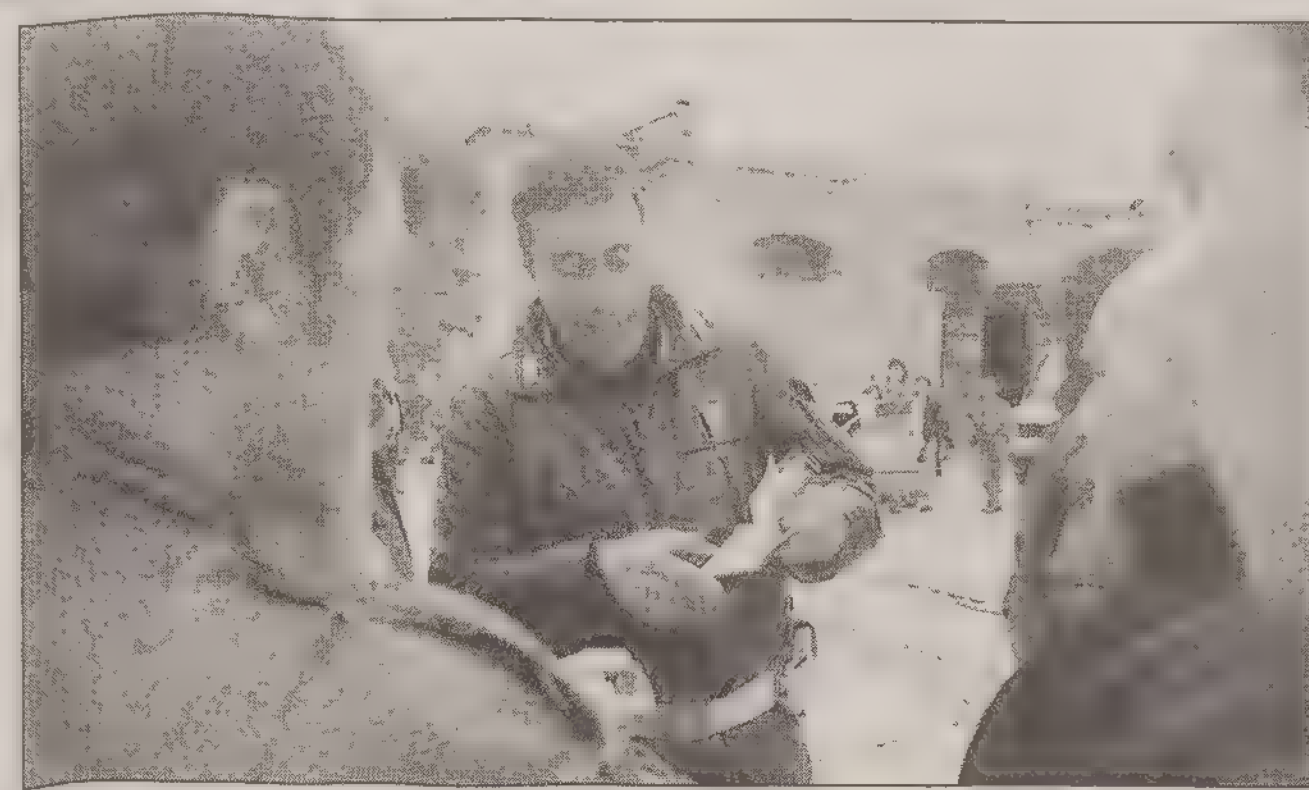
Magro il bottino: solo 100 mila lire. Nella concitazione del fatto, Cavallar ha visto bene solo uno dei due rapinatori: un uomo di altezza attorno al metro e 75, che indossava un giubbotto nero e un paio di jeans.

L'aspetto strano di questa vicenda sta nel fatto che il panettiere ha atteso fino alle 11 di ieri per rivolgersi ai carabinieri, nella fattispecie quelli di via Hermet. Quindi, ben sei ore dopo essere stato rapinato.

Le indagini sono scattate immediatamente, ma date le diverse ore trascorse i rapinatori hanno avuto tutto il tempo per nascondersi in città o allontanarsi, magari attraversando il confine. I militi dell'Arma hanno comunque istituito sin dalla mattina una serie di posti di blocco, che però fino a tarda sera non hanno permesso di rintracciare i due rapinatori.

Sono quasi tutti in regola i 200 passeggeri imbarcati al Porto vecchio: nessun rimpatrio di massa

Sette albanesi espulsi partono per Durazzo: sull'Espresso Grecia storie di disperazione



Le operazioni di controllo dei passeggeri albanesi prima dell'imbarco sul traghetto.

Sessanta ore chiusi in un Tir Odissea per un gruppo di curdi

Erano arrivati a Trieste nascosti in un Tir che era stato imbarcato al porto di Patrasso, in Grecia, sulla nave di linea diretta nella nostra città. Erano rimasti chiusi là dentro per 60 ore consecutive, e nonostante ciò, una volta sbarcati a Trieste, avevano raggiunto Opicina e si erano incamminati a piedi alla volta di Monfalcone. Ma un sottufficiale della Guardia di finanza libero dal servizio li ha notati e ha chiamato il 117.

Così, ieri mattina sette clandestini curdi sono stati intercettati dalle Fiamme gialle e bloccati. Erano in condizioni disastrose, e i militari li hanno portati prima in caserma dove li hanno accuditi e rifocillati, e quindi in questura, dove, dopo le foto segnaletiche di rito, sono state avviate le procedure per l'espulsione coatta.

Erano una trentina le auto imbarcate sull'Espresso Grecia per raggiungere l'Albania: molte le targhe austriache e tedesche, una decina quelle di province italiane, nessuna «Ts». Tutti albanesi i duecento passeggeri della nave. La grandissima parte è in regola con permessi di soggiorno e passaporti. Sette invece sono costretti ad andarsene. Vengono espulsi. Tra questi, Adrian, un giovane che arriva in porto vecchio su una «Tipo» della polizia direttamente dal Coroneo dove ha scontato sette mesi di carcere per droga: per lui l'espulsione è automatica. Ha gli occhi lucidi, sfugge il cronista: «Non so, non so...» sussurra raccogliendo due sacchi

neri di quelli usati per l'immondizia, che contengono pochi indumenti e tanta disperazione. Decreto di espulsione e imbarco immediato anche per altri due giovani trovati senza documenti e accompagnati da tre agenti fino sulla passerella del traghetto, come gli altri quattro. Ma si tratta di casi di «routine». Niente a che fare con il rimpatrio di massa, successivo al decreto Prodi sull'immigrazione firmato pochi giorni fa. Rimpatrio che ieri non c'è stato.

Chi è partito ieri aveva già da tempo programmato il viaggio e anche le operazioni di controllo della polizia di frontiera si sono svolte in piena regolarità.

Tutto in ordine anche per due funzionari dell'Ufficio stranieri della Questura di Treviso giunti appositamente dalla città veneta per controllare che tra i partenti non ci fosse qualche cittadino albanese con conti in sospeso con la giustizia italiana. Romero Bo-

dli, invece, è in regola: lavora da sei anni alla Beretta fabbrica di armi in provincia di Brescia; con i risparmi è riuscito ad acquistare un vecchio furgone che adesso porta in Albania dove il fratello lo userà per lavorare.

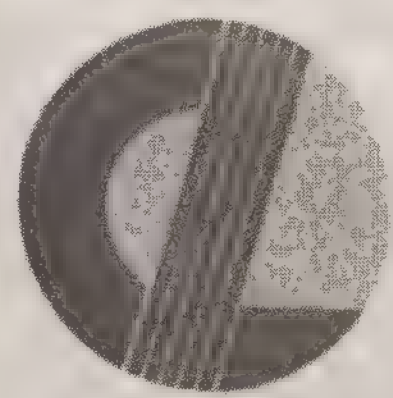
L'orario di partenza del-

l'Espresso Grecia è fissato alle 13, però dopo mezz'ora c'è ancora gente in fila al controllo passaporti: «E' sempre così - spiega uno dei marinai addetti all'imbarco - arrivano all'ultimo momento perché vanno a fare la spesa, poi trovano la fila alle casse e noi qui

Un giovane arriva sulla «Tipo» della polizia direttamente dal Coroneo: ha scontato sette mesi per fatti di droga. Gli altri sono clandestini

ad aspettarli». Fa il furbo, invece, Admir, un altro albanese in partenza: aspetta che l'ultimo camion sia salito per posteggiare la sua «Cordoba» davanti agli altri mezzi pesanti, sistemati nella nave facendo finta di ignorare che le auto devono salire sul ponte esterno: «C'è sempre il solito che casca dalle nuvole - precisa l'addetto - posteggiando per ultimo davanti al camion vuole essere il primo a sbarcare a Durazzo. Le auto, dal ponte superiore, scendono a terra per ultime». Solo quando anche Admir parcheggia insieme agli altri, l'Espresso Grecia salpa scortato fino alle dighe da un gommone della polizia.

Giovanni Longhi



CLUB dell'USATO
LUCIOLI

Certificazione
dei chilometri
effettivamente
percorsi

l'AFFARE è GARANTITO.

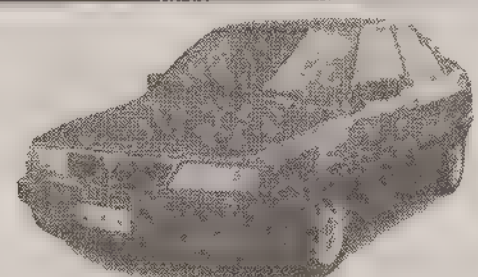
Garanzia
fino a 24 mesi.

Tasso zero
fino a 10 milioni
in 24 mesi.*

FIAT
PATTO
CHIARO

Il contratto alla luce del sole

*offerta non cumulabile con
iniziativa "prezzo speciale"



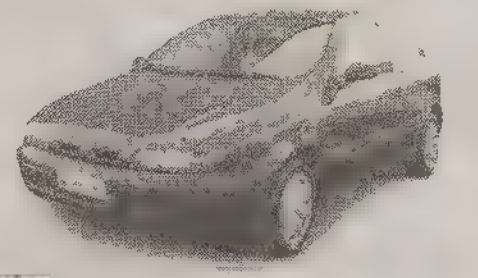
DEDRA TURBO INTEGR. '91
PREZZO DI QUATTORRUOTE 14.200.000
**PREZZO SPECIALE
12.800.000**



BMW 318i 4 PORTE 12/96
PREZZO DI QUATTORRUOTE 37.500.000
**PREZZO SPECIALE
35.500.000**



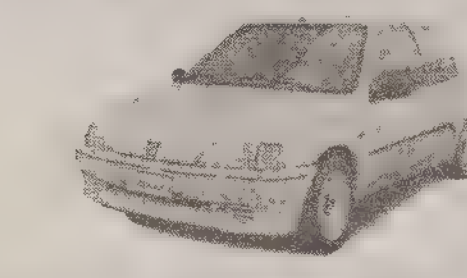
OPEL CORSA 1.2 5 P 2/97
PREZZO DI QUATTORRUOTE 13.800.000
**PREZZO SPECIALE
12.800.000**



FIAT BRAVO 1.4 SX 1996
PREZZO DI QUATTORRUOTE 19.500.000
**PREZZO SPECIALE
17.600.000**



FIAT PUNTO 75S 3P 1996
PREZZO DI QUATTORRUOTE 14.300.000
**PREZZO SPECIALE
12.900.000**



PEUGEOT 106 RALLY 1995
PREZZO DI QUATTORRUOTE 12.900.000
**PREZZO SPECIALE
11.500.000**

Nell'acquisto di un'auto usata i dubbi sono sempre gli stessi: saranno veri i chilometri percorsi? E lo "stato di salute" corrisponde alle promesse? Insomma, chi acquista cerca fiducia e trasparenza. Il Club dell'Usato Lucioli da anni valorizza gli aspetti di convenienza e di immagine dell'usato nell'auto. Con il certificato di originalità dei chilometri effettivamente percorsi e con la garanzia fino a 24 mesi, Lucioli vi mette al sicuro da ogni sorpresa. Da Lucioli trovate un eccezionale assortimento di proposte, a prezzi inferiori alle quotazioni ufficiali di Quattroruote. Scegliete l'usato che più vi piace; da Lucioli sarà sicuramente un affare.

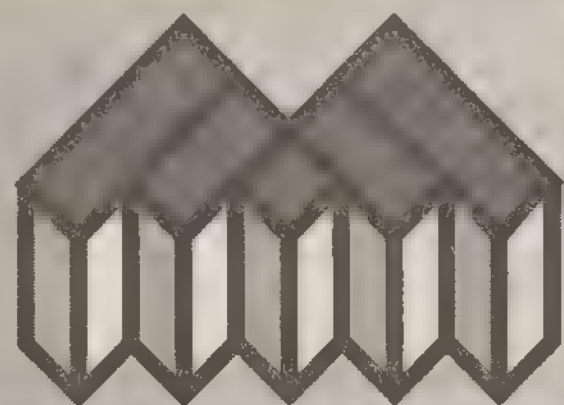
FIAT

CONCESSIONARIA FIAT LUCIOLI - TRIESTE, VIA FLAVIA 104 - TEL. 040-381238/383050

SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



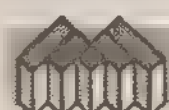
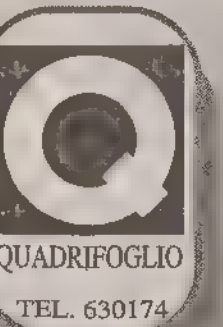
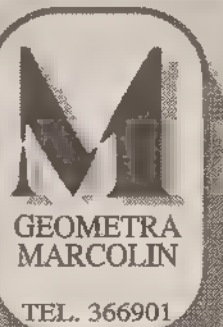
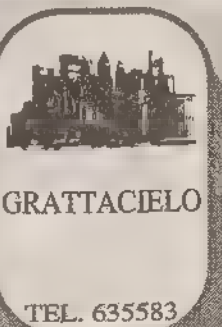
Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

REVOLTELLA tranquillo piano alto soggiorno cucina abitabile con poggioripostiglio bagno cantina autometano. 81.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONE: SONCINI con posto auto, Roiano, S. Giacomo composti da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, in buone condizioni. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

FORO ULPIANO splendido alloggio, signorile! Cucina abitabilissima + terrazzo, salone. 37 mq, matrimoniale, servizi separati. 82 mq adattissimi single/coppie, viziati. 170.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

BAIAMONTI simpaticissimo minialloggio, carino, vivibilissimo, giovanile. Ingresso indipendente dal condominio. Moderno. Vero affare solamente 63.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA Cisternone in casetta completamente restaurata appartamenti, matrimoniale soggiorno con angolo cottura, termoautonomo metano, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

GIULIA paraggi 2.0 piano edificio recente, ampia stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioripostiglio e cantina. Lire 105.000.000. GREBLO 362486.

68.000.000 adiacenze via Giulia appartamento da ristrutturare 71 mq composto da cucina abitabile 2 stanze servizio ripostiglio. PIRAMIDE 040/360224.

S. VITO casa d'epoca appartamento ristrutturato abitato pochissimo arredato completamente con mobili nuovi ingresso cucinona soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio autometano 129.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TOR SAN LORENZO zona S. Giusto in ottime condizioni, tranquillo, 2 stanze, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.

LOCCHI prossimità palazzo Friulia recente esposizione aperta soleggiata piano alto, ascensore, soggiorno, matrimoniale, cucina, 2 poggiori, bagno, cantina, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.

58.000.000 adiacenze Stadio recente, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. PIZZARELLO 040/766676.

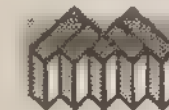
CENTRALISSIMO particolare monolocale di circa 75 mq con possibilità sopralco, in ottimo stato con ascensore e autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare cucina due stanze servizio 52.000.000. VIP 040/631754.

REVOLTELLA decorosa cucina due stanze bagno 73.500.000. VIP 040/634112.

OSPEDALE adiacenze moderno piano alto vista aperta soggiorno cucina camera bagno ripostiglio poggioripostiglio 120.000.000. VIP 040/631754.

LOCCHI adiacenze moderno eccellenti condizioni vista mare soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio due poggiori 135.000.000. VIP 040/634112.



ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. LUIGI nel verde salone doppio cucina abitabile due matrimoniali biservizi terrazzo box autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SEMICENTRALE soggiorno con cucinetta, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, poggioripostiglio verandato, ascensore, in ottime condizioni, parcheggio facile, stabile recente. CENTROSERVIZI 040/382191.

MANSARDA abitabile nel Borgo Teresiano composta da salone 2 stanze servizi separati cucina riscaldamento autonomo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.

RESIDENZIALE comodamente ubicato super alloggio 110 mq cucina saloncino 2 camere 2 bagni splendido terrazzo 30 mq BOX AUTO. Per raffinatezza. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SEMIPERIFERICO Sottolungara. Immerso nel verde, moderno: cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino. Posto macchina. Ricercatori/estimatori tranquillità! 175.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO carinissimo periferico. Cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostigli totali 73 mq + terrazzo verandato. Posto macchina garage 198.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA FRANCA in buono stabile con ascensore tre stanze soggiorno cucina abitabile stanzino guardaroba ripostiglio servizi separati poggiori autometano cantina. GRATTACIELO 040/635583.

VIALE SANZIO adiacenze stabile recente soggiorno cucina bagno due matrimoniali ripostiglio poggiori. ALTRO matrimoniale singola soggiorno cucinino bagno poggiori cantina. GRATTACIELO 040/635583.

CENTRALISSIMO appartamento restaurato di 75 mq ampio ingresso 2 camere cucina bagno veranda e wc termoautonomo metano, adatto anche ufficio. Lire 140.000.000. GREBLO 362486.

APPARTAMENTI NUOVI CENTRALISSIMI ESPOSTI SUL VERDE saloncino cucinona 2 stanze lavanderie ripostiglio terrazzo 290.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.

MADDALENA VICINANZE panoramico recente piano alto con ascensore cucina abitabile saloncino 2 camere doppi servizi ripostiglio balcone autometano 180.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TIGOR ADIACENZE grande appartamento tranquillo composto da salone 35 mq 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno 131 mq solo 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA adiacenze Marina appartamento con giardino in palazzina signorile atrio soggiorno cucina bagno 2 stanze cantina posto auto vista mare 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

MORERI soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno-wc ripostiglio poggiori cantina 155.000.000 possibilità box. PIZZARELLO 040/766676.

S. GIACOMO soggiorno matrimoniale stanzetta cucina bagno perfetto prontoingresso autometano spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO PRONTA CONSEGNA ULTIMO APPARTAMENTO DISPONIBILE IN EDILIZIA CONVENZIONALE AL TASSO FISSO DEL 4% COMPOSTO DA SALONE CUCINA 2 STANZE 2 BAGNI POGGILOLO AUTOMETANO, BOX AUTO. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LATERALE BAIAMONTI tranquillo recente soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio, ampia veranda possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA BURLO piano alto ascensore termoautonomo, cucinino soggiorno due camere bagno ripostigli, due poggiori. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ALLA FINE DI VIA GINNASTICA recente quarto piano con ascensore e riscaldamento, ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazzino 135.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

VIA APIARI ultimi primingressi in condominio nuovo, appartamenti suddivisi in: cucina soggiorno stanza stanzetta doppi servizi poggioripostiglio e box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN FRANCESCO adiacenze moderno signorile da restaurare cucinino soggiorno camera cameretta servizi separati ripostiglio poggioripostiglio cantina 115.000.000. VIP 040/634112.

TRIBUNALE ampia metratura adatto anche uso ufficio, cucina, grande salone, tre stanze, stanzino, servizi, ripostigli, poggiori, vano soffitta, ascensore, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA ROSMINI in condominio quarantennale cucina soggiorno 2 camere cameretta bagno poggiori posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

S. VITO epoca perfettamente rifinito salone cucina abitabile matrimoniale con guardaroba due stanze doppi servizi balcone autometano. 275.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. VITO, ROSSETTI appartamenti composti da soggiorno 3 stanze grande cucina servizi ripostiglio cantina ottimi stabili. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

OCCASIONE Rozzoli appartamento recente nel verde composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile doppi servizi 2 balconi cantina riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA CARLO ALBERTO in perfetto stabile epoca, luminoso appartamento ampia metratura atrio quattro stanze stanzetta cucina servizi separati terrazzino cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARPINETO stabile recente luminosissimo ultimo piano su due livelli soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazzino posto auto buone condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE residenziale cucina salone 4 camere 3 bagni terrazzo 60 mq box auto sopralco. Nel verde. Adattissimo bisognosi spazi 520.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE in edificio d'epoca signorile salone di 54 mq con pavimenti pregiati 5 stanze cucina abitabile doppi servizi termoautonomo. Greblo 362486.

ROSSETTI adiacenze attico vista mare salone cucina con tinello 3 camere doppi servizi ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO 362486.

VIALE MIRAMARE nei pressi della Stazione saloncino cucina tre stanze stanzino servizi con ascensore e riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SCORCOLA alta, prestigioso attico di ampia superficie con grande terrazza, vista globale, garage, ampie cantine e pertinenze. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STRADA DEL FRIULI adiacenze splendida vista mare salone cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina 400.000.000. VIP 040/631754.

COMMERCIALE adiacenze stupenda vista mare salone cucina camera due camerette doppi servizi ripostiglio terrazzo cantina 435.000.000. VIP 040/634112.

VILLE E CASETTE S. GIOVANNI casetta bifamiliare di circa 220 mq totali divisi su due livelli con giardino di 400 mq con accesso auto. Da ristrutturare 230.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

ZONA CENTRALE bella villa d'epoca con giardino, su 3 livelli più mansardina, anche bifamiliare L. 540.000.000. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

PROSECCO zona tranquilla, appartamento 040/660890.

AFFITTIAMO prestigioso arredato salone 3 stanze 2 bagni terrazzo garage vista mare 2.150.000. Sistiana villa indipendente panoramica arredata 2000 mq giardino 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

COSTALUNGA ammezzato 90 mq e posto auto vuoto 900.000; Centro, Galleria via S. Francesco, anche ufficio, 2.0 piano 75 mq vuoto 900.000; MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

AFFITTANSI uffici ottime condizioni metrature da 130 a 180 mq da 4 a 7 vani servizi, zone Corso Italia, S. Nicolò, Rossini, Beccaria, Cicerone da 1.300.000, 1.500.000, 2.000.000, 2.500.000. PIZZARELLO 040/766676.

IN DIVERSE POSIZIONI anche centrali appartamenti arredati per non residenti con 1, 2, 3 stanze e soggiorno. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CENTRALISSIMO in zona pedonale ufficio in ottime condizioni, salone 3 stanze servizi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LOCALI CENTRALISSIMI MURI LOCALE D'AFFARI vendesi 300 mq tutti al piano stradale, eventualmente divisibili. Grossa superficie vetrata. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SETTEFONTANE ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggiori, veranda, termoautonomo, anche contratto 4+4 anni. Lire 1.000.000 + spese. GREBLO 362486.

SAN VITO tranquillo composto da salone, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggiori, termoautonomo e posto auto. Per referenziati lire 1.100.000 più spese. GREBLO 362486.

ROSSETTI adiacenze luminosissimo piano alto con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio. Contratto 4+4 anni. Per referenziati box auto. GREBLO 362486.

ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano arredato come nuovo, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggioripostiglio. Per referenziati; lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI appartamento recente ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno. Lire 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO magazzini e negozi varie dimensioni. PICCOLOMINI 250.000. VIA COLOGNA 500.000.

ROTUNDA BOSCHETTO ultimo piano arredato come nuovo, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggioripostiglio. Per referenziati; lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI appartamento recente ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno. Lire 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO magazzini e negozi varie dimensioni. PICCOLOMINI 250.000. VIA COLOGNA 500.000.

ROTUNDA BOSCHETTO ultimo piano arredato come nuovo, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, ripostiglio, poggioripostiglio. Per referenziati; lire 1.000.000 più spese. GREBLO 362486.

SAN GIOVANNI appartamento recente ammobiliato, 2 stanze, cucina abitabile, bagno. Lire 900.000 più spese, contratto annuale non residenti. GREBLO 362486.

AFFITTIAMO magazzini e negozi varie dimensioni. PICCOLOMINI 250.000. VIA COLOGNA 500.000.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna salone cucina due camere cameretta doppi servizi ripostigli 200 mq giardino posto macchina prezzo affare 420.000.000. VIP 040/631754.

FOSCOLO negozietto con vetrina 480.000. PASCOLI negozio con sopralco 770.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità, 110 mq, vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

ROMANS D'ISONZO vendesi lotti di terreno a partire da L. 30.000.000 per la costruzione di villette a schiera, con possibilità acquisto più lotti. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA via dei Mulini. Splendido terreno leggermente collinare. 700 mq lottizzati, serviti acqua luce gas. 500 m cubi edificabili, 155.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA TERRENO EDIFICABILE 422 mq edificazione diretta possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura, 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA Chiampore, progetto approvato per esclusiva villa. Circa 600 mq, Bucalossi e spese generali pagate. Lire 160.000.000. «Muggia Immobiliare», tel. 040/275118.

CAPANNONI in ottima posizione di grande passaggio, VIA FLAVIA, varie metrature anche molto ampie con spazio antistante, affittiamo o vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

POSTI MACCHINA coperti, possibilità CAMPER. BOX per 2 macchine, in proprietà privata. Zona Balamonti bassa, Capodistria, Salvore, Svevo, Rarità! MARCOLIN 040/366901.

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accedibile camion fino a 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine, consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. Quadrifoglio 040/630174.

CEDESI BAR PASTICCERIA prestigiosa, centrale, gioiello. LIBRERIA centralissima, rarissima, perfetta conduzione familiare. PIZZERIA Sangiacomina, bellissima, avviatissima. PUB/BIRRERIA/RITROVO centrale splendidamente avviato 150.000.000. ALTRO piccolo da riavviare 80.000.000. AGENZIA VIAGGI turismo grosso giro d'affari. CAMELLE/BONBON/DOLCIUMI splendido, compresi muri 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI di prestigio 70 mq fantastici. ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici. CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000. SPORTIVO, specializzato, centralissimo, 140 mq + magazzino e servizio. CALZATURE centrale, specializzato 75.000.000. BATTISTI 70 mq bellissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARROZZIERI/MECCANICI vera occasione cedesi minicappannone indipendente 110 mq + 250 mq esterni, già a norma, locazione nuova. Mini rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI: piccolo salone parrucchiera esistenza trentennale ottimo avviamento 4 posti lavoro, 30.000.000 anche dilazionabili: Osteria con cucina zona popolata solo 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FORNI DI SOPRA villino indipendente su due livelli, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggioripostiglio, ampio giardino, box. GEOM. GERZEL 040/310990.

CEDESI BAR PASTICCERIA prestigiosa, centrale, gioiello. LIBRERIA centralissima, rarissima, perfetta conduzione familiare. PIZZERIA Sangiacomina, bellissima, avviatissima. PUB/BIRRERIA/RITROVO centrale splendidamente avviato 150.000.000. ALTRO piccolo da riavviare 80.000.000. AGENZIA VIAGGI turismo grosso giro d'affari. CAMELLE/BONBON/DOLCIUMI splendido, compresi muri 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI di prestigio 70 mq fantastici. ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici. CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000. SPORTIVO, specializzato, centralissimo, 140 mq + magazzino e servizio. CALZATURE centrale, specializzato 75.000.000. BATTISTI 70 mq bellissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARROZZIERI/MECCANICI vera occasione cedesi minicappannone indipendente 110 mq + 250 mq esterni, già a norma, locazione nuova. Mini rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI: piccolo salone parrucchiera esistenza trentennale ottimo avviamento 4 posti lavoro, 30.000.000 anche dilazionabili: Osteria con cucina zona popolata solo 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FORNI DI SOPRA villino indipendente su due livelli, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, doppi servizi, poggioripostiglio, ampio giardino, box. GEOM. GERZEL 040/310990.

CEDESI BAR PASTICCERIA prestigiosa, centrale, gioiello. LIBRERIA centralissima, rarissima, perfetta conduzione familiare. PIZZERIA Sangiacomina, bellissima, avviatissima. PUB/BIRRERIA/RITROVO centrale splendidamente avviato 150.000.000. ALTRO piccolo da riavviare 80.000.000. AGENZIA VIAGGI turismo grosso giro d'affari. CAMELLE/BONBON/DOLCIUMI splendido, compresi muri 80.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI: CENTRALISSIMI di prestigio 70 mq fantastici. ALTRO 130 mq grandi vetrine posizioni dominanti. ALTRO 20 mq veramente strategici. CENTRALI 60 mq perfette condizioni ottimo passaggio 125.000.000. SPORTIVO, specializzato, centralissimo, 140 mq + magazzino e servizio. CALZATURE centrale, specializzato 75.000.000. BATTISTI 70 mq bellissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CARROZZIERI/MECCANICI vera occasione cedesi minicappannone indipendente 110 mq + 250 mq esterni, già a norma, locazione nuova. Mini rimborso spese. Geom. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI: piccolo salone parrucchiera esistenza trentennale ottimo avviamento 4 posti lavoro, 30.000.000 anche dilazionabili: Osteria con cucina zona popolata solo 50.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

FOSCOLO negozietto con vetrina 480.000. PASCOLI negozio con sopralco 770.000. PIRAMIDE 040/360224.

LOCALI S. FRANCESCO prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità, 110 mq, vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

ROMANS D'ISONZO vendesi lotti di terreno a partire da L. 30.000.000 per la costruzione di villette a schiera, con possibilità acquisto più lotti. CASAPROGRAMMA 040/366544.

MUGGIA via dei Mulini. Splendido terreno leggermente collinare. 700 mq lottizzati, serviti acqua luce gas. 500 m cubi edificabili, 155.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA TERRENO EDIFICABILE 422 mq edificazione diretta possibilità costruzione villa unifamiliare di ampia metratura, 100.000.000. Informazioni e planimetrie in ufficio. PIRAMIDE 040/360224.

MUGGIA Chiampore, progetto approvato per esclusiva villa. Circa 600 mq, Bucalossi e spese generali pagate. Lire 160.000.000. «Muggia Immobiliare», tel. 040/275118.

CAPANNONI in ottima posizione di grande passaggio, VIA FLAVIA, varie metrature anche molto ampie con spazio antistante, affittiamo o vendiamo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

POSTI MACCHINA coperti, possibilità CAMPER. BOX per 2 macchine, in proprietà privata. Zona Balamonti bassa, Capodistria, Salvore, Svevo, Rarità! MARCOLIN 040/366901.

ROIANO MAGAZZINO splendido vano unico, 600 mq + 55 mq uffici, accedibile camion fino a 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. Geom. MARCOLIN 040/366901.

VIA VERGA ampi box auto anche per due macchine, consegna fine anno; altre disponibilità in viale Miramare. Quadrifoglio 040/630174.



**Commercialista,
rappresentante,
taxista, elettricista...?**

**È abbonato ad Omnitel City,
il primo abbonamento GSM
con tariffa urbana.
Per tutto il giorno.**

Omnitel City. Il primo GSM della tua città. La nuova tariffa urbana di Omnitel City ti permette di chiamare quanto vuoi. Da oggi tutte le telefonate fatte e dirette all'interno dell'area CITY della città prescelta costano soltanto 295 lire al minuto*. Per tutto il giorno. E con la qualità del suono GSM Omnitel. Omnitel City è la miglior risposta per tutti i professionisti che usano il cellulare in città, e per tutti quelli che vivono intensamente la propria città. Si possono ovviamente fare extraurbane, come per tutti gli abbonamenti Omnitel. Anche qui sempre a tariffa unica per tutto il giorno, a 990 lire al minuto*. **Un abbonamento trasparente.** Con Omnitel City è tutto chiaro. Il display del telefono indica sempre il carattere urbano o extraurbano di ogni chiamata. Così sai sempre il costo. **Un abbonamento pieno solo di vantaggi.** Perché in più l'abbonamento City è **senza canone. Omnitel City. Per chi lavora in città. Per chi vive la città.**

Queste sono le 26 città italiane in cui è già attivo il servizio Omnitel City: Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Campobasso, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Taranto, Torino, Trento, Trieste, Venezia, Verona. Altre città verranno attivate a breve.

omnitel[®]

Quello che facciamo oggi, tutti lo faranno domani.

* più Iva e scatto alla risposta. L'abbonamento Omnitel City prevede l'attivazione gratuita. Anticipo sulle chiamate: 100.000 lire per l'addebito in Banca, 200.000 lire con pagamento con bollettino postale da versare anticipatamente. Tassa di concessione governativa mensile: 10.000 lire per uso familiare, 25.000 lire per attività economica. La sottoscrizione di un abbonamento Omnitel City non dà diritto all'adesione all'offerta Telefono Incluso. Copertura italiana della rete GSM Omnitel al 30.10.97: 95% della popolazione, 69% del territorio.

Ieri dal prefetto i sindaci della cittadina e di Trieste, l'Associazione industriali, l'Autorità portuale e la Seastok

Gas a Muggia: i sì e i no ancora in lite

La protesta fuori, il consenso dentro. Ma De Feis riceverà i contrari



Singolare azione promossa dal Wwf e dal Comitato di garanzia, cui hanno aderito forze politiche e altre associazioni: volantini all'ingresso del palazzo del Governo. (Foto di Andrea Lasorte)

Cortesi ma davvero stizziti, i «contrari» fanno volantinaggio sotto il Palazzo

Sarà magari anche solo un fatto di procedure, ma la stizza è stata forte - nonostante il tono perfino sommesso. Chi si oppone ai depositi di gas propano liquido (il famoso Gpl) a Muggia non ha gradito che dal prefetto andassero a tener relazione solo le parti a favore. E, con disinvoltura, ha distribuito volantini sulla soglia del Palazzo del Governo agli ospiti che vi accedevano. Ha fatto insomma entrare una carta al posto di persone. Il volantino chiede il rispetto della legge Seveso, informazione ai cittadini, sicurezza: «Troppo poco si sa del progetto Seastock e troppi rischi gravano ancora - specialmente a carico della movimentazione del combustibile - sull'ipotesi di deposito costiero».

Si chiede poi una riflessione sulla destinazione a polo energetico di un ter-

no «strategicamente affacciato al mare», che porta, dicono, poche ricadute economiche, poca occupazione, ed è «mal integrata» con i programmi di sviluppo individuati dal Comune, che da sette anni si oppone, assieme alla popolazione, al deposito Gpl. Firmato: Wwf, Legambiente,

Circolo Verdeazzurro, Circolo Arcobaleno, Comitato di garanzia, Comitato Monte d'Oro, con l'adesione di Rc, Ulivo, Gruppo consiliare dell'Ulivo, il Sindacato pensionati Cgil.

Dice inoltre il prof. Gia-

come Costa - del Comitato di garanzia: «L'incontro che il prefetto ha concesso ai rappresentanti della Seastock non poteva avere che un carattere strettamente privato. Le autorizzazioni formali per un'attività che la legge classifica "a rischio d'incidente rilevante" vengono infatti concesse solo a seguito di istruttorie regolate da leggi rigorose». Il Gpl porta anche un «effetto tappo» - dice Costa - a uno sviluppo futuro fondato sulla qualità del pensiero, del lavoro e della vita. «Spetta all'autorità statale, regionale e locale assumere le responsabilità che la legge le affida: essere arbitro-garante fra gli interessi, in questo caso conflittuali - conclude Costa - fra la popolazione e l'impresa. Quanto alle associazioni ambientaliste e i Comitati popolari, essi aspettano di essere informati e ascoltati».

Volantinaggio ieri davanti alla Prefettura, protagonisti le associazioni ambientaliste, il Sindacato pensionati e le forze politiche di opposizione presenti a Muggia. L'occasione: un incontro, convocato dal prefetto, tra le parti interessate alla realizzazione di un deposito di Gpl nell'area dell'ex raffineria «Aquila» di Muggia. Una manifestazione in «stile inglese», ma ugualmente polemica nei confronti di una mancata convocazione di tutte le parti, per discutere di un problema piuttosto sentito.

Questo il significato della distribuzione dei volantini davanti alla Prefettura, iniziata alle 10.45 e terminata mezz'ora dopo, promossa dal Wwf e dal «Comitato di garanzia» (ne riferiamo nell'articolo accanto).

Nel frattempo il prefetto Michele De Feis ha ricevuto il presidente dell'Associazione industriali, Federico Pacorini, i sindaci di Trieste e Muggia, l'Autorità portuale e naturalmente i rappresentanti della Seastok, società interessata alla realizzazione del deposito.

«Il prefetto voleva essere messo al corrente della situazione - spiega Roberto Dipiazza, sindaco del Comune direttamente interessato -». Io ho riaffermato la mia contrarietà e quella del consiglio comunale, prendendo però atto dei due decreti ministeriali che autorizzano il deposito. «Si è trattato di una riunione informativa, durante la quale ho potuto apprendere particolari che prima non

conoscevo. Ma non ci sono state sostanziali novità». Questo il commento di Riccardo Illy, che comunque promette di far conoscere per esteso la sua opinione.

Federico Pacorini, presidente degli industriali, di-

ce che al prefetto sono state illustrate «le caratteristiche dell'impianto, quelle positive (la ricaduta occupazionale), e quelle negative (una gestazione di dieci anni). Ora - aggiunge - ci sono tutte le autorizzazioni. Il prefetto comunque verificherà anche con le parti contrarie». E conclude: «Qui si vuole lo sviluppo industriale, però talvolta si crea allarmismo perché le iniziative non vengono realizzate. Questa situazione è aberrante, con i problemi che l'industria ha a Trieste».

Intanto la manifestazione di ieri pare aver ottenuto i suoi scopi. Lo conferma un comunicato emesso ieri dagli uffici della Prefettura: «Il prefetto, preso atto di quanto riferito dai partecipanti alla riunione, ha fatto presente che, in un incontro da fissare nei prossimi giorni - si legge nella nota - sentirà sull'argomento le associazioni ambientaliste, che hanno chiesto di essere ricevute per far conoscere il proprio punto di vista».

Riccardo Coretti

Consiglio comunale di Monrupino Il bilancio da cambiare C'è un «imprevisto» arrivo di fondi regionali

Lunga lista di punti all'ordine del giorno per il consiglio comunale di Monrupino. In gran parte si trattava però di ordinaria amministrazione, in attesa del piano regolatore. Rinvia la discussione sul programma di sviluppo per l'agricoltura.

La seduta si è aperta con l'approvazione di alcuni verbali e con la consueta relazione del sindaco Alessio Krizman. Subito dopo l'assemblea ha approvato una variazione di bilancio dovuta all'imprevisto arrivo di fondi regionali, una ventina di milioni.

Dopo aver espresso parere favorevole al piano di utilizzo per il «Fondo Trieste» relativo al 1998, è stata approvata anche una modifica allo statuto comunale che ha consentito di adottare un regolamento per i referendum comunali, del quale il Comune si trovava sprovvisto.

Approvata inoltre una convenzione con l'Act per la manutenzione degli automezzi comunali. Rinvia invece la discussione e il voto per il programma speciale di sviluppo per l'agricoltura della provincia di Trieste. La richiesta era stata avanzata dall'Unione slovena, e accolta dalla maggioranza, per consentire uno studio più approfondito della rilevante mole di documenti allegati.

Entro il mese di dicembre il Comune dovrebbe infine portare a termine le modifiche del piano regolatore, relative alle osservazioni che sono state presentate dopo l'esposizione e il primo esame della Regione.

L'ultima parte dell'iter spetterà poi proprio all'ente regionale, prima della definitiva entrata in vigore dello strumento urbanistico.

Servola: iniziative per le feste Riunione venerdì

L'intervento di un musicista per la festa natalizia organizzata in collaborazione con le assistenti sociali, le delibere di un impegno di spesa per un premio letterario organizzato in collaborazione con l'Associazione «Servola insieme» e per uno spettacolo musicale della «Banda Refolo» sono alcuni dei punti in discussione alla riunione della circoscrizione VII, in via Paisiello, fissata per il 5 dicembre.

Tra gli altri argomenti, un parere sulla modifica del Regolamento comunale per le pubbliche affissioni, e alcune mozioni, tra cui quella del consigliere Coos sul centenario della Ferriera di Servola.

In scena al «Verdi» la favola teatrale di Luis Sepulveda

Prosegue domani alle 11, al Teatro «Verdi» di Muggia, il Teatro Ragazzi. E' di scena la compagnia «La Piccioniaia - I Carrara» di Vicenza con «Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare», tratto da un romanzo di Luis Sepulveda. E' una favola ecologica, in cui a un gatto viene affidato l'uovo da schiudere di una gabbiana finita nel petrolio. La compagnia usa la tecnica del «teleracconto», dove lo schermo si aggiunge al palcoscenico, e interagisce con la storia.

Il Comitato di difesa dell'ambiente avrà ora una sede settimanale

Ferriera, bene. Aria, male

E' stata contestata, nel corso di un'affollata assemblea di cittadini al Circolo «Gramsci» di via San Lorenzo in Selva, la relazione inviata al presidente del Consiglio regionale dalla Direzione della Ferriera di Servola. Oggetto del contendere, la manutenzione degli impianti, che secondo la Ferriera è «normale», mentre secondo il quartiere dovrebbe essere «straordinaria» per limitare l'inquinamento dell'aria «e per evitare forti emissioni acustiche specie di notte».

Si sono chiesti giardini pubblici (negli spazi verdi del Ratto della Pileria, di via Carpineto e di via Val-

maura), meno traffico, ma soprattutto un freno all'inquinamento proveniente dalla Ferriera, che - dicono gli abitanti - nonostante tante richieste, e anche cause giudiziarie, ora è perfino aumentato. Insomma: la Ferriera sta bene, ma l'aria attorno no. Sono intervenuti consiglieri regionali (Radovini, Catello, Pettrosso), il consigliere comunale Canciani, Laurenti di Legambiente, Gemizi del Wwf, Grande del Circolo Pds, Zambotti e Raini del Circolo di Rc. Il Comitato di difesa dell'ambiente di Servola avrà a disposizione, ogni lunedì alle 17, una sala del «Gramsci».

Stasera alle 20

Rc: la riunione di Trieste centro

E' stata fissata per questa sera alle 20, nella sede di via Tarabochia 3, la consueta riunione del Circolo «Trieste centro» di Rifondazione comunista.

All'incontro possono partecipare tanto gli iscritti quanto i simpatizzanti.

BOSCO

APERTO ANCHE OGGI POMERIGGIO

Offerte speciali valide fino al 6 Dicembre '97

Latte Parmalat
"Natura Premium"

Lire 990
P/S Bott. Lt. 1

Burro
"Latterie Friulane"

Lire 1.990
gr. 250

Mozzarella
"Sila"

Lire 890
gr. 100

Arance
per spremuta

Lire 590
al Kg.

Yogurt "Carnia"
assortiti

Lire 990
gr. 125 x 2

Patate "Bintje"

Lire 1.000
Kg. 2,5

BOSCO

I supermercati con il sorriso Ti aspettano con altre interessanti proposte in:

VIA CORONEO, 38 • VIA PAISIELLO, 5/8 • VIA SETTEFONTANE, 51/1 • VIA R. MANNA, 1 • VIA FRANCA, 4/2 • P.zza GOLDONI, 10 "Fresco Self Service"

LE ORE DELLA CITTA'

Cerimonia
per Saba e Giotti

Oggi alle 18.30, nella sala consiliare del Municipio, Giovanni Giudici e Claudio Grisancich ricorderanno Umberto Saba e Virgilio Giotti. Mario Licalsi leggerà alcune liriche.

Circolo
numismatico

Oggi dalle 10 alle 20 consueto incontro dei soci e simpatizzanti nella sede di via Roma 3 (secondo piano). In visione riviste, cataloghi e nuove pubblicazioni. Seguirà all'hotel Savoia Excelsior la cena sociale.

Cappella
Underground

Alla Cappella Underground di piazza Benico 4 continua la rassegna dedicata al cinema di Marco Ferreri. Oggi verranno proiettati alle 19.30 «El Pisto» e alle 21.30 «La cagna». L'entrata è riservata ai soci.

ORE SPE

San Nicolò
da Quark calzature

Scarpe Geox, borsette ed accessori, pantofole... sono alcune proposte per i vostri regali, oltre al tradizionale assortimento di calzature da donna, uomo e bambino. In via Combi 7/F, tel. 303330.

Pranzi e cene a domicilio
al prezzo di una pizza

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e S. Giovanni un servizio di preparazione e consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, al 040/281385 dalle 10 alle 13.

Direttamente
dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo...

VISITE



Elementari di Zindis e Aquilina: gli alunni al Piccolo

Per conoscere la realtà di un quotidiano sono venuti a visitare il Piccolo gli alunni delle quinte A delle scuole elementari di Aquilina e di Zindis, accompagnati dalle insegnanti Maira Baracchini, Barbara Busdon e Tatiana Skerlj. Eccoli assieme ai bambini: Sara Albertini, Stefano Collarini, Dean Crippa, Pamela Lorusso, Fabrizio Marsich, Andrea Mazzani, Daniele Medeotti, Stefania Ponti, Elisa Primossi, Erika Rebez, Gabriele Sturnega, Andrea Babich, Ilaria Bonanno, Federico Bradassi, Sara Caminita, Shirley Chinchio, Matteo Scarica, Sara Simsig, Luca Franco Tull, Alex Turchetto e Francesco Vascon.

ELARGIZIONI

— In memoria di Lorian Pup in Zappi nel I anniv. (28/11) da Fulvio e Flavia 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria di Pietro Travan nel 40.º anniv. (2/12) da Rita Travan Ferlora 50.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma Francesca Afri per il compleanno (3/12) da Marta e Romano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Regina Carnelli Ersilan nel quinto anniv. (3/12) da Attilio e Giovanni 50.000 pro Enpa, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Romano Matelik nel XVII anniv. (3/12) dalla moglie 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli (bisognosi).
— In memoria di Domenico Mendico per il compleanno (3/12) dalla moglie Corinna 30.000 pro Ail.
— In memoria di Alberta Penso nel VII anniv. (3/12) da Mary, Anita e Renata Iander 100.000 pro Itis.
— In memoria di Mario Postogna nel X anniv. dalla moglie Nerina 100.000 pro Centro emodialisi.
— In memoria di Marino Primi (3/12) da Claudio Osanna 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorio Rosada da Paolo e Laura 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Tullio Sai nel III anniv. (3/12) dalla moglie Licia e dalle figlie Betty ed Elena 150.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Giuseppe Gerdol nel III anniv. dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Avo, 50.000 pro Anffas.
— In memoria di Anna Lampe nel IV anniv. dalla fami-

Concerto
al Revoltella

Oggi, alle 18.30, si terrà nell'auditorium del museo Revoltella un concerto in memoria di Giorgio Costantini. Si esibirà il Trio Alma.

Scuola media
Ai Campi Elisi

Oggi, alle ore 9, gli alunni delle classi terze della scuola media «Ai Campi Elisi» seguiranno una lezione di battito in lingua inglese che il prof. J. Robinson, esperto della Oxford University Press, terrà sulla cultura e civiltà britannica e in particolare sull'identità nazionale, pregiudizi e razzismo, minoranze etniche e linguistiche nel Regno Unito.

Scuola media
Dante Alighieri

I genitori degli alunni delle quinte elementari sono invitati a un incontro informativo con la preside e i docenti della scuola media «Dante Alighieri» nell'aula magna della scuola oggi alle 17.30.

Istituto
Galvani

L'Istituto Galvani propone una visita ai genitori degli allievi frequentanti le terze classi della scuola media: oggi alle 17 nella succursale di via Besenghi 13 per la sezione «Operatore chimico biologico».

Circolo
sommozzatori

Se volete provare l'emozione di respirare sott'acqua partecipate alle serate dimostrative organizzate dal Circolo sommozzatori oggi, il 10 e il 17 dicembre. Per prenotazioni e informazioni tel. 826576 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 20.

RISTORANTI E RITROVI

«Fiesta» latino-americana!

Stasera all'Hip-Hop si balla con «Sueno Latino» live. Piatti sud-americani e pizzeria. Tel. 946894.

Università
della Terza età

Le lezioni di oggi: aula magna via Vasari 22, 16-16.50, A. Raimondi, scienza dell'alimentazione; aula A, 9-11.50, lingua tedesca, corso base - II corso - III corso; aula B, 8.30-11.30, U. Amodeo, recitazione e regia; aula A, 15.40-17, F. Nesbeda, Il Don Carlo di G. Verdi sospesa; aula A, 17.10-18, R. Rossi, grandezza e decadenza di Roma: chiaroscuri in età repubblicana e in età imperiale; aula B, 16-16.50, F. Forti, considerazioni sul carsismo dell'Istria, Carso e Carniola; aula B, 17-17.50, P. Stenner, storia e metodi di navigazione.

Università
delle Liberetà

Queste le lezioni di oggi del centro di educazione permanente del Filo d'argento Ausser. Nella sede Ausser (largo Barriera Vecchia 15, secondo piano) 15-17, Collezione del Mondo unito: lettori in lingua inglese; 17.30-19.30 corso di pianoforte con Rosanna Bonazza. Al liceo Oberdan aula A, 17-18, corso di lingua slovena per principianti con Jasna Rauber; aula B, 17-19, corso pratico di cucito con Maria Prezzi e Linda Poretto. Il corso di lingua inglese con Liviana Micheli è sospeso, riprenderà il 10 dicembre. Iscrizioni nella segreteria dell'Auser aperta lunedì, mercoledì e giovedì dalle 17 alle 19 e martedì dalle 10 alle 12 (tel. 3726416, segreteria telefonica).

Coordinamento
motociclisti

In occasione del Motorshow di Bologna il Coordinamento motociclisti organizza una gita in pullman domenica 14 dicembre. Per informazioni tel. 398010.

Centro
Unesco

Nella sede di via Dante (primo piano) oggi alle 17.30 Ermanno Crevatin parlerà sul tema «Appunti sul taoismo». Ingresso libero.

Pro
Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 e al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 si svolgerà la «Giornata dei giochi». Il Gruppo di autoaiuto si riunirà nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo; alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo. Il primo incontro relativo al corso per i volontari dell'associazione si svolgerà nella sede di via Valdirivo 11, alle 17.30.

Gruppo
entomologico

Avrà luogo oggi alle 18.30 nella sala conferenze del Civico museo di Storia naturale, in via Ciamician, 2 la consueta riunione degli entomologi. L'ingresso è libero.

Fiori
di Bach

Oggi alle 17 nella sala conferenze della Libreria di Demetra, via Imbriani 7, si terrà una presentazione-incontro con la psicoterapeuta e scrittrice Manuela Narcisi per la presentazione del seminario «The essential Flowers» - corsi con i fiori. Ingresso libero. Per informazioni tel. 271014.

Modellismo
a Villa Prinz

Continua la mostra di modellismo allestita al centro socio-culturale di Villa Prinz (Salita di Grotta 38) a cura dell'Associazione modellisti triestini. Orari di visita: oggi, domani e venerdì dalle 15.30 alle 19; sabato e domenica 10-12 e 16-18.30. Le mattinate sono riservate alle scuole: per prenotazioni tel. 421027.

FARMACIE

Dall'1 al 6 dicembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Combi 17, tel. 302800; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina - tel. 232253; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Combi 17, piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Mazzini 43; via Flavia di Aquilina 89 - Aquilina; Ferneti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Mazzini 43, tel. 631785.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Liceo
Dante

Domani alle 17.30, nell'aula magna di via Giustiniano 3, avrà luogo la presentazione del liceo-ginnasio Dante Alighieri agli alunni delle scuole medie cittadine e ai loro genitori. Verranno illustrati dalla preside Maria Luisa Chiriaco e dagli insegnanti i corsi di studio attivati nell'istituto. Inoltre insegnanti e allievi interessati alle varie iniziative presenteranno le attività extracurricolari. Sarà possibile, poi, visitare la scuola, i suoi laboratori e le sue attrezzature.

Gli escursionisti
del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani al monte Taiano. L'escursione sarà guidata da Milovich e Serravallo. Ritrovo alle 9 a Basovizza (laghetto).

Famiglia
pisinota

La Famiglia pisinota informa che la Festa del patrono San Nicolò è fissata per domenica con questo programma: alle 11.30 messa nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio; alle 12.30 pranzo al ristorante del Savoia Excelsior Palace; alle 15 incontro nella sede dell'Unione degli istriani. Informazioni e prenotazioni all'Unione degli istriani, tel. 636098.

Prevenzione e lotta
alla tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza (via Ralli 5, tel. 55122) è a disposizione di cittadini e familiari che desiderano avere informazioni, offrire aiuto nella lotta alla tossicodipendenza, o anche solo parlare dei loro problemi. Orario: mercoledì dalle 17.30 alle 19, venerdì dalle 10 alle 11.30. Telefonateci.

PICCOLO ALBO

Un gatto randagio nero e bianco, sterilizzato, è scomparso dalla zona del Centro tumori dove viveva da molti anni. Chi può dare notizie è pregato di telefonare al 367435.

Piccolo e affettuoso gattino nero randagio manca da 5 giorni in via Ovidio. Se adottato oppure altre sue notizie, preghi tel. 413308.

STATO CIVILE

NATI: Maric Marina Monika, Skabar Kevin, Stivoli Matilde, Millini Anna.
MORTI: Millo Eugenio, di anni 67; Rigotti Edoardo, 56; Segà Olimpia, 68; Luisa Emilia, 77; Gonerutti Arduino, 84; Gionella Gisella, 74; Cleva Rita, 85; Bertoli Maria, 85; Lionetti Ruggero, 73; Barazzetti Ferruccio, 71; Sulgiov Benedetta, 74.

TERMOIDRAULICA MICHELI di Fabio Micheli
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI ACQUA - GAS RISCALDAMENTO ADEGUAMENTI LEGGE DI CONFORMITÀ
TEL. 040/393378 / CELL. 0338-8790618

IN BREVE

Stasera al teatro Miela

Malattie del sangue
Concerto benefico

«Ho la solidarietà nel sangue»: questo il titolo del concerto che si terrà stasera alle 21 al teatro Miela in favore dell'Associazione malattie del sangue e dell'Associazione donatori midollo osseo. Protagonisti sul palcoscenico saranno i Blues Etcetera e i Soul Bandido, due fra i migliori gruppi della nostra area: in programma tanto soul e blues. Nel corso della serata interverranno alcuni medici della Clinica ematologica del Policlinico di Udine, Marino Andolina del Centro trapianti e Sergio Parco del Centro trasfusionale del Burlo, che spiegheranno cosa possiamo fare - tutti noi - per aiutare le persone colpite da malattie come la leucemia. L'ingresso al concerto è libero, così come le offerte che si potranno lasciare all'ingresso del Miela per aiutare le associazioni.

«Le fiabe, i miti, le leggende di Alpe Adria»
In onda su Radio Rai l'attesa di San Nicolò

Continuano su Radiouno Rai «Le fiabe, i miti, le leggende di Alpe Adria», l'originale radiofonico di Liviana Poropat per la regia di Mario Mirasola rivolto al mondo dei più piccoli. Gli sceneggiati, descrivono in forma di racconto fiabesco la trasformazione e l'evoluzione di un tema favolistico o di una tradizione popolare che si differenziano nelle realtà culturali diverse - pur se affini - delle regioni di Alpe Adria. Oggi alle 15.15 andrà in onda la settima puntata, «Aspettando San Nicolò». (Nella foto da sinistra gli attori protagonisti: Isabella Gregori, Michela Vitelli, Mario Mirasola, Elke Burul e Ugo Vicic)

Dalla crisi dei valori alle sette religiose
Conferenza al circolo Terzo Millennio

Domani alle 18.30 al circolo Terzo Millennio di via Dante 5 (secondo piano) si parlerà di «Le sette - Dalle grandi religioni si staccano gruppi di fedeli certi di avere trovato verità più profonde. In che cosa credono, chi li guida, come sono organizzati». La conferenza sarà tenuta da Enzo Pace, delle Università di Trieste e Padova; introdurrà Fulvio Salimbeni, dell'Ateneo giuliano. Nel corso dell'incontro verrà presentato il libro di Pace, docente di sociologia, «Le Sette», pubblicato dalle edizioni Il Mulino.

Comunicazione e informazione: i rapporti
tra le due teorie in un incontro all'Università

Domani alle 15 nell'aula magna della Facoltà di Scienze della Formazione (via Tigor 22) si terrà una conferenza imperniata sul tema «L'uomo moderno fra comunicazione e informazione», nella quale si parlerà del confronto tra teoria della comunicazione e dell'informazione. Sono previsti gli interventi di vari relatori. La manifestazione è organizzata dal Gruppo 50, formato da studenti del corso di laurea in Scienze della comunicazione.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/12	3.30	IT SEALION	Melilli	S. O.N.E.
3/12	8.00	TU KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
3/12	8.00	TU UND DENIZOLIK	Istanbul	31
3/12	8.00	CI FIANDARA	Umago	A.F.S.
3/12	9.00	IT MARCONI	Umago	Staz. mar.
3/12	9.00	IT CAPO NOLI	Venezia	52
3/12	11.00	IT SOCAR 101	Venezia	52
3/12	11.00	IT TALOS	Igoumenitsa	29
3/12	14.00	PA ZIM OSAKA	Capodistria	Molo VII
3/12	16.00	TU ULUSOY 1	Istanbul	31
3/12	18.00	CY GEORGIO P.	P. Drummond	52
3/12	18.00	IT COSTANZA	Venezia	S. Sabba
3/12	21.00	PA MSC FEDERICA	Venezia	VII
MOVIMENTI				
3/12	6.00	ZERAVNA	Da rada ad	orm. 44
TRIESTE - PARTENZE				
3/12	8.00	CI SUSAK	Fiume	49/9
3/12	9.00	IT SOCAR 3	Monfalcone	52
3/12	14.30	IT MARCONI	Umago	Staz. mar.
3/12	16.00	GR TALOS	Igoumenitsa	29
3/12	17.00	CI NOVogradnja 395	Spalato	A.T.S.M.
3/12	18.00	TU KAPTAN A. DORAN	Cesme	47
3/12	18.00	TU UND DENIZOLIK	Istanbul	31
3/12	19.00	TU NURETTIN KALKAVAN	Ordini	33
3/12	19.00	CI FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
3/12	20.00	RS SHOKSHA	Ordini	40

Centro tumori Lovenati; dal-

le famiglie Durin Dragovina, Reggente Tomè e Usaj 50.000 pro Uic.

— In memoria di Maria Tripar ved. Vecchiet da Tullio, Lucia, Cinzia, Fabrizio e famiglia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Pierina Urbani da tutto il condominio di via Baionanti 24, 130.000 pro chiesa S. Gerolamo (poveri).

— In memoria di Elda Valente Visintin dalle famiglie Rodolfo e Lucio Visintin, Ezio e Rosanna Lazzar 200.000 pro Agmen.

— In memoria di Padre Valentino da Laura Macchi 25.000 pro parrocchia S. Marco evangelista.

— In memoria di Emma Vidali in Ciriello da Gino Ciriello, Marina e Claudio 300.000, dal condominio di via San Benedetto 3, 180.000 pro Ass. donatori sangue.

— In memoria di Rosa Zugna ved. Ladini da Ave, Corinna, Decaneva, Orietta, Marisa R., Marisa da Kochy, Adriana, Giona 90.000 pro Astad.

— In memoria dei cari defunti dalla famiglia Novak 100.000 pro Domus Lucis.

— In memoria della cara Anita dalla mamma e dalla sorella 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro suore Benedettine, 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppe Arnone dalla moglie, dai parenti e dalle fam. Busetti, Calzaroni, Cerruti, Chicco, Dalla Mora, Dell'Oste, Falzarano, Marchesi, Pistan, Pellegrini, Zuccolo 455.000 pro Aism.

— In memoria di Dante Bocuzzi dalla fam. Zonta-Cleva 70.000 pro osp. Santorio (VI Medica).

berto Colombin 20.000 pro

Parrocchia Santa Caterina (costruzione).

— In memoria di Tito Dolfi da Giannella e Luciano Segulin 100.000 pro Comunità valdese Elvetica.

— In memoria di Ulderigo Tito Dolfi da Antonino Aleffi 30.000 pro Chiesa valdese.

— In memoria di Giorgia Marz dal Club sportivo Trieste pugilato 210.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Mosetti dalle famiglie Benussi, Bidoia Fulvio e Silvano, Burlo, Fabbri, Garbelli, Giovanni Livio ed Enzo, Perizzi, Turrin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Palagi ved. Boldrini da Fiorella Niero 50.000 pro Aism.

— In memoria di Enea Pozzo

glia Parentina, 300.000 pro

Piccole suore dell'Assunzione.

— In memoria di Luigi Lanza da Nerina e Lucio Parovel 75.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Elisabetta Lovsin ved. Skrem da Fully e Nino 150.000 pro Airc.

— In memoria di Giorgia Marz dal Club sportivo Trieste pugilato 210.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Mario Mosetti dalle famiglie Benussi, Bidoia Fulvio e Silvano, Burlo, Fabbri, Garbelli, Giovanni Livio ed Enzo, Perizzi, Turrin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Bruna Palagi ved. Boldrini da Fiorella Niero 50.000 pro Aism.

— In memoria di Enea Pozzo

glia 100.000 pro Ass. de Ban-

field.

— In memoria di Olga Campaner ved. Miniussi da Adriana e Mario 100.000, da Dada Vascotto 50.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.

— In memoria di Carla Caputi dai nipoti Kovacic 120.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di zia Carla Cerqueni Caputi da Eva 25.000 pro Frati cappuccini di Montuza (pane per i poveri), 25.000 pro Astad.

— In memoria Libera D'Amore dalla famiglia Bianchini e Iolanda Sardo 20.000 pro Astad; da Francesca Brundo la Bianchini 30.000 pro Dolce cuore (Sweet heart).

— In memoria di Roberto De Biasio dai colleghi Inail di Rossana De Biasio 220.000 pro Airc, 220.000 pro Ass. «de Banfield».

— In memoria di Domenico De Luca dai genitori di Ro-

Il triestino Giovanni Leone partirà a tarda primavera a bordo del suo «Joshua»

Il mondo a vela «in solitario»

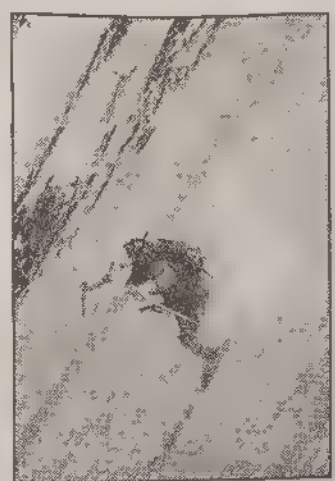
Lo skipper coprirà circa 46 mila miglia in due anni

Un campione di sci estremo dalle Giulie alla Nuova Zelanda

C'è un filo sottile che lega da sempre Trieste e Lecco: anzi, più che di un filo sarebbe più giusto parlare di una corda di quelle che usano gli alpinisti per assicurarsi durante le ascensioni. L'amore per la montagna è infatti il denominatore comune che unisce la nostra città al neonato capoluogo di provincia lombardo. La stessa prossimità con le Alpi (Orbiche per Lecco, Giulie per Trieste), la stessa presenza dell'elemento liquido a bagnare le due città (il lago e il mare), la stessa fervida attività di

de Riccardo Cassin. Al centro congressi «Alveare alpino» si sono dati appuntamento i migliori scalatori del momento: da Gabarrou a Lafaille a Humar, da Manica a Salvaterra, da Giordani a Maspes fino alla coppia Michelazzi-Stenner.

Nella crema dell'alpinismo internazionale non poteva mancare un triestino: è Mauro Rumez (nella foto), sciatore estremo e socio della «XXX», che attraverso alcuni spettacolari audiovisivi ha presentato la sua attività dalle Alpi Giulie ad altre catene



Mauro Rumez

montuose fino in Nuova Zelanda conducendo la platea in un viaggio mozzafiato lungo pendii scoscesi e picchi vertiginosi e confermando che la sua posizione ai vertici mondiali della specialità è tutt'altro che casuale.

Rumez è attualmente impegnato nell'organizzazione di «Trieste 8000», l'ambiziosa spedizione tutta triestina progettata dalla «XXX Ottobre» che prevede la salita, nel prossimo autunno, di uno dei 14 «Ottomila» della terra, lo Shisha Pangma, nel Tibet.

g.l.



Ad avventurarsi nell'impresa sono stati finora soltanto in cinque, tutti nomi illustri tra gli appassionati della vela: lo statunitense Joshua Slocum, l'inglese Chay Blyth, i francesi Louis Bernicot e Marcel Bardiaux e l'indimenticabile Ambrogio Fogar. A loro si aggiunge, fra qualche mese, un triestino di buona tempra: Giovanni Leone, uno skipper tenace come il suo «Joshua», il ketch in acciaio sul quale si appresta a compiere il suo giro del mondo in solitario.

Per anni Leone ha studiato e ristudiato tutto quanto riguarda la rotta da seguire. E a tarda primavera, dopo aver messo a punto la sua barca, salperà in solitario appunto per compiere il giro del globo da est a ovest. Partenza da Trieste, dunque, verso Gibilterra e le isole Canarie; e da lì via, per il grande Atlantico, lungo le coste del Brasile, Rio de Janeiro, Montevideo, l'Uruguay, l'Argentina, la Terra del fuoco, fino a doppiare controvento il temutissimo Capo Horn.

E ancora, Leone veleggerà lungo l'Oceano Pacifico dove lo attendono l'isola di Pasqua, la Polinesia, Tahiti, le isole Cook, Samoa, le Filippine e le Nuove Ebridi. Poi l'Australia con Melbourne, Sydney, Brisbane e Perth.

E ancora non sarà finita: Leone sarà nell'Oceano Indiano con le isole Cocos, le Maldive, le Ciagios, le Seychelles e Mauritius. Altro punto cruciale, l'incontro con il Capo di Buona Speranza seguito dal rientro nell'Atlantico, facendo rotta verso Sant'Elena, da dove accostare verso il Brasile per puntare poi ai Caraibi.

Anche lì, come in tutte le tappe del lungo viaggio, Leone saluterà le varie comunità di Giuliani nel mondo portando loro il saluto simbolico della Regione espresso dall'assessore Roberto de Gioia (nella foto assieme allo skipper). A ogni Circolo giuliano visitato verrà lasciata, in ricordo dell'evento, una bandiera con lo stemma del Comune e di «Joshua».

Il rientro verso Gibilterra, dove si chiuderà il giro del mondo, avverrà via Bermuda e Azzorre: il percorso totalizzato sarà di circa 46 mila miglia in un tempo calcolato attorno ai due anni. Tempo da passare a stretto contatto con burrasche, fortunati, snerbanti bonacce, giornate di sole ardente, velature e sartame incrostati di ghiaccio, venti impetuosi e brezze profumate di terre lontane...

Presentato un nuovo volume

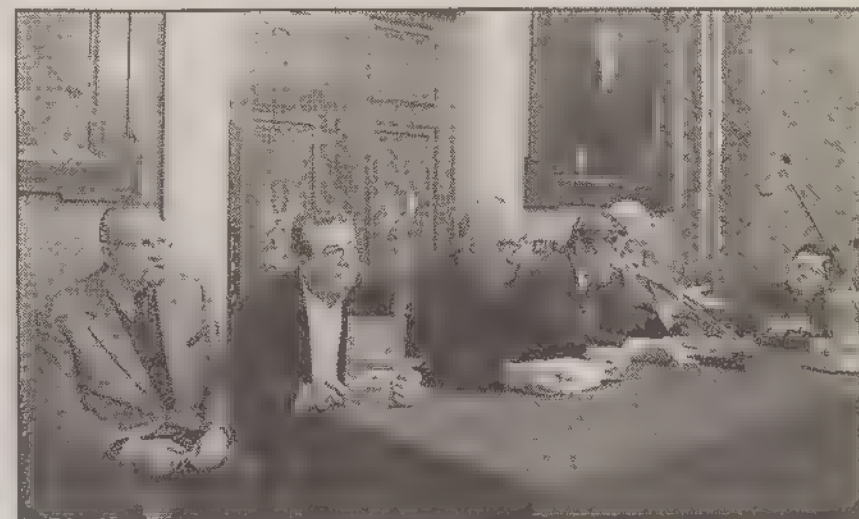
«Cosa dirà la Débegnac» Un'altra puntata della saga firmata Carpinteri & Faraguna

CRI
Domani la cerimonia
Nuove volontarie
Ecco i diplomi

Domani alle 17.30 nella sede della Croce Rossa, in piazza del Sansovino 3 (terzo piano) avrà luogo la cerimonia di consegna dei diplomi alle nuove infermiere volontarie della Croce Rossa. Alla manifestazione interverranno autorità e docenti. Nella stessa occasione saranno anche consegnate le Croci a quanti hanno superato l'esame di diploma lo scorso ottobre.

È dedicato - con cordialità e molte scuse - a tutti i de Begnac, Débegnac, Débegnac, Débegnac di Trieste e del mondo il nuovo volume di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna presentato l'altro giorno da Gianfranco Saletta, coadiuvato dagli attori Ruggero Winter e Mimmo Lo Vecchio. «Mi sono inventato un nuovo mestiere in occasione di questo "secondo atto" dedicato a una delle più famose protagoniste della rubrica «Cosa dirà la gente» - ha esordito Saletta - dopo una vita sul palcoscenico divento presentatore per parlarvi di... «Cosa dirà la Débegnac», il libro appena pubblicato appunto dalla Mgs Press.

Sfruttando la sua esperienza Saletta ha subito messo in luce una caratteristica fondamentale della «premiata ditta» di autori



Un momento della presentazione del volume, nuovo viaggio nel mitico mondo della Débegnac. (foto Lasorte)

della Cittadella - un sodalizio che dura da cinquant'anni - ossia l'estrema perizia che li contraddistingue nella scrittura dei dialoghi. Le loro storie, tutte riconducibili a due filoni - le Maldobrie di terra, ambientate a Trieste o a Vienna, o quelle di mare, che si svolgono nelle isole dalmate e sui bastimenti - funzionano benissimo in teatro, come ha sottolineato Saletta. E i testi della coppia Carpinteri & Faraguna - non solo quelli pensati e scritti come opere teatrali - nel loro complesso rivelano, secondo l'attore, uno straor-

dinario meccanismo teatrale nel quale tutti gli ingredienti sono ben calibrati: l'intreccio, le battute e infine il linguaggio, una inimitabile reinvenzione delle parlate triestine, istriane e dalmate.

A conferma di queste riflessioni sono giunte, a conclusione dell'incontro, le letture tratte da «Cosa dirà la Débegnac» effettuate da Ruggero Winter - che si è simpaticamente presentato come «el fio de mama» - e da Mimmo Lo Vecchio, che tante volte in teatro ha dato voce a capitani, nostromi e altri tipici personaggi delle Maldobrie.

Libri di gastronomia al centro di un incontro con gli Amici del dialetto

Cucinare, con «triestinità»

«Parla come mangi», si dice: e il motto sintetizza bene anche lo spirito della serata che il Circolo amici del dialetto ha organizzato alla libreria Borsatti, dove la presidente della sezione enogastronomica Graziella Semacchi Gliubich ha presentato tre autori di libri di cucina (alcuni in dialetto): i triestini Giuliana Fabricio, Flora Steinbach Palazzini e Cesare Fonda. È intervenuta anche la poetessa Laura Borghi, che ha letto alcune sue poesie legate ai cibi e alle tradizioni culinarie triestine.

Scrittrice lei stessa di libri di cucina, la Semacchi ha tracciato un breve profilo dei due autori assenti all'incontro, Flora Steinbach e Cesare Fonda. Della prima sono stati ricordati titoli come «I dolci degli Asburgo nelle ricette di nonna Edvige», scritto per far conoscere segreti culinari gelosa-

mente custoditi in famiglia e tramandati da una bisnonna istriana a una delle figlie quando si sposò; e «La cucina delle crociere», che svela curiosità e aneddoti delle cucine a bordo delle grandi navi delle compagnie triestine.

Avvece otti anni, Cesare Fonda, quando cominciò a cucinare per la famiglia: una necessità che si fece professione quando diventò cuoco di bordo. Di lui, nella prefazione del suo «Omo xe omo» - per la prima volta storie contate in triestino patoco, Mario Doria ha scritto: «Il dialetto di Fonda è un triestino patoco, autentico, assai prossimo a quello parlato dal popolo, soprattutto da chi è nato e vissuto a Trieste in contatto con i dialettisti». Il personaggio che ne esce è quel triestino tipico un po' spaccone, a volte furbo, sempre sincero e pronto a far baldoria.

Celebrazione del patrono

San Tommaso Polesani in festa

Sarà il vescovo Eugenio Ravignani, originario di Pola, a celebrare domenica 21 dicembre nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (piazza Hortis) la messa con la quale la Famiglia polesana onorerà il patrono di Pola San Tommaso. Dopo il rito sacro, alle 13 è in programma il pranzo sociale all'hotel Savoia Excelsior. Per informazioni e adesioni: tel. 636098 nei giorni feriali (dalle 9.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30; sabato dalle 9.30 alle 12) entro il 13 dicembre.

Padre Pansa ha illustrato al Circolo ufficiali il suo progetto di riforestazione

Un prete-coraggio per l'Amazzonia

La difficile lotta contro l'ulteriore scempio del polmone verde

Ci sono voluti dieci anni e l'incontro con Paolo Zanchetta e Gabriele Centazzo, imprenditori del mobile portoghesi, per consentirgli di tirare fuori dal cassetto il progetto di riforestazione che porterà avanti al suo ritorno in Amazzonia, nel territorio degli Indios Xavantes. «Al recupero della foresta avrebbe dovuto provvedere il Governo, che si era impegnato a farlo già nel '92 senza però concludere niente - ha detto padre Angelo Pansa - io, invece, voglio vedere chi avrà il coraggio di metterci i bastoni tra le ruote».

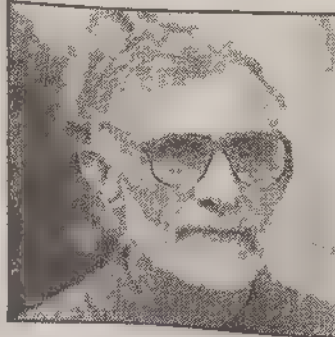
Il coraggioso sacerdote (foto Sterle) ha tenuto una conferenza al Circolo ufficiali per illustrare un lavoro di 30 anni e questo progetto di recupero di uno degli ultimi grandi polmoni verdi del pianeta. Una defaillance organizzativa ha depistato un uditorio che avrebbe potuto essere più numeroso: ma padre An-

gelo ha illustrato comunque ai pochi presenti lo scempio della foresta amazzonica.

«L'incontro di Altamira delle nazioni Indio nel '89 aveva scosso l'opinione pubblica e ottenuto il blocco delle grandi centrali idroelettriche - ha denunciato tra l'altro padre Pansa - dannose perché bloccano enormi masse d'acqua che vanno ad allagare la foresta con conseguenze funeste per l'ambiente. Quelle già esistenti di Tucurui e Balina sono piani di complessivamente come una volta e mezza la provincia di Milano, e hanno causato la proliferazione di insetti dannosi, la scomparsa di specie ittiche e la formazione

di gas che in certi tratti stringono all'uso della maschera. Se ne vogliono costruire altre 74, e se accadrà sarà un altro pesante tassello al processo di distruzione dell'Amazzonia».

l.v.



Padre Angelo Pansa

«Tende di Natale» in aiuto ai ragazzi di tutto il mondo

Si svolgerà da sabato a lunedì prossimi, nei pressi della chiesa di Sant'Antonio nuovo, l'ormai tradizionale iniziativa «Tende di Natale» promossa dall'Avsi (Associazione di volontariato per lo sviluppo internazionale), un organismo non governativo che sta realizzando in varie parti del mondo dei progetti di solidarietà.

I progetti nei quali è impegnata l'Avsi in questo periodo sono rivolti ai bambini e ai ragazzi di tutti il mondo. In primo luogo c'è l'Uganda, una delle aree più povere del pianeta; a Kampala, la capitale di quel Paese africano, è in costruzione una scuola professionale per minorenni usciti dal carcere.

I volontari dell'Avsi sono poi attivi a Bucarest, in Romania, dove si sta invece realizzando una casa di accoglienza per minori sieropositivi abbandonati. E ancora ad Asuncion, in Paraguay, si sta lavorando per la realizzazione di un centro di assistenza per minori ex carcerati; mentre a Sarajevo l'obiettivo è quello di far nascere una scuola europea multietnica. Infine, a Nocera Umbra si sta lavorando a un centro ricreativo per minori terremotati.

Da sabato a lunedì dunque, a Trieste come in varie città italiane, «Tende di Natale» sarà a disposizione di tutti i cittadini per offrire informazioni sui suoi progetti e raccogliere dei fondi utili alla loro realizzazione.

Malattie genetiche Telethon al via Tavola rotonda

Si terrà oggi alle 17.30 in sala Barocchini (via Trento 8) la tavola rotonda organizzata dalla sezione triestina della Uildm in occasione dell'ottava edizione di Telethon: tema dell'incontro «La ricerca biomedica per le malattie neuromuscolari e genetiche». Interverranno i ricercatori responsabili in città di progetti finanziati da Telethon: Enrico Cherubini, Mathew Diamond, Pietro Dri, Georgine Faulkner, Luisa Mezzoni, Fabio Ruzzier, Claudio Schneider e Claudio Tiribelli.

Quarant'anni di Lions Host con «Il Messia» di Händel

Nell'ambito delle celebrazioni del quarantennale della fondazione (datata novembre '57) il Lions Club Trieste Host organizza per sabato alle 10.30 nella chiesa di Sant'Antonio nuovo (foto) una manifestazione musicale patrocinata dal Comune. Si tratta dell'oratorio «Il Messia» di Georg Friedrich Händel nella rarissima versione di Wolfgang Amadeus Mozart che fu patrocinata dal barone viennese van Swieten in occasione del trentennale della morte di Händel (avvenuta nel 1759).

All'esecuzione partecipe-

ranno i solisti Federica Guina (soprano), Giacinta Simon (contralto), Francesco Paccorini (tenore) e Leonardo Palmigiani (basso), il coro Città di Trieste diretto da Cristina Semeraro e l'orchestra dell'Opera Severino Zannerini. Gli interpreti offriranno così al pubblico l'ascolto dell'oratorio di cui Mozart, nella sua versione, trasformò la parte orchestrale lasciandone quasi intatta quella vocale.

L'ingresso al concerto è libero. Considerati gli imprevisti lavori di ristrutturazione che devono essere ese-



guiti nella chiesa di Sant'Antonio nuovo, il Lions Club Trieste Host ha deciso di raccogliere delle offerte da devolvere ai lavori stessi. Dopo il concerto, alle 13.30 al Jolly hotel si svolgerà la consueta conviviale aperta alle signore e agli ospiti.

CIVICA ROMANEDIMI

APPARTAMENTI IN VENDITA

VIA GHIRLANDAIO vendiamo la nuda proprietà di un appartamento con cucina, camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 120.000.000

PASCOLI adiacenze appartamento da ristrutturare in casa d'epoca 70 mq composto da soggiorno una stanza stanzino cucina wc con doccia 65.000.000

SETTEFONTANE zona appartamento soleggiatissimo con vista libera composto da soggiorno una stanza camera cucina abitabile con veranda bagno riscaldamento autonomo 85.000.000

VIA GIULIA 3 appartamenti in casa d'epoca da 80 a 85 mq composti da salotto più 1 o 2 grandi stanze cucina bagno con wc separato 80 e 85 milioni

PONZANINO 2 appartamenti adiacenti di cui uno libero composto da 2 ampie stanze camera cucina abitabile bagno e l'altro occupato composto da 2 stanze cucina abitabile bagno prezzo totale 110.000.000

PICCARDI zona appartamento in buone condizioni 82 mq composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno con wc separato cantina 110.000.000

PIAZZA PUECHER moderno ottima disposizione soggiorno una stanza cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 120.000.000

SAN GIUSTO zona epoca da ristrutturare 4 stanze cucina gabinetto poggolo 120.000.000

PERFETTO Largo Mioni moderno composto da soggiorno 2 stanze cucina arredata bagno poggolo riscaldamento ascensore 130.000.000

BUONARROTI moderno soleggiato composto da soggiorno 2 stanze cucina arredata poggolo ascensore riscaldamento 130.000.000

CARDUCCI piano alto moderno soleggiatissimo soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento ascensore 140.000.000

POLITEAMA ROSSETTI occasione moderna soggiorno 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento ascensore 145.000.000

ROSSETTI chiesa vista nel verde e aperta appartamento da ristrutturare 150 mq salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo 150.000.000

GIARDINO PUBBLICO epoca appartamento in buone condizioni composto da salotto 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio soffitta riscaldamento autonomo ascensore 170.000.000

VIA BOVETO adiacenze appartamento in villa composto da soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo terrazza di 15 mq cantina di 42 mq giardino di 140 mq 300.000.000

VIALE MIRAMARE adiacenze attico con vista golfo composto da salone 3 stanze matrimoniali cucina abitabile ampi poggoli 150 mq di terrazza 2 poggoli riscaldamento ascensore 320.000.000

VIA FRANCA appartamento signorile ottimamente ristrutturato composto da salone 2 stanze matrimoniali stanza guardaroba cucina doppi servizi ampio ripostiglio riscaldamento autonomo ascensore 350.000.000

STRADA DEL FRIULI 4 APPARTAMENTI IN FASE DI COSTRUZIONE IN PALAZZINA CON VISTA TOTALE SUL GOLFO DISPOSTI SU DUE LIVELLI COMPOSTI DA SALONE 3 STANZE CUCINA DOPPI SERVIZI TERRAZZE GIARDINI PROPRI BOX E POSTI AUTO E DOTATI DI FINITURE AVANZATE E LUSSE. ESCLUSO PROVVISORE PER MEDIAZIONE

GIULIA stabile recente 5 stanze, cucina doppi servizi, 2 poggoli, 2 ripostigli riscaldamento centrale, ascensore lire 350.000.000

VILLE E CASETTE

VILLA BIFAMILIARE Muglia con 900 mq di terreno.

SCOGLIETTO zona villetta di 100 mq con possibilità di ampliarla per ulteriori 100 mq composta da 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 1000 mq di terreno.

AFFITTANZE PATTI IN DEROGA

PIAZZA BELVEDERE adiacenze appartamento d'epoca soggiorno 2 stanze cucina bagno 570.000

VIA GALILEI appartamento composto da soggiorno una stanza matrimoniale cucina abitabile bagno con doccia stufa a metano 600.000 disponibili dal 1° febbraio 1998

VIA CATULLO appartamento recentemente rinnovato composto da soggiorno una stanza cucina bagno riscaldamento autonomo libero dal 1/12/97 670.000

CARPINETO ottimo appartamento moderno composto da sala d'attesa ascensore 750.000

VICOLO SCAGLIONI in parco alberato composto da stanza da letto tinello con auto coperto 1.500.000

OPICINA appartamento in villa composto da salotto 3 stanze stanza cucina servizi ampie terrazze giardino riscaldamento autonomo 1.600.000

AFFITTANZE NON RESIDENTI

PAM zona ammobiliata per non residenti tinello con cucinino 2 stanze bagno riscaldamento autonomo 700.000

UNIVERSITÀ vecchia adiacenze ammobiliata per non residenti da salotto 2 stanze bagno poggolo ripostiglio 650.000

VIALE MIRAMARE ammobiliato appartamento da soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo

ROMAGNA ottimamente ammobiliato soleggiato composto da salotto 4 stanze doppi servizi poggoli riscaldamento

VIA CANOVA ammobiliato per non residenti una grande stanza da letto tinello con cucinino bagno ripostiglio balcone autotermico 750.000 compreso spese

ROSSETTI ammobiliato salotto 3 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento 750.000

OPICINA ammobiliato composto da soggiorno 3 stanze cucina abitabile tinello bagno riscaldamento autonomo 1.000.000

VIA GIULIA zona splendidamente ammobiliata moderno tinello composto da salotto 2 ampie camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio balcone e terrazza riscaldamento ascensore disponibile dal 1° marzo 1998 lire 1.100.000

LOCALI

VIA GIULIANI locale di 60 mq composto da un vano unico con wc e anti wc sopraporta un grande forno d'entrata possibilità passo carraio 500.000

ROZZOL zona locale di 80 mq alto 6 metri con uso wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage 105.000.000

VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge possibilità passo carraio 550.000

OTTIMO locale in via Tibullo adiacenze Fabio Severo 100 mq con ampie vetrine libere a fine dicembre 1997 lire 900.000

VIA BECCARIA locale di 160 mq perfetta condizione con 2 fori fronte strada e wc riscaldamento 3.000.000 mensili

FABIO SEVERO bassa locale adatto esposizione con ampie vetrine 160 mq su 2 piani 2 bagni e riscaldamento 3.500.000

ROSMINI zona locale d'affari con 4 ampi fori 187 mq più 100 mq di sopralco affittarsi a lire 2.500.000

BOX AUTO

POSTI AUTO BOX BOX Fabio Severo primo piano 30.000.000
ampio zona via Cavall-Vecchio 41.000.000
via Gazzoletti Boccaccio 28.000.000

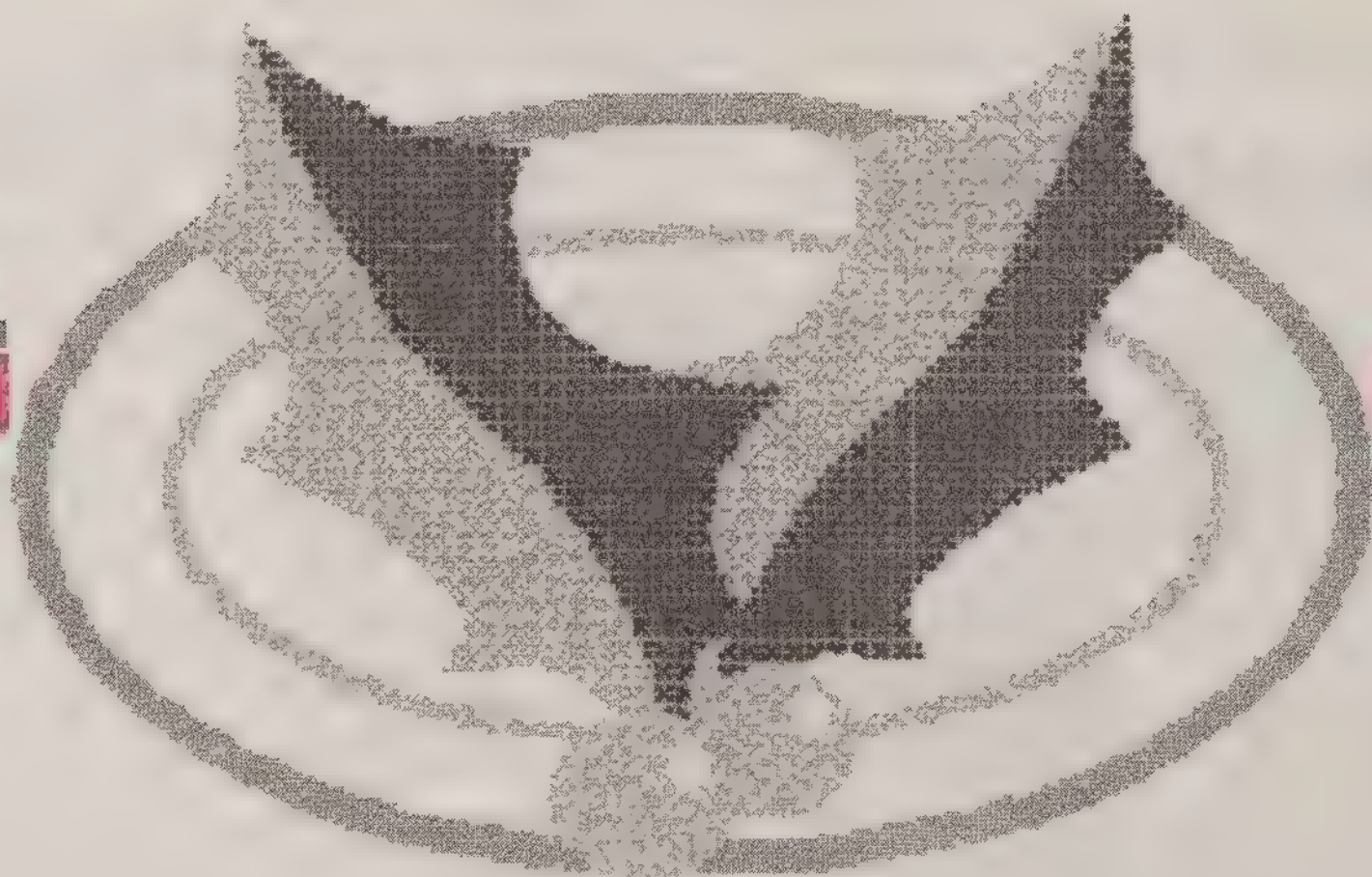
Trieste - Via Coroneo, 5 - 040/660890

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MOLINO A VENTO 69
Orario: 8.30-12.30 e 14.30-18.30
TEL. 7600083
(SARATO CHUGI)

GIULIO BERRERIN
OROLOGIERO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano - 639086

CHRONOSTAR
da L. 108.000
e, compreso nel prezzo
lo splendido zainetto
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - TEL. 471490

TRIESTE
V.le Miramare 31
Tel. 425145
PREPARAZIONE
SNOWBOARD & SCI
25.000



Apri domani 4 dicembre



CARNI TRIVENETE

CON UNA MAXI OFFERTA

Bovino adulto

Petto bovino con osso	Lit	3.950	al kg
Spezzatino magro	"	6.950	"
Polpa anteriore magra	"	7.950	"
Fettina pizzaiola	"	10.950	"
Fettina coscia	"	13.950	"
Hamburger	"	9.950	"

Pollame

Petto di pollo	Lit	9.850	al kg
Cosce tacchino	"	2.900	"

Vitello

Petto con osso	Lit	6.950	al kg
Fettine famiglia	"	14.950	"
Arrotolato	"	9.950	"
Spezzatino misto	"	7.950	"

Suino

Salsicce puro suino	Lit	9.000	al kg
Cotechino	"	6.000	"
Coppa senza osso	"	9.900	"
Fettine di coscia	"	9.500	"

Macinata mista per animali 1.600

*Con una spesa minima di Lit 40.000 una gallina
in omaggio fino a esaurimento scorte*

SI VENDE ESCLUSIVAMENTE CARNE ITALIANA

TRIESTE - LARGO BARRIERA 10

FILO DIRETTO

Dimessa dall'ospedale, per evitare i lunghi tempi di attesa una paziente ha dovuto effettuare in privato il successivo controllo

Degenza conclusa: annullata la visita già fissata

In ottobre sono stata dimessa dall'Ospedale di Cattinara (Prima Divisione medica), dove ero stata ricoverata per sindrome vertiginosa, con otite sierosa all'orecchio sinistro.

Ho avuto una lodevole assistenza, sia da parte dei medici che degli infermieri. Tra i vari esami che mi fecero fare, fu pure quello dell'otorinolaringoiatra, il quale mi prescrisse, oltre alla cura di antibiotici, anche un «controllo» da effettuare dopo 7 giorni. Quando però venni dimessa dalla Prima Divisione medica rimaneva sempre il problema dell'orecchio, cura che avrei dovuto completare a casa.

Dopo 7 giorni telefonai alla Divisione dell'otorino per il controllo, ma mi si disse che non essen-

do più io «degente» non avevo più diritto alla visita nella data prestabilita dal medico, bensì a quella che mi sarebbe stata fissata dal personale delle prenotazioni e cioè circa un mese e mezzo più tardi, perché, ormai, venivo calcolata «esterna»!

Ora chiedo ai signori

Ma l'Azienda ospedaliera conferma: le persone hanno diritto a essere seguite dallo specialista, senza tra l'altro pagare il ticket

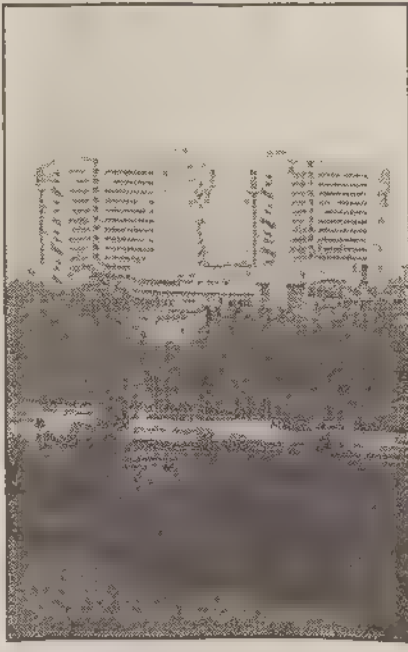
dirigenti l'azienda sanitaria: ... come avrei dovuto curarmi nel frattempo? Potevo continuare con i medicinali a base antibiotica, che mi erano stati prescritti solo per 7

giorni o avrei dovuto sospendere la cura fino al giorno stabilito più tardi? Sappiamo tutti che l'otite può essere cosa da poco, ma sappiamo pure che, talvolta, può diventare molto pericolosa!

Sarebbe stato alquanto assurdo tenermi in Divisione medica per i restanti giorni, solamente per terminare la cura all'orecchio! Penso che il procedimento sarebbe dovuto essere uguale, sia da ricoverata che da dimessa, più che logicamente, per poter seguire le prescrizioni dell'otorino!

Per non incorrere in eventuali disgrazie fui costretta ad andare da un medico privato.

Sono persuasa che tutto ciò sia dovuto ad un assurdo regolamento «superiore» e non certamente a quello dei singoli medici. E poi, perché nel me-



desimo ospedale ci sono alcune Divisioni che non usano mai questo sistema per i controlli, ma prenotano «subito» il giorno esatto anche a distanza di 3, 6 e persino 12 mesi? Come mai queste differenze?

Lucia Borsatti

Gentile signora Borsatti, il responsabile della Clinica otorina ha confermato l'esistenza della prenotazione a suo nome per una visita di controllo post dimissione.

Come lei ben afferma il paziente ha diritto a eseguire dopo la dimissione i controlli specialistici programmati dall'unità di degenza, tra l'altro, senza dover corrispondere il ticket. Evidentemente, nel caso si è verificato un disguido o difetto d'informazione tra servizi oppure un'incomprensione nel contatto telefonico tra lei e il personale della Clinica otorina.

L'Azienda non può che rammaricarsi per quanto accaduto e per il disagio che il fatto le ha arrecato.

Azienda ospedaliera
Ospedali riuniti di Trieste
Il direttore generale
Gino Tosolini

La sinistra muggesana

Le recenti elezioni amministrative hanno dimostrato che nella stragrande maggioranza delle città nelle quali si è votato, i sindaci sostenuti dall'Ulivo e da Rifondazione comunista si affermano in maniera straordinaria.

mandato della giunta di sinistra guidata da Sergio Milo.

Invece ciò non si è potuto verificare per il comportamento sconsiderato e irresponsabile di un gruppo di consiglieri del Pds che, stringendo un patto con le opposizioni di allora (Lega e «Unione»), facevano cadere la giunta aprendo la strada alle prospettive del commissari-

la statalizzazione della scuola materna di Fonderia: il progetto 0-6 sarebbe stato, invece, potenziato e sviluppato.

Noi diamo, per molti motivi, un giudizio assolutamente negativo rispetto all'operato della giunta di destra. Partiamo da una chiara, reale considerazione: le cose che i muggesani stanno vedendo realizzarsi, lungi dal-

completa, i lavori per l'apertura del reparto protetto alla Casa di riposo. E ancora: il potenziamento dell'assistenza, la ricollocazione dell'ambulanza ad Aquilina, l'apertura del poliambulatorio.

Non bisogna poi dimenticare il lavoro (estenuante) svolto per la partenza dei lavori del porto nautico «S. Rocco», oggi in piena attiv-

gesana, ma anche di un altrettanto importante miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici offerti e garantiti ai cittadini.

Cose possibili, realizzabili potendo lavorare in modo serio e tranquillo; cose certo «facili» per chi, come i membri della giunta di destra, ha avuto spesso il solo compito di tagliare il nastro di progetti e lavori avviati faticosamente dalla giunta precedente.

Ecco, siamo sicuri che la giunta Milo avrebbe presentato un bilancio positivo e crediamo che la stragrande maggioranza dei cittadini, come in queste recenti amministrative, avrebbe confermato la fiducia alle forze di sinistra e centrosinistra.

Così non è stato, non è potuto essere. Oggi, però, anche alla luce dei risultati elettorali, si tratta di ricomporre a sinistra un quadro unitario. Parliamo di un'unità che tenga conto delle differenze politiche e culturali che pure ci sono, un'unità sui problemi reali e concreti dei muggesani, per ricominciare da dove si era lasciato, e, stavolta, battere le destre.

Diego Apostoli
segretario del circolo di
Rifondazione comunista di Muggia

Le origini di Trieste

Sul Piccolo del 28 novembre il sig. Lucio Giacomini ha scritto una segnalazione sulle guerre istro-venete specificando con precise date tutte le tentate invasioni veneziane, contro Trieste.

Essendo pure io triestino da generazioni (sin dal 1776) e appassionato di storia antica della mia città, mi ha fatto molto piacere leggere il suo articolo; solo su un punto sono un po' in dubbio, cioè sull'anno della fondazione di Trieste e dei 400 anni prima di Roma; mi riferisco ai libri di storici come Vincenzo Scussa, nato a Trieste circa nel 1620, e dello storico del ducato di Carniola, Walter Valvasor; se quello che hanno scritto corrisponde alla realtà, posso assicurare che la borgata di Tergeste è nata, nel 1934 dalla creazione del mondo, l'anno terzo dopo la confusione delle lingue nella torre di Babele, che fu 278 anni dopo il diluvio; era anche l'anno 56 di Terac padre di Abramo.

Insomma, si tratta di un ampio raggio di piccoli e grandi interventi e iniziative che vanno nel senso di rilancio dell'economia muggesana, ma anche di un altrettanto importante miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici offerti e garantiti ai cittadini.

Cose possibili, realizzabili potendo lavorare in modo serio e tranquillo; cose certo «facili» per chi, come i membri della giunta di destra, ha avuto spesso il solo compito di tagliare il nastro di progetti e lavori avviati faticosamente dalla giunta precedente.

Ecco, siamo sicuri che la giunta Milo avrebbe presentato un bilancio positivo e crediamo che la stragrande maggioranza dei cittadini, come in queste recenti amministrative, avrebbe confermato la fiducia alle forze di sinistra e centrosinistra.

Così non è stato, non è potuto essere. Oggi, però, anche alla luce dei risultati elettorali, si tratta di ricomporre a sinistra un quadro unitario. Parliamo di un'unità che tenga conto delle differenze politiche e culturali che pure ci sono, un'unità sui problemi reali e concreti dei muggesani, per ricominciare da dove si era lasciato, e, stavolta, battere le destre.



Uniti da quarant'anni

Il primo dicembre Elda e Franco Maricchiolo hanno celebrato il loro quarantesimo anniversario di nozze, festeggiati dai figli Paolo e Mariella con Valentina e Claudio e dai nipotini Francesca, Davide e Daniele.



Luisella, bella bambina

Questa bella bambina in posa è Luisella ritratta all'età di quattro anni: oggi ne ha quaranta ed è madre di due belle bimbe, Elisa ed Elena. A Luisella tanti auguri di buon compleanno da parte dei suoi cari e di tutti gli amici.

Pedoni in pericolo

Desidero intervenire a proposito dell'incidente in cui ha perso la vita il signor Remigio Lampronti. Doveva succedere! Chiunque si trovi a dover prendere un treno (lato partenze) deve raccomandarsi l'anima per affrontare il passaggio pedonale di fronte alla stazione, che è impraticabile.

Per usufruirne bisogna chiedere scusa agli automobilisti, che hanno preso il viale Miramare per un prolungamento dell'autostrada (vedi gli incidenti sotto il cavalcavia).

Silvia Bianchi

Un errore da correggere

Gli studenti della IV G del liceo ginnasio sperimentale Petrarca, durante la lezione sul carsismo e sul paesaggio carsico tenuta dal professor Giovanni Franzini, si sono accorti di un grossolano errore che si trova sul Grande Atlante d'Italia alla pagina che riguarda appunto il carsismo. Sul disegno della pianta d'Italia manca la località di Trieste, nella quale si trovano la grotta Gigante (la più profonda d'Europa) e più di 3000 grotte.

Seguono 24 firme

L'«Onolevole plesidente»

Tramite sta simpatica rubrica voio contarve un fato cocolo che me xe successo una de 'ste sere in un betolino esotico dove che mi e mio cognà ierimo andai per magnar formighe roste.

Bon, ierimo là che comentavo el novo aumento del bolo auto quando el camerier cinesin el ne fa: «Molto onolevole plesidente Cin-qu-là».

Noi se semo vardadi nei oci senza capir e dai e dai dopo un'ora semo rivai a capir che la traduzione del nome Prodi in cinese se disi «Cin-qu-là». No credere, ma semo andai in seconda de cavalete in savor.

Giorgio Cattaruzza



Le studentesse della terza B del Carducci nel lontano '24

Ecco una foto di gruppo della terza B dell'istituto magistrale Carducci, nel 1924: io sono la quarta da sinistra in prima fila. Adesso abito a Cividale, in via Santa Chiara 3: vorrei sapere se c'è ancora qualcuna delle mie vecchie compagne. Sarebbe molto bello poterci mettere di nuovo in contatto, dopo tanti anni.

Anna Muga Corona

C'è tuttavia, in questa competizione, un dato estremamente negativo costituito dall'allargarsi a macchia d'olio, al Nord come al Sud, del partito dell'astensione.

Una realtà, questa, che deve suscitare forte preoccupazione in tutte le forze politiche.

Un altro elemento che deve far riflettere è dato dal fatto che, sempre di più, le elezioni dei sindaci diventano dei veri e propri referendum sull'operato, sul lavoro svolto nei quattro anni precedenti.

Il 16 novembre sono stati chiamati alle urne 10 milioni di elettori ed elettori. Ne mancavano circa 10.000: quelli del Comune di Muggia. Quella del 16 novembre sarebbe stata, infatti, la data naturale di scadenza del

riamento (come nelle amministrazioni con sospette infiltrazioni «mafiose») e, poi, delle elezioni anticipate.

Inoltre, in occasione delle elezioni, rifiutando aprioristicamente l'apparentamento con il Prc in sede di ballottaggio, l'Ulivo consegnava inevitabilmente il Comune di Muggia in mano a una destra che in poco tempo ha già rivelato le sue «migliori» qualità: arroganza, confusione, incompetenza a tratti demenziale.

Ma se tutto ciò non fosse avvenuto, quale sarebbe stato il bilancio che la lista «Insieme» e il sindaco Milo avrebbero presentato ai cittadini di Muggia? Innanzitutto, i muggesani non avrebbero ricevuto «in regalo» (peraltro mai richiesto)

l'essere magie o il frutto di una pianificazione attenta e scrupolosa, sono invece «regali» dovuti al faticoso lavoro svolto dalla giunta Milo.

Ci riferiamo a tutti quei progetti che, dalla carta, si erano trasformati in concreti lavori che con un «naturale» sviluppo della situazione si sarebbero potuti completare con tranquillità.

Concretamente: la fognatura in via del Serbatoio, la stazione delle autocorriere, la ristrutturazione dell'acquedotto e la metanizzazione del Comune (ora in corso di asfaltatura), la ristrutturazione del municipio, la mensa della scuola di Zindis, il potenziamento dell'illuminazione in via D'Annunzio e il reperimento di fondi per la ristrutturazione

tà, né la predisposizione di un piano per l'acquisto del teatro Verdi con fondi regionali, che purtroppo, grazie all'inerzia di questa giunta, sono stati dirottati a Trieste.

E poi la riduzione dell'Ici sulla prima casa. E la riduzione della tassa sull'asporto dei rifiuti, grazie alla caccia agli evasori. O, ancora, la pianta organica del Comune, l'incarico per la stesura del piano regolatore, la richiesta di finanziamenti per il recupero urbano di Aquilina (e ora ci sono buone probabilità che questi vadano persi).

Insomma, si tratta di un ampio raggio di piccoli e grandi interventi e iniziative che vanno nel senso di rilancio dell'economia muggesana, ma anche di un altrettanto importante miglioramento della qualità della vita e dei servizi pubblici offerti e garantiti ai cittadini.



In sella a due ruote... «d'epoca»

Chissà se si riconosce questo «bambinotto» con l'aria da duro che domani compirà 53 anni? Di certo non è cambiato molto: una montagna di auguri da una persona lontana che lo pensa sempre.

PROGETTO CASA
Particolare appartamento d'angolo - Ultimo piano in un palazzo stile Liberty via San Lazzaro/Via Carducci, vista aperta, ampia metratura, riscaldamento autonomo, ingresso, cinque stanze, cucina abitabile, servizi separati, terrazzino 320.000.000. Altro al primo piano (adatto ufficio) con una stanza in meno a 265.000.000.

UFFICI zona industriale (V. Querini) Ultimo disponibilità PRONTA CONSEGNA con metrature da 180 a 400 mq, prezzi interessanti a partire da 288.000.000 con possibilità finanziamenti agevolati. Anche in affitto con canoni mensili da 2.200.000. 040/368283.

NOVITÀ da L. 69.000
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - tel. 371490

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA MADONNINA 7
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 351950
(LUNEDÌ CHIUSO)

ITALNOVA
MODA DONNA
TUTTE TAGLIE
FINO AL 70
P. Ospedale 7 - Trieste

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Laboratorio - Pellicceria
Annapelle
confezioni su misura
rimesse a modello
riparazioni puliture e custodia di pellicce pelle e montoni
TRIESTE - Via Gattani 48 - Tel. 633296

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

CELLA
orologeria gioielleria
Trieste - Via Battisti 5 - Tel. 370640
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - Tel. 660770

PULIZIE
stabili, uffici, appartamenti
BENZAN PATRIZIA
via Grego 34
tel. 281491

Think positive!
INVICTA
La tua gioielleria
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - tel. 371490

40.000
SPLENDIDI ARTICOLI DA REGALO
dalle 1.000 lire
a svariati milioni per soddisfare ogni esigenza.

Un tocco di stile
Un oggetto di pregio e cultura

IPANEMA ROVIS
in via Galatti 1
(a lato dell'Hotel Jolly)
Tel. 040/362106
MINERALI FOSSILI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b Galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORTOFINO:** via I. G. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via G.B. Pirelli 30, tel. 02/6769.1, fax 02/66715325. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/423533. **FIRENZE:** sportello viale Giovanni Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/3239330, fax 06/3202878. **TORINO:** corso Massimo d'Azeleglio 60, tel. 011/6688555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In tutte le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali offerte affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800. L'accettazione delle in-

serzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che i risultati nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio richieste

ISTRIANA 40enne referenziata residente a Trieste offresi collaboratrice, tiro, assistenza, 040/636675 ore 12-13 o 0347/2267873. (A13094)

Impiego e lavoro richieste

OFFRESI banconiere cameriere bar pizzeria gelateria libero con esperienza. Tel. 392035. (A.12920)
OFFRESI salumiere esperto o altro. Scrivere a cassetta n. 5/X PUBLISHED 34100 TRIESTE.
PASTICCERE offresi turno unico o part time Monfalcone Trieste dintorni 0481/712151. (C0832)

Impiego e lavoro offerte

A. AZIENDA apertura Filiale in Trieste e Monfalcone selezione personale libero per varie mansioni. No vendita. Retribuzione 2.250.000 tel. 0481/410500. (C839)
A. FRUIMAGIC distributrice originale panno magico svedese Vip Ergoplus offre facile attività full part time, alti guadagni anche prima esperienza. Telefonare 0432/980565.
AGENZIA Selezione n. 4 signore part-time per propria organizzazione di vendita. Requisiti età superiore a 30, capacità di comunicazione, forte personalità. Per colloquio eventuale appuntamento telefonare ore 15.30-17.30 al n. 040/662099. (A12894)

APERTURA in Trieste il 5/12/97 azienda selezione personale libero subito, no esperienza, diverse mansioni. Retribuzione mensile base 2.250.000 no vendita ufficio selezione 040/766216.

AUTISTA carrellista patente D più ADR offresi. Tel. 040/73208. (D00)
AZIENDA metalmeccanica isontina cerca n. 1 ingegnere meccanico, n. 1 operaio elettricista, n. 1 operaio fresatore/tornitore. Scrivere fermo posta c.i. n. 30343843 - Posta centrale Monfalcone. (C.00)
COOPERATIVA cerca personale patentato disponibile a lavorare fuori Trieste. Telefonare allo 040/7606183 ore 10-12. (A13100)

GORIZIA ristorante ai «Tre Soldi» goriziani ricerca apprendista cucina libero/a volenteroso/a scuola alberghiera, presentare curriculum orario apertura. (B00)
INDUSTRIA leader nel settore alluminio cerca perito elettromeccanico e/o meccanico con mansioni di aiuto capo produzione. Inviare curriculum presso Metalgreen SpA, via Zanetti 1, Z.I. Mariano del Friuli (Go) e/o telefonare al n. 0481/69615-69634, fax n. 0481/69594.

OFFRO seria attività indipendente da sviluppare extra lavoro no rappresentanza scrivere specificando numero tel. a organizzazione commerciale casella postale n. 4 rif. 21 34076 Romans d'Isonzo Go. (B00)

PADRONCINO con piccolo furgone, lavoro notturno cerco, provincia Gorizia. 0348-3802792 ore 7-9. (C.00)

PER riorganizzare punto vendita a Gorizia azienda settore abbigliamento bambino ricerca commessa con esperienza e conoscenza lingua slovena. Mandare curriculum e spedire: studio dott. Silvano Galeotto via IX Agosto 9 Gorizia. (B00)

SOCIETÀ con sede a Monfalcone per ampliamento proprio organico ricerca 25/35 enne per incarico di responsabilità. Richiedesi disponibilità immediata auto propria offresi formazione carico azienda ottima retribuzione per colloquio telefonare 0481/413212 ore 10-18. (C0819)

SOCIETÀ progettazione civile-industriale-territoriale cerca collaboratore preparazione tecnico-scientifica, conoscenza disegno tecnico anche su base informatica, gestione risorse software e hardware. Inviare curriculum manoscritto a Cassetta n. 2/X PUBLISHED 34100 TRIESTE.

STUDIO immobiliare offre primo impiego a neo diplomata. Richiedesi buon curriculum scolastico e pratica Word Excel. Mandare curriculum a Cassetta n. 10/X PUBLISHED 34100 TRIESTE. (A12939)

A. BIBIONE affittasi grosso locale di bar-gelateria, con possibilità tavola calda e ristorante, con grande concerto su un piazzale di 3000 mq proposta interessante, anche in collaborazione. Telefonare Studio Fracasso, Portogruaro. 0421/274007. (Gpd)

AFFITTASI patti deroga Belpoggio panoramico salone 3 stanze servizi terrazze 1.300.000, Miramare 7 stanze servizi 900.000, Torrebianca mansarda nuova 2 stanze servizi 700.000, Alfieri 3 stanze servizi 500.000, Canova 2 stanze servizi 550.000 040/7606552. (A12938)

AFFITTO capannone 270 mq con piazzale in zona industriale Noghère. Tel. 040-232312. (A.11966)

ALLOGGI arredati confortevoli non residenti oppure uso diverso prontamente affittiamo. Tel. 040/370854. (A13031)

CASE riposo Torrebianca tutto un piano 500 mq, Macchiavelli 9 stanze cucina servizi. Informazioni 7606552. (A12938)

STUDENTI ferrovieri infermieri ammobiliati Giotto 4 stanze 1.000.000, Ginnastica 4 stanze 900.000, D'Annunzio 3 stanze 800.000, Piccardi matrimoniale cucina bagno nuovo 500.000, Colombo 2 stanze servizi 550.000 040/7606552. (A12938)

UFFICI Corso Italia 2-3-5 stanze da 500.000 Viale stanza servizio 275.000. 040/7606552. (A12938)

Capitali - Aziende

Lavoro a domicilio artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione, rolé, veneziane, pitture, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13003)

Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista quadri libri mobili soprammobili di ogni genere. Tel. 040/412201-382752. (A12697)

Auto-moto-cicli

SAAB SE turbo tre porte anno 1995 ottime condizioni vendo telefonare 946966. (A12962)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredato non residente Cappello signorile soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balconi, 800.000 compreso condominio. Ser.Fin.A. 049/8754422. (Gpd)

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulenza Spa tel. 0422/422527 - 426378. (Gpd)

A.A.VOLETE CEDERE la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPD)
ACQUISTIAMO attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar pagamento contanti 02/29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a norma di legge antiusura assistiti da Cooperativa di garanzia. Tutte le categorie ovunque residenti senza limite di cifra. Es.: L. 100 milioni, rata L. 950.000. Sconto portafoglio. - Tasso

FINANZIAMENTI VELOCISSIMI
Es.: 5.000.000 rate 95.000 x 120
15.000.000 rate 275.000
IN 24 ORE
FIRMA SINGOLA TASSO 18/20/24
040/630992

9,50%. Dipendenti sino a 30 milioni. Es.: L. 10 milioni, rata L. 190.000. Mutui tasso 8,50%. Visite domicilio. Cooperservice tel. 0444/547453. (Gpd)
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (Gpd)

AZIENDE INFORMANO

UNIT LINKED PER IL MERCATO ITALIANO Generali esce con una polizza Unit Linked agganciata ad un fondo interno denominato «Euro Blue Chips»

Le Assicurazioni Generali hanno lanciato in questi giorni una polizza assicurativa unit linked agganciata ad un fondo interno denominato Euro blue chips.

Questo tipo di polizza associa alle caratteristiche tipiche di una forma di investimento ad elevato contenuto finanziario - effettuata da un assicuratore che gestisce nel mondo attivo per 122.000 miliardi di lire - i benefici che caratterizzano le polizze assicurative.

Il nuovo prodotto è una forma particolare di assicurazione sulla vita a premio unico le cui prestazioni sono espresse in quote di un fondo di investimento interno alla Compagnia, denominato «Euro blue chips» e, quindi, direttamente collegate al valore delle quote stesse.

Il fondo interno Euro blue chips persegue l'obiettivo di incrementare il suo valore nel medio termine investendo prevalentemente in titoli di partecipazione ai capitali di aziende europee negoziati nei principali mercati regolamentati.

I singoli titoli verranno scelti nell'ambito di quelli compresi nel MSCI (Morgan Stanley Capital International) Europe Index - indice di riferimento delle principali blue chips europee - tenendo conto della solidità patrimoniale, dell'andamento reddituale e delle prospettive di sviluppo delle aziende che rappresentano.

Vanno inoltre sottolineate le caratteristiche prettamente assicurative della nuova polizza. In caso di morte del contraente prima della naturale scadenza del contratto, agli eredi verrà liquidato un capitale che non sarà comunque inferiore al premio unico versato, indipendentemente dall'andamento del valore di mercato delle quote sottoscritte. Detto capitale, si ricorda, è esente da ogni tipo di imposta ivi inclusa quella sulle successioni e non può essere né pignorato, né sequestrato.

La sottoscrizione della polizza potrà avvenire presso tutte le Agenzie delle Assicurazioni Generali, fra il 10/11/1997 e il 30/11/1998. Durante il periodo di collocamento il premio versato - il cui ammontare minimo è di 5 milioni, deducibile ai fini IRPEF nel limite di 2,5 milioni - viene indicizzato sulla base del rendimento del BOT annuale con scadenza 30/11/1998. A tale data la Compagnia provvederà alla determinazione del numero di quote spettanti ai singoli contraenti e successivamente provvederà alla loro valorizzazione, che sarà giornalmente pubblicata da Il Sole 24 Ore.

Alla scadenza naturale dell'investimento, prevista al 31/12/2005, verrà liquidato un capitale che sarà pari al prodotto tra il numero di quote sottoscritte e il loro valore unitario a tale data.

Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO esclusivo con vista mare, composto da: soggiorno, due/tre camere, cucina/cucinotto, bagno, in zona da proporre. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

APPARTAMENTO in zona servita composto da: soggiorno, camera, cucina o cucinotto, bagno, poggiolo, pagamento in contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

PRIVATO acquista da privato appartamento camera cucina servizi zona S. Giusto-S. Vito (preferibilmente). Tel. 8320264. (A.12954)

URGENTISSIMO cerchiamo ultimo piano o mansarda con ascensore, zona, metratura e prezzo da proporre, pagamento contanti. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 BOSCHETTO/CILINO casa con grande giardino, buone condizioni: mq 120, terrazza, autometano. (A12966)

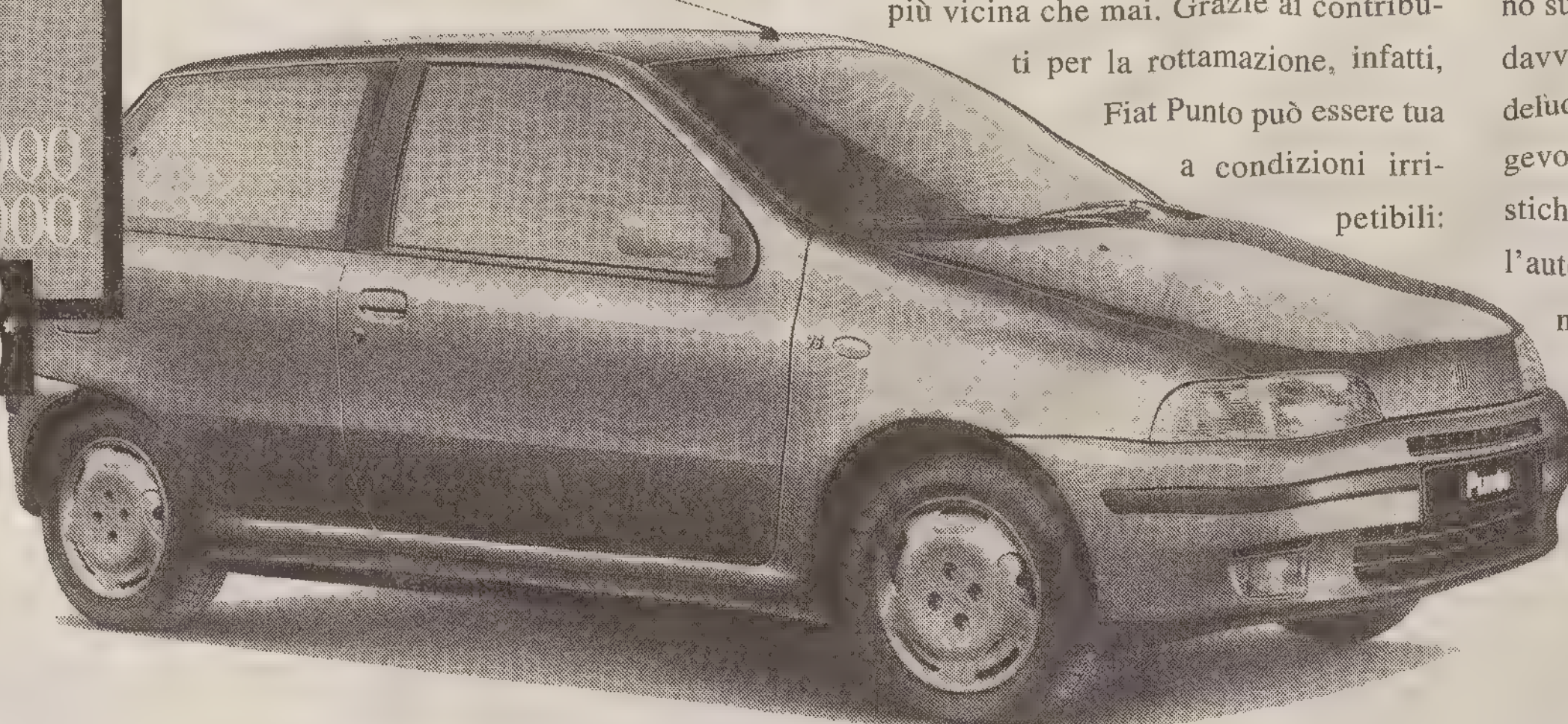
Continua in 34.a pagina

AZZURRA

FINO A L. 3.900.000 DI RISPARMIO PER CHI CAMBIA UN'AUTO DI ALMENO 10 ANNI.

PROSEGUONO GLI INCENTIVI. CONTINUA IL RISPARMIO.

PUNTO 55S 3P
Prezzo di listino 18.100.000
risparmio 3.900.000
PREZZO INCENTIVATO 14.200.000*



L'auto più desiderata del momento è più vicina che mai. Grazie ai contributi per la rottamazione, infatti, Fiat Punto può essere tua a condizioni irripetibili:

per la versione 55S 3P, ad esempio, sono sufficienti 14.200.000 lire. Un prezzo davvero speciale per un'auto che non ti deluderà mai: comoda, spaziosa, maneggevole e di grandi prestazioni. Caratteristiche che hanno fatto di Fiat Punto l'auto più venduta d'Europa. Il successo non arriva mai per caso. Guidando una Fiat Punto capirai perché.

FIAT PATTO CHIARO

Il contratto alla base del tuo risparmio.

*Prezzo incentivato che riguarda i proprietari di autovetture che abbiano compiuto almeno 10 anni al momento della firma del contratto di acquisto. Ai sensi del D.L. del 25 settembre 97 n° 324.

FIAT

CONCESSIONARIE ED ORGANIZZATI FIAT DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

CULTURA & SPETTACOLI



SOCIETÀ Un saggio sui nuovi movimenti religiosi del docente universitario Enzo Pace

Chiesa, addio. Mi iscrivo alla setta

Spiritualità fai-da-te per una miriade di gruppi sparsi in tutto il mondo



Nuovi riti, strane sette, antiche religioni che ritornano. Ormai, in giro, si trovano «offerte spirituali» per tutti i gusti. A destra, una foto di Giovanni Chiaromonte.

Credo, fortissimamente credo. Sembra questa la giaculatoria più «trendy» degli anni Novanta. Ma attenzione: a trarre benefici dalla rinnovata fama di spiritualità non sono le religioni tradizionali. Le Chiese-Istituzioni. No signori. All'ombra del Duemila proliferano le sette più strane. Che ondeggiavano tra buddhismo e cristianesimo, islamismo e paganesimo. Mescolando vecchie e nuove illuminazioni in un sincretistico frullato.

E questi nuovi, bizzarri, inquietanti, a volte folli movimenti spirituali sono ormai oggetto di studio. Proprio alle «Sette» ha dedicato un saggio, pubblicato dal Mulino, Enzo Pace, docente di Sociologia all'Università di Trieste e di Sociologia delle religioni all'Ateneo di Padova, che domani sera, alle 18.30, sarà ospite del Circolo culturale «Terzo Millennio», nella sede di via Dante 5 a Trieste.

Un libro, quello di Pace, scritto soprattutto per fare chiarezza. Per essere utilizzato come una sorta di filo d'Arianna nella sempre più intricata selva dei nuovi movimenti religiosi.

«L'ansia di religione» spiega Enzo Pace «si manifesta, in Asia, in America Latina, in Africa, con un proliferare di gruppi che sfuggono al controllo delle chiese tradizionali. E in Europa la situazione è, grosso modo, simile. Tutti sanno, ad esempio, che il calciatore Roberto Baggio fa parte di una setta buddhista».

Sì, la Soka Gakkai. E allora?

«Semplice: questa è una deviazione del buddhismo. Una sua interpretazione settaria. Del messaggio originale, infatti, è rimasto poco. Soka Gakkai ha preferito modernizzare l'insegnamento del Buddha. Puntando forte, ad esempio, sull'importanza dell'affermazione sociale di ogni persona».

Le religioni diventano trampolino di lancio?

«In un certo senso, sì. Ci sono sette, ad esempio, che nascono negli Stati Uniti all'interno della religione protestante. Poi, emigrano in America Latina e assumono una fisionomia totalmente diversa. Puntando, che so, più sulle aspettative millenaristiche, sul sin-

cretismo più sfrenato, sull'uso di poteri come quelli dei guaritori. Che colpiscono molto la fantasia della gente».

Sempre più sette, sempre più piccole. Perché?

«Il proliferare delle sette mette fuori gioco un vecchio assioma. Che diceva:

tane da quelle seguite dalle Chiese-Istituzioni. E poi, si divertono a mescolare tra loro elementi di diversi credo. Che so, un po' di buddhismo con un pizzico di neopaganesimo e una spruzzatina di New Age».

Una fuga dalle Chiese, ma anche dalla società...

contro la società. Rea, ad esempio, di giocare con ginecologi pericolosissimi come gli ordigni nucleari. Com'è finita lo sappiamo tutti: alcuni suoi adepti sono andati a spargere il Sarin, una sostanza letale simile al gas nervino, nella metropolitana di Tokyo».

Un caso isolato?

«Isolato no. Però, non bisogna pensare che tutto quello che nasce in questo laboratorio di nuove spiritualità sia destinato a finire come il Tempio Solare, Heaven's Gate, i Davidiani di Waco, la Suprema Verità. Certo che, vivendo in un'era storica radicale ed estrema, dobbiamo abituarci a vedere la gente reagire in maniera radicale ed estrema».

Un po' di dati?

«Per dire, la Soka Gakkai ha milioni di adepti in tutto il mondo. La setta della Suprema Verità arrivava a stento a quota 1500. Il Tempio Solare, tra Svizzera, Francia e Canada, poteva contare su 200 seguaci. Poca cosa, quindi».

E in Italia?

«Non si può dire che le nuove forme di spiritualità attirino folle di gente, da

noi. Credo che si possa parlare di un due per cento della popolazione, non di più. Tutt'attorno, però, c'è un'area d'attenzione molto vasta. Che è composta da chi si fa conquistare da libri come «La profezia di Celestino», da chi frequenta maghi, guaritori, cartomanti, pur non facendo parte di alcun gruppo organizzato».

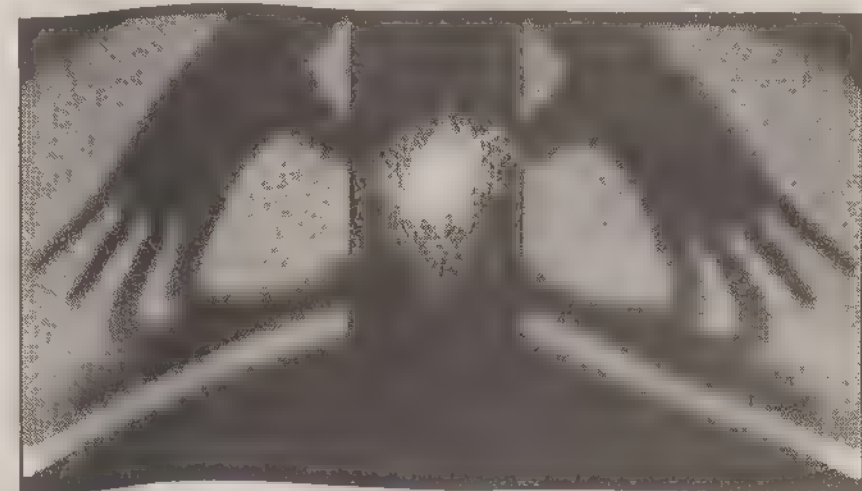
Uno scacco matto per le religioni tradizionali?

«Proviamo a considerare la religione come fosse uno Stato. In questo momento, non è più in grado di controllare i confini che la separano dalle altre Chiese. E come se da una botte iniziassero a scendere rivoli di vino. Chi li recupera più?».

Finirà la moda delle sette?

«Se l'America Latina e il Giappone fanno testo, direi di no. Lì, infatti, il proliferare delle sette non conosce soste. Perché ogni classe sociale trova quello che cerca. Se gli intellettuali, le persone benestanti, acculturate, si rivolgono alla New Age, e dintorni, tra i ceti medio-bassi spopolano il neo sciamanesimo».

Alessandro Mezzana Lona



più la società si modernizzerà, meno l'uomo avrà bisogno di ricorrere al sacro. Adesso, invece, ci accorgiamo che il progresso non ha fugato l'ansia di spiritualità. L'ha, piuttosto, trasformata».

Come?

«Intanto, le nuove sette prendono le distanze dalle religioni tradizionali. Si muovono su traiettorie lon-

Il caso emblematico è quello di Shoko Asahara e della setta della Suprema Verità. Giapponese, di fede buddhista, convinto estimatore di Hitler, si è messo a leggere l'Apocalisse di Giovanni e Nostradamus. Da lì arriva la sua «dottrina» che enuclea l'individuo dal mondo, lo isola dalla realtà, lo spinge ad agire

LIBRI Esce oggi il volume di racconti pubblicati dalla Lint e firmati dal misterioso Giubek Marini

Storie del mare nostro da narrare dietro la maschera

Le storie di viaggi si leggono più volentieri d'inverno, in tempo di caminetti accesi. Ma nel piccolo, sfolgorante volumetto anonimo «Sei marinai dell'Adriatico» (pagg. 128, lire 16 mila, Lint editore), il fattore atmosferico è un accessorio superfluo. Dentro c'è il meglio del mare nostro. Sei storie, sei vite rigorosamente vere, narrate senza retorica, grafianti, essenziali come gli scogli di Capo Promontore.

«Sei marinai» inaugura la collana «Gente di mare», la prima che l'editoria italiana dedica all'argomento. Era ora che lo si facesse. Se quel vuoto era il segno della scandalosa distanza mentale accumulata in un secolo dal nostro Paese rispetto al Mediterraneo, e dunque al meglio della propria storia, questo libro dimostra quanto inesauribile sia il materiale ancora a disposizione.

Per gentile concessione della casa editrice Lint, anticipiamo il racconto «Capitano, no tranvier», che conclude «Sei marinai dell'Adriatico», il volumetto che viene distribuito oggi nelle librerie.

Il giovane capitano Grisillo non aspettò un istante dopo l'attracco nel porto di Fiume. Affidò la nave al secondo e, contro ogni consolidata abitudine di economia, fece cenno ad uno dei cuocer, dei veturini, in attesa. Saltò su e diede l'indirizzo di casa di suo padre. Abitava lontano, sulle colline. Ci sarebbero volute parecchie monete ma ne valeva la pena. Appena arrivato ordinò d'essere atteso,

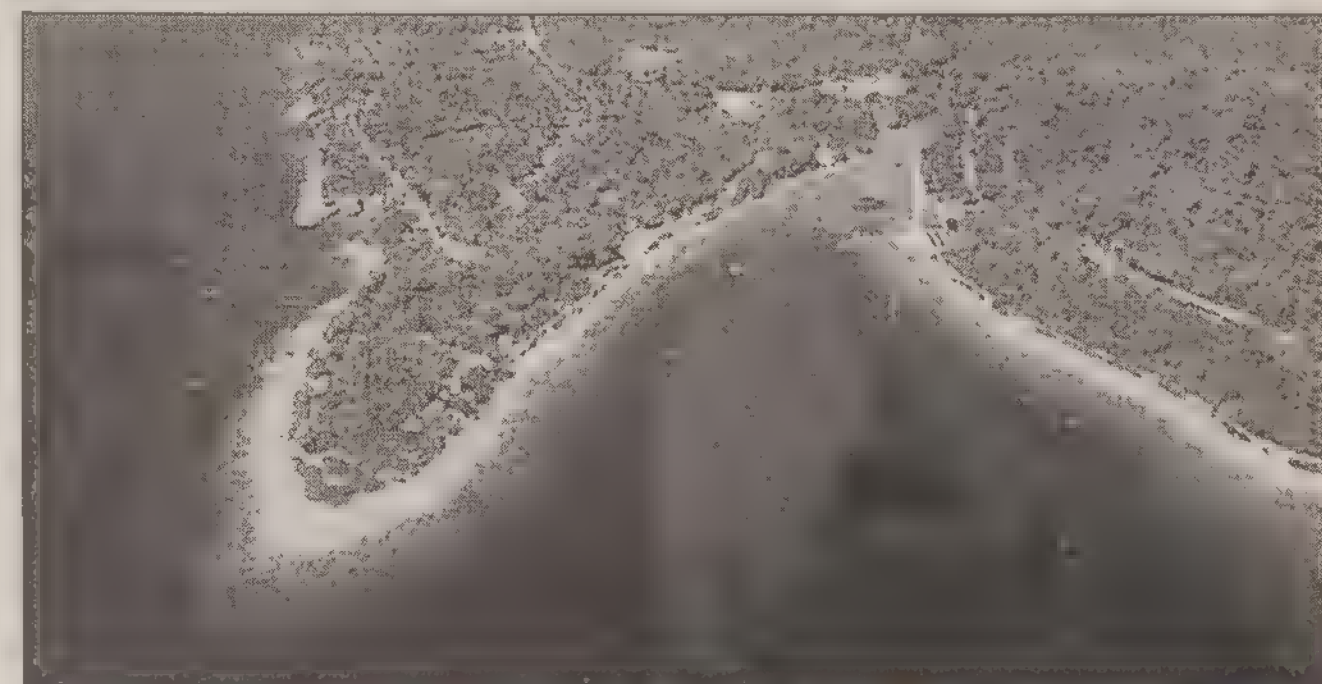
Giubek Marini è lo pseudonimo, il curioso nom de plume, dietro cui l'autore si nasconde. Gli elementi per identificarlo sono pochi: trattasi di «un vecchio uomo», si legge nel risvolto, che sosteneva «essere dannoso

scrivere libri e inutile leggerli dopo i classici e Corto Maltese». Una convinzione, si legge ancora, affermata «spesso» e «con astuzia dialettica». Per infrangere questo giuramento senza smentirsi l'unica scelta era l'anonimato. Ma anch'esso è un trucco, forse, per godersi da lontano l'effetto che fa».

I racconti nascono da materiale storiografico inedito raccolto a Fiume, in Istria e Dalmazia, dal giornalista Giacomo Scotti. Il nostro

Anonimo lo ha riscritto e romanizzato, ma senza togliere nulla all'epos che lo sottende. Dietro ogni piccola vita c'è la grande storia. Anche nel caso del comandante di Lussino, Antonio Ivancich, che riceve da Massimiliano d'Asburgo la massima onorificenza di mare, per un atto di coraggio nato «dalla sua privata indignata ostinazione piuttosto che da sentimenti patriottici o ambizioni di eroismo».

Ma ecco il figlio di Giovanni Dominis da Arbe che dagli Stati Uniti finisce nelle Hawaii e ne sposa l'ultima regina prima dell'occupazione americana: la mite Li-huokalani, tradita da tutti, forse anche dal marito, che si chiude al mondo e resta sola col suo mantello di colibri capace di spandere attorno «piccole esplosioni di luce».



Oppure Pietro Galati di Cattaro, che fugge, cattura l'ammiraglia turca, diventa ricco cavaliere di Malta, gira mezzo mondo, ma alla fine desidera solo tornare al suo fiordo, perché solo là il cielo, l'acqua e la terra si sposano in un certo modo. Vi torna per viverci, ma subito «sente» che quell'acqua, quel cielo e quella terra sono meno belle perché «si è rotto l'equilibrio fra gli uomini».

E' la maledizione di una terra che produce grandi capitani ma anche furia autodistruttiva, voglia di viaggiare ma anche un lacerante, impossibile bisogno di tornare. Ed ecco, ancora la storia del rovineggiante che diventa pascia dopo una vita di opportunismi e intrighi all'ombra del Canale di Suez. O la straordinaria avventura di due naufraghi

fiumani nel deserto australiano. Oppure il «cammeo» finale, la sesta storia che pubblichiamo qui accanto.

Adriatico, spazio della complessità. Per Sergio Anselmi, che ne ha raccontato le storie sul «Mulino», è un mare che non esiste più, ucciso dal secolo delle grandi semplificazioni. Ci consola che non sia così per la sua leggenda. Che torna, più viva che mai.

p. r.

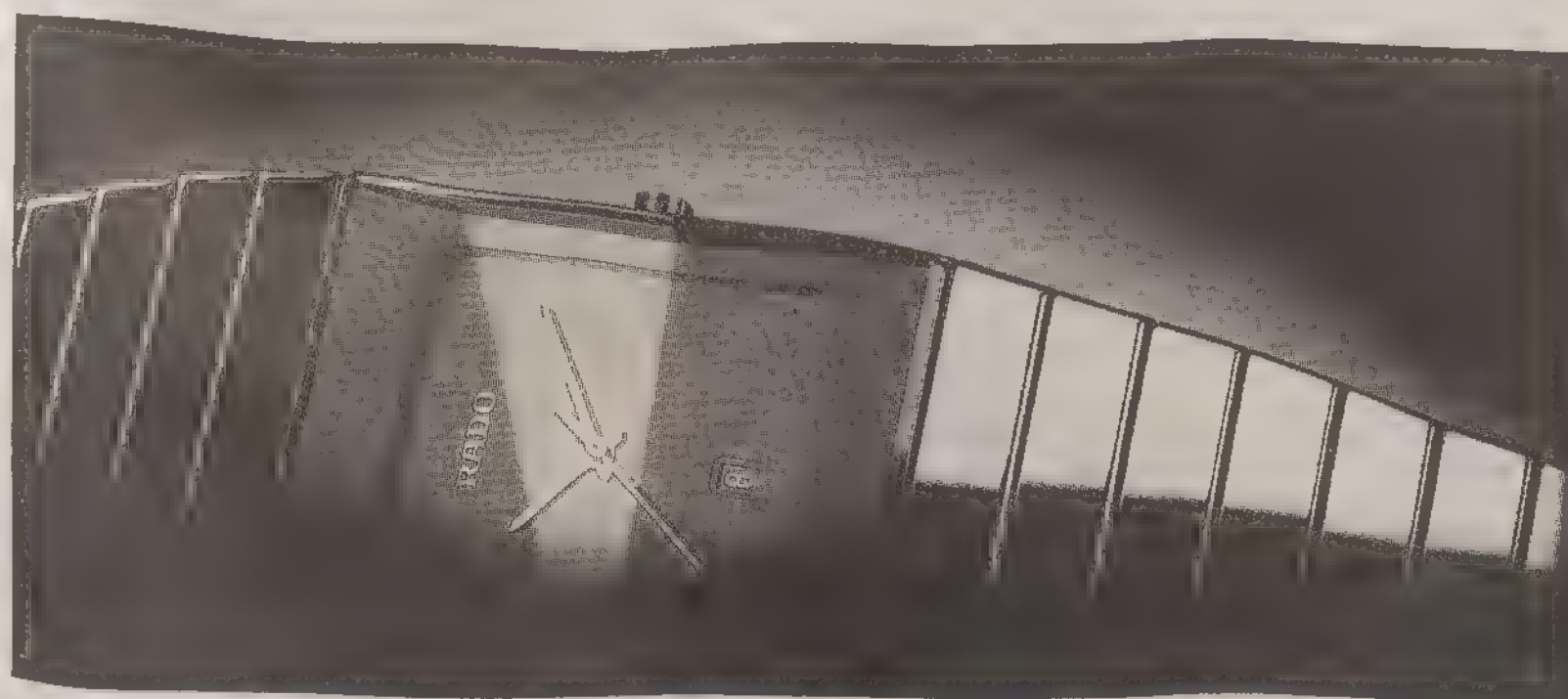
Riservato a fuoriclasse.

RADO e il tennis, una complicità di carattere che suggerisce prestazioni al di là del prevedibile. I grandi campioni in campo, RADO al polso di chi sa apprezzare le sue particolari qualità, il suo design elegante e raffinato, la sua eterna giovinezza. RADO, un orologio destinato a fuoriclasse.

RADO
Switzerland

Numero Verde
167-200404

attivo in tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24. Indirizzo Internet: <http://www.rado.ch>



Rado «Ceramica» Interamente realizzato in ceramica High-Tech inscalfibile. Disponibile in tre formati, uno con diamanti, tutti impermeabili fino a 30 mt.

RADO POINT: TRIESTE: MARZARI Via Roma, 3

CONCESSIONARI: TRIESTE: CELLA Via Battisti, 5 • LAURENTI L.go Santorio, 4 • LAURENTI Via Ginnastica, 7 • VAGAIA Via Parini, 9/A • GORIZIA: Grado - CORBATTO Via Marina, 40 • Monfalcone - BRATINA C.so del Popolo, 28



SPONSOR UFFICIALE

TEATRO Basato sulla trilogia shakespeariana, il nuovo progetto di Antonio Syxty per il Css di Udine

Due rose in cantiere per Enrico re

Uno spettacolo-fiume: la replica finale di sabato prevede oltre otto ore

Impresa davvero «impossibile»: quindici atti, settantaneve scene e quasi centocinquanta personaggi che coinvolgono undici infaticabili attori

UDINE È davvero l'«impresa impossibile» che si era annunciata, la messa in scena a Udine delle tre parti del shakespeariano «Enrico VI». La mole insolita della trilogia, che coinvolge quasi 150 personaggi e la rarità del suo allestimento, hanno avuto un valore di sfida per il regista Antonio Syxty, gli attori, i collaboratori che organizzati in forma di «cantiere» hanno dato corpo in soli 43 giorni alle prime due parti della tragedia, promettendo per il prossimo mese d'aprile la realizzazione della conclusiva terza parte, nell'ambito di uno dei progetti produttivi del Centro Servizi e Spettacoli.

Una sfida lanciata anche al pubblico, chiamato a seguire in un capannone alla periferia di Udine, più di otto ore di spettacolo, suddivise inizialmente in due serate, ma destinate a riunirsi in un unico lungo racconto nella replica di sabato alle 17.

Come in un famoso allestimento inglese di trent'anni fa — ma allora, sul palcoscenico di Stratford, erano ben 7 le tragedie incastrate in un solo spettacolo — è il titolo a disegnare lo sfondo storico della vicenda che dai

primi decenni del 1400, attraverso battaglie e tradimenti, rovinose sconfitte, gesti nobili e orribili efferatezze, porta definitivamente sul trono inglese la famiglia Tudor, «patrona», 150 anni più tardi, dei successi teatrali di Shakespeare.

Ecco allora «La guerra delle due rose», nata dalla scelta simbolica di una rosa bianca e di una rosa rossa, compiuta dalle casate antagoniste di York e di Lancaster. Ed ecco la lunga pedana eletta dallo scenografo Andrea Taddei a luogo della storia: un lungo corridoio buio di lamiera ondulata e mattoni a vista, fiancheggiato da passerelle, scivoli, botole e segnato dall'insistente presenza di sedie e bare, sopra le quali però si potrà far di tutto: discutere piani

strategici, suggerire o rompere patti, persino costringere ai propri voleri bellissime donne.

Fanno del resto di tutto anche gli undici infaticabili interpreti, ai quali il progetto «cantiere» impone continui cambi di personaggio (la brava Silvia Ajelli ne alterna 8 nel corso di una sola serata) che non aiutano a districarsi nella complessa vicenda dinastica, sproporzionata rispetto all'impianto povero che le si è dato, ma entro cui attori di maggior esperienza, come Giovanni Battaglia, Paolo Cosenza, Fabiano Fantini e Emanuele Villagrossi, hanno giudiziosamente guidato i colleghi più giovani, da poco formati nelle più importanti scuole di teatro italiane.

Roberto Canziani



Ken Ponzio e Silvia Ajelli in una scena di «La guerra delle due rose» di Shakespeare, che si replica fino a venerdì.

MUSICA Autentiche ovazioni per il violoncellista nella prima serata alla «Società dei Concerti»

Maisky fa cantare le Suites di Bach

TRIESTE Se lassù qualcuno lo ama, quaggiù c'è chi lo adora. L'oggetto del desiderio è il semprino Bach, e per «quaggiù» s'intende la Società dei Concerti che, se potesse, allestirebbe un'integrale bachiana (e poco altro) ad ogni stagione. Va però precisato che, se con le due serate di Mischa Maisky (nella foto) dedicate alle Suites per violoncello sembrerà ai promotori di toccare il cielo con un dito, imprese interpretative di questo livello sono rare e destinate a segnare sia le ambizioni della SdC sia del suo pubblico sempre meno ancorato a cliché.

Discutibile Maisky, quanto capace di lasciare il segno. Alle perplessità dei singoli, refrattari a una personalità così spiccata, corrispondono l'adesione e il coinvolgimento di tutti, l'entusiasmo per una risoluzione avvin-

cente di tanta palestra musicale. Bastano poche battute per avvertire quanto lontana sia la visione interpretativa di Maisky rispetto alle sonorità leggere e pungenti, ai tempi rapidissimi e all'assenza di vibrato delle versioni filologiche più attuali, quelle che mirano alla ricostruzione della prassi esecutiva barocca e che tanti estimatori raccolgono fra le nuove leve.

Maisky si mantiene lontano dall'astrattezza dei grandi del passato quanto dall'eleganza danzante dei grandi di oggi (Bylsma e Yo Yo Ma), per trasformare il suo «Montagna» in un contenitore ideale racchiudente l'intera storia del violoncello. Il suo non è il Bach legato a un preciso momento storico, né quello rivisitato dal romanticismo o quello ipocato dalla nuova oggettività; è il Bach che parla

attraverso l'unico e supremo strumento di cui l'uomo è dotato, il canto, con le respirazioni e le inflessioni che gli sono dovute. Maisky non tradisce la vocazione del violoncello al canto e lo trova ovunque, partecipando con ricchezza di suono, con arcate nobili ed intense. E come se in ogni tempo delle Suites si celasse un misterioso testo cantato che egli si propone di rivelare; in ogni Suite c'è una diversa colorazione espressiva cui corrispondono stati d'animo diversi e le mised indossate sono rivelatrici: la chiarezza del sol maggiore nella Prima, la maestria del mi bemolle maggiore nella Quarta e l'oscurità del do minore nella Quinta. Autentiche ovazioni hanno intanto accolto queste tre, in fervida attesa del completamento, lunedì prossimo.

Claudio Gherbitz



TEATRO Collaudato lavoro in dialetto

Barcaccia natalizia Un mix di Fortuna

TRIESTE È bella e pronta, anche per quest'anno, la commedia natalizia della Barcaccia e si tratta di uno dei lavori meglio confezionati nel repertorio di cui la compagnia dispone. Si va a colpo sicuro con «Vigilia al commissariato» di Carlo Fortuna perché l'autore ha saputo mettere nel mix tutti gli ingredienti necessari, senza eccedere nella misura: c'è il comico e il patetico, il realismo quotidiano e qualche sprazzo romanzesco, il ritratto e la caricatura. Insomma valeva la pena di riproporla.

In uno dei nostri commissariati di zona, anche la vigilia di Natale passa come un giorno uguale a tanti altri: davanti agli occhi sfilano il solito campionario umano, con le sue commedie e i suoi drammi... In più c'è, forse, soltanto una piccola spinta a fare un po' di bene là dove si può, a risolvere qualche guaio, oltre che la propria; a questo ci pensa una umanissima figura di commissario, afflitto da un potente raffordore che lo rende ancora più vero e più simpatico, e attorniato da quattro agenti che, in un verso o nell'altro, centrano perfette caricature. Ma lui è davvero un personaggio completo e l'attore Gino Tomsich lo calza ormai a pennello, rifinendolo sempre più i particolari. Ma la commedia di carattere offre anche molte possibilità di ritagliare ottimamente dei ruoli minori e le caratterizzazioni davvero non mancano: c'è la vecchia mitomane che cerca solo pretesti per attirare l'attenzione su di sé, la coppia che litiga per futuri ragioni ma facilmente, poi, si rappacifica, la ragazzina che scappa di casa, il povero orgoglioso, il ladro «onesto», la donna sola che si rifugia in una tranquilla follia.

Storie di ogni giorno da cui ci lasciamo volentieri coinvolgere, sia nei loro risvolti di arguzia popolare (che l'esplosione, Fortuna non ha calcolato la mano. Anzi, con il contributo ben calibrato di ogni singolo interprete, la grandiosa umana dentro il commissariato acquista sempre maggiori parvenze di verità. Si replica fino al 21 dicembre.

Liliana Bamboschek

DISCHI

Doppio cd nel venticinquennale della carriera del gruppo romano

Il Banco? Si è messo a «Nudo»

E con le raccolte cominciano le strenne natalizie

BANCO DEL MUTUO SOCCORSO: «Nudo» (Emi). Nel venticinquennale della loro carriera, gli ex ragazzi del Banco dimostrano di non aver ancora voglia di appendere le scarpe al chiodo. Dopo vari cambiamenti e altrettante pause di riflessione, ora sono rimasti in tre: il cantante Francesco «Big» Di Giacomo (nella foto), il pianista Vittorio Nocenzi e il chitarrista Rodolfo Maltese. Praticamente il nucleo storico, anche se quest'ultimo era entrato nel gruppo in un secondo tempo. Questo doppio posto in vendita al prezzo di un cd solo (particolare importante, di questi tempi) si apre con la suite che dà il titolo all'opera: quasi quindici minuti di musica, come ai vecchi tempi, quelli eroici. Per ricordare i quali, seguono in versione acustica alcuni cavalli di battaglia del gruppo: da «Rip» a «750 mila anni fa l'amore». Altri classici («Non mi rompete», «La conquista della posizio-

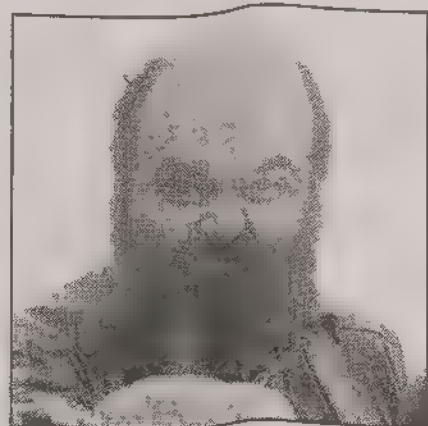
ne eretta») sono nel secondo cd, che è un live registrato a Tokyo nel maggio scorso. Perché in Giappone, roba da non credere, il gruppo romano è popolarissimo.

AUTORI VARI: «A very special Christmas 3» (Polygram). Natale si avvicina velocemente, e questo disco non esce a caso in questo periodo dell'anno. E' il terzo capitolo di una raccolta di un cast straordinario, per canzoni nuove o tradizionali, ma rigorosamente in tema. Ascoltiamo Tori Amos e Tracy Chapman, Enya e Sheryl Crow, Jewel e No Doubt, Paul Simon e Stevie Winwood, Patti Smith e Van Halen...

«Le canzoni di

SOPHIA LOREN», «Le canzoni di VITTORIO DE SICA», «Le canzoni di ALBERTO SORDI», «Le canzoni di TOTO» (Polygram). Altra strenna natalizia, fra l'altro a prezzo ridotto. Sono le quattro antologie storiche curate da Vincenzo Mollica e dedicate al versante musicale di quattro mostri sacri del cinema italiano. Registrazioni storiche rivedute da antichi nastri o da dischi originali, ma anche brani poco conosciuti al grande pubblico e qualche inedito. E' una piccola storia in musica del cinema italiano, attraverso le voci di quattro suoi grandissimi protagonisti. Fra passioni, ironia, divertimento, amore.

ROBERTO VECCHIO-



NI: «Vecchioni Studio Collection» (Emi). Fra le compilation mandate nei negozi dalle vecchie case discografiche di un artista (giusto «per restare amici») e fra quelle allestite dalle nuove case discografiche (forse per difendere il proprio patrimonio), il periodo è quanto mai propizio per chi vuole colmare le lacune delle proprie discoteche casalinghe. Anche il grande Vecchioni fa parte del gruppo. Anzi, questa è la seconda raccolta dedicata al suo repertorio che esce in pochi mesi. Nei due cd, trenta canzoni, fra cui alcuni dei capolavori del cantautore milanese: da «Velasquez» a «Mi manchi», da «La mia ragazza» a «Samaritana» fino ovviamente a «Luce a San Siro». In apertura, un inedito che richiama Pavese: «Verrà la notte e avrà i tuoi occhi».

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Donati e Casaccia al Circolo Generali

«Blue Art Duo»

oggi dal vivo

TRIESTE Oggi alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1), si terrà un concerto del «Blue Art Duo», con Silvio Donati e Stefano Casaccia.

Stasera alle 21, al Teatro Mela, si terrà un concerto in favore dell'Associazione malattie del sangue. Protagonisti i Blues Etcetera e i Soul Bandido.

Fino a domenica, al Politeama Rossetti si replica «Le sedie» di Ionesco con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli. Oggi doppia recita, alle 16 e alle 20.30.

Domani alle 21.30, al Red Devil (via Donata 4), si terrà la finale della sesta rassegna «Promomusic».

Domani alle 22, all'Oxis di Santa Croce, concerto acustico dei «3X».

Venerdì alle 18, al Caffè San Marco, Gianni Gori parlerà delle «Canzoni triestine da salvare» e presenterà il cd «Una fresca bavisela». Si esibiranno «I Musicanti». Prenotazioni al 363538.

Fino al 9 dicembre, alla Sala Tripovich per la rassegna «Trieste in danza» si replica «Romeo e Giulietta» di Luis Davila. Sabato doppio spettacolo, alle 17 e alle 20.30.

UDINE Domani e venerdì, alle 21, all'Auditorium Zanone, per la stagione di Teatro Contatto, la compagnia di Sarajevo «Theatre Tattos» presenta «Le ciel est loin, mais la terre aussi», di Mladen Materic. Prima nazionale.



GORIZIA Venerdì e sabato al

Kultur Dom andrà in scena, fuori abbonamento, «Delikatessen» di Carpianti & Faraguna, nuova produzione del Gruppo Triestino in collaborazione con il Dramma Italiano di Fiume con Mimmo Lo Vecchio (nella foto sopra), Elvia Nacinovich e Gianfranco Saletta, che ha anche diretto lo spettacolo.

MONFALCONE Oggi alle 17.30, al Caffè Teatro di corso del Popolo, si svolgerà l'incontro con i protagonisti dello spettacolo «Irma la dolce».

Domani alle 21.30, allo Zanzibar di Ronchi dei Legionari (via Staranzano), si terrà la prima serata delle selezioni provinciali di «Arezzo Wave».

PORDENONE Da domani al 7 dicembre all'Auditorium Concordia è in programma «Irma la dolce» con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian.

VENETO Domani alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto dei Fleshtones. Venerdì Mario Lavezzi (nella foto sotto), sabato Angela Baraldi, domenica Le Orme, giovedì 11 Mick Taylor.



al Caffè Teatro di corso del Popolo, si svolgerà l'incontro con i protagonisti dello spettacolo «Irma la dolce».

Domani alle 21.30, allo Zanzibar di Ronchi dei Legionari (via Staranzano), si terrà la prima serata delle selezioni provinciali di «Arezzo Wave».

PORDENONE Da domani al 7 dicembre all'Auditorium Concordia è in programma «Irma la dolce» con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian.

VENETO Domani alle 22, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), si terrà un concerto dei Fleshtones. Venerdì Mario Lavezzi (nella foto sotto), sabato Angela Baraldi, domenica Le Orme, giovedì 11 Mick Taylor.

CONCERTO Applausi al Laboratorio Ensemble

Solisti allo scoperto tra 16 strumentisti

TRIESTE Protagonista della serata di lunedì scorso, all'Auditorium del Museo Revoltella, è stato il Laboratorio Ensemble: i 16 strumenti ad arco che ne fanno parte si sono esibiti con convinzione e merito in un programma sufficientemente impegnativo perché ci si potesse rendere pienamente conto delle reali possibilità tecniche ed interpretative esprimibili da questa formazione. Ed i risultati sono certamente di rilievo: omogeneità degli equilibri timbrici e coesione ben salda dalle parti solistiche, che a tratti intervenivano allo scoperto, hanno dato buona prova della tenuta d'insieme del gruppo.

Nelle parti più densamente ritmiche del «Concerto en Ré» di Stravinsky, gli attacchi secchi e le spigolose figure d'accompagnamento hanno trovato tutta ottima risoluzione; nella lettura egregiamente coordinata da Paolo Paroni le macrostrutture formali di questo lavoro di Stravinsky e del «Concerto» di Nino Rota che lo seguiva sono state pienamente poste in risalto alla luce d'una schietta espressività che mediava la densità ritmica con il gusto «neoclassico» (d'aperto colore italiano) d'un ampio melodizzare.

Forse — soprattutto in Stravinsky — una maggiore velocità agogica avrebbe migliorato ulteriormente il repentino trascorrere delle timbriche e, probabilmente, anche rese più sontuose le densità coloristiche che fanno della «III Suite» di antiche arie e danze per l'uto di Ottorino Respighi un capolavoro di suggestioni strumentali. Ci si è rifatti però con il limpido fraseggio del violino di Crotmir Siskovic che, pur nel non eccelso concerto di Tartini presentato, ha saputo infondere una lettura corretta e «d'autore» che ha ben meritato gli ampi consensi del pubblico.

Pierpaolo Zurlo

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Sala Tripovich - Luisillo teatro de danza Española - «Romeo e Giulietta». Continua la prevendita. Per platea, palchi e prima galleria: oggi, mercoledì 3 dicembre, ore 20.30, turno C; repliche: giovedì 4 dicembre, ore 20.30, turno B; venerdì 5 dicembre, ore 20.30, turno E; sabato 6 dicembre, ore 17, turno D; sabato 6 dicembre, ore 20.30, turno A; domenica 7 dicembre, ore 16, turno G; martedì 9 dicembre, ore 20.30, turno F. Per seconda galleria e loggione: oggi, mercoledì 3 dicembre, ore 20.30, turno A; repliche: giovedì 4 dicembre, ore 20.30, turno C; venerdì 5 dicembre, ore 20.30, turno F; sabato 6 dicembre, ore 17, turno D; sabato 6 dicembre, ore 20.30, turno A; domenica 7 dicembre, ore 16, turno G; martedì 9 dicembre, ore 20.30,

turno E. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12. Biglietteria della Sala Tripovich: orario 18-21. A Udine presso Acad, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la prevendita per «Don Pasquale». Platea, palchi e prima galleria: sabato 13 dicembre, ore 20.30, turno A; domenica 14 dicembre, ore 16, turno D; martedì 16 dicembre, ore 20.30, turno E; mercoledì 17 dicembre, ore 20.30, turno B; giovedì 18 dicembre, ore 20.30, turno C; venerdì 19 dicembre, ore 20.30, turno F; sabato 20 dicembre, ore 17, turno G; domenica 21 dicembre, ore 16, turno G. Seconda galleria e loggione: sabato 13 dicembre, ore 20.30, turno C; domenica 14 dicembre, ore 16, turno D; martedì 16 dicembre, ore 20.30, turno A; mercoledì 17 dicembre, ore 20.30, turno F; giovedì 18 dicembre, ore 20.30, turno E; venerdì 19 dicembre,

bre, ore 20.30, turno B; sabato 20 dicembre, ore 17, turno S; domenica 21 dicembre, ore 16, turno G. Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16, (turno E) e ore 20.30 (turno libero). Compagnia i Fratellini «Le sedie» di E. Ionesco, regia di Egidio Maruccia, con Marcello Bartoli e Dario Cantarelli. In abbonamento: spettacolo 5 Giallo. Durata 1h e 30' (senza intervallo). Prevendita per «Medea» di Euripide, dal 12/12 al 14/12 (spettacolo 17 Bianco a scelta) e per «Lorenzaccio» di A. De Musset, dal 16/12 al 21/12 (spettacolo 13 Azzurro).

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Venerdì ore 20.30: «Sarto per signora» con Carlo Simoni e Alvis Batain. Durata 2 ore. Per informazioni: tel. 390613.

TEATRO STABILE SLOVENO, via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 per

il turno di abbonamento D: «La cena del cretino» di Francis Veber. Regia di Vladimir Jurc.

TEATRO TEATRO MELA. Oggi ore 21: «Ho la solidarietà nel sangue», concerto in favore dell'Associazione malattie del sangue. Ingresso libero.

TEATRO MELA/CHI È L'ALTRO. Stazione di Campo Marzio, sabato 13 e domenica 14, ore 19 e 21: «Merima» di e con Barbara Della Polla. Posti limitati, prevendita Uiat, L. 15.000.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby digital. Da venerdì: «Hercules».

ARISTON. Ultimo giorno. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «Carne tremula» di Almodovar, con Francesca Neri. Ultimo giorno. Da venerdì: «Ragazze» di Mike Leigh, il regista di «Segreti e bugie». SALA AZZURRA. Ore 16.30, 18.20,

20.10, 22: «Fuochi d'artificio» con Leonardo Pieraccioni. Ultimi giorni. Giovedì anteprima del film: «La casa del sì».

EXCELSIOR. Ore 16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Facciamo festa» con Lorena Forzè, Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi. Il divertimento continua.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Avanti! Dietro c'è posto».

NAZIONALE 1. 17, 18.40, 20.30, 22.15: «Vulcano» con Tommy Lee Jones. In Dts, digital sound.

NAZIONALE 2. 17.30, 19.50, 22.10: «Il quinto elemento» di Luc Besson con Bruce Willis. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.50, 22.10: «L.A. Confidential». Probabile candidato agli Oscar '98. Con Kim Basinger e Kevin Spacey. In Dolby stereo. Ult. giorni. Da venerdì: «Delitto alla Casa Bianca».

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «The Peacemaker» con George Clooney e Nicole Kidman. In Dolby stereo. 2.o mese. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: V lingue et cinema: solo oggi «La promessa» in lingua originale francese.

CAPITOL. 17.20, 19.50, 22.10: «Donnie Brasco» con Al Pacino e Johnny Depp. In Dolby stereo. Ultimi giorni.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/98. Prosa: oggi (Turno B) ore 20.30, «Irma la dolce». Commedia musicale di Alexandre Breffort con Daniela Giovanetti, Fabio Camilli, Paolo Triestino e Gian. Regia di Antonio Calenda. Lunedì 15, martedì 16 dicembre ore 20.30 «Medea» di Euripide con Franco Branciaroli. Regia di Luca Ronconi. Musica: mercoledì 17 dicembre, ore 20.30, Trio Lortie-Berck-Lysy, pianoforte, violino, violoncello. Musica di Schubert, Mendelssohn e Brahms. Martedì 23 di-

cembre ore 20.30: The Sue Conway Victory Singers. Gospel. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481-790470) e per i concerti anche Uiat-Trieste, Discotex-Udine.

UDINE

TEATRO CONTATTO. Theatre Tattos presenta «Le ciel est loin la terre aussi» di Mladen Materic, 4-5 dicembre, Auditorium Zanone. Prevendita: Libreria Elefant, via Aquileia, 53/b, tel. 0432/511861. Martedì-sabato dalle 15.30 alle 19.

GORIZIA

CORSO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Mister Bean, l'ultima catastrofe», con Rowan Atkinson.

VITTORIA. Sala 1. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.30: «Mister Bean, l'ultima catastrofe».

VITTORIA. Sala 3. 16.20, 18.20, 20.20, 22.20: «Vulcano» di Mick Jackson, con Tommy Lee Jones.

In dicembre all'ARISTON

Oggi ultimo giorno Carne tremula di Pedro Almodovar (Spagna 1997)

Da venerdì 5/12 Ragazze di Mike Leigh (GB 1997)

Da venerdì 12/12 Chinese box con Jeremy Irons e Gong Li

A Natale il matrimonio del mio migliore amico con Julia Roberts, Cameron Diaz, Rupert Everett

Ingresso 12.000 ridotti 9000 - anziani 8000

Al martedì ingresso unico 8000

Abbonamento a 10 ingressi 70.000 valido tutti i giorni fino al 15 agosto 1998

Il programma «Sconfini» da oggi per dieci settimane

Anche la musica etnica nelle notti di Raitre

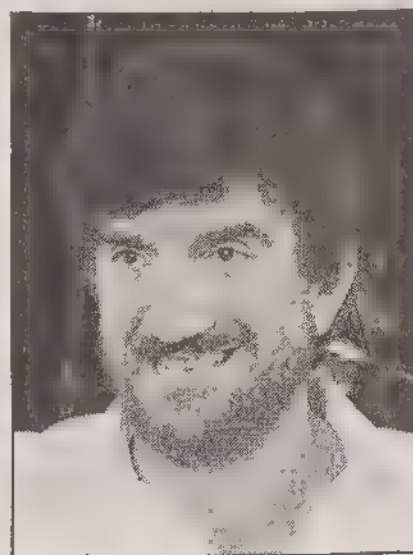


ROMA Da questa notte, alle ore 2, su Raitre va in onda «Sconfini», trasmissione in dieci puntate prodotta dalla Compagnia Nuove Indie sulla Etno-World music ovvero un fenomeno al tempo stesso importante (anche in Italia) e poco conosciuto: si tratta di quei gruppi che partono dalle loro origini etniche e dialettali, ma sono poi anche sensibili alle «contaminazioni» musicali di varia provenienza.

Il programma, condotto da Felice Liperi, si articola in due parti (in onda il mercoledì e il giovedì) su un singolo artista o gruppo: la prima, delle durate di circa 30 minuti, è dedicata alle interviste, inframmezzate da musica; la seconda, invece, è un vero e proprio concerto live di un'ora. Si partirà oggi con il gruppo «Sensasciù» vincitore della Targa Tenco '97, cui seguiranno: i «Novalia»; i «Sud Sound System»; i «Vox Populi» ed, infine, Enzo Avitabile (nella foto).

L'avvocato Porta vince ancora

ROMA «L'avvocato Porta», di Gigi Proietti, libero dalla concorrenza del «prete» Dapporto, vince ancora la serata su Canale 5 (7.627.000) e trascina al successo le reti Mediaset nel prime time. In seconda serata, l'esordio di «Scatascio», il programma di Paolo Rossi in onda su Italia 1, è stato seguito da 1.865.000 (un ascolto definito «ottimo» da Mediaset). Meglio di lui hanno fatto «Porta a porta» su Raiuno (2.037.000), il «Costanzo Show» su Canale 5 (1.858.000) e, a sorpresa, la seconda parte di «Un giorno in preda» su Raitre dedicata al processo per il sequestro Celadon (2.827.000). Complessivamente lunedì le reti Mediaset hanno avuto in prima serata un ascolto di 13.493.000 contro i 12.649.000 delle reti Rai.



OGGI IN TV



«Legami violenti» questa sera in prima tv su Raiuno

Quei drammi che avvengono nell'ambito della famiglia

Questi alcuni dei film in programma stasera in Tv:
«Legami violenti» (1995) di Graeme Campbell (Raiuno ore 20.50). In «prima tv». Un poliziesco sullo sfondo delle violenze familiari, con John Rittler e Kevin Dunn.
«Scuola di polizia 7» (1994) di Alan Metter (Italia 1 ore 20.55). I più scalcinati aspiranti all'uniforme della polizia di New York sbarcano a Mosca per mettere a soqquadro i loro cugini della Piazza Rossa. Nel cast anche un compassato Christopher Lee.
«Cross country» (1983) di Paul Lynch (Raidue ore 0.35). Un poliziesco fra i meno tradizionali della produzione americana recente ispirato ad un classico del film noir degli anni '50.

Retequattro, ore 20.35

Il mito di Cavallo Pazzo

Oggi «La macchina del tempo» di Alessandro Cecchi Paone si occuperà del mito di Cavallo Pazzo, eroe della battaglia di Little Big Horn. In primo piano: il lavoro dei Sioux per costruire in onore del loro capo, nelle vicinanze del Monte Rushmore, quella che una volta terminata sarà la più grande statua del mondo. In scaletta anche servizi sulla storia delle fucine monache in Mauritania, su Re Artù e i Cavalieri della Tavola Rotonda, sulle automobili del futuro, sul rapporto tra i bambini e l'acqua.

Tmc, ore 22.30

La favola del Principato di Monaco

«E la favola continua...» è il titolo del reportage sul Principato di Monaco (nella foto: la principessa Carolina), a cura di Alain Elkann, con interviste al fotografo Helmut Newton e ai pittori Botero e Polon. Il reportage va in onda alla vigilia del primo «Star Festival di Montecarlo», una delle manifestazioni dedicate ai 700 anni del Principato.

pato che Tmc trasmetterà in diretta domani, venerdì 5 e sabato 6 dicembre alle ore 20.30.

Raitre, ore 20.40

«Mi manda Raitre» su Padre Pio

La puntata odierna di «Mi manda Raitre», condotta da Piero Marrazzo, sarà dedicata all'utilizzazione, da parte di persone poco scrupolose, dell'immagine di Padre Pio in attesa della sua beatificazione. In scaletta anche un servizio su come comportarsi nel caso di difetti di fabbricazione in un'autovettura da poco acquistata.

Raitre, ore 14.40

Formazione e specializzazione degli operai

Sarà dedicata al problema della formazione e specializzazione degli operai la puntata odierna di «Articolo 1». In scaletta: il caso di Treviso dove un'azienda si è vista portare via dalle concorrenti i propri operai dopo che li aveva formati, e di Napoli, dove numerose fabbriche sarebbero disposte ad assunzioni immediate ma non trovano personale adatto.

Canale 5, ore 23.05

Extracomunitari da Costanzo

Questi gli ospiti del «Maurizio Costanzo show»: Salvatore Marino, attore; Maria De Lourdes, originaria di Capo Verde, che vive in Italia dal '71 e conduce su Radiouno «Permesso di soggiorno»; Idris, giornalista sportivo; Annie Depardieu, 23 anni, nata nello Zaire; Etienne Kassà, imprenditore di 45 anni originario del Gabon, che vive a Roma da 8 anni; Kossi Komla Ebri, medico di 43 anni, originario del Togo; Leonard Toudi, giornalista, corrispondente della radio panafricana e collaboratore del mensile «Africa».

RADIO

Radiouno

6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.34: Panorama Parlamentare; 6.42: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo; 7.50: Eligos; 8.00: GR1; 8.33: Golemi; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia sì; 11.05: Radiouno musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Milano; 12.32: Medicina e società; 13.00: GR1; 13.28: Sportello terremoto; 14.08: Lavori in corso; 15.22: Bolmare; 16.05: I mercati; 16.32: Ottocento; 16.44: Uomini e camioni; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta se si fa sera; 19.37: Zapping; 20.40: Partita; 22.45: Bolmare; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.14: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sgonfiando il giorno; 24: il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio Tif; 1.00: La notte del mister; 5.30: il giornale del mattino.

Raidue

6.00: il buongiorno di Raidue; 6.30: GR2; 7.15: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.08: Musica di ieri; 8.32: 8.50: I segreti di San Salvo; 9.10: Gli oroscopi; 9.20: il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: GR2; 12.30: Milano; 12.52: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Bollicine; 14.32: Punto d'incontro; 16.35: Punto Due; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.35: Cronache dal Parlamento; 1.00: Stereotest; 5.00: Stereotest prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattino; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattino; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino; 11.00: Pagine Separazioni; 11.15: Mattino; 11.55: il vizio di leggere; 12.00: Mattino; 12.30: Indovina chi viene a pranzo; 12.45: Top music; 13.05: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 14.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.05: Notiziario in tedesco; 20.09: 3.09 - 4.09 - 5.09; 5.30: Rai il giornale del mattino.

Notturno italiano
24: Rai il giornale della mezzanotte; 0.34: Notiziario; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.08: Notiziario in tedesco (2.08 - 3.08 - 4.08 - 5.08); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde regionale. Giornale radio; 11.30: Undici (diretta); 12.30: Giornale radio; 14.30: Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti; 15: Giornale radio; 15.15: I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria; 15.30: Compito in classe; 15.35: Giornale radio; 15.40: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'istria; 15.50: Notiziario in lingua slovena; 16: Segnale orario - Gr 7.20: il nostro buongiorno; 16.05: Calendario; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.45: Appunti di vita quotidiana slovena del XX secolo; 10: Notiziario; 10.10: Concerto di musica operistica; 11.15: Intervista; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.00: Musica corale; 12: Segnale orario - Gr 12.30: Musica orchestrale; 13.30: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali; Qui Gorizia; 15: Top music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Visite dall'Arca; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: Cinema e televisione; 19: Segnale orario; 19.20: Programmi domani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20: ogni ora: notiziario con la collaborazione con le Autonomie Venete; Centocento secondi in due minuti: tutti i Triveneto, a cura dei redattori locali; Notiziario (replica); Dalle 7 alle 10: Good morning 101; con Leda e Andrea; 10.15: Notiziario; 10.30: Notiziario; 10.45: Dove come quando locandini; 11.05: Rassegna stampa triveneta; 11.45: 12.45: Meteomart; 13.00: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica; con Giuliano Rebonati; 13.15: Notiziario; 13.30: Notiziario; 14.00: Cap 101; la classifica ufficiale con Massimo; 15.05: On the air, il pomeriggio con Giuliano Rebonati; 15.45: Notiziario; 15.50: Dance all day megamix; con Paolo Barato; 21.05: Calcio latino; replica; 22.05: Hit 101; replica; 23.05: Blunite the best of; con Giuliano Rebonati; 24: Talk Radio «Voci nella notte» con Michele Plastino; 2: replica notturne. Ogni lunedì:
11.05: Altrimenti ci arrabbiamo, con Leda; 11.05: Liberi di... liberi da... con Massimo Finazzi Flori; Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore, con Andrea Merku; Ogni sabato:
12: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake; Ogni domenica:
10: SundayMorningShow, con Giuliano Rebonati; 14.30: Quelli della radio, con Andrea Merku e Max Sovata, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattiva

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino; 9.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Mete - I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Traffic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelli; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrar; 11.20: I titoli del Gr oggi; 11.27: Radio Traffic - viabilità; 11.30: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette, particolari; 14: Classichiamo Magnano versione compilation; 15: Le chississime, le tue canzoni preferite allo: 040304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Michel; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: I discopoli; 19.30: Radio Traffic e mete; 20.05: The best of, il meglio della giornata di Radioattiva; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano; jazz, fusion, new age, world, acid jazz. Ogni venerdì:
11.05: L'impiccione viaggiatore; hip hop, rap, R&B, street style, i sound degli anni 90. Ogni sabato:
13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Di hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrar; 15: Di hit dance, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, 15 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel.

Radio Cuneo

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 167861250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 167861250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le News di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 15.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
6.45 UNOMATTINA
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.35 VALENTINO RETURNS.
Film. Di Peter Hoffman.
Con Frederic Forrest, Veronica Cartwright.
11.10 VERDEMATTEA. Con Luca Sardella, Janira Majello.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 FANTASTICO PIU'
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE.
Telefilm.
15.15 IL MONDO DI QUARK
16.00 SOLLECITO
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 L'INVIATO SPECIALE. Con Piero Chiambretti.
20.50 LEGAMI VIOLENTI. Film tv. Di Graeme Campbell.
Con Kevin Dunn, Susan Gibney.
22.30 DONNE AL BIVIO DOSSIER.
Con Enza Sampo.
23.00 TG1
23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL: LA SCALA, LA STORIA E IL MITO.
1.10 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.15 SOTTOVOCE: LUDOVICA MODUGNO
1.35 ATTENTI A QUEI TRE
2.10 ESECUZIONE IN MASSA. Film (guerra '60). Di George Sherman.
Con Van Johnson, J.P. Aumont, Dany Carrel.
3.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 FRAGOLE VERDI. Telefilm.
7.25 GO CART MATTINA
7.25 CLASSIC CARTOON
7.35 PINGU
7.40 BABAR
8.05 BILLY THE CAT
8.35 UN GENIO PER PENELOPE
8.55 PINKY AND THE BRAIN
9.15 POPEYE
9.35 LASSIE. Telefilm.
10.00 QUANDO SI AMA
10.20 SANTA BARBARA
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABLE. Con Osvaldo Bevilacqua.
19.05 IL COMMISSARIO REX
19.55 DISOKUPATI. Telefilm.
20.30 TG2 20.30
20.50 DON MILANI: IL PRIOR DI BARBIANA. Sceneggi.
22.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
22.45 A PROPOSITO DI DON MILANI
23.30 TG2 NOTTE
24.00 NEON LIBRI
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 CROSS COUNTRY. Film (giallo '83). Di Paul Lynch.
Con R. Beymer, N. Axeroid.
2.05 TG2 NOTTE
2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 ELEMENTI DI INFORMATICA (II ANNO). LEZIONE 1.

RAITRE

8.30 IL DIAVOLO IN CONVEN-TO. Film (commedia '50). Con Gilberto Govi, Ave Ninchi, Carlo Ninchi.
10.05 MANTOVA LA CITTA' E LE ACQUE. Documenti.
10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
11.00 RAI EDUCATIONAL: TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESGOINI
13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO MENTE
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
14.55 QUESTION TIME
16.00 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.05 TALLANESTRO: ITALIA - SVIZZERA
17.00 IN VIAGGIO VERSO GEO
17.10 GEO & GEO. Documenti.
17.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOD. DI TUTTO DI PIU'
20.40 MI MANDA RAITRE
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 IVAN E ROBERTA, STORIA DI UN GRANDE AMORE. Film. Di Grazia Michelacci.
23.55 MAGAZZINI EINSTEIN, CIBO PER LA MENTE
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MIA) VISTE
1.15 PUGILATO: PIZZAMIGLIO - FATTORI
2.00 SCONFINI
2.30 DALLE PAROLE AI FATTI
2.55 ACCORDI SUL PALCOSCENICO. Film (musicale '80).
20.25 Gustav (cartoni animati)
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 IL COMMISSARIO SCALI. Telefilm. "All'ombra della forza" - 2a parte
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 CIAO MARA. Con Mara Venier.
13.00 TG5 GIORNO
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telefilm.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.45 LE STORIE DI VERISSIMO. Con Marco Lioni.
15.50 SOSPESTO INGIUSTO. Film tv (giallo '94). Di Bob Swaim. Con Tim Matheson, Agnes Soral.
17.45 VERISSIMO. Con Marco Lioni.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 LA PRINCESSA E IL POVERO. Sceneggi.
23.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.45 SPECIALE FATIMA
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. "Attento dottore"
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il sistema"
4.15 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm. "Al mio bel castello"
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA
10.20 LA FAMIGLIA BROCK
11.25 DUE POLIZIOTTI A CHICAGO. Telefilm.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 IL SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE
15.00 FUEGO!
15.30 MELROSE PLACE. Telefilm
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 RE ARTU'
17.25 INVESTIGATORI INVISIBILI
17.30 HERCULES. Telefilm
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 BEVERLY HILLS, 90210
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.55 SCUOLA DI POLIZIA 7: MISSIONE A MOSCA. Film (commedia '94). Di Alan Metter. Con Georges Gannes, Michael Winslow, Christopher Lee.
22.30 ROBOPOL. Film (fantascienza '87). Di Paul Verhoeven. Con Peter Weller, Nancy Allen.
0.40 FATTI E MISFATTI
0.50 STUDIO SPORT
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.25 ITALIA 1 SPORT
2.00 STAR TREK. Telefilm. "Gli schemi della forza"
3.00 IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA. Film (spionaggio '59). Di Carol Reed. Con Maureen O'Hara, Ralph Richardson.
5.00 KUNG FU. Telefilm.
6.00 CASA KEATON. Telefilm.

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 NORD E SUD. Sceneggi.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 SEI FORTE, PAPA'. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TARZAN NELLA VALLE DELL'ORO. Film (avventura '70). Di Robert Day. Con Mike Henry, Manuel Padilla.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Uboldi.
19.35 L'ISOLA DEL TESORO
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.00 MIO DIO, COME SONO CADUTA IN BASSO. Film (commedia '74). Di Luigi Comencini. Con Laura Antonelli, Alberto Lionello.
1.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.35 GLI INFERMIERI DELLA MUTUA. Film (commedia '69). Di Giuseppe Orlandini. Con Peppino De Filippo, Bice Valori.
3.05 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.15 BARETTA. Telefilm.
4.00 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.20 PETER STROHM. Telefilm.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 I PREDATORI DELL'IDOLO D'ORO. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.00 TUTTO MI PORTA A TE. Film (avventura '74). Di J. Hardy. Con M. York, S. Miles.
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.45 TMC NEWS
13.05 TMC SPORT
13.15 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
14.00 LA PRIGIONIERA DEL SUDAN. Film (avventura '58). Di Jacques Tourneur.
Con Victor Mature, Yvonne De Carlo.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP. Con Marta Lacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 QUINTO POTERE? .
20.30 SENTI CHI PARLA 2. Film (commedia '90). Di Amy Heckerling. Con John Travolta, Kirstie Alley.
22.00 TMC SERA
22.30 LA FAVOLA CONTINUA
23.35 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.40 L'UOMO DI ALCATRAZ. Film (drammatico '63). Di John Frankenheimer.
Con Burt Lancaster, Karl Malden.
0.45 TMC DOMANI (IN MEZZO AL FILM)
3.10 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 AMICI ANIMALI
8.00 NOTIZIE DAL VATICANO
8.15 LA LUNGA CAVALCATA. Film (western).
10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA
11.05 FURIA OMICIDA. Film (drammatico '87).
13.00 AMICI ANIMALI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 QUATTRO SALTI
14.10 MILIONARI A BEVERLY HILLS. Film (commedia '90).
15.30 KATTS AND DOG
16.10 HE MAN
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 VERDE A NORD-EST
18.00 QUAA LA ZAMPA. Con Miranda Rotter.
19.00 ZOOM SALUTE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.15 LE RISPONDE DI...
20.30 IL SUPPLEMENTO
21.30 FIRST AND TEN
22.00 QUADRATO. Con Roberto Morelli.
23.00 FATTI E COMMENTI 35 MINUTI
23.35 ZOOM SALUTE
24.00 DOPPIO AGENTE DOPPIO GIOCO. Film (commedia '80). Con Richard Lawton, Dan Hedaya.
1.30 FATTI E COMMENTI 35 MINUTI
2.05 7 BASTARDI. Film.

TELEFRIULI

7.05 EIS CAFFE'. Con Rosanna Giuricin.
8.35 INFORMAZIONE VATICANA
8.50 VIDEO SHOPPING
11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 PROPOSTA AUTO USATE
12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valic.
13.00 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valic.
14.00 PROPOSTA AUTO USATE
14.10 VIDEO SHOPPING
18.05 SHAKER PLANET
18.45 PROPOSTA AUTO USATE
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 OKEY MOTORI
20.30 PROPOSTA AUTO USATE
20.40 ENDON MEDICINA
22.30 TELEFRIULI NOTTE
23.00 PROPOSTA AUTO USATE
23.10 QUATTRO SALTI
24.00 PROPOSTA AUTO USATE
0.08 TELEFRIULI SPORT
0.15 TELEFRIULI NOTTE
1.00 VIDEO SHOPPING
1.45 SHAKER PLANET
2.15 IL GRANDE SONNO. Film (giallo '46). Di Howard Hawks. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Dorothy Malone.
4.00 TELEFRIULI NOTTE
4.30 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.35 SLOVENIA MAGAZINE
16.05 PARLIAMO DI...
16.35 MAPPAMONDO
17.25 L'UNIVERSO E'... Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCECCIMANCA. Con A. Merku' e R. Rotondo.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 KOKORO - IL CUORE DEL GIAPPONE. Documenti.
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.15 SKI REPORT
22.45 PALLAMANO: SLOVENIA - RUSSIA
3.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 HITS NON STOP
17.00 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 EUROPEAN TOP 20
20.

VITTIME DEL PALLONE

L'Associazione «Donne vittime del pallone» è stata fondata e la presidenza onoraria è stata affidata a Rita Pavone, diventata celebre negli anni Sessanta proprio per la canzone nella quale invocava il suo uomo a non lasciarla sola per andare a vedere la partita. Lo ha annunciato Seby Roccaro, il conduttore della trasmissione «Spunta il rospo», in onda sul circuito Cinquestelle.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.05 Telemontecarlo: TMC Sport
13.10 Teleordenone: Speciale tennistavolo

13.40 Telequattro: Quattro salti
16.00 Raitre: Rai Sport Pomeriggio Sportivo
16.05 Raitre: Pallacanestro: Italia - Svezia
18.20 Raidue: Rai Sport

Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.11 Telefril: Telefril sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Raiuno: Sport Notizie

20.40 Radiouno: Partita
22.15 Capodistria: Ski report
22.45 Capodistria: Pallamano: Slovenia - Russia
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

ANTIMERIDIONALISMI

Una «provocazione antimeridionale», una battuta su Bossi e l'espulsione. Si baserà su questa ricostruzione la memoria che sarà inoltrata al presidente della Lega di Lettanti dal presidente del Forlì. Il fatto che ha suscitato la reazione dei romagnoli è accaduto domenica a Pieve di Soligo, durante l'incontro del campionato dilettanti di calcio Pievevina-Forlì, vinto dai padroni di casa per 1-0.

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
TR ESTE - Via L. Einaudi 3 - Via Silvio Pellico 4 / Tel. 0432/656728311
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. 0982/2879829

SPORT

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. 0432/291531354
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432/46611

Gli arbitri di serie A e B si sono dati appuntamento oggi e domani a Trieste ospiti del loro designatore

Baldas: «Non accetto sospetti»

L'ex internazionale: «Troppe polemiche attorno al calcio»

TRIESTE I 36 arbitri della serie A e B, i dieci guardialinee internazionali e gli altri 8 impegnati ogni domenica ai massimi livelli del calcio italiano, si troveranno oggi e domani a Trieste per il periodico raduno della classe arbitrale. A fare gli onori di casa sarà Fabio Baldas, responsabile dall'estate scorsa della commissione designatrice (e che comprende anche l'ex guardialinee goriziano Padovan, e gli ex arbitri Mattei e D'Elia). Il programma della due giorni prevede per oggi, alle 14.30, una prima seduta atletica allo stadio Rocco. Nel tardo pomeriggio e in serata, in un albergo di Barcola, si terranno una riunione tecnica e un incontro con il giudice sportivo. Domani, dalle 9 al Grezar, altra seduta in cui gli arbitri si sottoporranno ai test atletici. Verso mezzogiorno la conferenza stampa conclusiva.

«Il calcio, inteso come i 90' di una partita, offre sempre le stesse emozioni e le stesse difficoltà per chi arbitra. Quello che è peggiorato, quest'anno più che mai, è quanto sta attorno al calcio». Fabio Baldas misura le parole, un po' perché glielo impone il suo ruolo istituzionale in seno alla Fige, un po' perché ogni sua parola, ogni suo giudizio in questo periodo potrebbe innescare nuove polemiche. Ma Baldas fa capire di essere sereno, nonostante tut-

to. «E mi aiuta - confessa - il mio essere triestino». Come a dire che non c'è mai nulla poi di così preoccupante. Esordiente in serie A a 35 anni (Bari-Verona 3-1), dopo dieci anni di gavetta («ho cominciato tardi ad arbitrare, oggi non sarebbe più possibile raggiungere la serie A), Baldas ha avuto l'onore di arbitrare anche in un Mondiale. «È difficile spiegare cosa significhi stare nell'ambiente degli arbitri - dice - Te la sen-

ti dentro l'appartenenza alla categoria, anche quando smetti di fischiare. Adesso sono stato chiamato a un ruolo importante, ma anche se non fosse stato così sarei rimasto sicuramente nell'organizzazione. C'è voglia di lavorare per gli arbitri giovani, di trasmettere esperienze, di insegnare». Se l'aspettava così impegnativa quest'esperienza? «Il problema non è il compito che ho, quanto fronteggiare il contorno. Le polemiche, le polemiche spesso pre-



Fabio Baldas con il suo predecessore Casarin.

testuose. Tra i miei obiettivi c'è quello di scovare giovani e lanciarli in B e in A. Ma in queste condizioni non basta più essere un buon arbitro». Eppure gli arbitri stanno sbagliando molto. O è solo un modo dilatato di vedere

i fatti da parte di tv e stampa? «Soprattutto delle tv. Non siamo mica fessi. Anche noi vediamo dalle immagini gli errori. Ma quello che non sopporto è che venga messa in discussione l'onestà di un arbitro. Non

E aggiunge: «In queste condizioni non basta più essere un buon fischietto. Sono onorato del mio ruolo ma sarei rimasto lo stesso nell'ambiente perché mi piace questo settore»

sopporto la cultura del «petto». Molti chiedono l'introduzione di sistemi elettronici per risolvere i casi controversi. Che ne pensa? «È un problema che deve analizzare la Fifa, non io. Ma mi chiedo: E se poi cominciamo a mettere in discussione anche chi controlla la moviola in campo?». Ha mai avuto paura a girare negli stadi? «Ho subito molte contestazioni, ma mai paura. E a Udine mi hanno anche insultato».

Roberto Covaz

MONDIALI '98

Veleni a Marsiglia alla vigilia della composizione dei gironi - Confermata l'Italia tra le magnifiche otto inserite nella fascia 1

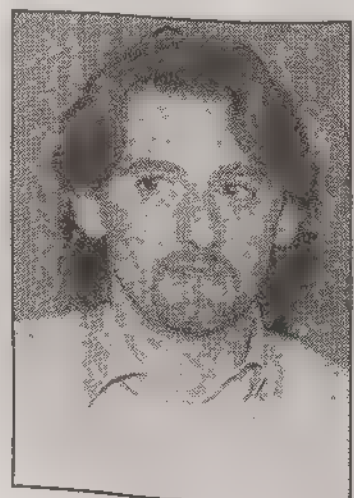
Sorteggi al vetriolo: Inghilterra grande esclusa

Complicati e discussi i criteri adottati dalla Fifa - Delusi il Belgio e le squadre africane

MERCATO

Capello è a caccia di punte e Genova abbraccia Signori

MILANO Ancora il Milan protagonista del mercato. Nelle prossime ore i rossoneri perfezioneranno la cessione di Davids alla Juventus, per sette miliardi più un giovane centravanti nigeriano, Mohammed, 15 anni, attualmente al Padova, ma di proprietà dei bianconeri. Intanto Galliani e Braida sondano sempre il terreno alla ricerca di una punta, e nelle ultime ore hanno pensato anche al laziale Boksic, che Cragnotti sarebbe stato disposto a cedere nonostante la partenza di Signori. Ma la candidatura Boksic, un giocatore che a Capello piace molto, è caduta presto: sia perché il croato è extracomunitario, e avrebbe tolto spazio a molti stranieri del Milan, sia perché il suo arrivo avrebbe fatto troppa ombra a Kluitert, al quale, invece, la società di via Turati vuole dare fiducia. Alternative a Boksic? Piacciono molto sia Henry del Monaco sia il brasiliano Dodo del San Paolo. E' tramontata, invece, l'ipotesi Ravanelli che ha detto di voler chiudere la stagione a Marsiglia. Intanto Braida ha prelevato per 900 milioni il giovane centrocampista Beloufa dal Cannes. Se ne va invece Bogarde, che ha firmato per il Barcellona e ha già lasciato Milanello: dalla sua cessione il Milan ha incassato sette miliardi. Niente male.



SIGNORI SAMPDORIANO. Ha firmato per la Samp ed è partito per Genova dove è stato accolto con grande entusiasmo dai tifosi. Beppe Signori ha incominciato ieri la sua avventura genovese: «Che volete, dopo sei anni è sempre traumatico la-

sciare una squadra e una città. Il distacco, lo ammetto, è stato doloroso. Ringrazio tutti i tifosi che mi sono stati vicini e che, come me, hanno pianto». Sul suo futuro a Genova, dice di non farsi illusioni: «Non pretendo subito di giocare, modesto? No, però uno deve sempre mettersi in discussione». Ma non c'è dubbio: Signori giocherà.

MATERAZZI LA SCIA. Giuseppe Materazzi (soubentrato in estate a Reja) ha dato ieri le dimissioni: non sarà più lui l'allenatore del Brescia. Per il momento il Brescia è affidato a Paolo Ferrario, allenatore della Primavera. Per il futuro la prima scelta è Mircea Lucescu, attualmente al Rapid Bucarest ma si fanno anche i nomi di Frosio, Giorgi e Sonetti. Il Brescia spera intanto di ottenere Bia dall'Udinese, ma sul giocatore c'è la forte concorrenza del Napoli.

NERAZZURRI SCONTENTI. Incredibilmente, nell'Inter dominatrice del campionato c'è chi scalpita per andare via. Ganz, intanto: oggi il suo procuratore Pasqualin incontrerà Moratti. Non è escluso che l'attaccante finisca per rinnovare il contratto, l'ipotesi Valencia si è molto raffreddata, resta però d'attualità quella dei Rangers Glasgow. L'altro scontento è Fressi: l'Inter lo vuole trattare ad ogni costo, lui ha dato mandato al suo procuratore di fare un nuovo tentativo con Moratti perché lo lasci partire. Il tentativo è stato fatto, ma il presidente è stato irremovibile: Fressi non si tocca. Anche Kanu ha buone offerte dall'estero e spinge per andarsene.

E Platini polemizza sulla decisione di non considerare i criteri geografici nella designazione delle sedi di gioco delle varie nazionali

MARSIGLIA A poche ore dal sorteggio (domani alle 18) i veleni inondano Marsiglia dopo la scelta delle teste di serie. Molti già parlano di papocchio.

Primi delusi, a parte l'Inghilterra e il Belgio, sono gli africani, ai quali per la prima volta era stata promessa una testa di serie, Nigeria o Camerun. Niente da fare, le federazioni europee hanno fatto sentire tutto il loro peso, assicurandosi sei teste di serie su otto (Italia, Francia, Olanda, Germania, Romania e Spagna). Ma in compenso non sanno dove andranno a giocare. Nonostante già si sappia che per la prima volta nella storia dei mondiali tutte le nazionali cambieranno città per ognuna delle tre partite dei gironi eliminatori, la commissione organizzatrice della Fifa ha rifiutato di prendere in considerazione criteri cosiddetti «geografici», provocando il malumore di molte federazioni e soprattutto del Cfo, il comitato organizzatore copresieduto da Michel Platini. Quest'ultimo è apparso molto contrariato nella conferenza stampa di presentazione e, insieme all'altro responsabile del Cfo, Fernand Saestre, ha dichiarato che «qualcosa è cambiato

nelle ultime ore». E qualcuno, a Marsiglia, sospetta e sussurra che tutto sia già stato deciso a porte chiuse. In realtà per la scelta delle sei teste di serie - oltre al Brasile, campione in carica e alla Francia, paese ospitante - la commissione d'organizzazione della Fifa s'è attenuta a criteri esclusivamente sportivi e suffragati da calcoli matematici. Sono stati presi in considerazione i risultati delle 30 squadre arrivate in Francia tramite

le qualificazioni nelle fasi finali delle ultime tre edizioni dei mondiali (1986, 1990 e 1994, con un coefficiente ponderale da 1 a 3) e le classifiche mondiali pubblicate ogni mese dalla Fifa negli ultimi tre anni. La media di questi punteggi ha fornito una classifica che è stata seguita per la scelta delle teste di serie.

Per quanto riguarda le città dove si giocherà, ad eccezione della Francia, che sarà, in successione, a Marsiglia, Saint-Denis e Lione, e del Brasile, che si esibirà nell'ordine a Saint-Denis, Nantes e Marsiglia, il resto sembra lasciato al caso. Platini avrebbe voluto che, per motivi di capienza degli stadi e di successo della manifestazione, l'Italia giocasse almeno una partita a Marsiglia, la Spagna a Tolosa e l'Olanda a Lens.

Dopo aver determinato le otto teste di serie, questo il quadro completo delle quattro fasce che daranno origine alla definizione dei gruppi: FASCIA 1: Brasile (già designato al gruppo A), Francia (già designata al gruppo C), Italia, Argentina, Olanda, Germania, Spagna e Romania. FASCIA 2: otto squadre europee. Oggi, prima del sorteggio globale, ci sarà un presorteggio che designerà quale squadra europea (viste che ne sono rimaste in ballo 9) finirà nella fascia 4. FASCIA 3: Sudafrica, Camerun, Marocco, Nigeria, Tunisia, Usa, Giamaica e Messico. FASCIA 4: Cile, Colombia, Paraguay, Arabia Saudita, Giappone, Corea del Sud, Iran e il paese europeo che sarà sorteggiato. Le quattro fasce non sono molto equilibrate perché, dovendo gli organizzatori mettere in gruppi diversi squadre dello stesso continente, non sono stati ben rispettati i valori tecnici. L'Italia potrebbe capitare in un girone di ferro con Inghilterra, Nigeria e Colombia, ma anche un girone facilissimo con Belgio, Giamaica e Iran. Come sempre succede sarà una via di mezzo e non stupirebbe trovare gli azzurri con Austria, Camerun e Paraguay.

MONDIALI '98 IN PILLOLE

10 GIUGNO - 12 LUGLIO

Prima fase: dal 10 al 26 giugno. Ottavi dal 27 al 30 giugno. Quarti il 3 e 4 luglio. Semifinali il 7 e 8 luglio. Finale (a Parigi) per il terzo posto l'11 luglio. Finalissima (a St. Denis) il 12 luglio.

TESTE DI SERIE: Francia (paese organizzatore), Brasile (Campione del mondo in carica), Italia, Argentina, Germania, Olanda, Romania, Spagna.

ALTRE NAZIONI FINALISTE. Europa: Inghilterra, Scozia, Austria, Bulgaria, Norvegia, Danimarca, Croazia, Jugoslavia, Belgio. Africa: Camerun, Marocco, Nigeria, Tunisia, Sudafrica. Sud America: Paraguay, Colombia, Cile. Asia-Oceania: Arabia Saudita, Corea del Sud, Giappone, Australia. Concacaf: Messico, Stati Uniti, Giamaica.

DOVE SI GIOCA: Parigi, St. Denis, Lens, Nantes, Bordeaux, Lione, St. Etienne, Tolosa, Montpellier, Marsiglia.

SERIE C

A Cattinara continua la terapia al polmone dell'attaccante alabardato, inusuale esonero-castigo per l'irruente Montoneri

Mirko Gubellini «pernotta» ancora in ospedale



Mirko Gubellini

TRIESTE Dopo la domenica feriale, per la Triestina ricomincia l'usuale tran-tran. L'obiettivo è quello di arrivare all'incontro con l'Ospitaletto rigenerati dalle amovoli cure atletiche di Umberto Tropea e da quelle tecnico-mentali di Paolo Beruatto. Nell'attesa, per Mirko tira brutta aria. Anzi, meglio, a Gubellini l'aria bisogna tirargliela fuori. Il giocatore rimarrà ricoverato nel reparto di chirurgia toracica di Cattinara almeno fino a venerdì. Un drenaggio, innestato dopo un breve intervento chirurgico, servirà ad estrarre

l'aria inserita nel suo polmone. Subito dopo, Gubellini avrà bisogno di una ventina di giorni di riposo assoluto. Poi, potrà riprendere gradualmente la preparazione. La prognosi iniziale di due mesi per il completo recupero è quindi confermata. Un poco piacevole «esonero» dagli allenamenti.

Nessuna malattia per Giancorrado Montoneri, rimasto ieri in tribuna a guardare i compagni. Ma piuttosto un esonero, voluto dalla società, dopo che il giocatore aveva animatamente protestato per le sue esclusioni dalle partite.

Montoneri, in questo inizio di campionato, il campo lo aveva annusato soltanto da lontano. L'inusuale esonero, comunque, è durato il breve volgere di un dì. Una «spiegazione» generale tra lui, Sabatini e Beruatto (negli spogliatoi del Grezar) ha fatto subito rientrare la punizione. E Montoneri sarà oggi nuovamente a sudare sul prato con i compagni. Squalifiche a go-go, Tiberi, Catelli e Sgarbosa la partita con la Pro Vercelli se la sognano ancora di notte. Un incubo che costerà loro la contemporanea esclusione dall'incontro di domeni-

ca con l'Ospitaletto. Beruatto sembra aver già pronti i tre sostituti: Hervatin, Troscè (che soffre però di un piccolo risentimento muscolare) ed il rientrante Benetti i più gettonati. Palestracampo, campo-palestra. L'inusuale su e giù, ripetuto più volte, sta caratterizzando la seconda fase della mini (ma alquanto intensa) preparazione da sosta. Già domenica, così giurano i responsabili alabardati, si potranno toccare con mano gli effetti della breve cura. L'Ospitaletto sembra quindi atteso da una trasferta per nulla ospitale.

Alessandro Ravalico

A Pescara Scibilia ricoverato per un'ischemia

PESCARA Il presidente del Pescara Calcio (Serie B), Pietro Scibilia, di 68 anni, è stato colpito ieri sera da un'ischemia cerebrale mentre si trovava nella mensa di un'azienda di sua proprietà a Mosciano Sant'Angelo (Teramo). Scibilia è stato immediatamente soccorso e trasportato all'ospedale di Giulianova (Teramo). I medici hanno giudicato discrete le condizioni di Scibilia, considerando che riesce a muovere gli arti ed è pienamente lucido, anche se non hanno sciolto la prognosi.



La gioia di Paulo Sousa.

INTERCONTINENTALE

Con il Borussia La corsa di Scala, in soli sei mesi dalla serie B al tetto del mondo

TOKYO Dalla retrocessione in serie B al tetto del mondo, in sei mesi. E' successo a Nevio Scala, retrocesso nel giugno scorso con il Perugia ed ora vincitore della Coppa Intercontinentale alla guida del Borussia Dortmund (che ieri a Tokio ha vinto per 2-0 con il Cruzeiro; reti: al 34' del primo tempo di Zorc; al 39' del s.t. di Herrlich). A sollevare la Coppa è stato anche un brasiliano, e non un gruppo come avrebbero voluto, ricorrendo anche a stratagemmi di dubbio gusto, giocatori e dirigenti del Cruzeiro. Invece ha vinto Julio Cesar, libero ex juventino, e ieri tra i migliori del Borussia. Idem per Paulo Sousa, rifattosi della delusione dell'anno scorso: avrebbe voluto vincere a Tokyo già 12 mesi fa, invece fu mandato via dalla Juve.

Il successo del Borussia Dortmund è stato ampiamente meritato, mentre il Cruzeiro ha deluso, confermando il suo momento non brillante nonostante l'innesto dei tre prestiti che hanno causato tante polemiche. Bebetto è stato neutralizzato dalla difesa avversaria, Donizete si è reso pericoloso solo con un tiro all'11' pt, Goncalves ha avuto problemi a fermare Chapuisat. Forse

BASKET Ad Avellino terza partita degli azzurri per le qualificazioni ai prossimi campionati europei

Problemi di «regia» per Tanjevic

Nel match con la Svezia Bonora potrà contare sull'aiuto di Abbio e Meneghin

IN BREVE

Rugby

Italia-Irlanda, nuovo test match

BOLOGNA Nuovo test match il 20 dicembre a Bologna per l'Italia del rugby. La squadra azzurra, dopo avere ben figurato contro il Sud Africa l'8 novembre scorso, affronta l'Irlanda, una delle «grandi» a livello europeo. Per il movimento italiano si tratta di un appuntamento di rilievo, in vista della riunione del Consiglio del torneo delle «Cinque nazioni» che il 16 gennaio deciderà sull'ingresso dell'Italia alla manifestazione.

Tennis: Coppa Europa Svezia già eliminata

REGGIO CALABRIA E' cominciata con una sorpresa l'edizione '97 della Coppa Europa di tennis maschile a Reggio Calabria. La Svezia, detentrici del titolo, è stata eliminata dall'Olanda. L'Italia invece, con Scala e Sanguinetti, si è qualificata per le semifinali superando il Portogallo.

F. 1: nel mondiale '99 nuova scuderia al via

LONDRA Nel mondiale di F. 1 del '99 esordirà una nuova scuderia nata da una joint venture tra la British American Tobacco, la Reynard Racing Cars e Craig Pollock, manager di Jacques Villeneuve.

ROMA Dopo aver superato con un minimo di difficoltà la Lettonia e con disinvoltura la Repubblica Ceca, la nazionale italiana di basket disputa oggi ad Avellino (diretta tv alle 16 su Raitre) la terza partita delle qualificazioni per i campionati europei del 1998: l'avversario è la Svezia che ha un passivo di 0-7 nei confronti dell'Italia e che anche in questa circostanza sembra destinata a subire, pur avendo palesemente un certo progresso, considerazione che trova conforto nella sconfitta onorevole subita ad Ankara contro i turchi (-17 punti). I turchi, detto per inciso, si propongono come l'altra squadra Vip del girone, avendo vinto anch'essi come l'Italia tutte le partite sin qui giocate.

Per far crescere la nazionale del futuro è già in programma una serie di incontri a elevato indice tecnico

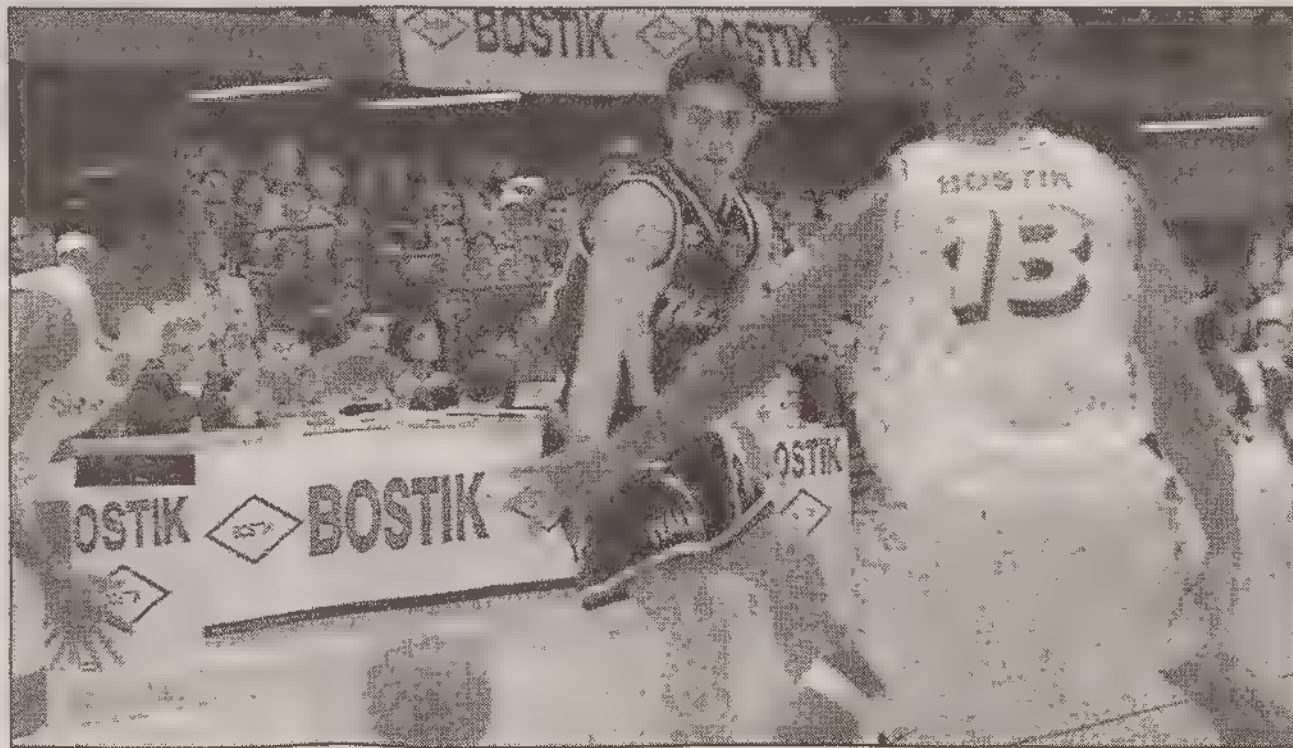
Tanjevic avrà fatalmente qualche problema in regia se si considera che prima del raduno ha perso Scarone e che nel training di lunedì sera ha pure perso Pozzeco, che potrebbe anche lamentare una lieve infrazione ossea (gli esami radiografici tra tre giorni, quando gli verrà tolto il gesso) ad una mano. In cabina di regia, pertanto spazio a Bonora, con Abbio e Meneghin in aiuto, ma pur in evidente difficoltà tecnica quest'Italia dovrebbe fare un sol boccone nei confronti della Svezia: e tutta la fase di qualificazione continen-

te va considerata un bel training globale (passano le prime due classificate dei 5 gironi e le migliori quattro terze).

Ciò spiega per quale motivo Tanjevic oltre ad occuparsi della quotidianità del campo stia già pensando al domani, nello specifico alla preparazione della squadra in vista dei campionati del mondo ellenici (29 luglio-8 agosto) per i quali varerà una preparazione semplicemente tremenda. E' intenzione del tecnico, infatti, varare un gruppo di dieci partite ad elevato indice di difficoltà contro avversari di assoluta caratura internazionale.

Il via con la Jugoslavia campione d'Europa, affrontata due volte, poi trasferimento negli Stati Uniti per tre incontri con le migliori nazionali impegnate ai Godwill Games: le due prescelte potrebbero essere il Canada

e la Russia. Quindi il torneo in Spagna, due partite con la nazionale francese una delle quali verrà disputata a Montecarlo ed infine la partitissima contro il Dream Team prevista per il 25 luglio al Palazzo dello Sport di Roma. Un vero e proprio tour de force, destinato a consentire all'Italia di arrivare all'impegno iridato in condizioni di forma semplicemente esplosiva: del resto Tanjevic i problemi li ha sempre presi per il collo, e mai per la coda.



Bonora contrastato da Bayley nell'incontro con gli stranieri del campionato.

IL CASO

Dopo le dure critiche ai tecnici azzurri il campione carnico viene allontanato definitivamente dalla nazionale italiana

De Crignis: «Dai miei compagni solo parole»



BARDONECCHIA «Tutti gli incarichi riguardanti Fabio De Crignis sono stati inviati alla procura federale. Ora tutto è nelle loro mani». Con questo breve comunicato la Fisi ha chiuso il suo rapporto con Fabio De Crignis (nella foto), slalomista di Coppa del Mondo di origini carniche, reo di avere offeso lo staff di allenatori del gruppo A di slalom e gigante.

Fabio era stato allontanato dalla squadra a settembre, quando durante la trasferta in Nuova Zelanda era andato in escandescenze. «Gli allenamenti si erano iniziati ad aprile e a set-

tembre ancora non aveva fatto una prova cronometrata - racconta Fabio -. I gigantisti si, anzi sembrava avessero bisogno del cronometro ogni giorno. Tanto che io, che avevo portato con me in Nuova Zelanda sei paia di sci da testare, non avevo ancora potuto valutarli. Facevamo palme senza alcun riscontro cronometrico. Una cosa ridicola per uno sport che si misura in centesimi».

Così Fabio cerca un contatto con gli allenatori. Loro convocano un'assemblea, l'atmosfera si fa accesa e De Crignis perde il controllo. Manda a quel paese

gli allenatori e viene respinto in Italia. Poi riceve una lettera dalla Fisi da cui viene a sapere che, in attesa di una decisione del consiglio federale, è fuori dalla squadra. Aspetta e aspetta s'iniziano le gare di Coppa del Mondo. Intanto la Fisi continua a posticipare la decisione sul suo destino agonistico. Finché il consiglio decide di far intervenire la procura federale. Il che comporta un'indagine e un decreto, tempi lunghi insomma. Fabio è tranquillo a casa, aspetta la nascita del suo secondo figlio. Nessuno lo avverte della decisione del consiglio.

«Non so che dire - commenta sfiduciato - evidentemente c'era la volontà di tenermi fuori dalla squadra. Potevano solo essere più onesti e dirmelo prima, evidentemente stanno preparando dei campioni e non hanno più bisogno di un mediocre come me. Il mio vero rammarico - conclude De Crignis - è stato il mancato appoggio dei miei compagni. A parole erano tutti d'accordo ma poi io sono stato l'unico a protestare. E pensare che Ladstaetter e Belfrond si sono dovuti pagare anche la trasferta in America».

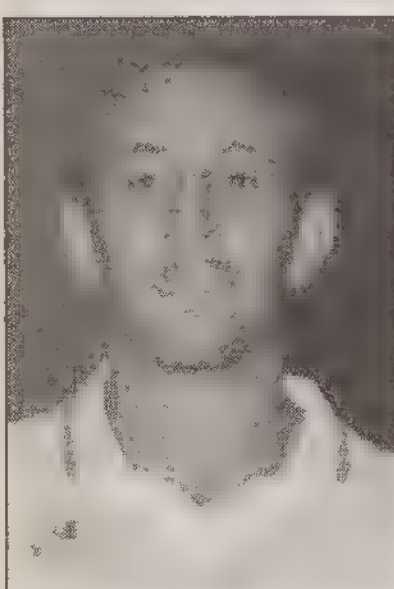
an. pug.

PALLAMANO

COPPA ITALIA Triestini impegnati in una partita con molte incognite in casa della Forst per i quarti di finale

Genertel «rischiato tutto» a Bressanone

I biancorossi dovranno «bucare» la superdifesa di Niederwieser e compagni



Marco Lo Duca

TRIESTE Proibito sbagliare. Chi vince passa avanti, chi perde invece dovrà attendere un anno per riscattare. Con la parola d'ordine «vincere» la Genertel scende in campo oggi, alle 18.30 (arbitri Luchini e De Pasquale), sul campo della Forst Bressanone nei quarti di finale di Coppa Italia. Un incontro che sulla carta - e non solo sulla carta - presenta tutto in salita. La Forst è infatti formazione da prendere con le pinze soprattutto in casa. A ciò va aggiunta l'assenza tra i biancorossi di Marco

Lo Duca, infortunato a seguito di un incidente stradale e «fuori gioco» per una ventina di giorni. Al suo posto scenderà in campo, nei panni di titolare supplente, il giovane Martinelli che dovrà vedersela oltre che con gli avversari anche con la propria emozione. Se Martinelli non «girerà» l'allenatore biancorosso, Lo Duca, dovrà sacrificare un altro uomo (probabilmente Pastorelli).

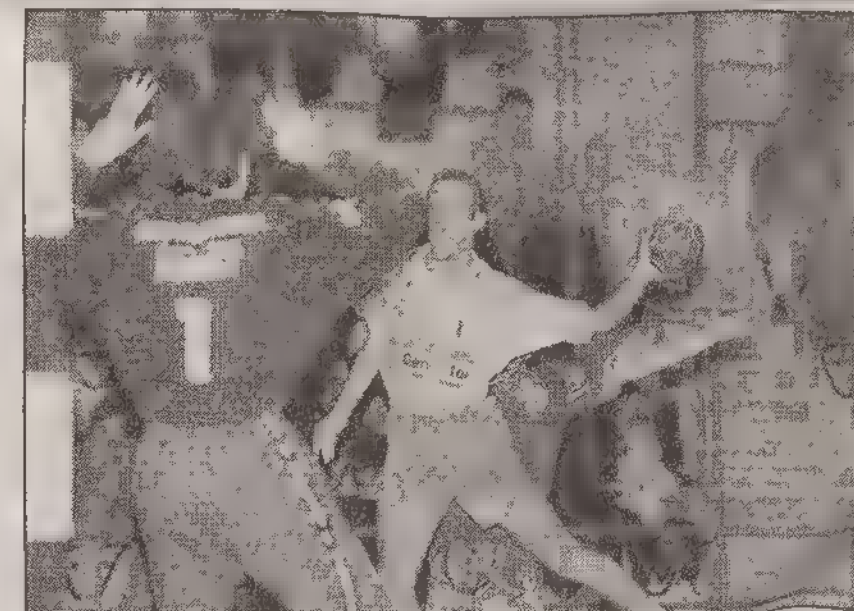
Che incontro spetta dunque ai triestini? «Credo estremamente duro sia dal punto di vista tecnico-tatti-

co, sia dal punto di vista fisico» - commenta Lo Duca. «Un tempo le sfide con la Forst erano dure ma sempre corrette - continua il "prof" - oggi le cose sono cambiate: loro sono meno duri ma direi un po' più aggressivi. Bisogna insomma stare ben attenti a non cadere nella trappola del nervosismo».

Nervi a parte, questo pomeriggio la Genertel dovrà «bucare» una delle difese più forti del campionato (che applica con profitto lo schema 3-2-1). E se il portiere Niederwieser sarà in

giornata di grazia il compito non sarà senza dubbio agevole. Accanto alla difesa non va sottovalutato poi lo stato di euforia generale che la Forst, reduce da successi nella coppa europea e in campionato, vive proprio in questi giorni.

Partiti in pulman ieri sera alla volta di Bressanone, i triestini compiranno un breve sopralluogo sul parquet questa mattina, alle 11.30. Poi resterà il tempo necessario per riposarsi in vista del fischio d'inizio della partita (il rientro a Trieste è fissato per stasera).



Marco Lo Duca sarà assente per una ventina di giorni.

Oltre al confronto tra la Forst Bressanone e la Genertel, oggi sono in programma anche i confronti tra il Gymnasium Bologna e il Conversano (alle 19.30) e tra l'Alpi Prato e la Modena (alle 21). La quarta partita prevista nel

cartellone della Coppa si è già disputata e ha visto l'eliminazione della Pallamano Messina, unica compagna di serie A2 approdata ai quarti di Coppa Italia, da parte della Libertas Haenna (21-25 il risultato finale).

m. el.

IPPICA

In 24 al via
A San Rossore
una folla in pista
Gold in The Wind
super favorito

PISA Terzo al rientro a San Rossore, dopo quasi quattro mesi di riposo, Gold in The Wind sembra pronto per dare scacco matto agli avversari che oggi incontra nell'affollatissimo Tris pisano. In un campo di 24 concorrenti, pilotato da una ottima «cravache» quale il francese Planard, Gold in The Wind, complice anche il favorevole numero di stecato, dovrebbe avere buon gioco contro avversari temibilissimi.

Premio Rino Ricci, lire 77.000.000, metri 2000, corsa Tris. 1) El Favorecido (62 M. Botti); 2) Berni's Hope (61 1/2 E. Botti); 3) The Potato (61 L. Sorrentino); 4) Er Prince (60 M. Tellini); 5) Gold in The Wind (58 1/2 M. Planard); 6) Warr Hall (57 S. Landi); 7) Dardanelli (56 1/2 A. Carboni); 8) Gran Gordito (56 S. Dettori); 9) Meknes (56 G. Forte); 10) Mr Loin (56 F. Jovine); 11) Purple Cap (56 M. Colombi); 12) Blushing Life (55 1/2 S. Bezzu); 13) Know The Way (55 1/2 A. Muzzi); 14) Rampollo (53 1/2 A. Parravano); 15) Tak Farinas (53 1/2 M. Esposito); 16) Ficanas (52 1/2 J. Horcajada); 17) Torsy (51 C. Pecchioli); 18) Cercami (50 1/2 A. Contino); 19) Domo (50 1/2 T. Arda); 20) Guantamano (50 1/2 E. Baldacci); 21) Socrate (50 1/2 M. Diaz); 22) Golden People (50 L. Panici); 23) Damelter (49 P. Tolentino); 24) Palmsburn (49 E. Ferrari).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Gold in The Wind. 4) Er Prince. 9) Meknes. Aggiunte sistematiche: 13) Know The Way. 2) Berni's Hope. 10) Mr Loin.

m.g.

Nella Tris di Treviso
quota milionaria

ROMA E' 2-3-15 la combinazione vincente della Tris di Treviso. Ai 467 vincitori vanno 10 milioni 878 mila 600 lire.

BASKET

La situazione nel campionato di serie A2 femminile

Classifica già divisa in due tronconi Osio fa capolino in casa Ginnastica

Lazar torna a Muggia come general manager

TRIESTE Nel panorama del basket femminile locale la figura di Gualtiero Lazar rappresenta da sempre un importante punto di riferimento. Impegnato nelle vicende del basket mugliese aveva preso tutti in contropiede annunciando, alla fine dello scorso campionato, che motivi personali lo costringevano a lasciare il suo incarico all'interno dell'allora Petrol lavori Muggia. Passata l'estate, la passione per lo sport ha nuovamente preso il sopravvento e così, grazie anche alle pressioni del presidente della società rivierasca, Lazar ha ripreso il ruolo di general manager. Un termine che gli sta stretto dal momento che all'interno della squadra svolge le funzioni del factotum. Ora Lazar è impegnato nel progetto Canestro rosa.

TRIESTE Tre quinti di girone d'andata sono passati consegnando al campionato una classifica già divisa in due tronconi. Dalla parte alta le squadre accreditate per la permanenza nella categoria, in quella bassa le compagini destinate alla retrocessione.

Lo spartiacque sembra rappresentato dalle formazioni attualmente assestate a quota 8. Tra queste, sicuramente in ritardo, ma in fase di crescita, quella portacolori di Lodi partita a inizio stagione con il sostegno dei favori del pronostico.

Il prossimo turno, con le trasferte di Osio a Trieste (in casa della Ginnastica) e con lo scontro diretto tra la compagine di Concordia e Alessandria potrebbe ulteriormente ampliare il margine in classifica. Il tutto, ovviamente, a patto di passare indenni il verdetto del campo.

Amichevole impegnativa oggi pomeriggio in via Locchi per la Genertel dopo la lunga sosta del campionato di serie A2

Arriva il Fiume. E Pancotto suona la sveglia



I.g. Cesare Pancotto

TRIESTE Pancotto risuona la sveglia ai suoi giocatori. Dopo la forzata sosta in campionato, il coach della Genertel vuole evitare ogni accenno di rilassamento - fisico e morale - irrobustendo le sedute giornaliere di allenamento. Sul fronte del mercato, bocce ferme o quasi. Ieri c'è stato un contatto, pare con Pesaro. Ma non si sarebbe andati oltre ad una richiesta di Trieste

di avere in prova, per una settimana, il giocatore Degli Agosti, 25 anni, ex pallino di Tanjevic.

«A gennaio incomincerà il vero campionato - ha tuonato Pancotto - e noi a marzo dobbiamo arrivarci assolutamente freschi e pimpanti, seguendo una cronologia iniziata a luglio». Per quanto concerne i temi squisitamente cestistici, Pancotto ha previsto un rinforzo della tecnica in-

dividuale e un intenso lavoro finalizzato all'equilibrio di determinati meccanismi di gioco offensivi.

Oggi (con inizio alle 17 in via Locchi), è prevista l'amichevole con il Fiume, un test probante che al di là di certi fraseggi tattici servirà alla Genertel soprattutto di respirare nuovamente il clima partita e conseguenzialmente lo spirito di natura agonistica, forse un po' «congelato» in

questo scorcio di stagione lontano dai parquet ufficiali.

«Anche l'amichevole la considero una specie di richiamo - ha sottolineato ancora Pancotto - ma essenzialmente per la concentrazione. Punto a questo e voglio solo prendere decisamente le redini e ricondurre tutta la squadra nel clima campionato. Non voglio cali di concentrazione».

Francesco Cardella

IL BORSINO DELLA C1

Jadran a rotoli, ma forse è un semplice incidente di percorso

STABILE - Don Bosco Civica Romanelli. Sul parquet di Istrana - pur senza entusiasmare - la squadra di Hruby ha rispettato le consegne, confermandosi in vetta alla graduatoria (il Cittadella ha due punti in più, ma deve ancora scontare il turno di riposo).

GIU - Jadran Nuova Kredina. La batosta interna con il Castelfranco è stata la vera sorpresa della decima giornata. Assolutamente assente nella circostanza la tradizionale grinta delle squadre di Votovec, un dettaglio grave nell'ottica play-off, a meno che non si tratti di un semplice incidente di percorso.

Servolana Latte Carso. La squadra di Krecic si con-

ferma, nel bene e nel male, imprevedibile. Davvero troppo facile per la coppia Teso-Loro disporre di un avversario che mai è entrato davvero in partita.

Italmonfalcone Alloys. Pur considerando la pericolosità del Rovigo davanti al proprio pubblico, era lecito attendersi qualcosa di più sul parquet veneto da parte dei «cantierini».

Ardita Minerva. Non era di certo Fagagna la sede ideale per l'Ardita per iniziare a sottrarsi alla zona buia della classifica, ma merita una riflessione la scarsa determinazione della squadra di Bosini (-24 già nel primo tempo).

Massimiliano Gostoli

PALLANUOTO I croati si presentano come favoriti del torneo in programma a Trieste sabato e domenica

Il Fiume vuole l'«Emberger»

Le altre squadre sono Triestina (organizzatrice), Rari Nantes e Kranj

TRIESTE Conto alla rovescia alla piscina «Bianchi» di Trieste per il torneo di pallanuoto maschile denominato «Trofeo Ervino Emberger» che si svolgerà nelle giornate di sabato e domenica. La società organizzatrice, Triestina nuoto, ha affiancato quest'anno al torneo una raccolta di denaro benefica in favore dell'Agmen (Associazione delle famiglie dei bambini affetti da emopatie e neoplasie). Sono quattro le compagini di alto livello che si sfideranno in un torneo che si svolgerà con la formula «all'italiana» (quattro tempi di 7' ciascuno).

Le squadre che scenderanno in vasca sono: la Tri-

estina (serie B) guidata dal coach Franco Pino; il Rari Nantes Camogli (serie A2) con il tecnico Giovanni Uras, i croati del Primorje Fiume (prima serie) con Zoran Roje (grande favorito) e gli sloveni del Kranj (prima serie) allenati da Igor Stirn. Nelle precedenti edizioni il trofeo è stato conquistato dalla compagine dell'Universo Bologna ('95) e dalla Pro Recco ('96).

Il comitato organizzatore della Triestina Nuoto ha messo a punto ogni particolare, mancano solo gli atleti, le formazioni non sono ancora definitive, come al solito gli allenatori si riservano di comunicare poco prima della trasferta an-

che perché qualcuno sarà impegnato con le rispettive squadre nazionali per la preparazione di importanti competizioni internazionali che li interessano. In quest'edizione sarà giudice arbitro il triestino Giuseppe Giustolisi, già stimato arbitro internazionale nonché papà dell'azzurro Luca.

Al termine della manifestazione saranno premiati, oltre che la squadra 1.a classificata anche il miglior giocatore del torneo, il capo cannoniere, il miglior portiere (in memoria della leggendaria carriera tra i pali di Emberger), il più giovane giocatore e tutte le squadre partecipanti.

Isabella Grandi

Salvamento: medaglie ai Vigili

TRIESTE Dopo una stagione positiva finita con una attivo di ben sedici medaglie vinte durante i campionati italiani, gli atleti del Gruppo sportivo dei Vigili del fuoco hanno iniziato il nuovo anno agonistico partecipando in Germania al 28.o Meeting internazionale per staffette di nuoto per salvamento. Due le medaglie portate a Trieste in quest'occasione dai ragazzi allenati da Lucia Giacomini, oro nella gara di staffetta categoria ragazzi con il gruppo formato da Visintin, Papagni, Polfini e Gnoli e argento nella staffetta femminile categoria ragazze con Zago, Capponi, Bernetti e Montorsi. Alla manifestazione, svoltasi nella città di Rheda Wiedenbrück nel Nord della Germania, erano presenti ben 470 atleti provenienti da Francia, Olanda, Inghilterra, Italia oltre che naturalmente alle squadre tedesche. Nonostante i triestini fossero ancora nel periodo di preparazione (e quindi non ancora al massimo delle loro possibilità) è stato questo un buon approccio con la stagione agonistica entrante che ha soddisfatto in pieno le aspettative di Giacomini.

SCI Domani la cerimonia al museo Revoltella

Cinquant'anni di storia con lo Sci Cai Trieste



Il presidente della Fisi Valentino premia Sugli Liverani.

TRIESTE Lo Sci Cai Trieste ha deciso di festeggiare alla grande il 50° anniversario dalla fondazione, riunendo promesse ed ex campioni, dirigenti e amici domani, alle 17, nella sala del museo Revoltella di via Diaz. Il presidente Claudio Sugli Liverani ha voluto riunire tutti gli atleti affermatosi nella classifica assoluta dei campionati triestini o ai campionati zonali. Tra gli altri ci saranno Mauro Bruni, in evidenza negli ultimi due anni nelle gare internazionali, Anna Rossi Illy, campionessa alla fine degli anni Quaranta, Lara Schrey, slalomista di razza dell'ultima generazione, e Leila Froghia, dominatrice del panorama zonale negli anni Cinquanta.

CALCIO-TENNIS

Superato il Gaja
Doppio successo del Tc Triestino

TRIESTE Sette biancoverdi affiatati e grintosi hanno ottenuto contro l'Ss Gaja i due punti nella sfida calcistica che permettono al Tc Triestino di conquistare la prima edizione del torneo calcistico «Mobili Camponovo». Sabato il Tc ha dimostrato il suo vero potenziale e, conducendo tutto l'incontro, ha sconfitto per 4-2 l'Ss Gaja. Ma questa vittoria non avrebbe avuto senso se nelle due precedenti giornate il Tc Triestino non avesse ottenuto con la squadra di tennis i punti necessari a mantenersi nelle prime posizioni.

Risultati 5.a giornata. Tc Triestino-Ss Gaja 8-6 (4-2 a calcio, 6-6 a tennis); Tc Muggia-Tc Obelisco 10-4 (4-2 a calcio, 8-4 a tennis). Classifica finale: 1) Tc Triestino punti 34, 2) At Opicina p. 32, 3) Tc Muggia p. 31, 4) Ss Gaja p. 23, 5) Tc Obelisco p. 20. La manifestazione avrà il suo epilogo sabato con premiazioni e cena finale.

Sebastiano Franco

CALCIO DILETTANTI

PRIMA CATEGORIA Di Benedetto spiega le dimissioni dal Latte Carso: «Non andavo d'accordo con il direttore sportivo»

Domio-Torreanese: un recupero che vale il primato

Prima categoria B: Domio e Cividalese 20; Tarcentina 19; Torreanese 18; Buiese 17; Reanese, Costalunga, Unione '91 e Riviera 15; Corno e Valnatisone 14; Latte Carso e Venzona 13; Aneona 9; Tavagnacco 8; Cussignacco 6. **Marcatori:** 9 O. Martarello (Tarcentina); 7 Pizzini (Reanese), 6 De Marco (Valnatisone), Lena (Cividalese) e Di Lena (Venzona).

Prima categoria C: Vesna 27; Isonzo 26; Futura 21; Pro Romans 18; Lignano, San Giovanni, Sovodnje e Ruda 17; Opicina 15; Gonars 14; Pro Fiumicello 12; San Lorenzo e Edile 9; Fincantieri, Castionese e Stanzano 6. **Marcatori:** 7 Gregorutti (Isonzo); 6 Sirca (Vesna) e Monte (Opicina).

TRIESTE In campo oggi, alle 14.30, nel recupero della decima giornata del girone B di Prima categoria, Domio e Torreanese si giocano la vetta della classifica nello scontro diretto. I ragazzi di Sciarone affrontano l'importante test privi degli squalificati Ellero, Paolo Bursich e Kerin e senza gli infortunati Colli e Bianco. Nonostante questo la compagine biancoverde andrà in campo per conquistare i tre punti.

Previsto un alternativo 3-5-2 con Fuccaro, Massimiliano Bagattin e Toscan in copertura davanti a Biloslavo, un centrocampista con Porcorato e Ursich sulle fasce chiamati a coprire nei ripiegamenti difensivi e con Vignali, Notarstefano e Fazio a supportare le due punte Mauro Bursich e Fabrizio Bagattin. La Torreanese, assente lo squalificato Culino,



Gianni Di Benedetto

arriva a Trieste reduce dal deludente 0-0 casalingo con il Riviera e ben intenzionato a tornare a casa con l'intera posta.

La domenica appena trascorsa ha fatto registrare il primo cambio di panchina della stagione. Sulle dimis-

sioni di Gianni Di Benedetto dal Latte Carso (per il momento la squadra è stata affidata al responsabile del settore giovanile Borriello) si è in questi giorni parlato molto. Dai protagonisti della vicenda doverose precisazioni. «Il signor Di Benedetto - commenta il dirigente della società Moscatto - è andato via per sua scelta. La società non aveva preventivato questo cambio di guida tecnica come dimostra il fatto che, a tutt'oggi, non è stato ancora individuato il possibile successore».

Ritardando il concetto - replica l'ormai "ex" Di Benedetto - che il rapporto con la squadra era e resta ottimo, posso motivare la decisione presa con l'impossibilità di proseguire un rapporto proficuo con il mio direttore sportivo. I contrasti continui rendevano veramente difficile il lavoro».

Lorenzo Gatto

I Top 11 Partito riserva, Biloslavo ora vola

TRIESTE Partito come riserva, Biloslavo si è guadagnato la fiducia del suo allenatore conquistandosi un posto da titolare. Anche domenica nella vittoriosa trasferta con il Valnatisone, il numero uno del Domio ha disputato un ottimo incontro dirigendo a bacchetta i propri compagni e svolgendo con grande tranquillità il suo lavoro.

La linea difensiva è composta da Toscan e Fuccaro ancora del Domio, da Radovini del San Giovanni e da Mon-

I TOP 11 DI PRIMA CATEGORIA			
KOREN (Costalunga)	LEONE (Opicina)	M. BURSICH (Domio)	
LAKOSELIJAK (Vesna)	MILOS (Latte Carso)	GERMANO (Costalunga)	
TOSCAN (Domio)	FUCCARO (Domio)	RADOVINI (S. Giovanni)	MONTESTELLA (Costalunga)
	BILOSLAVO (Domio)		
Allenatore: TESOVIC (Costalunga)			

testella del Costalunga, prezioso motorino che ha supportato con grande dinamismo l'ottima prestazione della sua squadra.

Centrocampo offensivo con Lakoseljic del Vesna ancora a bersaglio e autore di una prestazione superlativa Giuliano Milos del Latte Carso e Germano del Costalunga. Subito dietro le punte Leone dell'Opicina, una sicurezza per mister Stoini capace di realizzare la rete che ha riaperto le spe-

ranze di rimonta nella sfortunata prestazione casalinga con il Gonars.

Davanti spazio per Koren del Costalunga, suo il gol che ha aperto le marcature nella vittoriosa trasferta dei gialloneri a Buia e Mauro Bursich del Domio, prezioso elemento nello scacchiere tattico della compagine guidata da Sciarone.

Allenatore Vladi Tesovic la cui grande esperienza sta guidando il Costalunga fuori dalle zone pericolose della classifica.

ALFA 145 E ALFA 146. DOPPI VANTAGGI.

3.900.000 lire di risparmio* oppure climatizzatore compreso nel prezzo.

Doppi vantaggi per chi sceglie oggi Alfa 145 o Alfa 146: se avete una vettura usata di oltre 10 anni risparmierete L. 3.900.000, oppure, se non l'avete, vi godrete il comfort del climatizzatore offerto dai Concessionari Alfa Romeo.

E poi, soluzioni di pagamento senza pensieri. Ad esempio, per Alfa 145 basta un anticipo, pagabile anche con il vostro usato, 11 quote mensili a partire da L. 286.000 e, tra un anno, grande libertà di scelta. Informatevi subito.

Offerta valida fino al 31.12.97

INOLTRE QUOTE MENSILI A PARTIRE DA L. 286.000*

ALFA 145 1.4 T.S. 16V L. 24.900.000**
ALFA 146 1.4 T.S. 16V L. 25.500.000**

GIANFRANCO BIGOT MARIANO DEL FRIULI - Via Manzoni, 164 - Tel. (0481) 69281

CARVAT TRIESTE - Via Caboto, 22 - Tel. (040) 820484

Concessionari Alfa Romeo

Continuaz. dalla 26.a pagina

A.A. ALVEARE 040/638585 Ippodromo alta recente palazzina panoramica: saloncino, cucina, tre stanze, due bagni, terrazzo, garage coperto; 238.000.000 mutabili. (A12966)

AD. ZE Matteotti recente libero luminoso ascensore: ingresso cucina ab. soggiorno camera matrimoniale bagno rip. terrazzino L. 105.000.000. Casaimmedia 040/941424.

AQUILEIA in zona verde tra il centro storico e la campagna, in rifinitissima palazzina con giardino: nuovo appartamento con vista aperta. Ingresso, soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 terrazze, soffitta box. Progettocasa 0431/35986.

ATTICO zona Rossetti in stabile recentissimo, in perfette condizioni interne, come primo ingresso, composto da: salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, splendida terrazza abitabile di circa 30 mq, ampio posto macchina di proprietà in garage. Lire 295.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

BAIAMONTI (via Capodistria) piano alto recente ascensore: ingresso cucinino tinello camera matrimoniale cameretta bagno rip. 2 terrazzini L. 115.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 Donne Al Telefono
00.245.294.345
Soddisfatti: 2 Min
00.245.294.346
30 Secondi Di
Suono Sessuale
00.569.188.26

BAIAMONTI (via Pirano) setto piano recente ascensore completamente ristrutturato: ingresso cucinino soggiorno matrimoniale bagno rip. terrazza vista L. 95.000.000. Casaimmedia 040/941424.

BATTISTI in stabile epoca piano alto luminosissimo appartamento ampio ingresso, cucina ab. saloncino, tre camere da letto, bagno servizio circa 130 mq L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424.

BIBIONE spiaggia vendo signorile appartamento fronte mare arredato grande terrazza posto auto coperto. Vacanze Natale/Capodanno: affitto appartamenti/villetta riscaldati. Prezzi speciali estate '98. Gratis catalogo: 0431-430428/438085 agenzia Boreal.

CAMPANELLE in palazzina recente, immersa nel verde, ario, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina abitabile, bagno, ampio poggolo, ripostiglio, cantina, posto auto. Lire 195.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

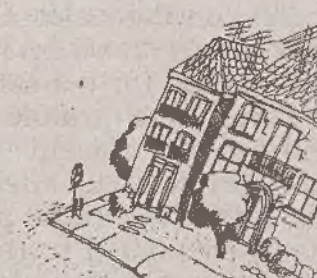


LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un

grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.



CASAMANIA S. Croce nuova costruzione, villetta con accesso auto, da ultimare in alcune parti interne (pittura, posa ceramiche, porte interne), estremamente luminosa e silenziosa con spazio esterno di proprietà, internamente dalla struttura moderna composta da: ampia taverna-garage, bagno, ingresso, tutto al piano terra; al primo piano 3 camere, bagno, poggolo, completa la proprietà soffitta tipo ripostiglio. L. 330.000.000. 040/768276.

CASAMANIA via San Francesco in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore, proponiamo ottimo appartamento completamente ristrutturato come 1.º ingresso, rifiniture di pregio, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni completi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. Posto auto con soppalco in garage. L. 360.000.000. 040/768276.

CATTINARA (via del Castelliere) lotti panoramici per ville singole da 490 mc ognuna. Lottizzazione approvata. Vendiamo anche singolarmente a L. 80.000.000, 85.000.000, 140.000.000. B.G. 040/272500.

CAUSA trasferimento privato vende appartamento in quadrifamiliare 94 mq giardino privato costruzione luglio '97 zona Staranzano 225.000.000 trattabili 0481/486308. (A12836)

CENTRALISSIMO in zona servitissima proponiamo attico al settimo piano con superattico in palazzo moderno di ampia metratura adatto a chi predilige grandi spazi e terrazzoni abitabili ed attrezzati. Con garage L. 420.000.000. Altro completamente panoramico in zona residenziale su due livelli a L. 400.000.000. L'igloo 040/661777.

COLBERT 040/634545 adiacenze Rossetti, primo ingresso, luminoso, panoramico,

soggiorno, due camere, cucina, bagno, wc, poggolo, ripostiglio, cantina. 165.000.000. (A12977)

COLBERT 040/634545 centrale, recente, perfetto, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 125.000.000 occasione. **COLBERT** 040/634545. Longera, libero, nel verde, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazzo, cantina, eventualmente box, posto macchina. 170.000.000. (A12977)

COLBERT 040/634545, Sansovino, libera mansarda, silenziosa, luminosissima, ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, camerino, servizio. 65.000.000. (A12977)

CONTI miniappartamento di camera cucina bagno termoa autonomo ristrutturato a nuovo L. 60.000.000. Casaimmedia 040/941424.

CONTOVELLO immerso nel verde, appartamento recentissimo con rifiniture di pregio in palazzina salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi, idromassaggio e doccia sauna, due balconi. Soffitta di 60 mq. Possibilità posto macchina. L. 345.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

CUZZOT 040/636128 Baiamonti adiacenze, ottimo, 30ennale rinnovato: saloncino, angolo cottura, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. 119.000.000.

CUZZOT 040/636128 Barcola, vista mare, ultima disponibilità attico, superattico con terrazze 70 mq rifiniture lussuose, ampi spazi, quattro posti auto. 700.000.000.

CUZZOT 040/636128 campo San Giacomo, 40ennale, ottimo, luminosissimo: cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio. 94.500.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Colonna, recente piano alto, ascensore, ottimo: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due poggoli. 155.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Corneo, da ristrutturare, appartamento mansardato: soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, box auto. 105.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Costalunga, recente, ottimo, nel verde: saloncino, cucina, due camere, due bagni idromassaggio, ripostiglio, terrazzino, posto auto coperto. 180.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Frescobaldi, vista apertissima, perfetto: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, terrazzo, soffitta, posto auto nel garage. 140.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Montebello, luminoso, nel verde, in palazzina, ultimo piano: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggolo, posto auto. 125.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Navali, stupenda mansarda rinnovata da architetto. 130 mq interni e terrazza a vasca. Rifiniture lussuose. 390.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 occasione, Roiano, ottimo, luminosissimo appartamento di un bel palazzo: ario, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. Serramenti in alluminio. 69.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Paduina, epoca, parzialmente rinnovato: saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. 90.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Revoltella, 35ennale rinnovato perfetto, luminoso: soggiorno,

no, cucina arredata, camera, bagno, ripostiglio, poggolo, terrazzo, posto auto. 118.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Rigutti, luminoso, buone condizioni: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, soffitta. 85.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Roiano, 30ennale, ottimo: saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, veranda. T e r m o a u t o n o m o . 156.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Santa Croce, recentissima villa con giardino: taverna, cantina, salone, tre camere, due bagni. Posteggio coperto. 460.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 Sistiana, soleggiatissimo, vista mare, ottimo, rinnovato: salone, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, ampia terrazza. Termoautonomo. 145.000.000. (A12973)

CUZZOT 040/636128 via Poniziana, vista mare, da rinnovare: ario, cucina abitabile, matrimoniale, servizio. 43.000.000. (A12973)

DUINO in piccola palazzina recente, proponiamo appartamento disposto su due livelli con vista mare: soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi completi, tre terrazze, armadio a muro, ampia cantina in muratura, due posti macchina coperti di proprietà, riscaldamento autonomo. Lire 265.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

FABIO SEVERO ALTA (Università) bell'appartamento di ampia metratura con ottima esposizione, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze, cantina, 300.000.000. Progettocasa 040/638283.

FABIO SEVERO ex portineria in uno stabile d'epoca, due vani indipendenti di cui uno al piano ammezzato adattissimo uso ufficio con doccia e lavabo più servizio esterno e l'altro uso stanza/studio al

pianoterra con ulteriore doccia e lavabo. Tutto in buone condizioni. 50.000.000. Progettocasa 040/368283.

FABIO SEVERO ottimo, luminoso terzo piano con ascensore: ario, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggoli, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo. Lire 220.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

FARO Barcola in villa bifamiliare primingresso attico con mansarda in costruzione in posizione dominante con splendida vista sul mare, Materiali di pregio a scelta del cliente. Doppio box auto, terrazza abitabile, cantina, giardino privato. 040/639639. (A00)

FARO Commerciale recente panoramico soggiorno due camere cucina tripli servizi mansarda ampia terrazza due cantine posto auto in garage 420.000.000. 040/639639. (A00)

FARO Gretha signorile attico splendida vista mare immerso nel verde con ampie terrazze garage e cantina. Quarto piano: salone pranzo cucina tre camere bagno terrazza. Mansarda: salotto con caminetto due camere bagno terrazza. 040/639639. (A00)

FARO San Giovanni piccola casetta con giardinetto e posto auto camera cucina abitabile servizi separati soffitta ripostiglio cantina termoa autonomo buone condizioni soleggiate 128.000.000. 040/639639.

FARO Sistiana villa con 800 mq di giardino salone quattro camere cucina tripli servizi taverna lavanderia studio cantina ampio portico due terrazze due balconi ottima posizione 650.000.000. 040/639639.

FARO villa Revoltella panoramica in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. Possibilità di permuta con il vostro appartamento. 040/639639.

FIUMICELLO prestigiosa e recentissima villa indipendente composta da p.t.: minipartamento autorimesse taverna e porticato; 1.º p.: elegante appartamento di 200 mq con ampio terrazzo soffitta agibile giardino di 800 mq. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Città Giardino zona spiaggia appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere corridolo bagno terrazza termoa autonomo. Arredato, ottime condizioni. 200.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq. 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRETTA in palazzina lussuosa vista totale esclusivissimo attico con superattico di ampia metratura (circa 180 mt) terrazzoni e svariati posti auto in garage, lussuoso e prestigiosissimo, si compone di ampio salone da rappresentanza, tre stanze cucina abitabilissima e doppi servizi al piano d'ingresso, e due stanze e salotto con caminetto e zona studio al piano superiore. L. 750.000.000. L'igloo 040/661777.

GRETTA libero attico di grande metratura con vista

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

FARO Sistiana villa con 800 mq di giardino salone quattro camere cucina tripli servizi taverna lavanderia studio cantina ampio portico due terrazze due balconi ottima posizione 650.000.000. 040/639639.

FARO villa Revoltella panoramica in piccola e recente palazzina soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazza ampia mansarda con terrazza due posti auto condominiali scoperti. Possibilità di permuta con il vostro appartamento. 040/639639.

FIUMICELLO prestigiosa e recentissima villa indipendente composta da p.t.: minipartamento autorimesse taverna e porticato; 1.º p.: elegante appartamento di 200 mq con ampio terrazzo soffitta agibile giardino di 800 mq. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Città Giardino zona spiaggia appartamento ristrutturato composto da ingresso soggiorno cucinotto 2 camere corridolo bagno terrazza termoa autonomo. Arredato, ottime condizioni. 200.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq. 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.

GRETTA in palazzina lussuosa vista totale esclusivissimo attico con superattico di ampia metratura (circa 180 mt) terrazzoni e svariati posti auto in garage, lussuoso e prestigiosissimo, si compone di ampio salone da rappresentanza, tre stanze cucina abitabilissima e doppi servizi al piano d'ingresso, e due stanze e salotto con caminetto e zona studio al piano superiore. L. 750.000.000. L'igloo 040/661777.

GRETTA libero attico di grande metratura con vista

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

ASCOLTATI IN SILENZIO
00.569.143.29
CHIAMA E ASCOLTA
00.245.292.728
SODDISFAZIONI
EROTICHE IN 2 MIN
00.245.292.902

mare in palazzina ventennale immersa nel verde così disposto due saloni uno dei quali con caminetto funzionante quattro camere due guardaroba cucina abitabile tripli servizi ripostiglio cantina box auto doppio + posto macchina impianto di aria condizionata trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

LOCALITA' Crociana, vicino Pesek vendesi due lotti di terreno agricolo da 700 mq ognuno, altro da 1700, più eventuale bosco. L. 9000 al mq. B.G. 040/272500.

LOCALITA' Log terreno agricolo 2058 mq accesso auto. L. 32.000.000. B.G. 040/272500.

MUGGIA Darsella di S. Bartolomeo alta, splendido terreno costruibile completamente pianeggiante di 1700 mq circa. Lottizzazione approvata per villa singola. Fantastica vista golfo, al riparo dalla bora, ottima esposizione a Sud. B.G. 040/272500.

MUGGIA via Strudhoff terreno edificabile 1600 mq circa, con vista dominante sulla nuova marina in costruzione. Lottizzazione e progetto approvati per villa bifamiliare. Oneri pagati. Già dato inizio lavori. B.G. 040/272500.

SALITA di Raute in palazzina recente, appartamento ottimo: ampio atrio d'ingresso, soggiorno, due camere (possibilità terza camera), ampia cucina abitabile, bagno, terrazza, ripostiglio, box per due autovetture, giardino/cortile di proprietà. Lire 280.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN GIACOMO (via Industria) piano alto luminoso, internamente ingresso cucina ab. camera matrimoniale, bagno doccia, tutto ammobiliato condizioni ottime L. 70.000.000. Casaimmedia 040/941424.

SAN LAZZARO/CARDUCCI appartamento di ampia metratura al primo piano di un bel palazzo d'epoca, adatto anche uso ufficio, ingresso, quattro stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone, riscaldamento autonomo, impianto elettrico a norma, 265.000.000. Progettocasa 040/368283.

Villa a schiera in residence esclusivo A Duino in pronta consegna
Salone, cucina, 3 matrimoniali, ripostiglio, 2 bagni completi, terrazza, taverna, cantina, totali mq 245. Giardino, posto auto coperto. Lire 480.000.000 possibilità acquisto secondo posto auto. **Direttamente impresa 040/309105**

SAN VITO epoca, tranquillo: soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucinino, bagno, armadio a muro, cantina, autometano. Lire 120.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 950.000 mensili. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN VITO in stabile epoca in ottime condizioni vendiamo in fase di ristrutturazione monolocale con angolo cucina + bagno con doccia pavimento in cotto con decorazioni a mosaico muri in graffiato, soffitti con mattoncini a vista salavita. Casaimmedia 040/941424.

AC.E.G.A.S. S.P.A. ACQUA ELETTRICITA' GAS E SERVIZI - TRIESTE
BANDO DI GARA 26/97 - RETTIFICA
Si precisa che il termine di ricezione delle offerte per la gara in oggetto è: "ore 12,00 del giorno 14.01.1998" e non "ore 12,00 del giorno 14.01.1998" come erroneamente pubblicato nell'estratto su questa testata il giorno 25.11.97.
Il Conditore: Dott. Ing. Mario Vianelli
L'avviso integrale è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

SAN VITO quinto piano con ascensore, luminosissimo con totale vista aperta e vista mare, ario, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, wc separato, due poggiali, ripostiglio, cantina, autometano, lire 190.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SAN VITO sesto piano ottimo appartamento con vista aperta anche sul mare, luminosissimo grazie alle finestre molto ampie composto da ario saloncino due camere matrimoniali cucina abitabile con poggio veranda, terrazzino vista mare L.

185.000.000, trattabili. L'igloo 040/661777.
SCALA Santa recente, luminoso con scorcio mare, ario, soggiorno, tinello con cucinotto, due camere, bagno, poggio, veranda, due ripostigli, cantina, due posti auto in garage. Lire 250.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

SERVOLA casetta ristrutturata su due piani, si presenta in perfetto stato, composta da cucina, soggiorno, camera, bagno, due posti macchina e cortile in proprietà (impianti a norma). L. 155.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

SIT vende Alpi Giulie bellissimo piano alto con ascensore anche vista mare composto da preingresso ario corridoio cucina abitabile soggiorno con terrazzo due stanze doppi servizi completi ripostiglio soffitta. Giardino e posti macchina condominiali. Prezzo interessante!! 040/636222.

SIT vende splendida palazzina ristrutturata completamente ed immersa nel verde della 1.a periferia particolarissima appartamento su due livelli con terrazzi e giardino proprio. Ingresso soggiorno con angolo cottura due stanze doppi servizi completi ampio ripostiglio esterno. Possibilità acquisto posto auto in garage. 040/633133.

SIT vende Torrefranca bassa verso le Rive, graziosissima mansarda cucinotto arredato saloncino matrimoniale bagno. Termoautonomo. Piccolo stabile con ascensore. 040/636618.

TREBICIANO terreno edificabile 1054 mq circa. Pianeggiante, recintato lottizzazione approvata per villa bifamiliare, L. 230.000.000. B.G. 040/272500.

VIA ARCHI (San Luigi) appartamento primingresso in zona tranquillissima, vista aperta, ingresso, soggiorno con cucina all'americana, salotto, camera, bagno. Possibilità magazzino di 20 mq. Prezzo interessante. Progettocasa 040/368283.

VIA BONOMO (Giulia-Centro commerciale) appartamento in ottime condizioni, ultimo piano in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, camera matrimoniale, cucina

sea
Soc. Edile Adriatica
S.p.a.
- Trieste -
via Pascoli, 35/1
Condominio in costruzione in via Negrelli - Campi Elisi
Appartamenti di varie dimensioni, anche mansardati o con giardino pensile
Vasti terrazzi, vista mare
Autorimesse di pertinenza e possibilità di posti macchina all'aperto
Facilitazioni di pagamento
Informazioni presso l'impresa, tel. 63 54 00

STRADA Nuova per Opicina appartamento in stabile recente con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da: soggiorno, cucinotto, due ampie camere, bagno, poggio, ottime condizioni, prezzo trattabile, L. 160.000.000. Casaelite 040/768422.

STUDIO 4 040/370796 appartamenti in affitto patti in deroga soggiorno due stanze cucina doppi servizi via Milano, Cesare Battisti, Palestrina, via Diaz stabili signorili con ascensore uffici Borgo Teresiano, Corso Italia, Cesare Battisti varie metrature. **STUDIO 4** 040/370796 Giacinti (Riolano) appartamento di due stanze cucina bagno ripostigli ascensore.

STUDIO 4 040/370796 Opicina ultimo piano in palazzina recente appartamento in perfette condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno ampio terrazzo abitabile soffitta 170.000.000.

STUDIO 4 040/370796 Opicina, Padriciano, Grignano appartamenti in bifamiliari l'ingresso finiture di lusso Strada del Friuli, Scala Santa ville padronali con giardino vista panoramica.

STUDIO 4 040/370796 Riva Grumula appartamento in stabile signorile con ascensore sette stanze cucina 2 bagni soffitta poggio vista golfo; Corso Italia appartamenti di varie metrature e tipologie finiture di lusso l'ingresso esenti mediazione; Teatro Romano appartamenti di ampie metrature in stabili signorili.

VIA DEI BERLAM libera splendida villa padronale con dépendance immersa nel verde con giardino di proprietà di circa 200 mq 2 box uno dei quali per 2 macchine riscaldamento autonomo a metano trattative riservate ns/uffici. Rabino 040/368566. (A00)

VIA DEL BOSCO appartamento luminoso con vista aperta panoramica, piano alto con ascensore in casa recente, soggiorno con angolo cottura, due stanze, servizi, terrazza e balcone, 165.000.000. Progettocasa 040/368283.

abitabile, bagno, riscaldamento autonomo, cantina, 115.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA CANCELLIERI primo piano, buone condizioni, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, doccia, 80.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Capodistria in stabile recente, appartamento ottimo, composto da: soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio finestrate (possibilità secondo bagno), cantina in muratura. Lire 155.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA DELLA GUARDIA inizio, appartamento da restaurare di ampia metratura, ultimo piano, soggiorno, quattro stanze, cucina abitabile, servizi separati, 120.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA FONDERIA (piazza Ospedale) appartamento molto silenzioso e luminoso quarto piano in casa d'epoca, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, bagno, ripostiglio, parzialmente restaurato, 120.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Fortunio in stabile semi-recente appartamento piano basso, luminoso, composto

da soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi, stanzino, buone condizioni, L. 80.000.000. Casaelite 040/768422.

VIA FRESCOBALDI libero appartamento perfetto in stabile recente con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno due camere da letto terrazzo veranda + box auto 143.000.000 Rabino 040/368566. (A00)

VIA GIULIANI (S. Giacomo) appartamento da ristrutturare, ultimo piano luminoso con vista aperta, composto da ingresso, tinello con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, 74.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA PIRANO (Baiaumonti) appartamento di ampia metratura, composto da ingresso, salone, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, 240.000.000. Progettocasa 040/368283.

VIA Settefontane appartamento primingresso adatto giovane coppia, in casa restaurata recentemente composto da soggiorno con an-

golo cottura, bagno, camera matrimoniale. Possibilità di scelta di rifiniture personalizzate. Autometano. L. 85.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Stuparich bellissimo appartamento completamente e accuratamente ristrutturato, soggiorno con caminetto, matrimoniale con guardaroba, cucina abitabile, termoautonomo, box in affitto, L. 120.000.000. Casaelite 040/768422.

VIALE XX Settembre adiacenze circa 120 mq ristrutturati, soggiorno, due ampie camere (possibilità terza camera), cucina abitabile con ampia dispensa, bagno, riscaldamento autonomo a metano. Lire 165.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VIA MATTEOTTI 120.000.000 appartamento al terzo piano di un condominio con l'ascensore, zona servitissima. Molto soleggiato, tranquillo, composto da soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, due balconi. Progettocasa 040/368283.

VILLA Muggia unifamiliare indipendente recente, disposta su due piani, ampio soggiorno con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostiglio, ampia terrazza abitabile, ampia soffitta non abitabile, taverna, circa 800 mq di giardino proprio con accesso auto e posti auto. Lire 430.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440.

VILLA Revoltella. Se desiderate un'abitazione in posizione tranquilla e vista aperta, questo è l'appartamento che fa per Voi, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 165.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Locchi nuda proprietà in stabile recente piano alto ascensore parti comuni rifatte, internamente ingresso, cucina ab. con poggio, matrimoniale, bagno. Informazioni d'uffici. Casaimmedia 040/941424.

ZONA Puccini (via Cherubini) recente ingresso soggiorno due poggiali cucinino due camere da letto bagno rip. in ottime condizioni. L. 140.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA S. Giusto stabile epoca ristrutturato miniappartamento internamente composto ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno doccia. L. 48.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ZONA SANSOVINO in fase di ristrutturazione appartamento in casa epoca ampio ingresso guardaroba cucina ab. con poggio, camera matrimoniale con possibilità sopralcoba bagno con doccia. L. 65.000.000. Casaimmedia 040/941424.

ORARIO FERROVIARIO
Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE			TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE		
PARTENZE			PARTENZE		
DA TRIESTE CENTRALE			DA TRIESTE CENTRALE		
5.00 R	(*) Udine/Venezia		4.49 R	Venezia S.L.	
5.49 R	(*) Udine/Sacile		5.39 IR	Venezia S.L.	
6.20 R	(*) Udine/Venezia		6.00 IC	(I) Milano C.le	
6.43 R	(*) Udine		6.53 R	(*) Portogruaro	
7.17 IR	Udine/Venezia		7.22 E	Venezia S.L.	
8.12 R	(*) Udine		8.02 IR	Venezia S.L.	
8.17 D	(*) Udine		8.28 IC	(I) Roma/Salerno	
9.17 IR	Udine/Venezia		9.25 IR	Venezia S.L.	
10.10 R	(*) Udine		12.02 IR	Venezia S.L.	
11.17 IR	Udine/Venezia		12.58 D	Venezia S.L.	
11.30 R	(*) Udine/Venezia		14.02 IR	Venezia S.L.	
12.17 R	Udine (*) Venezia		14.23 R	(*) Portogruaro	
13.17 IR	Udine/Venezia		14.54 IC	(I) Milano/Sestri L.	
13.30 R	(*) Udine		15.02 D	Venezia S.L.	
14.10 R	(*) Udine		16.02 IR	Venezia S.L.	
14.17 D	(*) Udine		16.28 IC	Roma	
14.30 R	(*) Udine		17.02 D	(*) Portogruaro	
15.17 IR	Udine/Venezia		17.29 E	Venezia S.L.	
16.07 R	(*) Udine		18.02 IR	Venezia S.L.	
16.17 R	(*) Udine		19.08 E	Lecco	
16.45 R	(*) Udine		19.32 R/AUT	(*) Portogruaro	
17.17 IR	Udine/Venezia		20.02 IR	Venezia S.L.	
17.42 R	(*) Udine		20.31 E	Ginevra	
18.17 R	Udine/Venezia		22.26 E	Roma	
18.30 R	(*) Udine/Sacile				
19.17 IR	Udine/Venezia				
20.15 D	Udine				
21.17 IR	Udine/Venezia				
(*) Servizio periodico			ARRIVI		
(I) Treno con supplemento			A TRIESTE CENTRALE		
E: Espresso	IC: Intercity		2.26 IR	Venezia S.L.	
D: Diretto	IR: Interregionale		6.30 R	(*) Portogruaro	
R: Regionale	AUT: Autocorsa		7.01 D	(*) Portogruaro	
			7.20 E	Roma	
			7.54 D	Portogruaro	
			8.46 E	Ginevra	
			9.32 E	Lecco	
			9.58 IR	Venezia S.L.	
			11.55 E	Venezia S.L.	
			13.58 IR	Venezia S.L.	
			14.58 IR	Venezia S.L.	
			15.31 R	(*) Portogruaro	
			15.49 IC	(I) Salerno/Roma	
			16.23 D	Venezia S.L.	
			17.06 IC	(I) Milano	
			17.58 IR	Venezia S.L.	
			18.50 R	(*) Venezia S.L.	
			18.58 IR	Venezia S.L.	
			19.58 IR	Venezia S.L.	

A Natale porta l'usato,

il nuovo è scontato.

Portaci il tuo
vecchio
elettrodomestico,
avrà da 20.000
a 300.000 lire
di sconto
sull'acquisto
di quello nuovo.



SIDE

TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 131 - tel. 0432/661401
UDINE - Vi.le Palmanova, 413 - tel. 0432/601018
UDINE - Viale Tricesimo, 165 - tel. 0432/471833
UDINE - Via Aquileia, 89 - tel. 0432/505745
TRIESTE - Via Giulia, 75/3 c/o Centro Comm.
Il Giulia - tel. 040/54441
TRIESTE - Via Rossetti, 4/6 - tel. 040/635355
TRIESTE - Via Giulia, 20 - tel. 040/566658



ADRIA

ELETTRODOMESTICI

CASSACCO (UD) - S.S. Pontebbana Km. 144
c/o Centro Comm. Alpe Adria - tel. 0432/880325

NUOVA PETRIS

TOLMEZZO (UD) - Via Torre Picotta, 6 - tel. 0432/2115

- Consulenza agli acquisti
- Spazi dimostrativi

- Assistenza dei prodotti nel punto vendita
- Pagamenti personalizzati

- Spazi e reparti specializzati
- Ampia scelta delle migliori marche

GRUPPO GET